



Regione
Lombardia
BOLLETTINO UFFICIALE

REPUBBLICA ITALIANA

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 236 del 4 luglio 2022
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 6612 al n. 6630) 3
Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 6631 al n. 6635) 4

Delibera Giunta regionale 30 giugno 2022 - n. XI/6584
Integrazioni alla d.g.r. n. 3196 del 3 giugno 2020 inerente all'approvazione delle disposizioni per la concessione di finanziamenti per opere di pronto intervento, ai sensi del comma 2, lett. A), dell'articolo 95 della l.r. 31/2008 5

Delibera Giunta regionale 30 giugno 2022 - n. XI/6589
D.g.r. n. XI/4003 del 14.12.020 approvazione dello schema di accordo per l'innovazione tra Ministero dello sviluppo economico, Regione Lombardia, Regione Liguria, e società Sirti s.p.a. Aggiornamento Soggetti Sottoscrittori 7

Delibera Giunta regionale 30 giugno 2022 - n. XI/6592
Demo - Iniziative ed eventi di design e moda. Approvazione dei criteri della seconda edizione della misura 8

Delibera Giunta regionale 30 giugno 2022 - n. XI/6597
Approvazione dell'Avviso per la valutazione dell'interesse pubblico in relazione ai diversi usi delle acque per le concessioni di grandi derivazioni idroelettriche scadute, in attuazione dell'art. 3 del regolamento regionale n. 3 del 24 maggio 2022 13

Delibera Giunta regionale 30 giugno 2022 - n. XI/6598
Istituzione dei regolatori, ai sensi dell'art. 43, comma 3 del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, per la stagione irrigua 2022 nei corsi d'acqua pubblici: Agogna, Arbogna, Terdoppio, Olona Meridionale, Navigliaccio o Ticinello Occidentale e Ticinello-Carona 36

Delibera Giunta regionale 30 giugno 2022 - n. XI/6599
Programmazione del sistema di istruzione e formazione professionale per l'anno formativo 2022/2023 41

Delibera Giunta regionale 30 giugno 2022 - n. XI/6611
Nuova adesione dell'incubatore Bocconi4innovation (B4I) all'iniziativa start cup lombardia 2022 di cui alla d.g.r. 13 giugno 2022, n. XI/6498 63

Delibera Giunta regionale 4 luglio 2022 - n. XI/6623
Determinazioni in merito alle tariffe per i servizi di trasporto pubblico regionale e locale per gli anni 2022 e 2023, ai sensi del regolamento regionale n. 4 del 10 giugno 2014 64

Delibera Giunta regionale 4 luglio 2022 - n. XI/6633
Determinazioni in merito ai criteri ed alle previsioni di finanziamento – Anche a valere sul PNRR, missione 4, componente 1, investimento 1.7 – per l'assegnazione dei benefici a concorso per il diritto allo studio universitario. Anno accademico 2022-2023 96

Delibera Giunta regionale 4 luglio 2022 - n. XI/6634
Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Lombardia, Ufficio scolastico regionale per la Lombardia e Fondazione per l'educazione finanziaria e al risparmio – Feduf 110

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente unità organizzativa 4 luglio 2022 - n. 9677
Approvazione del bando per il sostegno alla gestione degli impianti di risalita e delle piste da sci lombarde innestate artificialmente (Bando innervamento 2022) 118

Decreto dirigente unità organizzativa 5 luglio 2022 - n. 9730
Deroga temporanea al rilascio del deflusso minimo vitale del fiume Serio a seguito dello stato di crisi idrica in Regione Lombardia - Consorzio di bonifica media pianura bergamasca: codice fiscale: 80017830169 183

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 08 luglio 2022

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

Decreto dirigente struttura 5 luglio 2022 - n. 9719

Approvazione della graduatoria dei progetti relativi all'Avviso pubblico «Leva civica lombarda volontaria in attuazione della d.g.r. n. 3841 del 17 novembre 2020» ai sensi del d.d.s. n. 3950 del 24 marzo 2022, riapertura dei termini per la presentazione dei progetti ed approvazione delle linee guida per la gestione dell'iniziativa 187

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto dirigente unità organizzativa 1 luglio 2022 - n. 9594

D.g.r. 6452/2022 - Approvazione delle disposizioni attuative per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione, del patrimonio naturale, delle sedi o centri visita o altri edifici e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti. Impegno delle risorse del piano di riparto approvato. Impegni pluriennali - Fondo pluriennale vincolato 230

Decreto dirigente struttura 5 luglio 2022 - n. 9770

Proroga del divieto di pesca dell'anguilla (anguilla anguilla) nel lago di Garda ad integrazione dell'ordinanza del Ministero della Salute del 16 giugno 2022 pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 151 del 30 giugno 2022 257

D.G. Ambiente e clima

Decreto dirigente struttura 24 giugno 2022 - n. 9153

Diniego all'approvazione del documento «Analisi di rischio sito specifica d.lgs 152/06 e s.m.i.» relativo al sito da bonificare di competenza regionale C.D. «Colatore Carona», Ricadente nei comuni di Villanterio e Gerenzago (prov. PV), trasmesso dalla società Ferri Studio, operante per conto della società San Giorgio s.p.a.. 258

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

Decreto dirigente unità organizzativa 30 giugno 2022 - n. 9463

Attuazione d.g.r. n. xi/5714 del 15 dicembre 2021 - Approvazione verbale di trasferimento competenza per l'esercizio delle funzioni di autorità idraulica del tratto di torrente Garza dalla vasca di laminazione di Nave compresa al ponte di via Sant'Antonio a Brescia, da Regione Lombardia - Ufficio Territoriale Regionale Brescia all'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) 260

D.G. Territorio e protezione civile

Decreto dirigente struttura 6 luglio 2022 - n. 9856

Erogazione di contributi su base triennale a Comuni, Unioni di Comuni, Comunità Montane ed Enti Parco, per l'acquisizione di mezzi ed attrezzature ad uso esclusivo di protezione civile (l.r. 27/2021) 270

Decreto dirigente struttura 6 luglio 2022 - n. 9862

Bando per contributo ai piccoli comuni lombardi per l'inserimento dei piani di protezione civile aggiornati mediante il sistema informativo regionale «Piani di protezione civile online - PPC online» (artt. 7 e 17, l.r. 27/2021) 300

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 236 del 4 luglio 2022

Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 6612 al n. 6630)

A) PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AG AFFARI ISTITUZIONALI (Relatore il Presidente Fontana)

6612 - NOMINA DI UN MEMBRO CON FUNZIONI DI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE OPERA PIA ZIROTTI MACLODIO (BS)

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AG AFFARI ISTITUZIONALI (Relatore il Presidente Fontana)

AG52 - AVVOCATURA, AFFARI EUROPEI E SUPPORTO GIURIDICO

6613 - IMPUGNATIVA AVANTI IL TRIBUNALE ORDINARIO DI MILANO DELLA SENTENZA DEL GIUDICE DI PACE DI MILANO, N. 2019/2022, CONCERNENTE LA RESTITUZIONE DEGLI AIUTI COMUNITARI PAC, IN RIFERIMENTO ALL'ANNO 2015, E LA LEGITTIMITÀ DELLA COMPENSAZIONE DISPOSTA DALLA REGIONE LOMBARDIA. NOMINA DIFENSORE REGIONALE AVV. TIZIANO UGOCCIONI DEL FORO DI MILANO

6614 - IMPUGNATIVA AVANTI IL TRIBUNALE ORDINARIO DI MILANO DELLA SENTENZA DEL GIUDICE DI PACE DI MILANO, SEZIONE QUARTA, N. 2953/2022, CONCERNENTE LA RESTITUZIONE DEGLI AIUTI COMUNITARI PAC, IN RIFERIMENTO ALL'ANNO 2015, E LA LEGITTIMITÀ DELLA COMPENSAZIONE DISPOSTA DALLA REGIONE LOMBARDIA. NOMINA DIFENSORE REGIONALE AVV. TIZIANO UGOCCIONI DEL FORO DI MILANO

6615 - COSTITUZIONE NEL RICORSO IN APPELLO PROMOSSO AVANTI IL CONSIGLIO DI STATO IN SEDE GIURISDIZIONALE PER L'ANNULLAMENTO E/O RIFORMA INTEGRALE DELLA SENTENZA DEL TAR LOMBARDIA SEZ. III - N. 2789 DEL 13 DICEMBRE 2021 RESA NEL GIUDIZIO RG. 639/2018. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. MARIA LUCIA TAMBORINO (RIF. 2022/0329)

6616 - COSTITUZIONE NEL GIUDIZIO, R.G. N. 110/2022, PROMOSSO AVANTI IL TRIBUNALE SUPERIORE DELLE ACQUE PUBBLICHE, PER L'ANNULLAMENTO IN PARTE QUA DELLA D.G.R. N. XI/6142 DEL 21 MARZO 2022, AVENTE AD OGGETTO «DETERMINAZIONI IN MERITO ALL'AGGIORNAMENTO DELLA COMPONENTE FISSA DEL CANONE DOVUTO DALLE GRANDI DERIVAZIONI IDROELETTRICHE PER L'ANNO 2022 IN APPLICAZIONE DELL'ART. 20, COMMA 2 DELLA LEGGE REGIONALE 8 APRILE 2020, N. 5 E S.M.I.». NOMINA DEI DIFENSORI REGIONALI AVV. TI MARIA LUCIA TAMBORINO, ALESSANDRA ZIMMITI E ALESSANDRO GIANELLI DELL'AVVOCATURA REGIONALE

DIREZIONE GENERALE D FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE, DISABILITÀ E PARI OPPORTUNITÀ (Relatore l'assessore Locatelli)

D104 - FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

6617 - APPROVAZIONE MISURA «NIDI GRATIS - BONUS 2022/2023»

DIREZIONE GENERALE H CASA E HOUSING SOCIALE (Relatore l'assessore Mattinzoli)

H104 - PROGRAMMI PER L'OFFERTA ABITATIVA

6618 - APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA, POLITECNICO DI MILANO E ALER DI MILANO PER LA RIGENERAZIONE URBANA DEL QUARTIERE SAN SIRO

DIREZIONE GENERALE L AUTONOMIA E CULTURA (Relatore l'assessore Galli)

L152 - ATTIVITÀ CULTURALI INTEGRATE, ARTI PERFORMATIVE E AUTONOMIA

6619 - INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI E ATTIVITÀ DI CONSERVAZIONE, VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO CINEMATOGRAFICO IN LOMBARDIA- TRIENNIO 2022-2024

6620 - L.R. 25/2016 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E FONDAZIONE CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA (DIPARTIMENTO LOMBARDIA) PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE DI VA-

LORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLA CINEMATOGRAFIA IN LOMBARDIA (BIENNIO 2022-2023)

6621 - APPROVAZIONE DEI REQUISITI E CRITERI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BANDO PER IL SOSTEGNO DI FESTIVAL DI MUSICA, DI DANZA E MULTIDISCIPLINARI RICONOSCIUTI DI RILEVANZA REGIONALE PER IL TRIENNIO 2022-2024

DIREZIONE GENERALE M AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI (Relatore l'assessore Rolfi)

M164 - PARCHI, AREE PROTETTE, CONSORZI DI BONIFICA E POLITICHE ITTICHE

6622 - PIANO LOMBARDIA - L.R. 9/2020 - PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER LA RIPRESA ECONOMICA. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E IL COMUNE DI DARFO BOARIO TERME (BS) PER LA RIQUALIFICAZIONE DI IMPIANTO DI PESCI COLTURA

DIREZIONE GENERALE S INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE (Relatore l'assessore Terzi)

S156 - TRASPORTO PUBBLICO E INTERMODALITÀ

6623 - DETERMINAZIONI IN MERITO ALLE TARIFFE PER I SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E LOCALE PER GLI ANNI 2022 E 2023, AI SENSI DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 4 DEL 10 GIUGNO 2014

DIREZIONE GENERALE T AMBIENTE E CLIMA (Relatore l'assessore Cattaneo)

T159 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA RISORSE DELL'AMBIENTE

6624 - INDIVIDUAZIONE DELLA DATA DI SVOLGIMENTO DELLA GIORNATA REGIONALE DELLE GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E PARCO ADDA NORD PER L'ORGANIZZAZIONE DELL'EVENTO - LEGGE REGIONALE 9/2005, ART. 4TER

DIREZIONE GENERALE Y SICUREZZA (Relatore l'assessore De Corato)

Y151 - SICUREZZA URBANA INTEGRATA E POLIZIA LOCALE

6625 - SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI INTEGRATI DI SICUREZZA URBANA DENOMINATI «SMART» (SERVIZI DI MONITORAGGIO AREE A RISCHIO DEL TERRITORIO), DA ATTUARE SUL TERRITORIO DELL'AREA METROPOLITANA DI MILANO NEL MESE DI LUGLIO 2022 - INTEGRAZIONE COMUNI ADERENTI

DIREZIONE GENERALE Z TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE (Relatore l'assessore Foroni)

Z159 - DIFESA DEL SUOLO E GESTIONE ATTIVITÀ COMMISSARIALI

6626 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO QUADRO «RETE ITALIANA DEI SERVIZI GEOLOGICI (RISG)

6627 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON LA COMUNITÀ MONTANA VALLI DEL VERBANO PER LA REDAZIONE DI UNO STUDIO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO E AMBIENTALE A SCALA DI SOTTOBACINO IDROGRAFICO DEL TORRENTE BOESIO (VA) FINALIZZATO ALL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI (PGRA) E DEL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO DEL FIUME PO (PAI) NONCHÉ ALL'INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI E ALLA REGOLARIZZAZIONE DELLE INTERFERENZE E OCCUPAZIONI DI POLIZIA IDRAULICA

Z161 - PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E PAESISTICA

6628 - APPROVAZIONE DELL'ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE AI SENSI DELL'ART. 15, L. 241/90 TRA REGIONE LOMBARDIA E POLITECNICO DI MILANO PER LO SVILUPPO DI ATTIVITÀ SCIENTIFICHE IN MATERIA DI PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA DI CUI ALLA D.G.R. N. 4807 DEL 31 MAGGIO 2021

Z162 - PROTEZIONE CIVILE

6629 - APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E POLITECNICO DI MILANO-DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE PER LO SVILUPPO DI ATTIVITÀ SCIENTIFICA SUL TERRITORIO LOMBARDO PER LA DEFINI-

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 08 luglio 2022

ZIONE DI UNA METODOLOGIA FINALIZZATA ALLA VALUTAZIONE DI SITUAZIONI MULTI-HAZARD E MULTI-RISCHIO, ANCHE IN TERMINI DI SCENARI DI AREA VASTA IN CASI STUDIO SELEZIONATI NELLE AREE MONTANE, AI FINI DELLA PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE

6630 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE FRA LE REGIONI LIGURIA, LOMBARDIA E PIEMONTE PER UN RECIPROCO SUPPORTO IN ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E LOTTA ATTIVA AGLI INCENDI BOSCHIVI

Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 6631 al n. 6635)

A) PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA
(Relatore l'assessore Caparini)

6631 - VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 (D.LGS. 118/11 - L.R. 19/12 ART. 1, CO. 4) - 27° PROVVEDIMENTO

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

AL AREA PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE
(Relatore il Presidente Fontana)

AL01 - ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DEL PRESIDENTE E PROMOZIONE SOCIO-ECONOMICA CORRELATA ALLE OLIMPIADI 2026

6632 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA E COMUNE DI PAVIA FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI OPERE INFRASTRUTTURALI PROPEDEUTICHE AD UN INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA DEL QUADRANTE NORD DI PAVIA

DIREZIONE GENERALE F ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, RICERCA, INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE

(Relatore l'assessore Sala)

F107 - ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, RICERCA, COMUNICAZIONE, AUTORITÀ DI GESTIONE FESR E AUTORITÀ RESPONSABILE POC

6633 - DETERMINAZIONI IN MERITO AI CRITERI ED ALLE PREVISIONI DI FINANZIAMENTO - ANCHE A VALERE SUL PNRR, MISSIONE 4, COMPONENTE 1, INVESTIMENTO 1.7 - PER L'ASSEGNAZIONE DEI BENEFICI A CONCORSO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO. ANNO ACCADEMICO 2022-2023

DIREZIONE GENERALE Q SVILUPPO CITTÀ METROPOLITANA, GIOVANI E COMUNICAZIONE

(Relatore l'assessore Bolognini)

Q1 - DIREZIONE GENERALE Q SVILUPPO CITTÀ METROPOLITANA, GIOVANI E COMUNICAZIONE

6634 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA, UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA E FONDAZIONE PER L'EDUCAZIONE FINANZIARIA E AL RISPARMIO - FEDUF

DIREZIONE GENERALE W FORMAZIONE E LAVORO

(Relatore l'assessore De Nichilo Rizzoli)

W112 - SISTEMA DUALE E FILIERA FORMATIVA

6635 - APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE DELL'OFFERTA FORMATIVA «SISTEMA DUALE» DI REGIONE LOMBARDIA FINANZIATA A VALERE SUL PNRR MISSIONE 5 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.4

D.g.r. 30 giugno 2022 - n. XI/6584

Integrazioni alla d.g.r. n. 3196 del 3 giugno 2020 inerente all'approvazione delle disposizioni per la concessione di finanziamenti per opere di pronto intervento, ai sensi del comma 2, lett. A), dell'articolo 95 della l.r. 31/2008

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» e visto in particolare l'articolo 77 (Opere pubbliche di bonifica e di irrigazione) che, al comma 1, prevede che nei comprensori di bonifica e irrigazione, sono considerate opere pubbliche di competenza regionale:

a la sistemazione e l'adeguamento della rete scolante, le opere di raccolta, di approvvigionamento, utilizzazione e distribuzione di acque superficiali o anche di falda a uso irriguo e altri usi produttivi, nonché la sistemazione degli impianti e dei manufatti di regolazione dei canali di bonifica e irrigazione;

b le opere e gli impianti di difesa idraulica e idrogeologica;

c gli impianti di sollevamento e di derivazione delle acque;

d le opere di cui all'articolo 166, comma 1, del d.lgs. 152/2006;

e le opere per la sistemazione idraulico-agraria e di bonifica idraulica;

f le opere finalizzate al mantenimento e al ripristino della funzionalità idraulica che, per la loro importanza idraulica, paesaggistica e ambientale, costituiscono componente di salvaguardia e di valorizzazione del territorio;

g le infrastrutture di supporto per la realizzazione e la gestione delle opere di cui alle lettere da a) a f);

h le opere finalizzate alla manutenzione e al ripristino ambientale e di protezione dalle calamità naturali rientranti nell'ambito dei comprensori di bonifica e secondo quanto previsto dalle norme vigenti;

i le alzaie e gli argini, anche utilizzati come percorsi pedonali, ciclabili o equestri, con salvaguardia della relativa funzionalità ai fini della manutenzione del reticolo idrico;

Richiamato l'articolo 95 della l.r. 31/2008 (Finanziamenti regionali) comma 2, lettera a), ai sensi del quale Regione Lombardia delibera il concorso finanziario alla spesa ritenuta ammissibile nella misura del 90%, per l'esecuzione delle opere di pronto intervento da parte dei consorzi di bonifica;

Dato atto che con d.g.r. n. 3196 del 3 giugno 2020 sono state approvate le disposizioni per la concessione dei finanziamenti per opere di pronto intervento ai sensi del comma 2 lettera a) dell'articolo 95 della l.r. 31/2008;

Visto il decreto del Dirigente di Unità Organizzativa Parchi, Aree protette e Consorzi di bonifica n. 6676 del 9 giugno 2020 con cui si approva la modulistica per l'attuazione delle disposizioni di cui alla d.g.r. n. 3196 del 3 giugno 2020 per la concessione di finanziamenti per opere di pronto intervento ai sensi del comma 2 lettera a) dell'articolo 95 della l.r. 31/2008;

Richiamato il Protocollo istitutivo dell'Osservatorio Permanente sugli Utilizzi Idrici in Atto nel Distretto del Fiume Po, sottoscritto il 16 luglio 2016 (d.g.r. n. 5395 del 11 luglio 2016) che è volto a coordinare e sviluppare le attività di conoscenza sugli usi e sui fenomeni rilevanti che condizionano le disponibilità idriche e a definire indirizzi per la regolamentazione dei prelievi e degli usi, a coordinare le attività necessarie alla previsione e gestione degli eventi di criticità e siccità, articolando le attività secondo i diversi scenari di severità;

Visto l'art. 41 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTUA approvato con d.g.r. n. 6990/2017, che dispone che le soglie di attivazione degli «scenari di crisi idrica» di carattere distrettuale vengono identificate all'interno dell'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici del Distretto del Po;

Richiamata la d.g.r. n. XI/3380 del 14 luglio 2020, «Determinazione delle soglie di attivazione degli scenari di severità idrica nei sottobacini di interesse regionale per l'autorizzazione di deroghe temporanee agli obblighi di rilascio del deflusso minimo vitale/deflusso ecologico», che dispone:

- di individuare, dal confronto tra la disponibilità delle riserve idriche correnti e la media della serie storica di riferimento 2006-2015 del «Bollettino Riserve Idriche» di ARPA Lombardia, i seguenti scenari di severità idrica:

- scenario non critico: disponibilità delle «riserve idriche» uguale o superiore alla media della serie storica di ri-

ferimento;

- scenario di severità idrica bassa: disponibilità delle «riserve idriche» inferiore alla media della serie storica di riferimento, con deficit inferiore o uguale al 30%;

- scenario di severità idrica media: disponibilità delle «riserve idriche» inferiore alla media della serie storica di riferimento, con deficit maggiore al 30%;

- di prendere atto che la severità idrica alta è legata ad eventi eccezionali e per la sua proclamazione si rimanda a quanto già definito nel Protocollo d'Intesa che ha istituito l'Osservatorio Permanente sugli Usi dell'Acqua nel Distretto Idrografico del Fiume Po;

Vista la d.g.r. n. 6468 del 9 giugno 2022 «Determinazioni conseguenti allo stato di crisi idrica in Regione Lombardia e disciplina delle deroghe temporanee al rilascio del deflusso minimo vitale/deflusso ecologico e disposizioni in materia di risparmio idrico», con cui la Giunta regionale:

- al punto 2 dichiara lo stato di crisi idrica in Regione Lombardia e dà atto che, stante il deficit di risorsa idrica maggiore del 30% rispetto alla media del periodo, come attualmente rilevato dall'ARPA sui sottobacini idrografici di riferimento, l'intero territorio lombardo sia da ritenersi caratterizzato da gravi squilibri di bilancio idrico;

- al punto 4 lett. a dà atto che per l'anno 2022 l'attuale stato di crisi idrica in Lombardia potrà essere assimilato ai casi per i quali possono essere riconosciute le cause di forza maggiore e circostanze eccezionali di cui al par. 2 art. 2 del Reg. CE 1306/2013;

Dato atto che:

- sulla base dei monitoraggi condotti in seno all'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici del Distretto del Po riunitosi con regolarità a partire dal 15 febbraio 2022, la stagione invernale e primaverile 2022 è stata caratterizzata da una condizione di siccità severa con scarsità di precipitazioni;

- l'ulteriore assenza di precipitazioni significative non ha consentito un miglioramento complessivo del valore indice «riserve idriche» che è rimasto notevolmente inferiore di ben oltre il 30% rispetto alle medie del periodo;

- si presenta ad oggi un continuo esaurimento delle portate lungo tutta l'asta del Po e che in tutte le stazioni si registrano portate confrontabili o al di sotto dei minimi storici, mettendo particolarmente in crisi tutte le sezioni di misura che si trovano in una condizione di severità estrema e che viene evidenziata la difficoltà di prelievo irriguo;

Visto il bollettino n° 09/2022, relativo alla seduta straordinaria del 20 giugno 2022 dell'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici del Distretto del Po che attribuisce uno scenario di severità idrica «alta» alla luce delle previsioni meteorologiche a breve e di previsioni di temperature stazionarie o in ulteriore lieve aumento, superiori ai valori tipici del periodo per cui è attesa una progressiva riduzione dei deflussi nelle principali sezioni del fiume Po;

Vista l'ordinanza del Presidente della Giunta regionale n. 917 del 24 giugno 2022 avente ad oggetto «dichiarazione dello stato di emergenza regionale, di cui all'articolo 24, comma 9, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 (codice della protezione civile) e all'articolo 21 della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 27 (disposizioni regionali in materia di protezione civile), derivante dalla carenza di disponibilità idrica nel territorio della regione Lombardia configurabile come rischio di protezione civile ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 27/2021», con cui si dichiara, su tutto il territorio della Regione Lombardia, lo «stato di emergenza regionale» ai sensi dell'articolo 24, comma 9, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 e dell'articolo 21 della l.r. 27/2021, a causa della grave situazione di deficit idrico che sta interessando il predetto territorio e a sostegno della popolazione, dell'ambiente e delle attività produttive interessate;

Ravvisata, quindi, la necessità di integrare la disciplina del finanziamento delle opere di pronto intervento dei Consorzi di Bonifica di cui alla d.g.r. n. 3196/2020, prevedendo tra le casistiche degli interventi finanziabili le sole opere urgenti, anche provvisorie, necessarie al ripristino della funzionalità delle opere di bonifica e irrigazione di competenza regionale di cui all'art. 77 della l.r. 31/2008, compromessa a seguito del verificarsi di eventi siccitosi per i quali sia stato dichiarato, sulla base della specifica disciplina, lo stato di crisi idrica e/o lo stato di severità idrica alta;

Visto l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della d.g.r. n. 3196/2020, recante «Disposizioni per la concessione di finan-

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 08 luglio 2022

ziamenti per le opere di pronto intervento, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 95 della l.r. 31/2008»;

Ritenuto pertanto di approvare le seguenti integrazioni al sopra citato allegato 1, mediante:

- a l'inserimento al paragrafo 1 «interventi ammissibili», al terzo capoverso, di quanto segue: «sono altresì ammissibili a finanziamento le sole opere di pronto intervento, anche provvisorie, necessarie al ripristino della funzionalità delle opere di bonifica e irrigazione di competenza regionale di cui all'art. 77 della l.r. 31/2008, compromessa a seguito del verificarsi di eventi siccitosi, per i quali sia stato dichiarato lo stato di crisi idrica e/o lo stato di severità idrica alta. Resta fermo il rispetto delle norme vigenti in materia ambientale, di tutela delle acque e di polizia idraulica»;
- b l'aggiunta, ai paragrafi 3 e 4, dopo la parola «danneggiate» della locuzione «o la cui funzionalità sia stata compromessa»;
- c l'inserimento al paragrafo 3, dopo il primo periodo, di quanto segue: «nei casi di pronto intervento finalizzati al ripristino della funzionalità delle opere di bonifica e irrigazione, compromessa a seguito del verificarsi di eventi siccitosi di cui al paragrafo 1, dovrà essere segnalata la situazione di perdita di funzionalità delle opere irrigue, le criticità e i possibili danni derivanti, le modalità di esecuzione degli interventi e la stima dei costi»;
- d l'inserimento al paragrafo 7 «esecuzione dei lavori» dopo l'ultimo capoverso, di quanto segue: «ai soli fini del presente atto, nei casi di opere irrigue, l'urgenza e indifferibilità dell'intervento può essere determinata anche dall'indifferibile esigenza di salvaguardare le colture in atto»;

Accertato che le attività di cui al presente atto non incorrono nella normativa sugli aiuti di stato in quanto trattasi di funzione pubblica esercitata da soggetti pubblici e a loro riservata dal r.d. 215/1904;

Ritenuto, altresì, di dare mandato al dirigente competente di attuare il presente provvedimento, fermo restando che, nelle more della revisione del decreto del dirigente dell'Unità Organizzativa Parchi, Aree protette e Consorzi di bonifica n. 6676 del 4 giugno 2020, che ha approvato la modulistica per la concessione di finanziamenti per opere di pronto intervento ai sensi del comma 2 lettera a) dell'articolo 95 della l.r. 31/2008, il citato Decreto continuerà ad essere utilizzato, apportando ai modelli individuati, nel concreto utilizzo, le modifiche e integrazioni che si rendessero necessarie;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 10 luglio 2018, n. XI/64 e la declinazione dello stesso nella Missione 16, Programma 01, Risultato Atteso 80 «Pianificazione della bonifica e irrigazione, mantenimento e riqualificazione della rete consortile, manutenzione, vigilanza e controllo dei tratti del reticolo idrico principale in pianura, recupero delle ex cave a fini di stoccaggio di acqua ad uso irriguo»;

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Recepisce le premesse,

1. di integrare l'allegato 1, parte integrante e sostanziale della delibera n. 3196 del 3 giugno 2020, inerente alle «Disposizioni per la concessione di finanziamenti per le opere di pronto intervento, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 95 della l.r. 31/2008», mediante:

- a l'inserimento al paragrafo 1 «interventi ammissibili», al terzo capoverso, di quanto segue: «sono altresì ammissibili a finanziamento le sole opere di pronto intervento, anche provvisorie, necessarie al ripristino della funzionalità delle opere di bonifica e irrigazione di competenza regionale di cui all'art. 77 della l.r. 31/2008, compromessa a seguito del verificarsi di eventi siccitosi, per i quali sia stato dichiarato lo stato di crisi idrica e/o lo stato di severità idrica alta. Resta fermo il rispetto delle norme vigenti in materia ambientale, di tutela delle acque e di polizia idraulica»;
- b l'aggiunta, ai paragrafi 3 e 4, dopo la parola «danneggiate» della locuzione «o la cui funzionalità sia stata compromessa»;
- c l'inserimento al paragrafo 3, dopo il primo periodo, di quanto segue: «nei casi di pronto intervento finalizzati al ripristino

della funzionalità delle opere di bonifica e irrigazione, compromessa a seguito del verificarsi di eventi siccitosi di cui al paragrafo 1, dovrà essere segnalata la situazione di perdita di funzionalità delle opere irrigue, le criticità e i possibili danni derivanti, le modalità di esecuzione degli interventi e la stima dei costi»;

d l'inserimento al paragrafo 7 «esecuzione dei lavori» dopo l'ultimo capoverso, di quanto segue: «ai soli fini del presente atto, nei casi di opere irrigue, l'urgenza e indifferibilità dell'intervento può essere determinata anche dall'indifferibile esigenza di salvaguardare le colture in atto»;

2. di dare mandato al Dirigente competente di attuare il presente provvedimento;

3. di disporre la pubblicazione della presente delibera sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia;

4. di attestare che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

D.g.r. 30 giugno 2022 - n. XI/6589

D.g.r. n. XI/4003 del 14.12.2020 approvazione dello schema di accordo per l'innovazione tra Ministero dello sviluppo economico, Regione Lombardia, Regione Liguria, e società Sirti s.p.a. Aggiornamento Soggetti Sottoscrittori

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» con la quale Regione Lombardia promuove lo sviluppo competitivo delle imprese lombarde;
- la legge regionale 24 settembre 2015, n. 26 «Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0» con la quale Regione Lombardia promuove lo sviluppo e la diffusione della manifattura innovativa anche attraverso il sostegno ai progetti di innovazione e ricerca;

Richiamate:

- la d.g.r. 30 giugno 2017, n. X/6808 con cui la Giunta Regionale ha approvato i criteri di coerenza con le strategie regionali per la compartecipazione alle attività promosse dal MISE stabilendo, tra l'altro, che tale valutazione sia svolta da un Nucleo di valutazione interdirezionale;
- la d.g.r. 3 giugno 2020, n. XI/3200 «Fondo per la Crescita Sostenibile – Accordi con Ministero dello Sviluppo Economico: Approvazione dello schema di Accordo e impegno delle risorse finanziarie» con cui è stata confermata la compartecipazione regionale ai progetti presentati al Ministero dello Sviluppo Economico a valere sul Fondo Crescita Sostenibile, tra i quali rientra anche il progetto presentato dalla società capofila Sirti S.P.A.;

Richiamata inoltre la d.g.r. n. XI/4003 del 14 dicembre 2020 con cui è stato approvato lo schema di Accordo per l'Innovazione tra Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Lombardia, Regione Liguria, e società Sirti S.P.A. per la realizzazione del progetto «Studio, sviluppo, progetto e prototipazione di una piattaforma innovativa per una nuova generazione di sistemi di segnalamento multistazione ACC-M/CBI-M (COTS), che integri le funzioni di gestione del segnalamento di stazione con quelle del distanziamento treni in linea, ad alta efficienza installativa, con sistema di diagnostica predittiva per la riduzione dei guasti e funzionamento ai livelli massimi di sicurezza previsti (Safety Integrity Level 4 – norme IEC 61508)»;

Precisato che la sopra richiamata d.g.r. XI/4003/2020 stabilisce tra l'altro che:

- il cofinanziamento regionale, limitatamente alla sola parte di competenza territoriale, ai sensi delle disposizioni inerenti le forme e le intensità agevolative previste dal d.m. 24 maggio 2017, ammonta a euro 74.250,00 pari al 3% dei costi e delle spese ammissibili complessive;
- il cofinanziamento regionale è vincolato alla valutazione definitiva del progetto di investimento da parte del soggetto gestore con conseguente eventuale restituzione della somma già trasferita al Ministero;
- è demandata al Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo Economico la sottoscrizione dell'Accordo di cui alla presente Deliberazione;
- il Ministero dello Sviluppo Economico in qualità di soggetto concedente assolverà agli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti RNA nonché agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Vista la nota prot. n. O1.2021.0023002 del 08 aprile 2021 con cui il Ministero dello Sviluppo Economico, a seguito della nota inviata dalla società Sirti s.p.a. segnalava:

- il conferimento alla società Sirti Transportation srl del ramo di azienda che coinvolge le attività della proposta progettuale sopra richiamata;
- la successiva cessione della società Sirti Transportation srl alla società Mer Mec Ste s.p.a., che ha assunto la denominazione Mer Mec Ste s.r.l.;
- la cessione del ramo di azienda interessata dal progetto alla società Mer Mec Ste s.r.l. già Sirti Transportation s.r.l.;

trasmettendo al soggetto Gestore la relativa documentazione al fine del completamento della valutazione tecnica;

Vista la positiva valutazione della cessione del ramo di azienda interessata dal progetto alla società Mer Mec Ste s.r.l. già Sirti Transportation s.r.l., effettuata dal Soggetto gestore, acquisita con nota del 6 giugno 2021;

Vista la comunicazione del 31 maggio 2022 Prot. n. O1.2022.0013384 con cui il MISE ha trasmesso la bozza di Accordo per l'innovazione tra Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Lombardia, Regione Liguria, e società Mer Mec Ste s.r.l. confermando che gli obiettivi del progetto rimangono inalterati;

Considerato che le modifiche apportate alla proposta progettuale, che prevedono la cessione del ramo di azienda che coinvolge le attività della proposta progettuale alla società Sirti Transportation s.p.a. e la successiva cessione della società Sirti Transportation s.p.a. alla società Mer Mec Ste s.p.a., la quale ha assunto la denominazione Mer Mec Ste s.r.l., non incidono sugli obiettivi del progetto che rimangono inalterati e sugli impegni a carico di Regione Lombardia contenuti nello schema di accordo per l'innovazione approvato con d.g.r. XI/4003/2020, e in particolare viene confermato l'investimento in Lombardia e la quota di cofinanziamento regionale pari a € 74.250,00;

Dato atto, pertanto, che è possibile procedere alla sottoscrizione dello schema di Accordo tra Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Lombardia, Regione Liguria e società Mer Mec Ste s.r.l.;

Dato atto che è demandata al Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo Economico la sottoscrizione dell'Accordo per l'Innovazione tra Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Lombardia, Regione Liguria e società Mer Mec Ste s.r.l. (già Sirti s.p.a.);

Preso atto che la pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. n. 33/2013 è avvenuta in sede di approvazione della dgr 4003/2020;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n.20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto che le modifiche apportate alla proposta progettuale conseguenti alle operazioni societarie richiamate in premessa non incidono sugli obiettivi del progetto che rimangono inalterati e sugli impegni a carico di Regione Lombardia contenuti nello schema di accordo per l'innovazione approvato con d.g.r. XI/4003/2020 e in particolare viene confermato l'investimento in Lombardia e la quota di cofinanziamento regionale pari a € 74.250,00;

2. di demandare al Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo Economico la sottoscrizione dell'Accordo per l'Innovazione tra Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Lombardia, Regione Liguria e società Mer Mec Ste s.r.l. (già Sirti s.p.a.);

3. di dare atto che la pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. n. 33/2013 è avvenuta in sede di approvazione della d.g.r. XI/4003/2020;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L. e sul sito istituzionale www.regione.lombardia.it.

Il segretario: Enrico Gasparini

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 08 luglio 2022

D.g.r. 30 giugno 2022 - n. XI/6592
Demo - Iniziative ed eventi di design e moda. Approvazione dei criteri della seconda edizione della misura

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 1 ottobre 2015, n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo»;

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014 n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività»;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018 n. 64 che individua, tra le linee strategiche per l'azione del governo regionale, il consolidamento del posizionamento della Lombardia nel settore moda e design, nella logica di rafforzarne il driver di attrattività del territorio;

Visto il Documento di Economia e Finanza Regionale 2023-2025 approvata nella seduta di Giunta del 27 giugno 2022 in cui si dice che «L'azione regionale sarà altresì finalizzata al rilancio dell'immagine turistica della Lombardia, con particolare attenzione al supporto e al rafforzamento del sistema territoriale che compone la «Destinazione Lombardia», anche in un'ottica di marketing territoriale e di valorizzazione dei driver dell'attrattività, quali moda e design»;

Vista la Comunicazione alla Giunta regionale nella seduta del 21 dicembre 2020 da parte dell'Assessore regionale al Turismo, Marketing Territoriale e Moda, in relazione al «Documento di riferimento per la programmazione pluriennale delle politiche di marketing territoriale nel settore turismo» dal quale i driver della Moda e del Design risultano essere degli asset strategici del sistema economico-produttivo regionale, in grado - se opportunamente valorizzati - di trainare il processo di recupero di attrattività, contribuendo al miglioramento delle condizioni socio-economiche del territorio e delle comunità che vi risiedono;

Rilevato che:

- la moda e il design si distinguono quali aree di eccellenza riconosciute a livello internazionale per grado di innovazione e qualità espressa e si confermano come settore tra i più dinamici e rilevanti per numero di imprese, occupati, valore aggiunto prodotto ed export;
- in Lombardia si svolgono i principali eventi di settore a valenza internazionale, quali, ad esempio, il Salone del Mobile e le Settimane della moda, occasioni di presentazione delle principali innovazioni di prodotto e delle tendenze di mercato, ma anche di promozione del territorio in una logica di marketing territoriale;
- la prima edizione della misura «DEMO - Iniziative ed eventi di Design e Moda» condotta in via sperimentale nel biennio 2021-2022 ha ottenuto risultati positivi, sia per numero di domande pervenute che per la qualità dei progetti finanziati;

Ritenuto di continuare il sostegno alle iniziative/eventi del settore design e moda e quindi di approvare la seconda edizione della misura «DEMO - Iniziative ed eventi di Design e Moda» di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, prevedendo per la sua attuazione uno stanziamento complessivo di € 630.000,00 a carico del bilancio 2023 di Regione Lombardia;

Dato atto che gli oneri finanziari previsti dalla presente deliberazione trovano copertura, nell'esercizio finanziario 2023, sui seguenti capitoli:

- € 480.000,00 sul capitolo 14518 «Trasferimenti alle imprese per iniziative inerenti la moda e il design»;
- € 150.000,00 sul capitolo 14519 «Trasferimenti a istituzioni sociali private per iniziative inerenti la moda e il design»,

che presentano la necessaria disponibilità di competenza;

Dato atto che l'allocazione delle risorse sopra richiamata potrà essere suscettibile, sulla base dell'effettivo tiraggio della misura in fase attuativa, di eventuali rimodulazioni da attivare mediante successive variazioni compensative, atte ad adeguare la dotazione originaria dei capitoli sopra indicati in ragione della coerenza tra la relativa classificazione del piano dei conti e la natura giuridica dei soggetti beneficiari progressivamente individuati nell'ambito della procedura valutativa a sportello prevista dall'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto di riservare la facoltà di una eventuale implementazione delle risorse della misura a seguito di nuove disponibilità sull'esercizio finanziario di riferimento del bilancio regionale;

Richiamata la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) e in particolare il punto 2 per quanto riguarda la nozione di impresa ed attività economica;

Visto il Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «*de minimis*», con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica», 3 (aiuti *de minimis*), 5 comma 1 (cumulo) e 6 (controllo), applicabile solo per i potenziali beneficiari che svolgano attività economica;

Ritenuto che:

- la concessione dei contributi non è rivolta ai settori esclusi di cui all'articolo 1 par. 1 e 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- la concessione dei contributi non è rivolta alle imprese che, se risultante da dichiarazione ai sensi del d.p.r. n. 445/2000, si trovano in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- non sarà prevista la cumulabilità degli incentivi della misura di cui all'allegato A con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili;

Dato atto che le imprese beneficiarie devono sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'articolo 1 par. 1 e 2 del suddetto Regolamento (UE) 1407/13;
- attestati di non rientrare in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- attestati il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'Impresa /Libero Professionista richiedente conformemente a quanto previsto all'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1407/2013;

Dato atto che qualora l'importo dell'agevolazione concedibile per il singolo beneficiario sia superiore al massimale «*de minimis*» disponibile, l'importo dell'agevolazione potrà essere rideterminato fino alla concorrenza del massimale «*de minimis*» ancora disponibile per il singolo beneficiario, ai sensi del Decreto 31 maggio 2017, n. 115, art. 14, comma 4;

Richiamato il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017 ed entrato in vigore il 12 agosto 2017) «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» che ha dato attuazione alla legge 234 del 2012;

Dato atto che agli adempimenti connessi al Registro Nazionale Aiuti sopra richiamato provvederà la Direzione Generale Turismo, Marketing Territoriale e Moda;

Dato atto che con successivi provvedimenti del Dirigente della Unità Organizzativa «Marketing Territoriale, Moda e Design» per la fase di concessione del contributo e del Dirigente della Struttura «Gestione delle agevolazioni finanziarie e degli strumenti per l'attrattività» per la fase di erogazione del contributo si procederà all'assunzione degli atti amministrativi e contabili necessari alla realizzazione della misura di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Viste:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;
- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni nonché il regolamento di contabilità della Giunta Regionale;
- la legge regionale 1 febbraio 2012 n. 1 ed in particolare

l'articolo 8, comma 1 che prevede che «Ove non siano già stabiliti da leggi o regolamenti, i criteri e le modalità da osservarsi nei singoli provvedimenti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualsiasi genere a persone od enti pubblici o privati, sono predeterminati, con apposito provvedimento da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'amministrazione procedente»;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare i criteri attuativi della seconda edizione della misura «DEMO - Iniziative ed eventi di Design e Moda» di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che gli oneri finanziari per complessivi € 630.000,00 previsti dalla presente deliberazione trovano copertura, nell'esercizio finanziario 2023, per € 480.000,00 a valere sul capitolo 14518 «Trasferimenti alle imprese per iniziative inerenti la moda e il design» e per € 150.000,00 a valere sul capitolo 14519 «Trasferimenti a istituzioni sociali private per iniziative inerenti la moda e il design», che presentano la necessaria disponibilità di competenza;

3. di dare atto l'allocazione delle risorse sopra richiamata potrà essere suscettibile, sulla base dell'effettivo tiraggio della misura in fase attuativa, di eventuali rimodulazioni da attivare mediante successive variazioni compensative, atte ad adeguare la dotazione originaria dei capitoli sopra indicati in ragione della coerenza tra la relativa classificazione del piano dei conti e la natura giuridica dei soggetti beneficiari progressivamente individuati nell'ambito della prevista procedura valutativa a sportello;

4. di demandare al Dirigente della Unità Organizzativa «Marketing Territoriale, Moda e Design» per la fase di concessione del contributo e al Dirigente della Struttura «Gestione delle agevolazioni finanziarie e degli strumenti per l'attrattività» per la fase di erogazione del contributo l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione dell'iniziativa, ivi compresa l'assunzione dei necessari atti contabili, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 e gli adempimenti connessi al registro nazionale aiuti;

5. di prevedere che, per i potenziali beneficiari che svolgano attività economica, l'aiuto è concesso ai sensi del Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 comma 1 (cumulo) e 6 (controllo);

6. di riservarsi la possibilità di una eventuale implementazione delle risorse della misura a seguito di nuove disponibilità sull'esercizio finanziario di riferimento del bilancio regionale;

7. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale regionale.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

ALLEGATO A

TITOLO	DEMO - INIZIATIVE ED EVENTI DI DESIGN E MODA. APPROVAZIONE DEI CRITERI DELLA SECONDA EDIZIONE DELLA MISURA
FINALITÀ	Design e moda rappresentano per il sistema economico lombardo due tra i settori più dinamici e rilevanti per numero di imprese, occupati, valore aggiunto prodotto ed export. A livello internazionale, rappresentano aree di eccellenza per grado di innovazione e qualità espressa e fungono da fattori di attrattività per la promozione della Lombardia in ottica di marketing territoriale, generando flussi di visitatori e operatori da ogni parte del mondo. La prima edizione della misura condotta in via sperimentale nel biennio 2021-2022 ha ottenuto risultati positivi, sia per numero di domande pervenute che per qualità dei progetti finanziati. La seconda edizione della misura “DEMO – Iniziative ed eventi di Design e Moda” conserva la finalità di promuovere e valorizzare il sistema creativo regionale del design e della moda sostenendo progetti promossi da imprese, associazioni o fondazioni. In particolare, la misura finanzia, con contributi a fondo perduto, iniziative ed eventi di promozione del design e/o della moda, coerenti con gli obiettivi strategici di Regione Lombardia per i due settori.
SOGGETTI BENEFICIARI	I beneficiari sono soggetti privati in forma di impresa o associazione o fondazione. Sono escluse le persone fisiche. Ciascun soggetto può ottenere il contributo per una sola iniziativa/ evento.
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria complessiva è di € 630.000 sul bilancio regionale 2023.
FONTE DI FINANZIAMENTO	Risorse regionali
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto fino a un massimo di 30.000 euro, pari al 50% delle spese ammissibili. L'investimento minimo è fissato in 10.000 euro. La liquidazione avverrà in un'unica tranche
INTERVENTI AMMISSIBILI	Le iniziative devono essere coerenti e valorizzare gli obiettivi strategici perseguiti da Regione Lombardia in ambito moda e design con riferimento ai seguenti ambiti: a) realizzazione di eventi e iniziative rivolti a studenti, professionisti e imprese della moda e del design (a titolo esemplificativo, non esaustivo, contest, premi, graduate week, fashion e design week, sfilate, esposizioni) finalizzate a dare visibilità alla creatività, al talento dei giovani e alle professionalità meno conosciute del settore; b) realizzazione di eventi ed esposizioni di particolare rilievo fuori dal territorio regionale, limitatamente alla valorizzazione delle eccellenze del design e della moda lombarda; c) realizzazione di iniziative ed eventi di contaminazione dei settori moda e design con altri comparti attrattivi per il territorio quali ad esempio turismo, cultura, spettacolo, food, shopping, sport, ecc.

	d) realizzazione di iniziative ed eventi in grado di promuovere e far conoscere i temi della sostenibilità e del contrasto alla contraffazione dei prodotti della moda e del design. Le iniziative/eventi devono essere esclusivamente rivolte al settore moda e/o design e realizzate in Lombardia. Sono ammesse iniziative fuori dal territorio regionale, limitatamente al perseguimento degli obiettivi di cui alla lettera b).
SPESE AMMISSIBILI	– allestimento location; – affitto spazi e aree di privati, canone di noleggio delle attrezzature per la durata dell'evento/iniziativa; – tasse e imposte (diverse da quelle legate al costo del lavoro e delle spese generali es. canoni utenze luce, gas, e acqua) e comprese diritti d'autore (SIAE); – logistica e trasporti; – servizi assicurativi; – servizi di accoglienza, assistenza e vigilanza; – ingaggio di figure professionali necessarie per la realizzazione dell'evento/iniziativa (es. modelle/i, presentatori/moderatori; performer, truccatori, ecc.); – servizi di traduzione e interpretariato; – servizi fotografici e di riprese audio/video funzionali all'evento; – servizi di comunicazione e realizzazione di materiali di comunicazione, targhe/riconoscimenti, ufficio stampa, prodotti editoriali, contenuti per sito web e social network; – realizzazione video; – acquisto spazi pubblicitari, campagne di sponsorizzazione su social network.
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	La procedura prevista è a sportello valutativo, previa istruttoria formale.
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	Le domande di contributo dovranno essere presentate esclusivamente in via telematica tramite piattaforma informatica. Le richieste di contributo devono essere presentate nel periodo compreso tra il 180° e il 90° giorno prima della data di realizzazione dell'iniziativa. Le proposte verranno esaminate periodicamente secondo l'ordine cronologico di arrivo fino ad esaurimento delle risorse disponibili per ciascuna annualità. L'istruttoria tecnica dei progetti fa riferimento ai seguenti ambiti di valutazione: – Qualità dell'iniziativa o dell'evento; – Caratteristiche dell'iniziativa o dell'evento. Per la valutazione dei progetti sarà costituito un Nucleo di Valutazione composto da rappresentanti regionali ed eventualmente del sistema regionale da nominare con apposito provvedimento a cura del Responsabile del procedimento. Non è previsto alcun compenso per i membri.

	A seguito della valutazione, il Responsabile del procedimento assegnerà il contributo al beneficiario con proprio decreto entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda.
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Dirigente della Unità Organizzativa "Marketing Territoriale, Moda e Design" per la fase di concessione del contributo. Dirigente della Struttura Gestione delle agevolazioni finanziarie e degli strumenti per l'attrattività per la fase di erogazione del contributo.
REGIME DI AIUTO DI STATO	Gli aiuti sono concessi, per i potenziali beneficiari che svolgano attività economica, sulla base del Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis". Qualora la concessione del beneficio comporti il superamento dei massimali di cui all'articolo 3, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1407/2013, l'importo dell'agevolazione potrà essere rideterminato fino alla concorrenza del massimale "de minimis" ancora disponibile. Non è prevista la cumulabilità con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili.

D.g.r. 30 giugno 2022 - n. XI/6597

Approvazione dell'Avviso per la valutazione dell'interesse pubblico in relazione ai diversi usi delle acque per le concessioni di grandi derivazioni idroelettriche scadute, in attuazione dell'art. 3 del regolamento regionale n. 3 del 24 maggio 2022

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il regio decreto 14 agosto 1920, n. 1285 «Regolamento per le derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche»;
- il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 «Approvazione del Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici» e successive modificazioni ed integrazioni;
- il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 concernente il «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali», in attuazione del Capo I della l. 15 marzo 1997, n. 59 «Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa»; l'art. 53 bis della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche»;

Visto il d.lgs. 16 marzo 1999 n. 79 «Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica», come modificato dall'articolo 11 quater del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135 «Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione» convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12;

Richiamato in particolare il comma 1-bis dell'articolo 12 del sopra citato d.lgs. 79/1999 con il quale è stato disposto che le regioni possono assegnare le concessioni di grandi derivazioni idroelettriche «ove non ritengano sussistere un prevalente interesse pubblico ad un diverso uso delle acque, incompatibile con il mantenimento dell'uso a fine idroelettrico»;

Vista la legge regionale 8 aprile 2020, n. 5 «Disciplina delle modalità e delle procedure di assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche in Lombardia e determinazione del canone in attuazione dell'articolo 12 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 (Attuazione della Direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica), come modificato dall'articolo 11 quater del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135 (Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione) convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12», come modificata dalla legge regionale 4 novembre 2021, n. 19;

Richiamato in particolare l'articolo 6 della sopra citata l.r. 5/2020 che prevede che la Giunta regionale, prima dell'avvio delle procedure di assegnazione, debba accertare la sussistenza di «un prevalente interesse pubblico a un diverso uso delle acque, incompatibile in tutto o in parte con il mantenimento dell'uso a fine di produzione di energia idroelettrica»;

Visto il regolamento regionale n. 3 del 24 maggio 2022 «Disciplina delle modalità e procedure di valutazione dell'interesse pubblico in relazione ai diversi usi delle acque per le concessioni di grande derivazione ad uso idroelettrico scadute o in scadenza, nonché delle modalità di coinvolgimento degli enti, amministrazioni e soggetti interessati ai fini di tale valutazione, in attuazione dell'articolo 6, comma 3, della legge regionale 8 aprile 2020, n. 5»;

Richiamato in particolare il comma 1 dell'articolo 3 del sopracitato regolamento ove è previsto che la Giunta regionale, al fine di avviare il procedimento per la valutazione dell'interesse pubblico di cui all'articolo 6, comma 1, della l.r. 5/2020, delibera e pubblica uno specifico avviso riferito alle concessioni di grande derivazione a scopo idroelettrico di prossima scadenza ai fini della relativa assegnazione;

Ritenuto pertanto opportuno, per le grandi derivazioni idroelettriche le cui concessioni risultano già scadute ed indicate nell'Allegato A alla presente deliberazione, provvedere alla pubblicazione dell'avviso nel rispetto degli indirizzi fissati dalla l.r. 5/2020 e dal regolamento regionale n. 3/2022 al fine di avviare l'accertamento della sussistenza di un prevalente interesse pubblico ad un diverso uso delle acque, incompatibile, in tutto o in parte, con il mantenimento dell'uso a fine idroelettrico per le acque utilizzate dalle predette grandi derivazioni;

Dato atto che relativamente alle grandi derivazioni idroelettriche denominate «Caffaro I» e «Caffaro II», che interessano anche il territorio della Provincia Autonoma di Trento, si debba provvedere successivamente sulla base di specifiche intese con la Provincia autonoma confinante da assumere ai sensi dell'art. 4, comma 2, della l.r. 5/2020 e dell'art. 3, comma 4, del r.r. 3/2022;

Visti i seguenti allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- Allegato A: contenente l'elenco delle grandi derivazioni idroelettriche scadute e oggetto della procedura di valutazione di cui al r.r. 3/2022;
- Allegati da B.1 a B.18: contenenti, per ogni grande derivazione ad uso idroelettrico, i dati e le informazioni di cui all'art. 3 comma 5 del r.r. 3/2022;
- Allegato C: contenente le date di consultazione di cui all'art. 3 comma 6 lettera b) del r.r. 3/2022, l'indicazione del responsabile del procedimento e l'indirizzo di posta elettronica certificata per l'invio delle osservazioni;

Dato atto che eventuali modifiche alle date di consultazione di cui all'Allegato C potranno essere disposte, per sopravvenute cause di forza maggiore, con atto dirigenziale della Direzione Generale competente fermo restando il rispetto dei termini previsti dall'art. 3 comma 6 del r.r. 3/2022 e la garanzia di un'adeguata pubblicità mediante la pubblicazione sul BURL e in apposita sezione del sito istituzionale;

Dato atto l'ufficio regionale competente per lo svolgimento del procedimento di cui al r.r. 3/2022 è la Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni e il responsabile del procedimento è individuato nella figura del suo Direttore Alessandro Nardo;

Preso atto che, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 3 comma 7 del r.r. 3/2022, i soggetti interessati potranno far pervenire le loro osservazioni rispetto ad un uso diverso delle acque ritenuto incompatibile in tutto od in parte con il mantenimento dell'uso idroelettrico mediante il seguente indirizzo di posta elettronica certificata: entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione 10 luglio 2018 n. XI/64 e il suo ultimo aggiornamento annuale, costituito dalla Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale ed in particolare il risultato atteso 28 Ter. 9.6 «Regolarizzazione delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica e introito dei relativi canoni demaniali da destinare alle politiche ed alle azioni di tutela della risorsa»;

Vista la legge regionale n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i Provvedimenti Organizzativi della XI Legislatura;

Tutto ciò premesso e considerato, all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente recepite:

1. di approvare come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- l'Allegato A - contenente l'elenco delle grandi derivazioni idroelettriche scadute e oggetto della procedura di valutazione di cui al r.r. 3/2022;
- gli Allegati da B.1 a B.18 - contenenti, per ogni grande derivazione ad uso idroelettrico, i dati e le informazioni di cui all'art. 3 comma 5 del r.r. 3/2022;
- l'Allegato C - contenente le date di consultazione di cui all'art. 3 comma 6 lettera b) del r.r. 3/2022 e l'indicazione del responsabile del procedimento e l'indirizzo di posta elettronica certificata per l'invio delle osservazioni;

2. di stabilire che eventuali modifiche ai contenuti dell'Allegato C potranno essere disposte tramite apposito atto dirigenziale della Direzione Generale competente;

3. di demandare alla Direzione Generale Enti Locali, Montagna Piccoli Comuni l'attuazione delle procedure previste dal r.r. 3/2022 e di individuare nella figura del Direttore Alessandro Nardo il responsabile del procedimento;

4. di stabilire che eventuali osservazioni rispetto ad un uso diverso delle acque ritenuto incompatibile in tutto od in parte con il mantenimento dell'uso idroelettrico, relativamente agli impianti di cui all'Allegati A e B1-B.18, potranno essere presentati entro quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 08 luglio 2022

avviso sul BURL, a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo:
entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it;

5. di stabilire che, relativamente alle grandi derivazioni idroelettriche denominate «Caffaro I» e «Caffaro II», si provvederà successivamente sulla base di specifiche intese da stipulare con la Provincia autonoma di Trento ai sensi dell'art. 4, comma 2, della l.r. 5/2020 e dell'art. 3, comma 4, del r.r. 3/2022;

6. di pubblicare il presente provvedimento, comprensivo di tutti gli allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

7. di attestare che la presente deliberazione non è soggetta alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

Allegato A: Elenco delle grandi derivazioni idroelettriche scadute e oggetto della procedura di valutazione di cui al r.r. 3/2022.

Codice utenza	Codice faldone	Concessionario uscente ed esercente l'impianto in via provvisoria	Denominazione impianto Grande Derivazione	Potenza Nominale Media annua (kW)	Data scadenza
MI025131952	SO D/119	A2A	IMPIANTO PREMADIO I - DIGA CANCANO II (+ BRAULIO et AL)	47.147,06	28/07/2013
MI025101956	SO D/384	A2A	IMPIANTO GROSIO	104.595,41	15/11/2016
MI025181988	SO D/3	A2A	IMPIANTO GROSOTTO	5.567,50	31/12/2010
MI025061987	SO D/246	A2A	IMPIANTO LOVERO	20.499,00	31/12/2010
MI024941970	PR/SO/80	A2A	IMPIANTO STAZZONA	18.684,63	31/12/2010
MI021107422008	BS D/827	EDISON	IMPIANTO COVI-SONICO	20.274,51	12/05/2016
MI021107442008	BS D/252/1	EDISON	IMPIANTO CEDEGOLO	24.823,53	31/12/2010
MI021107432008	BS D/232	EDISON	IMPIANTO BENEDETTO-CIVIDATE	23.548,33	12/10/2016
MI023411984	SO D/111	EDISON	IMPIANTO VENINA-ARMISA-PUBLINO	47.681,80	31/12/2017
MI023271985	SO D/164B	EDISON	IMPIANTO BELVISO SUPERIORE	12.531,00	30/06/2014
MI023261985	SO D/164A	EDISON	IMPIANTO BELVISO INFERIORE	15.405,00	31/12/2010
MI021107051992	MI D/371	EDISON	IMPIANTI ESTERLE-BERTINI-SEMENZA	39.148,96	30/10/2012
MI022191998	SO D/142	EDISON	IMPIANTO CODERA-RATTI	14.841,00	31/12/2010
MI021107412008	CO D/622	EDISON	IMPIANTO DONGO	5.706,00	05/07/2019
MI025582002	BG D/4	ITALGEN	IMPIANTO MEZZOLDI-PONTE PIAZZOLO	3.374,00	31/12/2010
MI02106572003	BG D/237	ITALGEN	IMPIANTO MAZZUNNO	5.135,45	31/12/2010
MI021107142002	MI D/391	ITALGEN	IMPIANTO CONCESA-VAPRIO D'ADDA	15.066,40	31/12/2010
MI021106752008	BS D/20	LINEA GREEN	IMPIANTO RESIO	3.491,72	31/12/2010

Allegato B.1

Concessionario uscente	A2A S.p.A.
Codice faldone	SO D/119
Denominazione impianto	PREMADIO I – CANCANO II (+ Braulio)
Comuni interessati dalla presenza dei beni, opere ed infrastrutture	Bormio (SO) Valdidentro (SO) Valfurva (SO)
Corpi idrici interessati	Fiume Adda Torrente Frodolfo e affluenti (Alpe, Gavia, Bolon, Cerena, Manzina, Pisella, prese minori V4, V5, V6 e V10) Torrente Zebrù e affluenti (Campo, Maré e Marmotta) Torrente Braulio Torrente Vitelli Torrente Forcola Torrente Viola e affluenti (Lia, Cardoné, Verva, Minestra, Foscagno, Cadangola)
Data di scadenza originaria	28.07.2013
Data di scadenza art. 7 D.Lgs. 79/99	28.07.2013
Portate di derivazione (l/s)	Su impianto Braulio: 2.603,00 Su impianto San Giacomo: 6.700,00 Su impianto Nuovo Canale Viola: 1.430,00 Su impianto Premadio I: 6.422,00
Salto nominale (m)	Su impianto Braulio: 137,33 Su impianto San Giacomo: 36,70 Su impianto Nuovo Canale Viola: 14,28 Su impianto Premadio I: 651,70
Potenza nominale media annua (kW)	Su impianto Braulio: 3.504,60 Su impianto San Giacomo: 2.411,00 Su impianto Nuovo Canale Viola: 200,00 Su impianto Premadio I: 41.031,50 per complessivi 47.147,10
Potenza elettrica installata (MWA)	310,09 (complessiva sui 4 impianti)
Produzione media annua dell'ultimo decennio 2012-2021 (GWh)	642,44
Provvedimenti di concessione	Decreto Div. 22.01.1957 n. I.352, disciplinare n.3798 del 8.02.1955 e da disciplinare integrativo n. 10825 del 19.04.2010 Regolamento Cancano II 25.01.1958 D.M. 05.07.1966 n. 1055/65 (approvazione certificato collaudo) Decreto Div. I/AE 13.12.1977 n. 1368 Decreto Div. X 08.04.1959 n. 1449, disciplinare n. 4116 del 11.07.1958 Decreto 19.04.1996 n. 54/SO Decreto Regione Lombardia 14.05.2003 n. 7832 D.g.r. 14.04.2004 n. 6085 Autorizzazione manutenzione straordinaria diga S. Giacomo di Fraele D.d.u.o. 22.12.2008 n. 15503 (adeguamento DMV) D.g.r. 26.06.2009 n. 6443 (approvazione sperimentazione DMV) D.d.u.o. 19.04.2010 n. 3859, disciplinare integrativo n. 10825 del 19.04.2010 (regolarizzazione variante di concessione) D.g.r. 02.08.2013 n. 575 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 28.07.2014) D.g.r. 01.08.2014 n. 2278 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 28.07.2015) D.g.r. 23.10.2015 n. 4225 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 31.12.2017) D.g.r. 12.01.2018 n. 7693 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 31.12.2020) D.g.r. 30.12.2020 n. 4182 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 31 dicembre 2021) D.g.r. 29.12.2021 n. 5823 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 31 dicembre 2022)

Allegato B.2

Concessionario uscente	A2A S.p.A.
Codice faldone	SO D/384
Denominazione impianto	GROSIO
Comuni interessati dalla presenza dei beni, opere ed infrastrutture	Valdidentro (SO) Valfurva (SO) Bormio (SO) Valdisotto (SO) Sondalo (SO) Grosotto (SO) Grosio (SO)
Corpi idrici interessati	Fiume Adda torrente Viola Bormina torrente Frodolfo Vallecetta torrente Massaniga Vendrello Migiondo torrente Roasco torrente Roasco occidentale
Data di scadenza originaria	14.11.2016
Data di scadenza art. 7 D.Lgs. 79/99	14.11.2016
Portate di derivazione (l/s)	18.052,00
Salto nominale (m)	591,00
Potenza nominale media annua (kW)	104.595,41
Potenza elettrica installata (MWA)	465,00
Produzione media annua dell'ultimo decennio 2012-2021 (GWh)	945,07
Provvedimenti di concessione	D.l. div. X 17.07.1964 n. 1332, disciplinare n. 4410 del 31.12.1960, disciplinare suppletivo n. 4693 del 21.11.1963 D.l. div. X 05.05.1967 n. 725 (approvazione certificato collaudo) D.l. div. III 19.07.1986 n. 1497 D.l. 17.04.1990 n. 297, disciplinare modificativo n. 63 del 29.01.1990 D.d.u.o. 27.06.2008 n. 7020 (riconoscimento titolarità A2A) D.d.u.o. 22.12.2008 n. 15503 (adeguamento DMV) D.d.g. 26.06.2009 n. 6443 (approvazione sperimentazione DMV) D.d.u.o. 19.04.2010 n. 3869, disciplinare integrativo n. 10824 del 19.04.2010 (rideterminazione caratteristiche concessione a seguito applicazione DMV) D.g.r. 18.11.2016 n. 5823 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 31 dicembre 2017) D.g.r. 12.01.2018 n. 7693 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 31 dicembre 2020) D.g.r. 30.12.2020 n. 4182 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 31 dicembre 2021) D.g.r. 29.12.2021 n. 5823 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 31 dicembre 2022)

Allegato B.3

Concessionario uscente	A2A S.p.A.
Codice faldone	SO D/3
Denominazione impianto	GROSOTTO
Comuni interessati dalla presenza dei beni, opere ed infrastrutture	Sondalo (SO) Grosotto (SO) Grosio (SO)
Corpi idrici interessati	Fiume Adda Torrente Rezzalasco
Data di scadenza originaria	30.10.1982
Data di scadenza art. 7 D.Lgs. 79/99	31.12.2010
Portate di derivazione (l/s)	1.734,00
Salto nominale (m)	327,50
Potenza nominale media annua (kW)	5.567,50
Potenza elettrica installata (MVA)	14,00
Produzione media annua dell'ultimo decennio 2012-2021 (GWh)	47,62
Provvedimenti di concessione	R.D. 03.10.1941 n. 4547, disciplinare n. 1775 del 28.11.1940 Certificato 30-05-1959 (incremento PNM_Grosotto-Lovero_Stazzona) D.l. 09.11.1966 n. 1801 D.l. 20.03.1970 n. 742 D.M. 16.11.1982 n. 2597 D.d.g. 14.05.2003 n. 7831 (autorizzazione lavori manutenzione) D.d.u.o. 27.06.2008 n. 7020 (riconoscimento titolarità A2A) D.d.u.o. 22.12.2008 n. 15503 (adeguamento DMV) D.d.u.o. 06.07.2009 n. 6840 (variante realizzazione interconnessione) D.d.g. 26.06.2010 n. 6443 (approvazione sperimentazione DMV) D.d.u.o. 16.12.2010 n. 13180, disciplinare sostitutivo n. 10862 del 22.12.2010 D.g.r. 29.12.2010 n. 1205 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 1 gennaio 2016) D.g.r. 17.12.2015 n. 4595 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 31 dicembre 2017) D.g.r. 12.01.2018 n. 7693 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 31 dicembre 2020) D.g.r. 30.12.2020 n. 4182 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 31 dicembre 2021) D.g.r. 29.12.2021 n. 5823 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 31 dicembre 2022)

Allegato B.4

Concessionario uscente	A2A S.p.A.
Codice faldone	SO D/246
Denominazione impianto	LOVERO
Comuni interessati dalla presenza dei beni, opere ed infrastrutture	Grosotto (SO) Mazzo di Valtellina (SO) Vervio (SO) Lovero (SO)
Corpi idrici interessati	Nessuno (Scarico dell'impianto di Grosio + Grosotto)
Data di scadenza originaria	20.03.2002
Data di scadenza art. 7 D.Lgs. 79/99	31.12.2010
Portate di derivazione (l/s)	19.182,00
Salto nominale (m)	109,00
Potenza nominale media annua (kW)	20.499,00
Potenza elettrica installata (MVA)	48,60
Produzione media annua dell'ultimo decennio 2012-2021 (GWh)	156,32
Provvedimenti di concessione	D.P.R. 21.10.1948 n. 2758, disciplinare n. 2741 del 27.01.1948 e suppletivo n. 2789 del 02.03.1948 Certificato di autorizzazione provvisoria 30.05.1959 Certificato di collaudo 29.11.1960 D.I. 09.11.1966 n. 1801 D.I. 20.03.1970 n. 742 Certificato del Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche 15.07.1971 n. 9379 (autorizzazione incremento PNM) D.M. 01.08.1974 n. 664 (approvazione certificato di collaudo) D.d.u.o. 27.06.2008 n. 7020 (riconoscimento titolarità A2A) D.d.u.o. 22.12.2008 n. 15503 (adeguamento DMV) D.d.g. 26.06.2009 n.6443 (approvazione sperimentazione DMV) D.g.r. 29.12.2010 n. 1205 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 1 gennaio 2016) D.g.r. 17.12.2015 n. 4595 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 31 dicembre 2017) D.g.r. 12.01.2018 n. 7693 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 31 dicembre 2020) D.g.r. 30.12.2020 n. 4182 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 31 dicembre 2021) D.g.r. 29.12.2021 n. 5823 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 31 dicembre 2022)

Allegato B.5

Concessionario uscente	A2A S.p.A.
Codice faldone	PR/SO/80
Denominazione impianto	STAZZONA-SERNIO
Comuni interessati dalla presenza dei beni, opere ed infrastrutture	Lovero (SO) Sernio (SO) Tirano (SO) Villa di Tirano (SO)
Corpi idrici interessati	Fiume Adda
Data di scadenza originaria	10.12.1995
Data di scadenza art. 7 D.Lgs. 79/99	31.12.2010
Portate di derivazione (l/s)	20.093,00 2.351,00 (impianto DMV)
Salto nominale (m)	92,92 8,25 (impianto DMV)
Potenza nominale media annua (kW)	18.304,33 190,15 (impianto DMV)
Potenza elettrica installata (MWA)	44,48
Produzione media annua dell'ultimo decennio 2012-2021 (GWh)	148,08
Provvedimenti di concessione	R.D. 24.09.1940 n. 4023, disciplinare n. 1680 del 03.01.1940 e aggiuntivo n. 1734 del 11.07.1940 Certificato di autorizzazione provvisoria 30.05.1959 D.l. 09.11.1966 n. 1801 D.l. 20.03.1970 n. 742 Certificato del Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche 05.12.1970 n. 9260 (autorizzazione provvisoria all'esercizio in sanatoria) D.d.u.o. 29.12.2005 n. 20038, disciplinare n. 10483 del 05.01.2006 D.d.u.o. 20.12.2007 n. 16155 (concessione DMV), disciplinare n. 10609 del 20.12.2007 D.d.u.o. 31.01.2008 n. 700 D.d.u.o. 27.06.2008 n. 7020 (riconoscimento titolarità A2A) D.d.u.o. 22.12.2008 n. 15503 (adeguamento DMV) D.g.r. 26.06.2009 n. 6443 (approvazione sperimentazione DMV) D.g.r. 29.12.2010 n. 1205 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 1 gennaio 2016), D.g.r. 17.12.2015 n. 4595 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 31 dicembre 2017) D.g.r. 12.01.2018 n. 7693 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 31 dicembre 2020) D.g.r. 30.12.2020 n. 4182 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 30 giugno 2021) D.g.r. 29.12.2021 n. 5823 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 31 dicembre 2022)

Allegato B.6

Concessionario uscente	Edison S.p.A.
Codice faldone	BS D/827
Denominazione impianto	COVI-SONICO
Comuni interessati dalla presenza dei beni, opere ed infrastrutture	Ponte di Legno (BS) Temù (BS) Vione (BS) Vezza d'Oglio (BS) Incudine (BS) Edolo (BS) Sonico (BS)
Corpi idrici interessati	Fiume Oglio torrente Vallaro torrente Valgrande torrente Paghera torrente Moriana torrente Val Finale torrente Frigidolfo
Data di scadenza originaria	12.05.2016
Data di scadenza art. 7 D.Lgs. 79/99	12.05.2016
Portate di derivazione (l/s)	4.700,00
Salto nominale (m)	440,00
Potenza nominale media annua (kW)	20.274,51
Potenza elettrica installata (MWA)	72,00
Produzione media annua dell'ultimo decennio 2012-2021 (GWh)	152,14
Provvedimenti di concessione	R.D. 12.10.1919 n. 9022, disciplinare n. 402 del 25.06.1918 R.D. 15.03.1928 n. 1587, disciplinare n. 954 del 20.11.1927 D.M. 27.02.1929 n. 1220 (collaudo concessione 1919) Certificato suppletivo collaudo provvisorio del 24.12.1928 D.M. 04.04.1929 n. 2360 (approvazione certificato collaudo Sonico) R.D. 07.08.1936 n. 5468, disciplinare suppl. n. 1696 del 20.02.1936 D.M. 23.09.1940 n. 1843 (riconoscimento titolarità Cisalpina) D.M. 10.04.1960 n. 1101 (riconoscimento titolarità Edison) D.M. 11.07.1968 n. 676 (riconoscimento titolarità Montecatini Edison) D.M. 07.01.1981 n. 1389 (riconoscimento titolarità Selm) D.M. 16.04.1987 n. 563 (autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'impianto in attesa conclusione procedimento ex 529/1982) D.M. 21.07.1987 (approvazione convenzione Enel-Edison) D.M. 14.08.1992 n. TB/826 (riconoscimento titolarità Edison) D.I. 30.07.1997 n. 232 (prolungamento Covi Sonico) D.d.u.o. 26.01.2011 n. 530, disciplinare integrativo n. 15506 del 13.12.2010 (adeguamento DMV) D.g.r. 19.09.2016 n. 5591 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 31 dicembre 2017) D.g.r. 12.01.2018 n. 7693 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 31 dicembre 2020) D.g.r. 30.12.2020 n. 4182 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 31 dicembre 2021) D.g.r. 29.12.2021 n. 5823 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 31 dicembre 2022)

Allegato B.7

Concessionario uscente	Edison S.p.A.
Codice faldone	BS D/252/1
Denominazione impianto	CEDEGOLO
Comuni interessati dalla presenza dei beni, opere ed infrastrutture	Sonico (BS) Malonno (BS) Berzo Demo (BS) Cevo (BS) Cedegolo (BS) Edolo (BS)
Corpi idrici interessati	Fiume Oglio torrente Remulo torrente Zazza torrente Poggia
Data di scadenza originaria	25.05.2007
Data di scadenza art. 7 D.Lgs. 79/99	31.12.2010
Portate di derivazione (l/s)	10.961,03
Salto nominale (m)	231,00
Potenza nominale media annua (kW)	24.823,53
Potenza elettrica installata (MVA)	87,00
Produzione media annua dell'ultimo decennio 2012-2021 (GWh)	185,12
Provvedimenti di concessione	D.P.R. 26.09.1954 n. 2945, disciplinare n. 5333 del 03.10.1952, disciplinare n. 5649 del 07.01.1954 D.M. 17.04.1958 n. 982 (riconoscimento titolarità Società Industriale dell'Oglio S.I.N.D.O.) D.M. 01.04.1963 n. 3819, disciplinare aggiuntivo n. 7749 del 13/11/1961 D.M. 11.07.1968 n. 677 (riconoscimento titolarità Montecatini Edison) D.M. 07.01.1982 n. 1397 (riconoscimento titolarità Selm) D.M. 14.08.1992 n. TB/826 (riconoscimento titolarità Edison) D.d.u.o. 24.01.2011 n. 428 (adeguamento DMV), disciplinare integrativo n. 15510 del 13.12.2010 D.g.r. 29.12.2010 n. 1205 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 1 gennaio 2016) D.g.r. 17.12.2015 n. 4595 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 31 dicembre 2017) D.d.u.o. 02.02.2016 n. 579 (rideterminazione PNM) D.g.r. 12.01.2018 n. 7693 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 31 dicembre 2020) D.d.u.o. 20.08.2020 n. 9913 (Autorizzazione Unica interventi rilascio DMV) D.g.r. 30.12.2020 n. 4182 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 31 dicembre 2021) D.g.r. 29.12.2021 n. 5823 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 31 dicembre 2022)

Allegato B.8

Concessionario uscente	Edison S.p.A.
Codice faldone	BS D/232
Denominazione impianto	BENEDETTO-CIVIDATE
Comuni interessati dalla presenza dei beni, opere ed infrastrutture	Cedegolo (BS) Sellero (BS) Paspardo (BS) Capo di Ponte (BS) Ceto (BS) Braone (BS) Niardo (BS) Breno (BS) Bienno (BS) Berzo Inferiore (BS) Civate Camuno (BS)
Corpi idrici interessati	Fiume Oglio torrente San Fiorano torrente Re di Cimbergo (Gamberere) torrente Figna torrente Pallobbia torrente Corbello torrente Re di Niardo torrente Val di Fa torrente San Maurizio
Data di scadenza originaria	13.10.2016
Data di scadenza art. 7 D.Lgs. 79/99	13.10.2016
Portate di derivazione (l/s)	18.448,00
Salto nominale (m)	130,00
Potenza nominale media annua (kW)	23.548,33
Potenza elettrica installata (MWA)	54,00
Produzione media annua dell'ultimo decennio 2012-2021 (GWh)	183,09
Provvedimenti di concessione	R.D. 14.10.1926 n. 11033, disciplinare n. 767 del 01.03.1926 R.D. 07.08.1936 n. 5468 (rinuncia allacciamento Valzerù) D.M. 28.03.1938 n. 1739/2132/2181 (riconoscimento titolarità Elettrica Cisalpina) R.D. 02.08.1938 n. 5459 R.D. 18.12.1941 n. 6217, disciplinare n. 2602 del 16.05.1941 D.I. 14.08.1943 n. 3873 D.M. 11.07.1968 n. 675 (riconoscimento titolarità Montecatini Edison) D.M. 07.01.1981 n. 1396 (riconoscimento titolarità Selm) Decreto n. 568 del 16.04.1987 (autorizzazione esercizio provvisorio) D.M. 14.08.1992 n. TB/826 (riconoscimento titolarità Edison) D.I. 30.07.1997 n. 231 D.d.u.o. 24.01.2011 n. 426 (adeguamento DMV), disciplinare integrativo n. 15509 del 13.12.2010 D.g.r. 11.10.2016 n. 5677 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 31 dicembre 2017) D.g.r. 12.01.2018 n. 7693 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 31 dicembre 2020) D.g.r. 30.12.2020 n. 4182 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 31 dicembre 2021) D.g.r. 29.12.2021 n. 5823 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 31 dicembre 2022)

Allegato B.9

Concessionario uscente	Edison S.p.A.
Codice faldone	SO D/111
Denominazione impianto	VENINA-ARMISA-PUBLINO
Comuni interessati dalla presenza dei beni, opere ed infrastrutture	Teglio (SO) Castello dell'Acqua (SO) Ponte in Valtellina (SO) Piateda (SO) Caiolo (SO) Albosaggia (SO)
Corpi idrici interessati	Torrente Caronno e affluenti (Torrente Vedello, Valle della Crapa, Valle Spangiola, Valle della Culla, Valle Motta, Valle Bicardola) Torrente Venina e affluenti (Zappello, Val Bus, Pessa, Remolino) Torrente Livrio e affluenti (Valle Casera, Cervé, Biurche, Baitelli, Fontanelle, Cerech, Scoltador, Valle dei Laghi, Valle del Passo, Corno Stella) Torrente Malgina Torrente Armisa e affluenti (Vallaccia, Reguzzo, Santo Stefano, Tripolo, Santo Stefano) Torrente Paiosa Torrente Serio
Data di scadenza originaria	31.12.2017
Data di scadenza art. 7 D.Lgs. 79/99	31.12.2017
Portate di derivazione (l/s)	Su impianto Publino: 214,00 Su impianto Vedello: 2.420,00 (lago Venina + presa Zappello + lago Scais) Su impianto Armisa Superiore: 11.390,00 (presa Forno + lago Santo Stefano e Lago di Mezzo) Su impianto Venina Armisa Inferiore: 4.292,00
Salto nominale (m)	Su impianto Publino: 342,03 Su impianto Vedello: - 778,54 da lago Venina - 443,83 da lago Scais - 387,14 da presa Zappello Su impianto Armisa Superiore: - 232,56 da presa Forno - 803,71 da lago Santo Stefano e Lago di Mezzo Su impianto Venina Armisa Inferiore: 719,55
Potenza nominale media annua (kW)	Su impianto Publino: 717,60 Su impianto Vedello: 13.199,50 (lago Venina + presa Zappello + lago Scais) Su impianto Armisa Superiore: 3.487,20 (presa Forno + lago Santo Stefano e Lago di Mezzo) Su impianto Venina Armisa Inferiore: 30.277,50 Per complessivi 47.681,80
Potenza elettrica installata (MVA)	220
Produzione media annua dell'ultimo decennio 2012-2021 (GWh)	370,09
Provvedimenti di concessione	Certif. Collaudo 28.10.1929 (Venina Inferiore) Certif. Collaudo 19.04.1930 n. 1911 (Armisa Superiore_Forno) Certif. Collaudo 24.03.1932 n. 1633 (Venina Inferiore) D.P.R. 22.12.1949 n. 4810 (Venina_Armisa), disciplinare n. 3082 del 08.07.1949 D.P.R. 14.02.1951 n. 14 (Publino), disciplinare n. 3283 del 19.10.1950 Certificato di collaudo 11.12.1953 (Publino_Livrio) D.P.R. 11.04.1955 n. 950 (approvaz. certif. collaudo_Publino) Div. 11.06.1985 n. III.739 (trasferimento titolarità Falck-Sondel) Div. 01.10.1990 n. III.1200 (autorizzazione lavori l°stralcio) D.d.g. 02.10.2003 n. 16192(trasferimento titolarità Edison) D.d.g. 27.01.2005 n. 959 (rinnovo e potenziamento concessione)

	D.d.u.o. 20.02.2008 n. 1484 (approvazione certificato collaudo e adeguamento DMV) D.d.u.o. 24.04.2014 n. 3484 (ridefinizione concessione a seguito accorpamento Publino) D.d.s. 05.08.2014 n. 7549 (autorizzazione lavori) D.g.r. 12.01.2018 n. 7692 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 31.12.2020) D.g.r. 30.12.2020 n. 4182 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 31 dicembre 2021) D.g.r. 29.12.2021 n. 5823 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 31 dicembre 2022)

Allegato B.10

Concessionario uscente	Edison S.p.A.
Codice faldone	SO D/164B
Denominazione impianto	BELVISO SUPERIORE
Comuni interessati dalla presenza dei beni, opere ed infrastrutture	Aprica (SO) Teglio (SO)
Corpi idrici interessati	Torrente Belviso torrente Caronella torrente Bondone tributari minori in sponda sinistra e destra del torrente Belviso (Magnola, Carognera, Valle del Latte, Valle Nembra, Soffia, Valle Frotto, Valle Sacca, Battistoni, Lavazza, Valle Aperta)
Data di scadenza originaria	29.06.2014
Data di scadenza art. 7 D.Lgs. 79/99	29.06.2014
Portate di derivazione (l/s)	2.346,59
Salto nominale (m)	544,69
Potenza nominale media annua (kW)	12.531,00
Potenza elettrica installata (MVA)	84,00
Produzione media annua dell'ultimo decennio 2012-2021 (GWh)	97,81
Provvedimenti di concessione	D.P.R. 30.06.1954 n. 1488, disciplinare n. 3574 del 16.01.1953 D.I. 10.06.1961 n. 2451, disciplinare suppletivo n. 4378 del 27.09.1960 D.M. 16.11.1962 n. 3284 (approvazione certificato collaudo) Certificato di collaudo 28.04.1962 D.M. 11.06.1985 n. 612 D.d.g. 02.10.2003 n. 16195 D.d.u.o. 22.12.2008 n. 15499 (adeguamento DMV) D.g.r. 01.08.2014 n. 2277 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 29 giugno 2015) D.d.g. 03.10.2014 n. 9094 (sperimentazione DMV) D.g.r. 23.10.2015 n. 4224 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 31 dicembre 2017) D.g.r. 12.01.2018 n. 7693 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 31 dicembre 2020) D.g.r. 30.12.2020 n. 4182 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 31 dicembre 2021) D.g.r. 29.12.2021 n. 5823 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 31 dicembre 2022)

Allegato B.11

Concessionario uscente	Edison S.p.A.
Codice faldone	SO D/164A
Denominazione impianto	BELVISO INFERIORE
Comuni interessati dalla presenza dei beni, opere ed infrastrutture	Aprica (SO) Teglio (SO)
Corpi idrici interessati	torrente Belviso torrente Aprica torrente Bondone torrente Caronella
Data di scadenza originaria	30.05.2007
Data di scadenza art. 7 D.Lgs. 79/99	31.12.2010
Portate di derivazione (l/s)	2.913,72
Salto nominale (m)	539,28
Potenza nominale media annua (kW)	15.405,00
Potenza elettrica installata (MWA)	84,00
Produzione media annua dell'ultimo decennio 2012-2021 (GWh)	119,80
Provvedimenti di concessione	D.P.R. 29.07.1949 n. 2562, disciplinare n. 2965 D.l. 18.09.1975 n. 850 D.M. 11.06.1985 n. 737 D.d.g. 02.10.2003 n. 16194 D.d.u.o. 22.12.2008 n. 15499 (adeguamento DMV) D.g.r. 29.12.2010 n. 1205 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 1 gennaio 2016) D.d.g. 03.10.2014 n. 9094 (sperimentazione DMV) D.g.r. 17.12.2015 n. 4595 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 31 dicembre 2017) D.g.r. 12.01.2018 n. 7693 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 31 dicembre 2020) D.g.r. 30.12.2020 n. 4182 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 31 dicembre 2021) D.g.r. 29.12.2021 n. 5823 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 31 dicembre 2022)

Allegato B.12

Concessionario uscente	Edison S.p.A.
Codice faldone	MI D/371
Denominazione impianto	ESTERLE-BERTINI-SEMENZA
Comuni interessati dalla presenza dei beni, opere ed infrastrutture	Robbiate (LC) Calusco d'Adda (BG) Paderno d'Adda (LC) Cornate d'Adda (MB)
Corpi idrici interessati	fiume Adda
Data di scadenza originaria	31.10.2012
Data di scadenza art. 7 D.Lgs. 79/99	31.10.2012
Portate di derivazione (l/s)	73.000,00 (Esterle) 43.000,00 (Semenza) 26.500,00 (Bertini)
Salto nominale (m)	38,81 (Esterle) 9,10 (Semenza) 29,01 (Bertini)
Potenza nominale media annua (kW)	27.775,78 (Esterle) 3.836,27 (Semenza) 7.536,91 (Bertini)
Potenza elettrica installata (MVA)	62,10
Produzione media annua dell'ultimo decennio 2012-2021 (GWh)	271,96
Provvedimenti di concessione	R.D. 27.06.1901 R.D. 30.12.1909 R.D. 21.10.1913 n. 650 R.D. 29.04.1923 n. 2949 Certificato di collaudo 20.12.1926 R.D. 03.05.1934 n. 7046, disciplinare n. 2202 del 18.11.1931 D.M. LL.PP. 16.11.1982 n. 2598 D.M. 30.07.1997 n. 233 (proroga concessione) D.d.u.o. 18.12.2008 n. 15346 (riconoscimento titolarità Edison) D.d.u.o. 24.03.2010 n. 2907 (adeguamento DMV), disciplinare suppletivo n. 478 del 09.03.2010 D.g.r. 21.11.2012 n. 4415 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 31 ottobre 2017) D.g.r. 17.10.2017 n. 7237 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 31 dicembre 2017) D.g.r. 12.01.2018 n. 7693 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 31 dicembre 2020) D.g.r. 30.12.2020 n. 4182 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 31 dicembre 2021) D.g.r. 29.12.2021 n. 5823 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 31 dicembre 2022)

Allegato B.13

Concessionario uscente	Edison S.p.A.
Codice faldone	SO D/142
Denominazione impianto	CAMPO (CODERA-RATTI)
Comuni interessati dalla presenza dei beni, opere ed infrastrutture	Novate Mezzola (SO) Verceia (SO)
Corpi idrici interessati	torrente Codera torrente Ladrogno torrente Vallenaccia torrente Revelaso torrente Codogno torrente Ratti
Data di scadenza originaria	17.03.1990
Data di scadenza art. 7 D.Lgs. 79/99	31.12.2010
Portate di derivazione (l/s)	2.162,55
Salto nominale (m)	700,00
Potenza nominale media annua (kW)	14.841,00
Potenza elettrica installata (MWA)	52,00
Produzione media annua dell'ultimo decennio 2012-2021 (GWh)	110,40
Provvedimenti di concessione	R.D. 17.03.1930 n. 11143, disciplinare n. 990 del 03.10.1929 R.D. 03.02.1941 n.1362, disciplinare n. 1587 del 18.04.1939 D.l. 23.04.1957 n. 4205, disciplinare n. 3904 del 27.12.1955 D.l. 04.02.1976 n. 124, disciplinare n. 5395 del 26.08.1975 D.M. 11.06.1985 n. 740 D.M. 26.11.1990 n. 1867 D.d.g. 02.10.2003 n. 16193 D.d.u.o. 22.12.2008 n. 15500 (adeguamento DMV e rideterminazione PNM) Disciplinare integrativo n. 10727 del 14.07.2009 (in attuazione del D.d.u.o. 22.12.2008 n. 15500) D.g.r. 29.12.2010 n. 1205 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 1 gennaio 2016) D.g.r. 17.12.2015 n. 4595 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 31 dicembre 2017) D.g.r. 12.01.2018 n. 7693 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 31 dicembre 2020) D.g.r. 30.12.2020 n. 4182 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 31 dicembre 2021) D.g.r. 29.12.2021 n. 5823 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 31 dicembre 2022)

Allegato B.14

Concessionario uscente	Edison S.p.A.
Codice faldone	CO D/622
Denominazione impianto	DONGO
Comuni interessati dalla presenza dei beni, opere ed infrastrutture	Dongo (CO) Garzeno (CO)
Corpi idrici interessati	torrente Albano e affluenti in sponda destra (Marnotto e Lami Rossi)
Data di scadenza originaria	05.07.2019
Data di scadenza art. 7 D.Lgs. 79/99	05.07.2019
Portate di derivazione (l/s)	1.356,83
Salto nominale (m)	428,95
Potenza nominale media annua (kW)	5.706,00
Potenza elettrica installata (MVA)	19,00
Produzione media annua dell'ultimo decennio 2012-2021 (GWh)	40,17
Provvedimenti di concessione	D.M. 06.07.1959 n. 2882, disciplinare n. 3042 del 09.02.1948 D.M. 02.09.1974 n. 904, disciplinari n. 6496 del 06.05.1972 e aggiuntivo n. 6591 del 20.11.1973 D.M.LL.PP. 28.12.1988 n. 1523 (riconoscimento titolarità Sondel) D.d.s. 08.02.2006 n. 1314 (riconoscimento titolarità Edison) D.d.s. 17.05.2006 n. 5420 (approvazione certificato collaudo) D.d.u.o. 27.08.2010 n. 8223 (adeguamento DMV), disciplinare integrativo n. 204 del 21.07.2010 D.g.r. 21.06.2019 n. 1797 (prosecuzione temporanea esercizio dal 6 luglio 2019) D.g.r. 29.12.2021 n. 5823 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 31 dicembre 2022)

Allegato B.15

Concessionario uscente	Italgen S.p.A.
Codice faldone	BG D/4
Denominazione impianto	MEZZOLDO-PONTE PIAZZOLO
Comuni interessati dalla presenza dei beni, opere ed infrastrutture	Mezzoldo (BG) Olmo al Brembo (BG) Piazzolo (BG)
Corpi idrici interessati	Fiume Brembo Rio Ancogno
Data di scadenza originaria	19.12.2001
Data di scadenza art. 7 D.Lgs. 79/99	31.12.2010
Portate di derivazione (l/s)	565,00
Salto nominale (m)	609,15
Potenza nominale media annua (kW)	3.374,00
Potenza elettrica installata (MWA)	7,10
Produzione media annua dell'ultimo decennio 2011-2020 (GWh)	27,18
Provvedimenti di concessione	D.l. 13.02.1957 n. 656, disciplinare n. 847 del 20.12.1941, disciplinare n. 919 del 11.10.1943, disciplinare n. 1433 del 31.03.1948, disciplinare n. 2140 del 14.04.1955 D.d.s. 23.02.2010 n. 1555 (riconoscimento titolarità Italgen) D.g.r. 29.12.2010 n. 1205 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 1 gennaio 2016) D.d.u.o. 26.04.2012 n. 3627 (adeguamento DMV) D.g.r. 17.12.2015 n. 4595 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 31 dicembre 2017) D.g.r. 12.01.2018 n. 7693 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 31 dicembre 2020) D.g.r. 30.12.2020 n. 4182 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 31 dicembre 2021) D.g.r. 29.12.2021 n. 5823 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 31 dicembre 2022)

Allegato B.16

Concessionario uscente	Italgen S.p.A.
Codice faldone	BG D/237
Denominazione impianto	MAZZUNNO
Comuni interessati dalla presenza dei beni, opere ed infrastrutture	Azzone (BG) Colere (BG) Borno (BS) Angolo Terme (BS)
Corpi idrici interessati	Fiume Dezzo Val Giogna Val Confine Affluenti del fiume Dezzo in sponda sinistra (sorgenti Santi 1 e 2)
Data di scadenza originaria	31.12.1985
Data di scadenza art. 7 D.Lgs. 79/99	31.12.2010
Portate di derivazione (l/s)	2.350,00
Salto nominale (m)	222,90
Potenza nominale media annua (kW)	5.135,44
Potenza elettrica installata (MWA)	8,00
Produzione media annua dell'ultimo decennio 2011-2020 (GWh)	39,90
Provvedimenti di concessione	R.D. 04.03.1929 n. 2721, disciplinare n. 166 del 21.12.1927 R.D. 16.04.1936 n. 2334, disciplinare n. 507 del 27.01.1936 D.M. 16.04.1938 n. 470 (autorizzazione esercizio provvisorio) D.d.s. 23.02.2010 n. 1555 (riconoscimento titolarità Italgen) D.g.r. 29.12.2010 n. 1205 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 1 gennaio 2016) D.d.u.o. 05.04.2012 n. 2998 (aut provvisoria e adeguamento DMV) D.g.r. 17.12.2015 n. 4595 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 31 dicembre 2017) D.g.r. 12.01.2018 n. 7693 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 31 dicembre 2020) D.g.r. 30.12.2020 n. 4182 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 31 dicembre 2021) D.g.r. 29.12.2021 n. 5823 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 31 dicembre 2022)

Allegato B.17

Concessionario uscente	Italgen S.p.A.
Codice faldone	MI D/391
Denominazione impianto	CONCESA-VAPRIO D’ADDA
Comuni interessati dalla presenza dei beni, opere ed infrastrutture	Trezzo sull’Adda (MI) Capriate San Gervasio (BG) Vaprio d’Adda (MI)
Corpi idrici interessati	fiume Adda
Data di scadenza originaria	09.10.2004
Data di scadenza art. 7 D.Lgs. 79/99	31.12.2010
Portate di derivazione (l/s)	91.900,00
Salto nominale (m)	16,75
Potenza nominale media annua (kW)	15.066,40
Potenza elettrica installata (MWA)	26,70
Produzione media annua dell’ultimo decennio 2011-2020 (GWh)	105,94
Provvedimenti di concessione	D.M. 03.05.1960 n. 664, disciplinare n. 20143 del 10.10.1944, 1° disciplinare suppletivo n. 15380 del 18.08.1950 e 2° disciplinare suppletivo n. 16241 del 04.07.1951 D.D.S. 22.02.2010 n. 1488 (riconoscimento titolarità Italgen) D.g.r. 29.12.2010 n. 1205 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 1 gennaio 2016) D.g.r. 17.12.2015 n. 4595 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 31 dicembre 2017) D.g.r. 12.01.2018 n. 7693 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 31 dicembre 2020) D.g.r. 30.12.2020 n. 4182 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 31 dicembre 2021) D.g.r. 29.12.2021 n. 5823 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 31 dicembre 2022)

Allegato B.18

Concessionario uscente	Linea Green S.p.A.
Codice faldone	BS D/20
Denominazione impianto	RESIO
Comuni interessati dalla presenza dei beni, opere ed infrastrutture	Esine (BS) Darfo Boario Terme (BS)
Corpi idrici interessati	Torrente Resio e affluenti (Valletta Dosso della Tesa e Valletta di Acqua Buona) Torrente Cul
Data di scadenza originaria	21.02.2003
Data di scadenza art. 7 D.Lgs. 79/99	31.12.2010
Portate di derivazione (l/s)	437,50
Salto nominale (m)	814,07
Potenza nominale media annua (kW)	3.491,72
Potenza elettrica installata (MWA)	8,20
Produzione media annua dell'ultimo decennio 2012-2021 (GWh)	30,63
Provvedimenti di concessione	D.C.P.S. 14.02.1947 n. 239, disciplinare n. 2798 del 22.02.1943 di rep. e disciplinare suppletivo n. 3300 del 04.02.1947 D.M. 10.09.1948 n. 2851 (assegnazione nuovi termini lavori) D.M. 7.07.1953 n. 3095 (assegnazione termini lavori) D.M. 5.11.1955 n. 5843 (proroga ultimazione lavori) Decreto 30.01.1962 n. 3873, disciplinare n. 7482 del 24.02.1961 D.M. 24.07.1982 n. 741 (riconoscimento titolarità Italsider) D.M. 09.07.1984 n. 1409 (riconoscimento titolarità Terni) D.M. 06.10.1988 n. 1050 (riconoscimento titolarità Sidermeccanica) D.M. 12.02.1991 n. 258 (riconoscimento titolarità Darfo) Decreto 6.09.2006 n. 9753 (riconoscimento titolarità Sageter Energia) D.D.S. 22.08.2007 n. 9286 (approvazione certificato di collaudo) D.d.u.o. 25.02.2009 n. 1814 D.g.r. 29.12.2010 n. 1205 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 1 gennaio 2016) D.g.r. 17.12.2015 n. 4595 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 31 dicembre 2017) D.g.r. 12.01.2018 n. 7693 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 31 dicembre 2020) D.g.r. 30.12.2020 n. 4182 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 31 dicembre 2021) D.g.r. 29.12.2021 n. 5823 (prosecuzione temporanea esercizio fino al 31 dicembre 2022)

Allegato C

Date di consultazioni dei comuni, altri enti, amministrazioni e soggetti di cui all'articolo 6, comma 3, della l.r. 5/2020.

Denominazione impianto	Data e ora	Luogo
Covi-Sonico Cedegolo Benedetto-Cividate	13 luglio 2022 dalle 10 alle 13	Regione Lombardia c/o Ufficio Territoriale Regionale Brescia Via Dalmazia, 92-94 - Brescia
Resio	13 luglio 2022 dalle 14 alle 17	
Premadio I – Cancano II Grosio	19 luglio 2022 dalle 10 alle 13	Regione Lombardia c/o Ufficio Territoriale Regionale Sondrio Via Del Gesù, 17 - Sondrio
Grosotto Lovero Stazzona-Sernio	19 luglio 2022 dalle 14 alle 17	
Venina-Armisa-Publino	20 luglio 2022 dalle 10 alle 13	Regione Lombardia c/o Ufficio Territoriale Regionale Sondrio Via Del Gesù, 17 - Sondrio
Belviso Superiore Belviso Inferiore Campo (Codera-Ratti)	20 luglio 2022 dalle 14 alle 17	
Mezzoldo-Olmo al Brembo Concesa-Vaprio d'Adda Mazzunno	22 luglio 2022 dalle 10 alle 13	Regione Lombardia c/o Ufficio Territoriale Regionale Bergamo Via XX Settembre, 18/A - Bergamo
Albano (Dongo)	27 luglio 2022 dalle 10 alle 13	Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio Via Regina Levante, 2 - Gravedona
Esterle-Bertini-Semenza	27 luglio 2022 dalle 15 alle 18	Regione Lombardia c/o Ufficio Territoriale Regionale Brianza Sede di Lecco Corso Promessi Sposi, 132 - Lecco

Il Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 3 comma 6 lettera a) del Regolamento regionale n. 3/2022 è il Dott. Alessandro Nardo, Direttore Generale della Direzione Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni.

La PEC di riferimento ai fini del presente procedimento è la seguente:

entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 08 luglio 2022

D.g.r. 30 giugno 2022 - n. XI/6598
Istituzione dei regolatori, ai sensi dell'art. 43, comma 3 del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, per la stagione irrigua 2022 nei corsi d'acqua pubblici: Agogna, Arbogna, Terdoppio, Olona Meridionale, Navigliaccio o Ticinello Occidentale e Ticinello-Carona

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 «Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici»;

Visto il regio decreto 14 settembre 1920, n. 1285 «Regolamento per le derivazioni ed utilizzazioni per le acque pubbliche»;

Visto in particolare l'art. 43 del r.d. 1775/1933 che dispone:

- al comma 3 «Quando fra due o più utenti debba farsi luogo al riparto delle disponibilità idriche di un corso d'acqua sulla base di singoli diritti o concessioni, potrà essere istituito un regolatore di nomina governativa, il quale, a spesa di detti utenti, provvederà a tale riparto, escluso qualsiasi responsabilità ed onere per l'Amministrazione dei lavori pubblici»;
- al comma 4 «Il Ministro dei lavori pubblici può imporre temporanee limitazioni all'uso della derivazione che siano ritenute necessarie per speciali motivi di pubblico interesse, o quando si verificano eccezionali deficienze dell'acqua disponibile, in guisa da conciliare nel modo più opportuno le legittime esigenze delle diverse utenze»;

Visti:

- il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 concernente il «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali», in attuazione del Capo I della l. 15 marzo 1997, n. 59 «Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa»;
- il d.p.c.m. 12 ottobre 2000, pubblicato sulla G.U.R.I. del 22 febbraio 2001, relativo all'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni e agli E.E.LL. in attuazione del D.Lgs. 112/1998 e dalla cui data di pubblicazione decorre l'effettivo esercizio da parte della Regione Lombardia delle funzioni conferite per effetto del citato d.lgs. 112/1998;

Vista la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» ed in particolare:

- l'art. 43, comma 1, ove sono attribuite alle amministrazioni provinciali ed alla Città Metropolitana le competenze amministrative riferite alle piccole derivazioni d'acqua pubblica di cui all'art. 6 del R.D. 1775/1933;
- l'art. 44, comma 1, lettera h), ove sono attribuiti alla Regione l'esercizio delle funzioni amministrative relative alle grandi derivazioni d'acqua pubblica, di cui all'art. 6 del R.D. 1775/1933, nonché l'esercizio di ogni altra funzione amministrativa di cui al r.d. 1775/1933 non attribuita ad altre amministrazioni;
- l'art. 44, comma 1, lettera f), ove si dispone che compete alla Regione la nomina dei regolatori delle acque di cui all'articolo 43 del r.d. 1775/1933;
- l'art. 46-bis, in merito alle attività di ARPA sul controllo ambientale e valutazione qualitativa e quantitativa delle acque;

Visto il regolamento regionale 24 marzo 2006, n. 2 concernente la «Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26»;

Richiamata la legge regionale 27 dicembre 2006, n. 30 «Disposizioni legislative per l'attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9 ter della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - collegato 2007 ed in particolare l'articolo 1, comma 1;

Dato atto che in provincia di Pavia scorrono i seguenti corsi d'acqua pubblici:

- Torrente Agogna, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pavia al n. 120, affluente di sinistra del fiume Po (corpo idrico codice PDG IT03N0080036LO) appartenente al reticolo idrico principale di competenza regionale;

me Po (corpo idrico codice PDG IT03N0080036LO) appartenente al reticolo idrico principale di competenza regionale;

- Colatore Arbogna o scaricatore detto Erbognone, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pavia al n. 124, affluente di sinistra del torrente Agogna (corpo idrico codice PDG IT03N0080030022LO) appartenente al reticolo idrico principale di competenza regionale;
- Torrente Terdoppio, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pavia al n. 127, affluente di sinistra del fiume Po (costituito dai corpi idrici codice PDG IT03N00809611R nella parte superiore e IT03N0080962LO nella parte inferiore fino alla confluenza nel fiume Po) appartenente al reticolo idrico principale di competenza regionale;
- Fiume Olona Meridionale o Fiumicello Olona, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pavia al n. 157, affluente di sinistra del fiume Po (corpo idrico codice PDG IT03N0080611LO) appartenente al reticolo idrico principale di competenza regionale;

Dato atto altresì che tra le province di Milano e Pavia scorrono i corsi d'acqua pubblici:

- Colatore Navigliaccio o Ticinello Occidentale, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Milano al n. 16 e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pavia al n. 145, affluente di sinistra del fiume Ticino (corpo idrico codice PDG IT03N0080981411LO) appartenente al reticolo idrico principale di competenza regionale;
- Colatore Ticinello detto anche Roggia Carona, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Milano al n. 41 e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pavia al n. 162, affluente del Colatore Roggione (corpo idrico codice PDG IT03N0080590011LO) appartenente al reticolo idrico principale di competenza regionale;

Dato atto che lungo i predetti corsi d'acqua sono presenti le utenze di acqua pubblica superficiali ad uso irrigazione (alcune classificate grandi derivazioni ai sensi dell'art. 6 del r.d. 1775/1933 e pertanto di competenza regionale altre classificate piccole derivazioni di competenza provinciale) dettagliate all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Richiamato il Protocollo istitutivo dell'Osservatorio Permanente sugli Utilizzi Idrici in Atto nel Distretto del Fiume Po (in seguito «Osservatorio») sottoscritto il 16 luglio 2016 (d.g.r. n. X/5395 del 11 luglio 2016), che è volto a coordinare e sviluppare le attività di conoscenza sugli usi e sui fenomeni rilevanti che condizionano le disponibilità idriche e a definire indirizzi per la regolamentazione dei prelievi e degli usi, a coordinare le attività necessarie alla previsione e gestione degli eventi di criticità e siccità, articolando le attività secondo i diversi scenari di severità idrica;

Preso atto del verbale dell'Osservatorio, relativo all'incontro dello scorso 20 giugno 2022, nel quale risulta indicato un livello di severità idrica «Alta o Elevata» per tutto il distretto;

Richiamata la d.g.r. n. XI/6468 del 9 giugno 2022, recante «Determinazioni conseguenti allo stato di crisi idrica in Regione Lombardia - disciplina delle deroghe temporanee al rilascio del deflusso minimo vitale/deflusso ecologico e disposizioni in materia di risparmio idrico», con la quale si è deliberato, tra l'altro, lo stato di crisi idrica in Regione Lombardia e si è dato atto che l'intero territorio lombardo è da ritenersi caratterizzato da gravi squilibri di bilancio idrico e che, pertanto, si rendono necessarie azioni urgenti volte al risparmio ed alla razionalizzazione degli usi in atto e che è conseguentemente possibile attivare la deroga temporanea al rilascio del DMV/DE;

Rilevata, pertanto, la presenza nel territorio regionale di una condizione di deficit idrico generalizzato, caratterizzato da assenza di consistente risorsa nivale nel periodo invernale e da persistente deficit di precipitazioni atmosferiche nel periodo primaverile;

Visto il d.p.g.r. n. 917 del 24 giugno 2022 «Dichiarazione dello stato di emergenza regionale, di cui all'articolo 24, comma 9, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 (Codice della protezione civile) e all'articolo 21 della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 27 (Disposizioni regionali in materia di protezione civile), derivante dalla carenza di disponibilità idrica nel territorio della Regione Lombardia configurabile come rischio di protezione civile ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 27/2021»;

Verificato quindi che nel corso della corrente stagione irrigua 2022, in relazione alla scarsità idrica, le portate disponibili nei corsi d'acqua non sono sufficienti a garantire il completo soddisfacimento delle utenze idriche presenti nei corsi d'acqua indicati nell'allegato A;

Vista la comunicazione prot. AE10.2022.0003454 del 20 maggio 2022 dell'Ufficio Territoriale Regionale Pavia-Lodi nella quale viene confermata la disponibilità del Consorzio di Bonifica Est Ticino-Villoresi e dell'Associazione Irrigazione Est Sesia ad assumere il ruolo del regolatore di cui all'art. 43, comma 3, del r.d. 1775/1933 secondo la seguente articolazione territoriale:

Corso d'acqua	Ente regolatore
Agogna, Arbogna e Terdoppio	Consorzio Est Ticino Villoresi
Olona Meridionale	Associazione Irrigazione Est Sesia
Navigliaccio o Ticinello Occidentale e Ticinello o Roggia Carona	Consorzio Est Ticino Villoresi

Rilevata, per la stagione irrigua estiva (1 luglio 2022 – 30 settembre 2022), l'opportunità di procedere con la nomina del regolatore di cui all'art. 43 del r.d.1775/1933 per i predetti corsi d'acqua pubblici, al fine di garantire un'adeguata regolazione delle derivazioni e il riparto delle acque disponibili nel caso in cui queste non fossero sufficienti al soddisfacimento integrale delle competenze assegnate per le utenze irrigue e contestualmente di assicurare la presenza nel corpo idrico interessato delle portate adeguate al rispetto del deflusso minimo vitale previsto dal vigente quadro normativo ancorché derogabile per effetto della citata d.g.r. 6468/2022;

Dato atto che il regolatore è una figura tecnica dotata di adeguata terzietà ed indipendenza rispetto alle utenze idriche interessate ed è dotata dei poteri di cui al predetto articolo 43, al fine di ripartire le risorse disponibili nel corso d'acqua tra le diverse utilizzazioni presenti se del caso disponendo temporanee limitazioni all'uso della derivazione che siano ritenute necessarie per speciali motivi di pubblico interesse al fine di conciliare nel modo più opportuno le esigenze delle diverse utenze;

Ritenuto che oggetto dell'attività del regolatore siano le utenze irrigue, risultanti nella banca dati SIPIUI – Sistema di Polizia Idraulica e Utenze Idriche, presenti nei corsi d'acqua interessati dalla regolazione e che le utenze presenti sono indicate nell'elenco di cui all'Allegato A, suddivise tra grandi e piccole derivazioni;

Ritenuto che l'allegato A rappresenti la mappatura/censimento dei titolari di diritto e di fatto delle derivazioni irrigue, grandi e piccole derivazioni, risultanti agli atti delle amministrazioni regionali e provinciale;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 43 del r.d. 1775/1933, le spese e gli oneri connessi all'esercizio delle funzioni del Regolatore, ivi compresi quelli conseguenti le attività di misurazione e le verifiche idrologiche eventualmente necessarie, sono posti a carico delle utenze di acqua pubblica interessate dall'attività ed indicate nell'Allegato A, escludendosi qualsiasi responsabilità ed onere per l'amministrazione regionale;

Visti la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale e il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

Considerato che la presente deliberazione concorre al risultato TER.0906 RA.28 Regolarizzazione delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica e introito dei relativi canoni demaniali da destinare alle politiche ed alle azioni di tutela della risorsa;

Tutto ciò premesso e considerato, a voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Richiamate le valutazioni e le considerazioni delle premesse che si intendono integralmente recepite:

1. di affidare al Consorzio Est Ticino Villoresi l'incarico di regolatore ai sensi dell'art. 43 del r.d. 1775/1933 per i seguenti corsi d'acqua:
 - a. Torrente Agogna, Colatore Arbogna o Erbognone, Torrente Terdoppio, per tutto il corso scorrente in provincia di Pavia e fino alla relativa foce;
 - b. Colatore Navigliaccio o Ticinello Occidentale e Colatore Ticinello detto anche Roggia Carona, dalla loro biforcazione in comune di Binasco (MI) per tutto il loro corso nelle province di Milano e Pavia fino alla relativa foce;
2. di affidare all'Associazione Irrigazione Est Sesia l'incarico di regolatore ai sensi dell'art. 43 del r.d. 1775/1933 per il corso

d'acqua Fiume Olona Meridionale o Fiumicello Olona per tutto il corso scorrente in provincia di Pavia fino alla relativa foce;

3. di stabilire che ciascun regolatore eserciti la propria funzione dal 1 luglio e fino al 30 settembre al fine di garantire un'adeguata regolazione e il riparto delle acque disponibili, disponendo, se del caso, temporanee limitazioni all'uso delle derivazioni, nel caso in cui queste non fossero sufficienti al soddisfacimento integrale delle competenze assegnate per le utenze irrigue che prelevano le acque dal tratto in argomento e, contestualmente, di assicurare la presenza nel corpo idrico interessato delle portate adeguate al rispetto del deflusso minimo vitale/deflusso ecologico previsto dal vigente quadro normativo;
4. di stabilire che oggetto dell'attività di ciascun regolatore siano le utenze irrigue, risultanti dalla banca dati SIPIUI - Sistema di Polizia Idraulica e Utenze Idriche, presenti nei tratti dei corsi d'acqua pubblici di cui ai punti 1 e 2 e indicate, suddivise tra grandi e piccole derivazioni, nell'elenco di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
5. di dare atto che ciascun regolatore assume le decisioni in piena autonomia tecnica e gestionale comunicando direttamente alle utenze interessate ogni determinazione assunta;
6. di stabilire che ciascun regolatore durante la stagione irrigua si relazioni con cadenza adeguata ai competenti uffici regionali e all'amministrazione provinciale circa l'attività svolta e le determinazioni assunte nell'espletamento delle proprie funzioni predisponendo, entro 60 giorni dal termine della stagione irrigua estiva, una relazione finale illustrativa dell'andamento della stagione irrigua da trasmettere ai competenti uffici regionali ed all'amministrazione provinciale;
7. di stabilire che ciascun regolatore provveda a segnalare ai competenti uffici regionali ed all'amministrazione provinciale la necessità di effettuare verifiche circa le utenze indicate nell'allegato A;
8. di stabilire che ciascun regolatore possa avvalersi di ARPA Lombardia, così come previsto dalla normativa, per le valutazioni tecniche e le eventuali verifiche idrologiche che si rendessero necessarie nello svolgimento della sua attività;
9. di dare atto che, ai sensi dell'art. 43 del r.d. 1775/1933, le spese e gli oneri connessi all'esercizio delle funzioni di ciascun regolatore, ivi compresi quelli conseguenti le attività di misurazione e le verifiche idrologiche eventualmente necessarie, sono posti a carico delle utenze di acqua pubblica interessate dall'attività ed indicate nell'Allegato A;
10. di dare atto che dall'attuazione della presente deliberazione non derivano oneri a carico del bilancio regionale;
11. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e di comunicarlo, per il tramite dell'Ufficio Territoriale Regionale competente e dell'amministrazione provinciale di Pavia, ai soggetti interessati.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 08 luglio 2022

Allegato A – derivazioni assoggettate all'attività di regolazione art. 43, del r.d. 1775/1933 - anno 2022 (PD = Piccole derivazioni GD = Grandi derivazioni)

Torrente Agogna (IT03N0080036LO) – Consorzio Est Ticino Villoresi

N.	ID concessione	ID pratica	Tipo	Derivazione	Titolare	Comune presa	Atto n.	Data atto	Portata (l/s)	Tipo	Disciplinare	DMV (l/s)	Ettari
A1	PV013221976	PV013221976	PD	Roggia Regola (Cavi Civici)	Comune di Mortara	Nicorvo	15118	06/08/2002	970,00	utenza in atto			
A2	MI02531986	MI02531986	GD	Roggione di Olevano	Coutenza del Roggione di Olevano	Ceretto Lomellina	2640	13/03/2006	2000,00 [estiva]	concessione	n. 1660 del 23/02/2006	698,00	1036.00.00
A3	MI021107241996	MI021107241996	GD	Roggione di Campalestro	1) Ferrari Giovanni Carlo 2) Gioda Daria 3) Gioda Susanna 4) Sedino Paolo 5) Signorelli Giuseppe	Olevano di Lomellina	2847	30/03/2011	1300,00 [estiva]	concessione	n. 1945 del 04/03/2011	1965,00	403.04.06
A4	MI02421994	MI02421994	GD	Roggia Grossa	Consorzio irriguo della Roggia Grossa	Olevano di Lomellina			3500,00	utenza in atto			
A5	PV0119292000	PV0119292000	PD	Roggia Caffarella	Consorzio della Roggia Caffarella	Lomello	15118	06/08/2002	800,00	utenza in atto			
A6	PV011191992	PV011191992	PD	Roggia Cantona	Casa Confalonieri s.r.l.	Lomello	63410	29/06/1998	700,00	scaduta senza rinnovo	n. 1052 del 30/09/1997		
A7	PV015481991	PV015481991	PD	Roggia Grossa Cascinazza	Allevi Ambrogio & contenti	Ferrera Erbognone	15118	06/08/2002	302,00	utenza in atto			
A8	PV013061992	PV013061992	PD	Roggia Balossa	1) Dalleria Luigi 2) Azienda Agricola Rolandi Giorgio	Ferrera Erbognone	15118	06/08/2002	700,00	utenza in atto			

Colatore Arbogna o Erbognone (IT03N0080030022LO) – Consorzio Est Ticino-Villoresi

N.	ID concessione	ID pratica	Tipo	Derivazione	Titolare	Comune presa	Atto n.	Data atto	Portata (l/s)	Tipo	Disciplinare	DMV (l/s)	Ettari
E1	PV013201978	PV013201978	PD	Cavo gallese	Amiotti Daniele	Albonese	15118	06/08/2002	200,00	utenza in atto			121.37.57
E2			PD	Cavi Civici – ferma Chiusotto	Comune di Mortara	Mortara							
E3			PD	Cavi Civici – Ferma Chiappona	Comune di Mortara	Mortara							
E4			PD	Cavi Civici – ferma Cascina Nuova	Comune di Mortara	Mortara							
E5	MI025391999	MI025391999	GD	Roggia comunale di San Giorgio	Associazione Irrigazione Est Sesia	San Giorgio di Lomellina			1200,00 [estiva]	utenza in atto		179,70	1213.10.99
E6	MI025372000	MI025372000	GD	Cavo Daglio e Cavo Isimbardi	Associazione Irrigazione Est Sesia Guggino Del Vasto Anna Maria Marazzi Alessandro	San Giorgio di Lomellina	2302	03/03/2006	1020,00 [estiva]	concessione	n. 1658 del 10/02/2006	179,70	493.56.66

					Marazzi Andrea Marazzi Luca								
E7	MI02906291996	MI02906291996	GD	Roggia Molinara e Cavo Consorziale	Associazione Irrigazione Est Sesia Comune di Ottobiano	Ottobiano	3153	29/03/2007	695,00+360,00 [estiva]	concessione	n. 1705 del 17/04/2007	179,70	1161.14.66
E8	PV03171572010	PV03171572010	PD	Roggia Erbognetta	La Immobiliare	Ottobiano	15118	06/08/2002	184,00	utenza in atto			
E9	PV0324542006	PV0324542006	PD	Roggia Malandrana	Eni S.p.A. Euricom S.p.A.	Ferrera Erbognone	1/2010	12/01/2010	300,00	concessione	n. 1521 del 15/06/2009		

Torrente Terdoppio (IT03N0080961IR e IT03N0080962LO) – Consorzio Est Ticino-Villoresi

N.	ID concessione	ID pratica	Tipo	Derivazione	Titolare	Comune presa	Atto n.	Data atto	Portata (l/s)	Tipo	Disciplinare	DMV (l/s)	Ettari
T1	MI025411999	MI025411999	GD	Roggia Grande e Roggia Vecchia di Vigevano	Associazione Irrigazione Est Sesia	Gravellona Lomellina e Vigevano			991,66	utenza in atto			299+333
T2	PV015301997	PV015301997	PD	Roggia San Marco	Ambrosiana	Vigevano	15118	06/08/2002	200,00	utenza in atto			
T3	MI02541994	MI02541994	GD	Roggia Arcimbolda	Consorzio di irrigazione Roggia Arcimbolda	Gambolò			1000,00	utenza in atto			996.74.08
T4	MI021108932016	MI021108932016	GD	Cavo Reale	Associazione Irrigazione Est Sesia Tenuta La Reale s.r.l. altri	Tromello	5221	16/04/2021	2600,00 [estiva]	concessione	n. 2515 del 12/02/2021	284,7	796.93.97
T5	PV03299342017	PV03299342017	PD	Roggia Boschetto	Azienda Agricola Boschetto	Tromello	24200	11/03/1999	600,00	scaduta in corso di rinnovo	n. 1151 del 08/10/1998		
T6	PV015531996	PV015531996	PD	Roggia Batterra	Consorzio irriguo Roggia Batterra di Dorno	Dorno	15118	06/08/2002	996,00	utenza in atto			
T7	MI021711996	MI021711996	GD	Chiusa Zainera	Associazione Irrigazione Est Sesia	Zinasco	13016	13/12/2010	5750,00	concessione	n. 1917 del 06/10/2010	703	1589.27.10

Fiumicello Olona Meridionale (IT03N0080611LO) – Associazione Irrigazione Est Sesia

N.	ID concessione	ID pratica	Tipo	Derivazione	Titolare	Comune presa	Atto n.	Data atto	Portata (l/s)	Tipo	Disciplinare	DMV (l/s)	Ettari
O1	MI02441987	MI02441987	GD	Roggia Grande d'Olona	Consorzio Roggia Grande d'Olona	Sant'Alessio con Vialone	1195	18/02/2015	1000,00 [estiva]	concessione	n. 2235 del 13/02/2015	258,00	750.45.11
O2	PV03122772008	PV03122772008	PD	Derivazione Soc. Agricola Vialone	Società Agricola Vialone s.s.	Sant'Alessio con Vialone	34	01/07/2010	100,00	concessione	n. 2058 del 17/05/2010		
O3	PV0119342001	PV0119342001	PD	Roggia Molina	Consorzio Est Ticino Villoresi	Cura Carpignano	15118	06/08/2002	164,00	utenza in atto			

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 08 luglio 2022

O4	PV015161996	PV015161996	PD	Derivazione Pasetti (3 prese)	Pasetti Marco	Vistarino	15118	06/08/2002	70,00	utenza in atto			26.72.93
O5	PV013841992	PV03070202018	PD	Derivazione Arioli&C.	Azienda Agricola Arioli e Sangalli	Vistarino	15118	06/08/2002	50,00	utenza in atto			17.13.12
O6		PV01441979	PD	Roggia Molina Copiano	Azienda Agricola Scotti Gaetano	Copiano	29417	21/06/1983		scaduta senza rinnovo	n. 272 del 15/06/1981 Edilagricola S.p.A.		19.00.00
O7	PV015151998	PV015151998	PD	Derivazione Arioli&C.	Azienda Agricola Arioli e Sangalli	Copiano	6305	20/03/2001		concessione	n. 1414 del 22/12/2000		
O8	PV03119512008	PV03119512008	PD	Derivazione Arioli&C.	Azienda Agricola Arioli e Sangalli	Genzone	48	18/07/2011		concessione	n. 1250 del 04/07/2011		
O9	PV01541983	PV01541983	PD	Derivazione Arioli&C.	Azienda Agricola Arioli e Sangalli	Filighera	16740	13/01/1987		scaduta senza rinnovo	n. 2431 del 25/03/1987		
O10	PV0325252006	PV0325252006	PD	Roggia del Fanese	Bianchi Ernesto et al.	Filighera	897	01/10/1990	100,00	scaduta in attesa di rinnovo	n. 482 del 19/09/1984		27.50.00
O11	PV0326132007	PV0326132007	PD	Roggia del Fanese	Bianchi Ernesto et al.	Filighera	13	18/03/2010	170,00 media 184,00 massima	concessione	n. 2367 del 30/12/2009	175,00	95.22.22
O12	MI02491996	MI02491996	GD	Roggia Castellara	Consorzio di Roggia Castellara	Corteolona e Genzone			1.100,00	utenza in atto		154,00	920.41.00
O13	MI02451996	MI02451996	GD	Cavo Ravano e cavetto dei Livellari	Consorzio Est Ticino-Villoresi	Costa dei Nobili	9875	15/09/2008	1550,00	concessione	n. 1774 del 01/10/2008	128,00	720.33.48

Colatore Ticinello-Navigliaccio (IT03N0080981411LO) e Ticinello Occidentale-Carona (IT03N0080590011LO) – Consorzio Est Ticino-Villoresi

N.	ID concessione	ID pratica	Tipo	Derivazione	Titolare	Comune presa	Atto n.	Data atto	Portata (l/s)	Tipo	Disciplinare	DMV (l/s)	Ettari
N1	MI021441996	MI021441996	GD	Roggia Carona Magistrale	Consorzio della Roggia Carona Magistrale	Lacchiarella Bormasco Giussago	2167	20/02/2018	1.334,00	concessione	n. 12124 del 15/02/2018	160,00	1301.00.00
N2	PV0117591976	PV0117591976	PD	Roggia Grande Certosina	Consorzio Ticinello Navigliaccio	Binasco Giussago			700,00	utenza in atto			
N3	PV03119692008	PV03119692008	PD	Roggia Barcheggiana	Consorzio Roggia Barcheggiana	Certosa di Pavia			190,00	utenza in atto			230.00.00
N4	PV03245742014	PV03072242019	PD	Idrovora San Rocco	San Rocco s.r.l. Società Agricola	Rognano	32	06/06/2011	100,00 media 200,00 massima	concessione	n. 3616 del 25/05/2011	300,00	36.98.90

D.g.r. 30 giugno 2022 - n. XI/6599
Programmazione del sistema di istruzione e formazione professionale per l'anno formativo 2022/2023

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 1, comma 622, della legge del 27 dicembre 2006, n. 296, che dispone l'obbligo di istruzione per almeno dieci anni, finalizzato a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età;

Vista la l.r. 6 agosto 2007, n.19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30 ed in particolare:

- l'art. 11 comma 1, il quale definisce la struttura del sistema di istruzione e formazione professionale, articolata in percorsi di secondo ciclo di durata triennale per l'assolvimento del diritto-dovere e dell'obbligo di istruzione cui consegue una qualifica professionale, in un quarto anno cui consegue un diploma professionale, in percorsi di formazione superiore non accademica successivi al secondo ciclo cui consegue un certificato di specializzazione tecnica superiore e in un corso annuale finalizzato all'ammissione all'esame di Stato per l'accesso a università, alta formazione artistica, musicale e coreutica;
- l'art. 14, commi 1 e 2, i quali prevedono che il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione sia assicurato anche mediante la frequenza di percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e che l'obbligo di istruzione è assolto anche attraverso la frequenza dei primi due anni dei percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo;
- l'art. 14, comma 3, che impegna Regione a favorire l'adempimento dell'obbligo di istruzione, promuovendo percorsi e progetti di prevenzione e contrasto alla dispersione;
- gli artt. 23 bis, 23 ter e 23 quater, i quali affidano alla Giunta regionale il compito di definire modalità e risorse per l'attuazione del sistema duale nei percorsi di istruzione e formazione professionale e dell'apprendistato di primo livello, quali strumenti di sistematico raccordo tra formazione e lavoro;
- l'art. 25, che istituisce l'albo dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale;

Visti:

- il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 inerente la «Disciplina organica dei contratti di lavoro e la revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183» ed in particolare l'art. 43, che fissa la disciplina del contratto di apprendistato per il conseguimento della qualifica e del diploma professionale, nonché del diploma di istruzione secondaria superiore e del certificato di specializzazione tecnica superiore e l'art. 45, che regola il contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca;
- il d.m. 12 ottobre 2015 inerente la «Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81»;

Viste altresì:

- la l.r. 4 agosto 2003, n. 13 «Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate», come integrata dall'art. 28 della l.r. 28 settembre 2006, n. 22;
- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia», così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30;

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e

del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);

Richiamate:

- la delibera di Giunta n. XI/5106 del 26 luglio 2021 che approva il piano finanziario preliminare del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo plus (FSE+) 2021-2027;
- la delibera di Giunta n. XI/6214 del 04 aprile 2022 avente ad oggetto «Approvazione delle proposte di programma regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 e di programma regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia»;

Richiamato il Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia, trasmesso dal Governo alla Commissione Europea il 30 aprile 2021, che delinea gli obiettivi degli interventi finanziati con un impatto diretto sul sistema ITS, e in particolare la Missione 4 «Istruzione e ricerca», componente C1 «Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università», ambito di intervento «Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione» misure «Riforma 1.2 Riforma del sistema ITS» e «Investimento 1.5 Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria»;

Richiamati gli atti di programmazione strategica regionale e in particolare il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura, di cui alla d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018 in cui è fortemente sostenuto il consolidamento qualitativo del sistema di istruzione e formazione professionale attraverso il rafforzamento del modello regionale duale, la promozione dell'apprendistato per il conseguimento della qualifica e del diploma professionale, la permanenza nel percorso educativo e l'ingresso nel mondo del lavoro;

Richiamati altresì:

- la d.g.r. n. XI/5579 del 23 novembre 2021 «Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul fondo regionale istituito con l.r. 4 agosto 2003 n. 13 - annualità 2022-2023», che ha confermato di destinare il 30% del Fondo ad integrazione dello stanziamento finanziario programmato per gli interventi di inclusione scolastica degli studenti con disabilità funzionale certificata;
- la d.g.r. n. X/3143 del 18 febbraio 2015 «Programmazione del sistema Dote per i servizi di istruzione e formazione professionale per l'anno scolastico e formativo 2015/2016», con la quale, a seguito di una stima di massima dei costi di gestione e funzionamento correlati alla tipologia di laboratori utilizzati da parte delle istituzioni formative che erogano percorsi ordinamentali di istruzione e formazione professionale, è stato perfezionato il sistema di costi standard per il riconoscimento della componente «leFP», introducendo valori dotali diversificati sulla base della tipologia di percorso formativo offerto;
- la d.g.r. n. XI/3192 del 03 giugno 2020 «Repertorio regionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale e ulteriori determinazioni per l'attuazione del sistema di istruzione e formazione professionale per l'anno formativo 2020/2021» con la quale è stato approvato il nuovo Repertorio regionale delle Figure di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, le relative competenze tecnico professionali e quelle culturali di base, oltre che i nuovi modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di istruzione e formazione professionale e sono stati definiti inoltre i nuovi valori massimi della Dote leFP per l'anno formativo 2020/21;
- la d.g.r. del 2 agosto 2021, n. XI/5140 «Indicazioni regionali per l'avvio dell'anno scolastico e formativo 2021/2022»;
- la d.g.r. del 13 settembre 2021, n. XI/5227 «Incremento del valore massimo delle doti istruzione e formazione professionale - a.f. 2021/2022»;
- il d.d.g. n. 18427 del 23 dicembre 2021 «Aggiornamento piano regionale dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione - offerta formativa 2022/2023»;

Considerato che il modello dotale si è dimostrato uno strumento utile per garantire l'accesso e la libera scelta dei percorsi educativi, per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e facilitare la permanenza nel sistema educativo, nonché per assicurare e garantire agli studenti esperienze di alternanza scuola-lavoro anche attraverso il ricorso al contratto di apprendistato per il conseguimento della qualifica e del diploma professionale;

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 08 luglio 2022

Ritenuto, pertanto, opportuno definire per l'anno formativo 2022/2023 la struttura del sistema di Istruzione e Formazione Professionale di Regione Lombardia, costituita dalle linee di intervento sotto riportate e meglio dettagliate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- I. Percorsi di leFP;
- II. Esperienze all'estero;

Dato atto che:

- con decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 23 aprile 2021, n. 3, concernente la ripartizione e assegnazione alle Regioni e Province Autonome delle risorse relative all'annualità 2020 per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'istruzione e formazione professionale, ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 - con riferimento alle risorse di cui all'art. 1, comma 3, lettera a) - è stata assegnata a Regione Lombardia la somma complessiva di € 65.310.228,00;
- con decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 aprile 2022, n. 16, concernente la ripartizione e assegnazione alle Regioni e Province Autonome delle risorse relative all'annualità 2021 per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'istruzione e formazione professionale, ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 - con riferimento alle risorse di cui all'art. 1, comma 3, lettera a) - è stata assegnata a Regione Lombardia la somma complessiva di € 66.801.537,00;
- con decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 23 aprile 2021, n. 2, concernente la ripartizione e assegnazione alle Regioni e Province Autonome delle risorse per il finanziamento dei percorsi rivolti all'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e percorsi formativi rivolti all'alternanza scuola lavoro ai sensi dell'art. 1, comma 7, lettera d), della Legge 10 dicembre 2014, n. 183, e del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, relativa all'annualità 2020, è stata assegnata a Regione Lombardia la somma complessiva di € 42.641.578,00;
- con decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 aprile 2022, n. 15, concernente la ripartizione e assegnazione alle Regioni e Province Autonome delle risorse per il finanziamento dei percorsi rivolti all'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e percorsi formativi rivolti all'alternanza scuola lavoro ai sensi dell'art. 1, comma 7, lettera d), della legge 10 dicembre 2014, n. 183, e del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, relativa all'annualità 2021, è stata assegnata a Regione Lombardia la somma complessiva di € 48.989.468,00;

Dato atto, inoltre, che con riferimento al sistema di Istruzione e Formazione Professionale sono attribuiti annualmente alla Regione:

- specifici contributi nazionali finalizzati ad assicurare l'erogazione dei percorsi formativi di istruzione e formazione professionale per l'assolvimento del diritto-dovere, stimati in una quota pari a € 66.000.000,00 sulla base delle assegnazioni statali delle precedenti annualità;
- specifici contributi finalizzati ad assicurare l'erogazione dei percorsi formativi di istruzione e formazione professionale nell'ambito del sistema duale, stimati in € 42.000.000,00 sulla base delle assegnazioni statali delle precedenti annualità;

Valutato di mettere a disposizione per l'attuazione del sistema di Istruzione e Formazione Professionale per l'anno formativo 2022/2023 (comprensivo di una quota di € 200.000,00 per la gestione degli esami finali presso le istituzioni scolastiche che erogano percorsi di leFP in via sussidiaria) e comunque nei limiti di stanziamento previsti a valere sulla Missione 4, Programma 2, Titolo 1 e Missione 15, Programmi 1 e 4, Titolo 1, in relazione ai capitoli 7821, 7822, 7905, 8276, 8277, 8278, 8279, 8426, 8427, 8487, 10677, 11545, 11546, 11547, 11548, 11549, 11550, 11987, 11988, 11989, 13220, 13222 e 13224 la somma complessiva di € 263.800.000,00 così articolata:

- € 132.800.000,00 allocate sulle risorse regionali autonome e compensate, di cui € 60.500.000,00 sull'esercizio finanziario 2022 ed € 72.300.000,00 sull'esercizio finanziario 2023;
- € 131.000.000,00 relative alle assegnazioni statali di cui alla

legge 144/99, di cui € 46.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2022 ed € 85.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2023;

Dato atto che si procederà con successive variazioni di bilancio al fine di allocare le risorse sugli idonei capitoli di spesa;

Ritenuto, inoltre, di confermare la possibilità, per gli operatori accreditati nella sezione «A», ai sensi della d.g.r. n. 2412/2011 e dei relativi decreti attuativi, di organizzare corsi annuali per l'accesso all'esame di Stato in regime di offerta autofinanziata o in apprendistato ex art. 43, ovvero prevedendo l'inserimento degli studenti nell'ambito del sistema di istruzione professionale (IP) presso le istituzioni scolastiche, come meglio precisato nell'Allegato A;

Ritenuto, infine, di:

- rinviare, con riferimento ai progetti di mobilità internazionale nell'ambito dei percorsi di leFP ordinaria, IFTS e ITS, all'Avviso di cui alla d.g.r. XI/5343 del 4 ottobre 2021 (integrata dalla d.g.r. XI/5971 del 14 febbraio 2022) e al relativo decreto attuativo n. 15402/2021;
- demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Formazione e Lavoro l'attuazione della presente deliberazione nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento, nonché di eventuali ulteriori risorse che potrebbero essere rese disponibili nel bilancio regionale sulla base del fabbisogno registrato;
- rinviare a successivo provvedimento della Giunta, conseguente all'approvazione del Programma Regionale FSE+ 2021 - 2027 di Regione Lombardia, da parte della Commissione Europea, la rimodulazione delle risorse a copertura degli interventi oggetto del presente atto;
- rinviare a successiva Delibera l'integrazione dell'Offerta leFP Regionale a.f. 2022/2023, a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in particolare con riferimento alle seguenti linee di intervento:
 - Percorsi individuali aggiuntivi di primo, secondo, terzo, quarto anno leFP e PPD;
 - Percorsi finalizzati alla prevenzione e al contrasto alla dispersione scolastica;
 - Percorsi in apprendistato di primo livello (art. 43, D.Lgs. n. 81/2015);
 - Percorsi di formazione orientati all'inserimento lavorativo per over 17 e fino a 35 anni;

Vista la Comunicazione n. 2016/C 262/01 della Commissione europea sulla nozione di aiuti di stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, in particolare il paragrafo 2.5 «Istruzione e attività di ricerca» che al punto 28 afferma che «L'istruzione pubblica organizzata nell'ambito del sistema scolastico nazionale finanziato e controllato dallo Stato può essere considerata un'attività non economica. La Corte di giustizia ha dichiarato che: «istituendo e mantenendo un tale sistema di pubblica istruzione, finanziato in generale dal bilancio pubblico e non dagli alunni o dai loro genitori, lo Stato non intendeva svolgere attività lucrative, bensì assolveva i propri compiti in campo sociale, culturale ed educativo nei confronti dei propri cittadini»;

Valutato che il finanziamento dei servizi del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) non rileva ai fini degli aiuti di stato in quanto finalizzato a garantire l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione, alla luce dei principi esposti nel paragrafo 2.5 «Istituzione e attività di ricerca» della richiamata Comunicazione n. 2016/C 262/01 e trattandosi di attività di funzione e potestà pubblica;

Dato atto, pertanto, che con le misure di cui al presente provvedimento non si intendono finanziare nemmeno indirettamente attività economiche, trattandosi di finanziamento dedicato al sistema dell'istruzione e formazione professionale, che ai sensi della normativa statale è parte integrante del sistema educativo nazionale di istruzione e che non comporta un aumento di produttività e competitività dell'azienda, nonché di rimborsi di spese sostenute per realizzare progetti formativi all'estero a favore di studenti;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Comitato di valutazione aiuti di Stato nel corso della seduta del 21 giugno 2022;

All'unanimità dei voti espressi in forma di legge;

DELIBERA

1. di approvare per l'anno formativo 2022/2023 la struttura del sistema di Istruzione e Formazione Professionale di Regione Lombardia, costituita dalle linee di intervento sotto riportate e

meglio dettagliate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- I. Percorsi di leFP;
- II. Esperienze all'estero;

2. di mettere a disposizione per l'attuazione del sistema di Istruzione e Formazione Professionale per l'anno formativo 2022/2023 (comprensivo di una quota di € 200.000,00 per la gestione degli esami finali presso le istituzioni scolastiche che erogano percorsi di leFP in via sussidiaria) e comunque nei limiti di stanziamento previsti a valere sulla Missione 4, Programma 2, Titolo 1 e Missione 15, Programmi 1 e 4, Titolo 1, in relazione ai capitoli 7821, 7822, 7905, 8276, 8277, 8278, 8279, 8426, 8427, 8487, 10677, 11545, 11546, 11547, 11548, 11549, 11550, 11987, 11988, 11989, 13220, 13222 e 13224, la somma complessiva di € 263.800.000,00 così articolata:

- € 132.800.000,00 allocate sulle risorse regionali autonome e compensate, di cui € 60.500.000,00 sull'esercizio finanziario 2022 ed € 72.300.000,00 sull'esercizio finanziario 2023;
- € 131.000.000,00 relative alle assegnazioni statali di cui alla legge 144/99, di cui € 46.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2022 ed € 85.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2023;

3. di confermare la possibilità, per gli operatori accreditati nella sezione «A», ai sensi della d.g.r. n. 2412/2011 e dei relativi decreti attuativi, di organizzare corsi annuali per l'accesso all'esame di Stato in regime di offerta autofinanziata o in apprendistato ex art. 43, ovvero prevedendo l'inserimento degli studenti nell'ambito del sistema di istruzione professionale (IP) presso le istituzioni scolastiche, come meglio precisato nel citato Allegato A;

4. di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Formazione e lavoro l'attuazione della presente deliberazione nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento, nonché di eventuali ulteriori risorse che potrebbero essere rese disponibili nel bilancio regionale sulla base del fabbisogno registrato;

5. di rinviare a successivo provvedimento della Giunta, conseguente all'approvazione del Programma Regionale FSE+ 2021 - 2027 di Regione Lombardia, da parte della Commissione Europea, la rimodulazione delle risorse a copertura degli interventi oggetto del presente atto;

6. rinviare a successiva Delibera l'integrazione dell'Offerta leFP Regionale a.f. 2022/2023, a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in particolare con riferimento alle seguenti linee di intervento:

- Percorsi individuali aggiuntivi di primo, secondo, terzo, quarto anno leFP e PPD;
- Percorsi finalizzati alla prevenzione e al contrasto alla dispersione scolastica;
- Percorsi in apprendistato di primo livello (art. 43, D.Lgs. n. 81/2015);
- Percorsi di formazione orientati all'inserimento lavorativo per over 17 e fino a 35 anni;

7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sui siti web e www.fse.regione.lombardia.it, nonché ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, così come gli atti conseguenti.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

ALLEGATO A**IL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE DI REGIONE LOMBARDIA**

La Lombardia ha sviluppato in questi anni - a partire dalla legge regionale n. 30/2015 *“Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro”* e nel quadro delle evoluzioni normative nazionali - il sistema di istruzione e formazione professionale, attraverso la predilezione della modalità formativa duale e l’apertura a contesti formativi all’avanguardia, in Italia e all’estero.

La centralità della persona, la valorizzazione dei diversi talenti, la qualità dei percorsi, l’attenzione all’innovazione e alle nuove tecnologie sono i tratti caratteristici dell’azione regionale con l’obiettivo dell’*occupabilità*, della *competitività del sistema economico regionale*, della *riduzione del mismatch formativo* e della *lotta alla dispersione scolastica* (art. 2, c. 6bis).

Il sistema duale lombardo rappresenta un ordinamento organico nell’ambito del quadro nazionale di secondo ciclo e si configura anche come filiera professionalizzante fino alla formazione terziaria non accademica (IFTS e ITS).

Al fine di rafforzare l’efficacia del sistema, vengono perseguite le seguenti **direttrici di intervento**:

- proseguire con determinazione, in attuazione della legge regionale n. 30/2015 nel perseguimento degli obiettivi della **lotta alla dispersione scolastica**, della **promozione dell’occupabilità delle persone** e della **competitività del sistema economico regionale** attuando la strategia che vede nell’integrazione scuola-lavoro una valida modalità formativa in grado di mettere in connessione l’apprendimento in classe con quello in contesto lavorativo;
- condurre l’intero sistema dell’offerta formativa al **miglioramento continuo**. Consolidato l’odierno sistema formativo regionale, divenuto un punto cardine per le famiglie e le imprese, Regione Lombardia intende compiere un ulteriore passo in avanti nella direzione del trasferimento del know-how, nei presupposti di nuove opportunità e, quindi, nello sviluppo di competenze idonee alle sfide imposte dalle costanti **evoluzioni nelle tecnologiche e organizzative** registrate nel mondo del lavoro;
- accrescere la reputazione del sistema, proseguendo le attività relative alla **campagna di comunicazione** mirata quale elemento strategico trasversale atto a garantire la giusta visibilità e a dare diffusione alle nuove opportunità;
- potenziare l’**orientamento** quale processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, socioculturale ed economico di riferimento al fine di garantire e sostenere le scelte relative al progetto di vita di ogni studente, nella lotta alla dispersione e all’insuccesso formativo; nonché portare avanti un percorso di

orientamento verso le materie STEM, con la duplice finalità di contrastare gli stereotipi di genere e il gap presente in queste discipline;

- consolidare il raccordo sistematico ed organico tra le **Istituzioni scolastiche, formative e imprese**, favorendo il coinvolgimento delle aziende nell'attività didattica attraverso gli strumenti delle *training center e delle Academy aziendali e interaziendali*, dell'alternanza scuola-lavoro, anche in modalità protetta;
- **supportare gli enti di formazione accreditati**, che rappresentano un attore imprescindibile nella promozione per lo sviluppo delle competenze, al fine di accelerare la ripresa nell'attuale contesto di graduale uscita dalla fase emergenziale, anche garantendo una maggiore flessibilità nelle modalità di erogazione ed organizzazione delle attività didattiche;
- prevedere **azioni di contrasto alla dispersione**, con prevenzione dell'abbandono nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, percorsi formativi flessibili per i giovani in diritto-dovere all'istruzione e formazione, recupero di persone over 18 che non abbiano conseguito un titolo di livello secondario;
- **innovare la didattica** introducendo l'uso delle tecnologie digitali e della formazione a distanza nell'ordinamento, valorizzando le buone pratiche sviluppate inizialmente durante lo stato di emergenza sia con finalità di recupero di lezioni non fruite in presenza sia quale opportunità per ampliare le fonti di contenuti formativi e/o facilitare una migliore conciliazione dei tempi;
- **semplificare e rendere maggiormente flessibili le procedure di gestione delle risorse**, per rispondere ai diversi fabbisogni. A tale proposito, secondo un impianto unitario, le presenti disposizioni saranno integrate con successivi provvedimenti a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).
- **valorizzare l'apprendistato duale** quale modalità di formazione in contesto lavorativo privilegiata per lo sviluppo delle competenze tecniche e di base.

La presente Delibera fa riferimento al Piano nazionale nuove competenze di cui al decreto ministeriale 14 dicembre 2021 con riferimento al quadro generale e agli standard per la definizione, insieme ai successivi atti relativi all'investimento "Sistema duale" del PNRR di cui alla Missione 5, Componente 1, del quadro generale e unitario dell'Istruzione e Formazione Professionale regionale.

Il sistema lombardo garantisce pertanto:

- l'assolvimento dell'obbligo di istruzione nell'ambito del diritto dovere di istruzione e formazione;
- lo sviluppo e il raccordo interno dell'intera filiera dell'istruzione e formazione tecnico-professionale di livello secondario e terziario, dalla IeFP di secondo ciclo (III e IV liv. EQF), all'IFTS (IV liv. EQF) e all'alta formazione tecnica superiore ITS (V/ VI liv. EQF), anche attraverso la realizzazione dei percorsi annuali per l'accesso all'esame di Stato;
- il raccordo tra questa filiera e l'Istruzione professionale, nell'ambito della programmazione dell'offerta territoriale e attraverso la garanzia dei passaggi reciproci tra i relativi percorsi, in coerenza con quanto stabilito nell'Accordo in Conferenza Stato-

Regioni del 10 maggio 2018 e dall'Accordo tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale del 21 dicembre 2018;

- la caratterizzazione “duale” del sistema, quale raccordo organico e continuo tra formazione e mondo del lavoro, attuato attraverso forme di progettazione condivisa con le imprese, mediante l'alternanza scuola-lavoro, per la quale è previsto un monte orario minimo obbligatorio all'interno dei percorsi;
- il contrasto alla dispersione scolastica e l'innalzamento del livello di qualificazione dei giovani ai fini di una migliore occupabilità;
- il sostegno nella ripresa e nel consolidamento delle esperienze innovative di formazione in azienda, come le *academy* e i *training center*;
- la promozione di esperienze all'estero e di scambi e reti internazionali;
- la promozione di un maggior equilibrio di genere nell'accesso ai percorsi formativi, incentivando in particolare la presenza femminile nei percorsi ad alta componente maschile.

Si rammenta che dall'anno formativo 2020/2021 sono stati avviati i percorsi riferiti agli standard formativi del nuovo Repertorio regionale dell'Offerta di Istruzione e Formazione Professionale (D.G.R. n. 3192/2020).

Come anticipato sopra, in questo quadro unitario, le presenti misure saranno integrate con successivi provvedimenti a valere sulle risorse del PNRR.

LINEE DI INTERVENTO E AZIONI DEL SISTEMA DI IeFP

Il presente provvedimento promuove la realizzazione delle seguenti linee di intervento:

- I. PERCORSI DI IeFP;**
- II. ESPERIENZE ALL'ESTERO;**

Per tutte le linee previste, le modalità di presentazione delle domande e di assegnazione del contributo sono definite con avviso pubblico.

Si specificano inoltre, i seguenti aspetti:

a) Standard formativi

Il D.D.G. n. 15603 del 17 novembre 2021, poi aggiornato con D.D.G. n. 18427 del 23 dicembre 2021, ha approvato, in attuazione della D.G.R. n. 4868 del 14 giugno 2021 e della D.G.R. n. 5512 del 16 novembre 2021, il piano regionale dell'offerta formativa per l'a.f. 2022/2023 riferito al quadro degli standard formativi, di cui al Repertorio regionale dei titoli di qualifica e di diploma professionale approvato con D.G.R. n. 3192 del 3 novembre 2020.

b) Interventi per la caratterizzazione duale del sistema di leFP

I percorsi attuati secondo la modalità duale sono realizzati, all'interno dei percorsi triennali e quadriennali, mediante:

- percorsi di I, II, III anno, sia per il conseguimento della qualifica sia PPD, o IV anno per il conseguimento del diploma, che prevedano un monte orario annuale di esperienze in alternanza in coerenza con le disposizioni sotto riportate;
- allargamento del monte ore destinato all'alternanza scuola-lavoro fino al raggiungimento di 400 ore, e comunque per un monte ore complessivo di alternanza che non vada oltre il 50% delle ore totali del percorso, per studenti già inseriti nella II o III annualità per il conseguimento della qualifica.

Regione Lombardia intende valorizzare e rafforzare il **sistema duale** in quanto metodologia privilegiata della formazione, che permette di alternare l'attività formativa d'aula con quella in ambito lavorativo, per promuovere l'acquisizione di competenze professionali favorendo dinamiche volte a consolidare l'autonomia, la creatività e la stima di sé degli studenti.

All'interno dei percorsi del sistema duale, è possibile promuovere esperienze all'estero per l'acquisizione di competenze emergenti.

c) Formazione in contesto lavorativo

L'intero sistema di Istruzione e Formazione Professionale regionale vuole concentrarsi nell'erogazione di percorsi con una importante componente di formazione in contesto lavorativo. Regione Lombardia intende valorizzare il **sistema duale** in quanto metodologia privilegiata della formazione che permette di alternare l'attività formativa d'aula con quella in ambito lavorativo per meglio favorire l'acquisizione di competenze professionali per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Le modalità di formazione in contesto lavorativo, considerando gli standard del Piano Nazionale Nuove Competenze, prevedono tre modalità:

- Alternanza scuola-lavoro simulata

L'alternanza scuola-lavoro simulata (alternanza protetta) viene attivata di norma il I anno:

- per gli studenti con età inferiore a 15 anni come prima esperienza di apprendimento pratico, antecedente all'inserimento in contesti produttivi reali a partire dal secondo anno del percorso;
- per gli studenti con 15 anni di età, in ottica propedeutica alle esperienze di alternanza scuola-lavoro e di tirocinio in azienda;
- per gli studenti dei percorsi personalizzati per disabili (PPD), senza limiti di età.

Deve prevedere un effettivo raccordo con la realtà del mondo del lavoro, attraverso forme quali:

- commessa da parte dell'azienda di un progetto o prototipo;
- coinvolgimento di un esperto aziendale nelle fasi di definizione/organizzazione dell'impresa e/o monitoraggio e valutazione degli esiti;
- valutazione delle attività e dei prodotti/servizi in capo all'azienda, in relazione a standard professionali; partecipazione a parti di un processo lavorativo reale (Scuola Impresa e Bottega scuola).

Per l'erogazione dell'alternanza scuola-lavoro simulata o protetta si potrà fare ricorso allo strumento del project work, attivato per il rafforzamento delle competenze tecnico-professionali e dimostratosi efficace nella sperimentazione attiva delle conoscenze teoriche apprese nella formazione d'aula.

L'alternanza scuola-lavoro simulata deve essere realizzata per un monte ore che va dal 15% al 25% delle ore del percorso del primo anno di leFP.

- Alternanza scuola-lavoro rafforzata

La formazione in contesto lavorativo può essere svolta attraverso percorsi di apprendimento in assetto esperienziale in impresa, nei quali rientra l'impresa formativa intesa come percorso di apprendimento svolto presso una organizzazione interna o esterna all'istituzione formativa, anche costituita ad hoc, per il coinvolgimento diretto degli allievi nell'erogazione di servizi o produzioni di beni. In deroga alle indicazioni regionali sulla leFP, essa deve essere realizzata per un monte ore che va dal 30% al 50% della durata annua del percorso.

In casi specifici – sia con riferimento all'alternanza simulata o protetta sia all'alternanza rafforzata - è possibile erogare percorsi in deroga rispetto alle percentuali minime. In particolare:

- per cause sanitarie o di altra natura che determinino una riduzione forzata della percentuale totale del monte ore annuale del percorso da svolgere in alternanza;
- in relazione a caratteristiche specifiche del singolo allievo, in presenza di esigenze particolari legate a fragilità sociali, sanitarie o di altra natura.

- Apprendistato duale

Gli interventi relativi all'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n. 81/2015 verranno definiti con successiva deliberazione a integrazione dell'offerta leFP Regionale a valere sui fondi del PNRR.

d) Esperienze di innovazione della didattica in rapporto con le imprese

Allo scopo di assicurare il raccordo del sistema educativo con il sistema produttivo per l'innalzamento della qualità dell'offerta, le imprese partecipano alla realizzazione dei percorsi, anche attraverso *periodi di formazione d'aula e/o di laboratorio fino ad un massimo di 100 ore* sul monte ore annuale del percorso ordinamentale, con la messa a disposizione di spazi, attrezzature e/o docenti all'interno di *academy o training center* aziendali;

Infine, con successiva deliberazione, a valere sulle risorse del PNRR, verranno programmate le seguenti linee di intervento:

- *Percorsi individuali aggiuntivi* di primo, secondo, terzo, quarto anno leFP e PPD;
- Percorsi finalizzati alla prevenzione e al contrasto alla dispersione scolastica;
- Percorsi in apprendistato di primo livello (art. 43, D.Lgs. n. 81/2015);
- Percorsi di formazione orientati all'inserimento lavorativo per over 17 e fino a 35 anni.

I. PERCORSI DI leFP

La prima linea di intervento si attua attraverso la **dote leFP** e prevede le seguenti azioni:

- a) **percorsi triennali e quadriennali** per l'acquisizione della Qualifica/Diploma professionale, da realizzare di norma in modalità "duale", ovvero prevedendo un monte ore annuo di alternanza scuola-lavoro nel rispetto delle percentuali indicate al precedente punto c) Formazione in contesto lavorativo;
- b) **percorsi di IV anno** per il conseguimento del Diploma professionale, da realizzare di norma in modalità "duale", ovvero prevedendo un monte ore annuo di alternanza scuola-lavoro nel rispetto delle percentuali indicate al precedente punto c) Formazione in contesto lavorativo;
- c) **percorsi personalizzati per allievi con disabilità (PPD)**, realizzabili anche in modalità "duale", così configurati:
 - durata minima di 600 ore e massima di 990 ore per ciascun anno formativo;
 - durata massima di tre anni cui eventualmente può seguire un anno integrativo;
 - con esperienze di alternanza scuola-lavoro simulata o protetta nel rispetto delle percentuali minime e massime previste al precedente punto c) Formazione in contesto lavorativo organizzabile in modo differenziato in funzione delle esigenze di personalizzazione dei singoli allievi, attraverso modalità comuni all'intero gruppo classe, a piccoli gruppi, o individuali;
 - rilascio conclusivo di un attestato di competenze nel caso in cui gli studenti abbiano raggiunto gli obiettivi previsti dalla progettazione del percorso, in

riferimento agli obiettivi professionali e agli standard minimi, anche orari, possibilità di sostenere gli esami finalizzati al rilascio della qualifica.

II. ESPERIENZE ALL'ESTERO

Nel quadro del sistema duale, è previsto il riconoscimento di esperienze all'estero, alle quali possono accedere gli studenti che partecipano a percorsi di qualifica o di diploma leFP a. f. 2022/2023 erogati in modalità duale, nel rispetto delle percentuali di alternanza che vanno dal 30% al 50% delle ore totali del percorso (fatto salvo quanto indicato per gli alunni con età pari o inferiore a 15 anni) ovvero che usufruiscono di misure di allargamento alternanza o siano titolari di dote apprendistato finalizzata all'acquisizione di un titolo di studio ai sensi dell'art. 43 D.Lgs. 81/2015.

Le esperienze possono rientrare nel monte ore del percorso, se direttamente finalizzate all'acquisizione degli obiettivi di apprendimento dello stesso:

- all'interno della quota di formazione d'aula e/o di laboratorio con riferimento alle attività formative;
- all'interno della quota di formazione in contesto lavorativo con riferimento alle attività di alternanza scuola-lavoro.

Questa linea di intervento può essere attivata dalle Istituzioni formative anche in modo complementare a quanto previsto nella misura di cui alla D.G.R. n. XI/5343 del 4 ottobre 2021 (integrata dalla D.G.R. XI/5971 del 14 febbraio 2022) e al relativo decreto attuativo n. 15402 del 15 novembre 2021 "Approvazione dell'Avviso pubblico per esperienze formative e azioni di supporto all'estero per il sistema di istruzione e formazione professionale (leFP) e istruzione tecnica superiore (IFTS e ITS) – biennio 2021-2023".

STANZIAMENTO

Le risorse complessivamente a disposizione per le linee di intervento di cui sopra ammontano a 263.800.000,00 Euro.

SOGGETTI BENEFICIARI

Percorsi di leFP

Possono accedere al finanziamento le Istituzioni formative che abbiano presentato la relativa offerta formativa a finanziamento pubblico di cui al D.D.G. n. 18427 del 23/12/2021, o che abbiano in corso delle prosecuzioni di annualità.

Non sono ammesse al finanziamento le istituzioni formative che, pur avendo presentato la relativa offerta formativa a finanziamento pubblico per le precedenti tre annualità, non abbiano avviato i relativi percorsi formativi.

L'assegnazione del contributo non rappresenta neanche potenzialmente un finanziamento indiretto a favore delle imprese e non rileva ai sensi della disciplina degli aiuti di stato, secondo quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione n. 2016/C 262/01 - al punto 2.5 paragrafi 28 e 29 e segg. - sulla nozione di aiuti di stato. I soggetti economici in partnership opereranno quali meri fornitori delle Istituzioni formative; in caso di svolgimento di attività onerosa da parte di tali partner l'eventuale documento contabile dovrà essere emesso nei confronti dell'Istituzione formativa accreditata. In ogni caso l'attività non comporta un aumento di produttività e competitività dell'azienda, avendo finalità esclusivamente formativa.

MODALITA' DI EROGAZIONE DEI PERCORSI

La formazione d'aula e/o di laboratorio viene svolta in presenza.

Per casi specifici che necessitino di garanzia di continuità didattica (es. per malattia e/o fragilità documentate) è possibile erogare, a favore di singoli studenti, parte della formazione d'aula e/o di laboratorio in modalità FAD sincrona.

MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

▪ PERCORSI di leFP

Budget Complessivo

Per l'a.f. 2022/2023 alle Istituzioni formative è assegnato, con decreto dirigenziale, un budget complessivo (BC) che comprende sia le risorse ordinarie sia le risorse del sistema duale.

Il budget complessivo costituisce la base per richiedere le doti mediante domanda nominativa, secondo le modalità stabilite con avviso pubblico per le diverse linee e annualità.

Con riferimento ai I anni dei percorsi triennali per l'acquisizione della qualifica e ai IV anni, alle istituzioni formative che non risultano assegnatarie di budget per la prima e per la quarta annualità nell'a.f. 2021/2022 di cui al D.D.U.O. del 15 settembre 2021, n. 12206, viene riconosciuto un contingente di 15 doti, nel rispetto delle fasce dell'offerta formativa presentata. Il contingente minimo di 15 doti è altresì riconosciuto sui secondi e terzi anni dei percorsi triennali per l'acquisizione della qualifica agli operatori che risultano assegnatari di un numero inferiore di doti per il I e II anno dell'a.f. 2021/2022, (così come approvate con decreto di secondo acconto – o primo acconto se migliorativo - e come riparametrate al 95%, per i terzi anni).

Inoltre:

Primo anno leFP

Al fine di favorire l'accesso ai percorsi triennali di leFP attraverso lo strumento della dote, il budget operatore, componente formazione, corrisponde al budget I anno leFP a.f. 2021/2022, approvato con D.D.U.O. n. 12206/2021.

Secondo anno leFP

Alle istituzioni formative è assegnato un budget, componente formazione, corrisponde al totale della Quota pubblica componente formazione – primo anno a.f. 2021/2022, approvata con decreto di primo acconto (D.D.U.O. n. 16095/2021), tenendo conto di ulteriori doti approvate con decreto di secondo (D.D.U.O. n. 7002/2022) - verrà riconosciuta la quota pubblica maggiore fra le due approvate.

Terzo anno leFP

Alle istituzioni formative è assegnato un budget, componente formazione, corrispondente al 95% della Quota pubblica componente formazione – secondo anno a.f. 2021/2022, approvata con decreto di primo acconto (D.D.U.O. n. 16095/2021), tenendo conto di ulteriori doti approvate con decreto di secondo acconto (D.D.U.O. n. 7002/2022) - verrà riconosciuta la quota pubblica maggiore fra le due approvate.

Quarto anno leFP

Al fine di favorire l'accesso dei giovani ai percorsi di IV anno di leFP attraverso lo strumento della dote, il budget operatore, componente formazione, corrisponde al budget IV anno 2021/2022 approvato con D.D.U.O. n. 12206/2021.

Percorsi Personalizzati per alunni Disabili (PPD)

Alle Istituzioni formative è assegnato un budget complessivo, come di seguito calcolato:

- una quota corrispondente al budget assegnato per le prime annualità a.f. 2021/2022 con D.D.U.O. n. 12206/2021.
- una quota corrispondente al numero di doti assegnate rispettivamente per il primo e secondo anno PPD dell'anno formativo precedente, rilevato alla data del 18/02/2022, tenendo conto di ulteriori richieste presentate al 20/05/2022 (verrà riconosciuto il numero di doti maggiore alla data di rilevazione);
- una quota corrispondente al 25% delle doti calcolate come da punti precedenti (con arrotondamento per eccesso/difetto), fatto salvo il riconoscimento di un contingente PPD complessivo non inferiore al contingente assegnato per l'a.f. 2021/2022.

Il budget, definito moltiplicando il numero di doti, come sopra determinato, per euro 7.900 (valore massimo dote percorsi PPD) può essere utilizzato indifferentemente per la richiesta di doti di I, II, III anno e III anno integrativo PPD, nel rispetto di massimo 12 alunni dotati per classe, elevabile a 16 in caso di anno integrativo.

Tale budget costituisce un tetto massimo per l'annualità formativa 2022/2023 e per le successive annualità formative.

Budget Duale

Alle istituzioni formative è assegnato un budget "duale" come di seguito determinato:

- una quota pari al budget "risorse duale" approvato per l'a.f. 2021/2022 con D.D.U.O. n. 12206/2021: l'importo riconosciuto per le prosecuzioni, corrispondente al "Budget primo anno di cui al d.d.s. 8079/2020" e al "Doppio importo I anno Budget incrementale approvato con DDUO 8191/2021" nonchè l'importo riconosciuto per "Integrazione Budget come da D.G.R. 5227/2021" non potranno essere utilizzati per le esperienze all'estero;
- una quota pari all'importo ammesso con D.D.U.O. del 7 giugno 2022, n. 7929 "Budget incrementale per il potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nelle classi I e IV dei percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) a.f. 2021/2022 di cui al d.d.u.o. 13378/2021. Approvazione doti. Accertamento e impegni a favore delle istituzioni formative accreditate", relativamente alle doti di primo anno: tale quota non potrà essere utilizzata per le esperienze all'estero;
- una quota pari a € 30.000 per le istituzioni formative che nell'anno 2021/2022 non risultino assegnatarie di budget duale.

Le istituzioni formative con le risorse duale possono attivare le azioni relative ai Percorsi di leFP, comprese le esperienze di allargamento del monte ore destinato all'alternanza scuola-lavoro fino al raggiungimento delle 400 ore annue - e comunque per un monte ore complessivo di alternanza che non vada oltre al 50% delle ore totali del percorso - e le esperienze all'estero per l'acquisizione di competenze emergenti.

L'accesso alle doti finanziate nell'ambito del PNRR è condizionato all'utilizzo di almeno il 60% del budget duale con la richiesta di dote piena (no allargamento alternanza, no esperienza all'estero).

DESTINATARI DELLE DOTI

Destinatari delle doti sono gli studenti residenti o domiciliati in Lombardia, iscritti e frequentanti percorsi triennali, modulari, quadriennali o di quarta annualità di un percorso di istruzione e formazione professionale (leFP) erogati dalle istituzioni formative accreditate al sistema di leFP regionale, ai sensi dell'articolo 24 della legge regionale n. 19/2007 come modificata dalla legge regionale n. 30/2015 e relativi provvedimenti attuativi.

I criteri specifici per l'assegnazione delle doti relative alle diverse misure sono i seguenti:

Dote leFP

Destinata a studenti residenti in Lombardia o domiciliati presso il convitto dell'istituto sede di corso, nonché minori affidati a famiglie o comunità con provvedimento del tribunale, o

altresì, con riferimento esclusivo alle doti finanziate con Budget duale, domiciliati in Lombardia.

- Per la **prima annualità** - studenti che non abbiano compiuto 18 anni al momento della richiesta della dote, iscritti e frequentanti percorsi di istruzione e formazione professionale presso l'Istituzione formativa;
- Per la **seconda e terza annualità** per accedere alla dote, lo studente, oltre a possedere i requisiti già indicati, deve essere iscritto e frequentante il relativo percorso di Istruzione e formazione professionale presso l'Istituzione formativa;
- Per la **quarta annualità** possono accedere alla dote gli studenti iscritti e frequentanti il relativo percorso di Istruzione e formazione professionale, che non abbiano compiuto 21 anni al momento della richiesta della dote e che siano in possesso di una qualifica di IeFP coerente con il percorso di quarta annualità prescelto, oppure che abbiano concluso il terzo anno di un percorso quadriennale, oppure con disabilità certificata¹ e che abbiano concluso un terzo anno con il rilascio di un attestato di competenza.
- Possono accedere alla dote dei **percorsi personalizzati per allievi con disabilità (PPD)** studenti con disabilità certificata che, per natura e caratteristiche della disabilità, necessitano di percorsi di apprendimento personalizzati e che abbiano concluso il primo ciclo di studi anche senza aver conseguito il relativo titolo (diploma di scuola secondaria di primo grado).

L'accesso alla prima annualità è riservato agli allievi che non abbiano compiuto i 18 anni di età alla data di richiesta della dote.

L'accesso all'anno integrativo dei PPD è riservato agli studenti che:

- abbiano concluso un terzo anno dei percorsi personalizzati;
- non abbiano già usufruito dell'anno integrativo a finanziamento dotale e non abbiano raggiunto alcuna qualifica;
- non abbiano già fruito della dote, sia nell'ambito dei PPD che nell'ambito dei percorsi triennali di qualifica triennale/quarti anni, con riferimento a quattro distinte annualità formative, ancorché frequentate presso differenti Istituzioni formative;

In tutti i casi non possono accedere alla dote gli studenti che abbiano già conseguito un attestato di diploma tecnico professionale o altro titolo superiore o, con riferimento ai percorsi triennali per l'acquisizione della qualifica e ai percorsi personalizzati per alunni disabili, che abbiano già conseguito un attestato di qualifica professionale.

L'Istituzione formativa inoltra alla Regione la richiesta di dote fino all'ammontare massimo del budget assegnato entro e non oltre i termini stabiliti dal bando.

¹ La condizione di disabilità deve essere certificata dalla ASST competente a seguito degli appositi accertamenti collegiali previsti dal DPCM 23/2/2006, n.185 e dalla DGR n. 2185/2011. Viene fatto salvo quanto definito con nota del 27 aprile 2020, prot. G1.2020.0018412 "Indicazioni collegi accertamento alunni disabili in relazione epidemia COVID" e con nota del 25 novembre 2020, prot. G1.2020.0040293 "Ulteriori indicazioni ai Collegi Accertamento Alunni Disabili in relazione all'epidemia".

Nel caso in cui uno studente rinunci alla dote leFP l'istituzione formativa può procedere in qualsiasi momento dell'anno a inoltrare richiesta di sostituzione a favore di un nuovo studente, in possesso dei requisiti richiesti.

CRITERI DI GESTIONE DELLE DOTE

Per tutti i percorsi **non è consentita l'attivazione di classi miste**, che siano in parte a finanziamento pubblico e in parte a finanziamento privato.

In tutti i casi le Istituzioni formative devono garantire al giovane il completamento del ciclo formativo avviato.

CONTRIBUTI VOLONTARI

Le Istituzioni formative, per gli allievi che fruiscono del finanziamento pubblico attraverso il sistema "dote", non possono richiedere alle famiglie ulteriori contributi aggiuntivi, se non di carattere volontario coerentemente con le normative e le indicazioni regionali.

Tali disposizioni si applicano anche agli studenti non beneficiari di dote inseriti in classi esclusivamente a finanziamento pubblico.

Il contributo volontario non deve essere condizione per l'iscrizione, per la frequenza ai corsi, né per l'ammissione agli esami né deve essere vincolato ad alcuna controprestazione.

CRITERI DI SELEZIONE DEI DESTINATARI DI DOTE

Le Istituzioni formative devono stabilire e formalizzare i criteri e le modalità per la selezione dei giovani nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, parità di trattamento e non discriminazione e con riferimento ai criteri generali sotto riportati:

- valutazione della motivazione, del profilo personale e attitudinale rispetto al percorso scelto;
- stili di apprendimento orientati all'esperienza concreta e alla sperimentazione attiva;
- svantaggio economico (anche con riferimento all'indicazione della situazione economica);
- opportunità di interventi per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa;
- disponibilità massima di posti per studenti con disabilità certificata.

REALIZZAZIONE DI PERCORSI ANNUALI PER L'ACCESSO ALL'ESAME DI STATO

Il sistema educativo di istruzione e formazione regionale prevede una filiera che, dall'acquisizione di qualifica, diploma professionale e certificato di specializzazione tecnica superiore, conduce al mondo del lavoro o alla prosecuzione verso i percorsi terziari non universitari (percorsi ITS).

In ogni caso le Istituzioni formative possono organizzare corsi annuali per l'accesso all'esame di Stato esclusivamente in regime di offerta autofinanziata, nel rispetto delle linee guida definite con apposito atto dirigenziale, ovvero prevedendo – come da decreto ministeriale

n. 427/2018 - in accordo con USR Lombardia, l'inserimento degli studenti presso le istituzioni scolastiche, nell'ambito del sistema di istruzione professionale. Possono accedere al percorso di quinto anno gli studenti in possesso del Diploma di Tecnico di IeFP, limitatamente agli indirizzi che trovano corrispondenza per l'esame di Stato in uno specifico indirizzo di istruzione professionale – IP.

VALORE ECONOMICO DELLA DOTE

Percorsi triennali, quadriennali e di IV anno

Il valore massimo della Dote IeFP per ciascuna delle annualità dei percorsi triennali/quadriennali e di quarto anno è diversificato in relazione alla tipologia di percorso secondo le seguenti tabelle:

In particolare, per le prosecuzioni nei quarti anni dei percorsi quadriennali il valore è definito nella Tabella 1-A, approvata con D.G.R. n. 1177/2019, così come modificato con D.G.R. n. 5227/2021, mentre per i primi, secondi, terzi e quarti anni IeFP il valore è definito nelle Tabelle 1-A e 1-B approvate con D.G.R. n. 3192/2020, così come modificato con D.G.R. n. 5227/2021, per le doti PPD, per il sostegno degli studenti con disabilità, per l'integrazione economica per casi di grave impedimento di salute, per l'esperienza all'estero, il valore è definito con D.G.R. n. 3192/2020, così come modificato con D.G.R. n. 5227/2021.

TABELLA 1-A di cui alla D.G.R. n. 1177/2019 e s.m.i di cui alla D.G.R. n. 5227/2021			
Qualifica		Fascia	Valore dote
1	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	1	€ 4.400,00
2	Operatore del benessere		
3	Operatore amministrativo-segretariale		
4	Operatore amministrativo-segretariale – Paghe e contributi		
5	Operatore alla riparazione di veicoli a motore	2	€ 4.700,00
6	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici		
7	Operatore di impianti termoidraulici		
8	Operatore elettrico		
9	Operatore elettronico		
10	Operatore delle produzioni chimiche		
11	Operatore delle calzature		
12	Operatore ai servizi di vendita		
13	Operatore dell'abbigliamento		
14	Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero	3	€ 5.000,00
15	Operatore della ristorazione		
16	Operatore della trasformazione agroalimentare		
17	Operatore delle lavorazioni artistiche		
18	Operatore grafico		
19	Operatore agricolo		
20	Operatore del legno		
21	Operatore edile		
22	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore-Manutenzione di aeromobili		
23	Operatore meccanico		
24	Operatore amministrativo-segretariale- Informatica Gestionale		
25	Operatore amministrativo-segretariale- Disegno tecnico CAD		

TABELLA 1-A - di cui alla D.G.R. n. 3192/2020 e s.m.i di cui alla D.G.R. n. 5227/2021			
Qualifica		Fascia	Valore dote
1	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	1	€ 4.400,00
2	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura - Erogazione dei servizi di trattamento estetico		
3	Operatore ai servizi di impresa		
4	Operatore alla riparazione di veicoli a motore - Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici - Manutenzione e riparazione della carrozzeria - Manutenzione e riparazione di macchine operatrici per l'agricoltura e l'edilizia - Riparazione e sostituzione di pneumatici	2	€ 4.700,00
5	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici		
6	Operatore termoidraulico		
7	Operatore elettrico - Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici - Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili - Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario - Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato		
8	Operatore delle produzioni chimiche		
9	Operatore delle calzature		
10	Operatore delle lavorazioni di prodotti di pelletteria		
11	Operatore ai servizi di vendita		
12	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa - <i>Sartoria</i>		
13	Operatore delle lavorazioni tessili		
14	Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero		
15	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti - Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	3	€ 5.000,00
16	Operatore delle produzioni alimentari - Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno - Lavorazione e produzione lattiero e caseario - Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali - Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne - Lavorazione e produzione di prodotti ittici - Produzione di bevande		
17	Operatore alle lavorazioni di materiali lapidei		
18	Operatore alle lavorazioni dell'oro e dei metalli preziosi		
19	Operatore grafico - Impostazione e realizzazione della stampa - Ipermediale		
20	Operatore agricolo - Gestione di allevamenti - Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra - Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio - Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini		

TABELLA 1-A - di cui alla D.G.R. n. 3192/2020 e s.m.i di cui alla D.G.R. n. 5227/2021			
Qualifica		Fascia	Valore dote
	- Gestione di aree boscate e forestali		
21	Operatore del legno Operatore del legno - <i>Design d'arredo</i>	3	€ 5.000,00
22	Operatore edile - Lavori generali di scavo e movimentazione - Costruzione di opere in calcestruzzo armato - Realizzazione opere murarie e di impermeabilizzazione - Lavori di rivestimento e intonaco - Lavori di tinteggiatura e cartongesso - Montaggio di parti in legno per la carpenteria edile		
23	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici - <i>Manutentore di aeromobili</i>		
24	Operatore meccanico - Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione - Saldatura e giunzione dei componenti - Montaggio componenti meccanici - Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici - Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti - Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione - <i>Lavorazioni dei metalli non nobili</i>		
25	Operatore informatico		
26	Tecnico della modellazione e fabbricazione digitale - Modellazione e prototipazione - <i>Finitura creativa oggetti</i>		

TABELLA 1-B di cui alla D.G.R. n. 3192/2020 e s.m.i di cui alla D.G.R. n. 5227/2021			
Diploma professionale		Fascia	Valore dote
1	Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza - Ricettività turistica - Agenzie turistiche - Convegnistica ed eventi culturali	1	€ 4.400,00
2	Tecnico dell'acconciatura		
3	Tecnico dei trattamenti estetici		
4	Tecnico dei servizi di impresa - Amministrazione e contabilità - Gestione del personale		
5	Tecnico riparatore di veicoli a motore - Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici - Manutenzione e riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli - Riparazione e sostituzione di pneumatici e cerchi	2	€ 4.700,00
6	Tecnico di impianti termici - Impianti di refrigerazione - Impianti civili/industriali		
7	Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione - Sistemi a CNC - Sistemi CAD CAM - Conduzione e manutenzione impianti		
8	Tecnico elettrico - Building automation - Impianti elettrici civili/industriali		
9	Tecnico automazione industriale - Programmazione - Installazione e manutenzione impianti		
10	Tecnico dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa - Abbigliamento - Prodotti tessili per la casa		
11	Tecnico delle lavorazioni tessili - Produzione - Sviluppo prodotto		
12	Tecnico commerciale delle vendite - Vendita a libero servizio - Vendita assistita		
13	Tecnico dei servizi logistici - Logistica esterna (trasporti) - Logistica interna e magazzino		
14	Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero		
15	Tecnico di cucina	3	€ 5.000,00
16	Tecnico delle produzioni alimentari - Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno - Lavorazione e produzione lattiero e caseario - Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali - Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne - Lavorazione e produzione di prodotti ittici - Produzione di bevande		
17	Tecnico delle lavorazioni dei materiali lapidei		

TABELLA 1-B di cui alla D.G.R. n. 3192/2020 e s.m.i di cui alla D.G.R. n. 5227/2021			
Diploma professionale		Fascia	Valore dote
18	Tecnico delle lavorazioni del ferro e metalli non nobili - Fabbricazione, montaggio, installazione di manufatti e oggetti di lattoneria - Lavorazione artigianale/artistica in ferro e/o altri metalli non nobili	3	€ 5.000,00
19	Tecnico delle lavorazioni dell'oro e dei metalli preziosi o affini		
20	Tecnico grafico		
21	Tecnico dei servizi di sala-bar		
22	Tecnico agricolo - Gestione di allevamenti - Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra - Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio - Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini - Gestione di aree boscate e forestali		
23	Tecnico edile - Costruzioni architettoniche e ambientali - Costruzioni edili in legno		
24	Tecnico del legno - Seconda trasformazione del legno e produzione di pannelli - Fabbricazione di parti in legno per la carpenteria e l'edilizia - Produzione, restauro e riparazione di mobili e manufatti in legno - Intarsiatura di manufatti in legno - Decorazione e pittura di manufatti in legno - Produzione, restauro e riparazione di mobili e manufatti in legno - <i>Design, modellazione e prototipazione di elementi di arredo</i>		
25	Tecnico riparatore di veicoli a motore - Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici - <i>Manutentore di aeromobili</i>		
26	Tecnico informatico - Sistemi, reti e data management - Sviluppo soluzioni ICT		
27	Tecnico della modellazione e fabbricazione digitale - Modellazione e prototipazione - Prototipazione elettronica - Modellazione e prototipazione - <i>Finitura creativa oggetti</i>		

Dote integrativa per il sostegno degli studenti con disabilità

Agli studenti dei percorsi triennali, quadriennali e di quarto anno, titolari di dote e portatori di una disabilità certificata², può essere assegnata una dote aggiuntiva del valore massimo di € 3.400,00. Tale integrazione è onnicomprensiva e concorre alle spese sostenute dagli enti di formazione per il personale insegnante impegnato nell'attività didattica di sostegno.

Il numero massimo di doti componente disabilità per classe è pari a 5.

² La condizione di disabilità deve essere certificata dalla ASST competente a seguito degli appositi accertamenti collegiali previsti dal DPCM 23/2/2006, n.185 e dalla DGR n. 2185/2011. Viene fatto salvo quanto definito con nota del 27 aprile 2020, prot. G1.2020.0018412 "Indicazioni collegi accertamento alunni disabili in relazione epidemia COVID" e con nota del 25 novembre 2020, prot. G1.2020.0040293 "Ulteriori indicazioni ai Collegi Accertamento Alunni Disabili in relazione all'epidemia".

Percorsi personalizzati per disabili (PPD)

Il valore massimo della dote è di € 7.900,00, in relazione ai servizi attivati.

Il numero massimo di dotati per classe è 12, elevabile a 16 in caso di anno integrativo.

Integrazione economica per casi di grave impedimento di salute

Per ciascuno studente iscritto, per il quale il medico specialista certifichi l'impedimento a seguire i corsi per gravi motivi di salute, configurandosi la necessità di una formazione a domicilio o in ospedale, può essere riconosciuto all'Istituzione formativa un contributo massimo di € 3.000,00.

Esperienze all'estero

Nel quadro del sistema duale, il valore della dote per esperienze all'estero, sempre con modalità dell'alternanza, non può essere superiore a € 2.000,00 per ciascuno studente, a rimborso delle spese di mobilità.

D.g.r. 30 giugno 2022 - n. XI/6611
Nuova adesione dell'incubatore Bocconi4Innovation (B4I)
all'iniziativa start cup lombardia 2022 di cui alla d.g.r. 13
giugno 2022, n. XI/6498

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni per favorire gli investimenti attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamata la d.g.r. 13 giugno 2022, n. XI/6498 «Start Cup Lombardia 2022 – Approvazione schema di Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e il Politecnico di Milano e dei criteri per la realizzazione dell'iniziativa» con cui Regione Lombardia ha condiviso con il Politecnico di Milano l'iniziativa Start Cup Lombardia 2022;

Dato atto che:

- StartCup Lombardia è la business plan competition territoriale nata nel 2003 su iniziativa del Politecnico di Milano, gestita da PoliHub, incubatore di impresa del Politecnico di Milano in accordo con le altre università lombarde che premia, attraverso una competizione tra gruppi, la costituzione e lo sviluppo di nuove imprese (start-up) innovative, che elaborano idee imprenditoriali basate sui risultati della ricerca scientifica e tecnologica;
- come previsto nella richiamata d.g.r. 13 giugno 2022, n. XI/6498 gli aspiranti imprenditori devono essere afferenti agli enti o alle strutture appartenenti a: Università degli Studi di Milano, Politecnico di Milano, Università Commerciale Luigi Bocconi, Università degli Studi di Bergamo, Università Bicocca, Università degli Studi di Pavia, Università degli Studi di Brescia, Università Cattolica del Sacro Cuore, Libera università di lingue e comunicazione IULM, Università degli studi dell'Insubria, PoliHub, Fondazione Unimi;
- con comunicazione elettronica del 23 giugno 2022 PoliHub, gestore di StartCup, ha informato che Bocconi4Innovation (B4I) ha avanzato la richiesta di poter essere inserito tra gli «incubatori» a sostegno di StartCup 2022;

Ritenuto di approvare l'ampliamento degli incubatori prevedendo che gli aspiranti imprenditori beneficiari dell'iniziativa Start Cup 2022, di cui alla richiamata d.g.r. 13 giugno 2022, n. XI/6498, devono essere afferenti agli enti o alle strutture appartenenti a: Università degli Studi di Milano, Politecnico di Milano, Università Commerciale Luigi Bocconi, Università degli Studi di Bergamo, Università Bicocca, Università degli Studi di Pavia, Università degli Studi di Brescia, Università Cattolica del Sacro Cuore, Libera università di lingue e comunicazione IULM, Università degli studi dell'Insubria, PoliHub, Fondazione Unimi; Bocconi4Innovation (B4I);

Stabilito che sono confermate tutte gli ulteriori criteri di cui all'Allegato B della richiamata d.g.r. 13 giugno 2022, n. XI/6498 e non modifica lo Schema di Accordo di cui all'Allegato A;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'ampliamento degli incubatori prevedendo che gli aspiranti imprenditori beneficiari dell'iniziativa Start Cup 2022, di cui alla richiamata d.g.r. 13 giugno 2022, n. XI/6498, devono essere afferenti agli enti o alle strutture appartenenti a: Università degli Studi di Milano, Politecnico di Milano, Università Commerciale Luigi Bocconi, Università degli Studi di Bergamo, Università Bicocca, Università degli Studi di Pavia, Università degli Studi di Brescia, Università Cattolica del Sacro Cuore, Libera università di lingue e comunicazione IULM, Università degli studi dell'Insubria, PoliHub, Fondazione Unimi; Bocconi4Innovation (B4I);

2. di dare atto che sono confermate tutte gli ulteriori criteri di cui all'Allegato B della richiamata d.g.r. 13 giugno 2022, n.

XI/6498 e non modifica lo Schema di Accordo di cui all'Allegato A;

3. di trasmettere il presente provvedimento al Politecnico di Milano e disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sui siti www.regione.lombardia.it e sul sito www.startcuplombardia.it.

Il segretario: Enrico Gasparini

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 08 luglio 2022

D.g.r. 4 luglio 2022 - n. XI/6623

Determinazioni in merito alle tariffe per i servizi di trasporto pubblico regionale e locale per gli anni 2022 e 2023, ai sensi del regolamento regionale n. 4 del 10 giugno 2014

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. 19 novembre 1997 n. 422 avente per oggetto «Conferimento alle Regioni e agli Enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale a norma dell'art. 4 della legge 15 marzo 1997, n. 59» e successive modificazioni ed integrazioni;
- la legge regionale 4 aprile 2012 n. 6 «Disciplina del settore dei trasporti», con particolare riguardo all'art. 44, relativo al sistema tariffario regionale;
- il regolamento regionale del 10 giugno 2014 n. 4 «Sistema tariffario integrato regionale del trasporto pubblico (art. 44 l.r. 6/2012)», di seguito chiamato «Regolamento» ed in particolare quanto previsto da:
 - art. 17, c. 4 relativamente alle tariffe ferroviarie di prima classe;
 - art. 26, relativo alle modalità di adeguamento e arrotondamento delle tariffe di competenza di Regione Lombardia e degli altri Enti Regolatori;
 - art. 31, c. 5 e 6, in merito alla validità e rimborso dei titoli di viaggio a seguito di un adeguamento delle tariffe; art. 36, c. 5 relativamente ai sistemi tariffari in uso fino all'introduzione degli STIBM e all'impossibilità di variarne le caratteristiche se non per favorire l'implementazione del Regolamento;
 - art. 39, in merito all'applicazione anticipata degli STIBM;
 - art. 41, c. 3 in merito all'aumento straordinario dei titoli TIR;
 - Allegato A) relativo all'algoritmo per il calcolo dell'adeguamento delle tariffe dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale;

Richiamati:

- la d.g.r. n. 4916 del 21 giugno 2021 «Determinazioni in merito alle tariffe per i servizi di trasporto pubblico regionale e locale per gli anni 2021 e 2022, nonché alle tariffe dei collegamenti ferroviari transfrontalieri, ai sensi del regolamento regionale n. 4 del 10 giugno 2014»;
- il d.d.s. n. 4109 del 28 marzo 2022 «Avvio della rilevazione dati riferiti all'annualità 2021 nell'ambito della sezione «Monitoraggio servizi TPL» del sistema informativo «TPLombardia»;

Rilevato che Regione ha approvato il progetto attuativo della ricerca «Indagini di Customer Satisfaction del trasporto Pubblico in Lombardia e mystery client taxi nel bacino aeroportuale lombardo Codice Polis-Lombardia 200410TER» affidata a Polis Lombardia con decreto n. 983 del 30 gennaio 2020 per il triennio 2020-2022;

Considerato che:

- Polis Lombardia ha provveduto ad effettuare l'indagine di customer satisfaction del trasporto pubblico in Lombardia tra ottobre e novembre 2021 e a consegnare i risultati a Regione Lombardia con nota Protocollo S1.2022.0009857 del 13 aprile 2022;
- la d.g.r. n. 4916/2021 ha stabilito il termine del 16 maggio 2022 per la disponibilità a Regione dei dati di monitoraggio riferiti all'anno 2021, rispetto ai quali verificare il conseguimento degli obiettivi;
- gli Enti competenti e le aziende hanno provveduto all'aggiornamento del sistema di monitoraggio regionale «TPLombardia»;

Preso atto che in base a quanto stabilito dall'ISTAT, per il periodo intercorrente tra il mese di aprile 2021 e il mese di aprile 2022, la variazione dell'indice del costo della vita per le famiglie di operai ed impiegati (senza tabacchi) è pari al 5,79% mentre la variazione dello stesso indice per il settore trasporti è pari al 9,49% risultando quindi la media ISTAT prevista dal Regolamento pari al 7,64%;

Dato atto che:

- sono stati calcolati i risultati dell'algoritmo previsto dal Regolamento regionale adottando i parametri ed i valori indicati nella d.g.r. n. 4916/2021, sia in relazione ai risultati dell'indagine di customer satisfaction regionale e dei dati monitoraggio sia in relazione alla differenziazione degli

obiettivi alle tariffe STIL del solo vettore ferroviario, sino all'applicazione della tariffa STIL da parte di altri operatori come stabilito nella medesima delibera;

- le analisi sui dati di monitoraggio e sulla customer hanno evidenziato risultati che hanno determinato una decurtazione della percentuale media ISTAT di 7,64% in quanto non sono stati raggiunti i valori target minimi di riferimento, anche se con differenziazioni tra il settore ferroviario ed il resto del trasporto pubblico locale, al cui raggiungimento, invece, sarebbe stata riconosciuta la percentuale media ISTAT piena;

Richiamato che:

- con nota protocollo S1.2022.0013604 del 31 maggio 2022 è stata fatta richiesta ad un gruppo di aziende di verificare i dati inseriti nel sistema di monitoraggio regionale TPLombardia entro il termine del 13 giugno 2022, in quanto sono state rilevate incongruenze nella compilazione di alcuni campi del database;
- è stata effettuata l'estrazione dei dati in data 14 giugno 2022;
- solo a seguito di tale termine è stata effettuata una successiva analisi dei dati;

Rilevato conseguentemente che la quota dell'adeguamento tariffario per l'anno 2022, calcolata ai sensi del Regolamento e della d.g.r. n. 4916/2021, risulta pari rispettivamente a 3,82%, per le tariffe STIL del vettore ferroviario e pari a 1,91% per le altre tariffe, come meglio dettagliato nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Preso atto che:

- è necessario proseguire nella commercializzazione dei titoli di viaggio «Io Viaggio Ovunque in Provincia – IVOP» non essendo stato introdotto nei Sistemi Tariffari Integrati dei Bacini di Mobilità (di seguito STIBM) un abbonamento mensile con ambito di validità analogo a quello dei titoli IVOP, e non potendo procedere alla loro soppressione, ai sensi dell'art. 39 del regolamento regionale;
- non è dovuto l'aumento straordinario sui titoli TIR ai sensi dell'art. 41, c. 3, del Regolamento, in quanto lo STIBM di competenza dell'Agenzia di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia non include i servizi in Pavia e Lodi, ma comprende quelli in Milano e Monza e che in nessun altro Bacino di mobilità previsto dalla l.r. 6/2012 è stato perfezionato l'avvio di un STIBM completo;

Valutato quindi di applicare l'adeguamento ordinario delle tariffe, previsto per l'anno 2022 contabilizzando il valore a 3,82%, alle tariffe STIL del vettore ferroviario e contabilizzando il valore pari a 1,91% per le altre tariffe, stabilendo i nuovi valori così come riportati nell'Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto, altresì, di demandare agli Enti Regolatori (Agenzie per il TPL, Comuni che finanziano esclusivamente con oneri a carico del proprio bilancio il proprio servizio di TPL di cui all'art. 6, comma 3, lettera f) della l.r. 6/2012, Ente per la Navigazione di cui all'art. 40, comma 5 della l.r. n. 6/2012), ai sensi dell'art. 26 del Regolamento, gli adeguamenti dei titoli di competenza, nel rispetto di quanto disposto dal REG CE n. 1370/2007;

Considerato che i livelli tariffari sopra citati sono al lordo delle imposte e delle tasse in vigore e che l'aliquota IVA applicata ai titoli di viaggio è quella ridotta al 10%;

Ritenuto opportuno, in caso di variazione dell'aliquota IVA da parte dello Stato, procedere, con successivo atto amministrativo, a rivedere i valori dei livelli tariffari sopra richiamati;

Preso atto che le recenti indagini di customer satisfaction regionale hanno individuato quali fattori principali di qualità del servizio percepita dall'utenza i seguenti indicatori riportati in ordine di priorità:

- frequenza delle corse (indice di rilevanza percepita 0,86);
- puntualità del servizio (indice di rilevanza percepita 0,80);
- regolarità delle corse (rispetto del programma) (indice di rilevanza percepita 0,43);

Considerato opportuno selezionare tali indicatori come fattori sui quali basare l'adeguamento ordinario delle tariffe per l'anno 2023, cui aggiungere l'indicatore di pulizia poiché i postumi dell'emergenza covid pone comunque questo elemento come determinante nella scelta modale degli spostamenti;

Richiamato il Regolamento che prevede, tra l'altro, che:

- art. 26, c. 1, lett. b) – gli adeguamenti tariffari siano definiti

con propri provvedimenti dagli Enti regolatori, per quanto concerne gli adeguamenti delle tariffe dei titoli di rispettiva competenza;

- art. 26, c. 2 - gli adeguamenti di competenza degli Enti regolatori siano determinati con provvedimento di questi ultimi di norma entro il 15 luglio di ogni anno, con decorrenza dal 1 settembre del medesimo anno;
- gli obiettivi di cui all'art. 26, c. 3 lett. b) siano stabiliti, anche su base pluriennale, dalla Giunta Regionale e dagli Enti regolatori per quanto di competenza, nell'ambito dei provvedimenti di adeguamento relativi all'anno trascorso, in ottemperanza a quanto previsto all'art. 39, c. 4;

Ritenuto, quindi, opportuno:

- individuare, fino all'applicazione della tariffa STIL da parte di altri operatori, obiettivi specifici per la tariffa STIL a valere per il vettore ferroviario;
- individuare gli indicatori e gli obiettivi per l'adeguamento tariffario 2023 da applicarsi unicamente ai valori deliberati dalla Giunta regionale, ai sensi del comma 1, dell'art. 26 del Regolamento, così come definiti nell'allegato C), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- che Agenzia per il TPL di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia, preveda tra gli indicatori per l'adeguamento delle tariffe 2023 l'adozione di condizioni di trasporto omogeneizzate tra le aziende di propria competenza integrate nello STIBM di Milano e Monza in merito almeno ai seguenti aspetti: sanzioni ai viaggiatori; rimborso, rilascio duplicati e sostituzioni; procedure di reclamo, validazione dei titoli di viaggio, trasporto biciclette e bagagli, trasporto animali, entro il:
 - 31 marzo 2023 come valore obiettivo;
 - 31 maggio 2023 come valore di riferimento;

Considerato, altresì, che gli Enti Regolatori competenti ai sensi del Regolamento devono:

- adottare i rispettivi atti di competenza per la definizione dell'adeguamento delle tariffe 2022 da applicare ai sistemi tariffari di competenza;
- limitatamente alle Agenzie per il TPL, definire i nuovi livelli tariffari del titolo mensile «lo viaggio - Trenocittà», applicando i criteri stabiliti dalla d.g.r. n. 1204/2010;
- in relazione al titolo «Trenocittà Monza», l'Agenzia per il bacino di mobilità di Milano-Monza-Pavia-Lodi, definisce la zona di Monza da acquistare unitamente alla zona MI4 dello STIBM Milano/Monza in coerenza con quanto previsto dall'art. 15, comma 4, del Regolamento che disciplina i titoli integrati cumulativi STIL;
- definire i livelli tariffari degli abbonamenti mensili ed annuali, a cui è applicato lo sconto previsto dall'agevolazione «lo viaggio in famiglia - abbonamenti», applicando i criteri stabiliti nella d.g.r. n. 1204/2010 e negli atti amministrativi attuativi successivi;
- eventualmente individuare le risorse finanziarie a copertura della differenza, nel caso di definizione di livelli tariffari inferiori a quelli previsti o di mancata applicazione dell'adeguamento tariffario;
- individuare, nei termini previsti dagli artt. 26 e 39, c. 4, del Regolamento, gli indicatori e gli obiettivi per il calcolo dell'adeguamento ordinario delle tariffe dei titoli di competenza per l'anno 2023;
- procedere alla comunicazione alla Regione dei provvedimenti adottati, ai sensi del Regolamento, entro 30 giorni dalla loro adozione a mezzo di posta elettronica certificata;

Considerato, inoltre, ai fini dell'adeguamento ordinario annuale per l'anno 2023, che gli Enti competenti e le aziende di trasporto, in base alle disposizioni regionali che regolano il sistema di monitoraggio, devono fornire alla Regione entro il 14 aprile 2023 i dati riferiti all'anno 2022, rispetto ai quali verificare il conseguimento degli obiettivi;

Considerata la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e ss.mm.ii, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Valutate e fatte proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di definire l'adeguamento delle tariffe dei servizi di trasporto pubblico regionale per l'anno 2022 pari a 3,82 % per le tariffe STIL del vettore ferroviario e pari a 1,91% per le altre tariffe come

meglio dettagliato nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di applicare l'adeguamento ordinario delle tariffe previste per l'anno 2022 nel valore pari a 3,82% per le tariffe STIL del vettore ferroviario e pari a 1,91% per le altre tariffe e stabilire i nuovi valori così come riportati nell'Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. in caso di variazione dell'aliquota IVA da parte dello Stato, di procedere, con successivo atto amministrativo, ad adeguare i livelli tariffari richiamati ai punti precedenti;

4. di individuare gli indicatori e gli obiettivi per l'adeguamento tariffario anno 2023 da applicarsi unicamente ai valori deliberati dalla Giunta regionale, ai sensi del comma 1, dell'art. 26 del regolamento, così come definiti nell'Allegato C), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

5. di stabilire che le Agenzie per il TPL, i Comuni di cui all'art. 6, c. 3, lett. f) della l.r. 6/2012, e l'Ente per la Navigazione di cui all'art. 40, c. 5 della l.r. n. 6/2012):

- adottino i rispettivi atti di competenza per la definizione dell'adeguamento delle tariffe 2022 da applicare ai sistemi tariffari di competenza nel rispetto di quanto previsto dall'art. 36, c. 5 del Regolamento e di quanto disposto dal REG CE n. 1370/2007;
- limitatamente alle Agenzie per il TPL, definiscano i nuovi livelli tariffari del titolo «lo viaggio - Trenocittà», applicando i criteri stabiliti dalla d.g.r. n. 1204/2010;
- limitatamente all'Agenzia per il TPL del bacino di Milano-Monza-Pavia-Lodi:
 - disciplini la zona acquistata unitamente alla zona MI4 dello STIBM Milano-Monza in relazione al titolo Trenocittà Monza;
 - preveda tra gli indicatori per l'adeguamento delle tariffe 2023 l'adozione di condizioni di trasporto omogeneizzate tra le aziende di propria competenza integrate nello STIBM di Milano e Monza in merito almeno ai seguenti aspetti: sanzioni ai viaggiatori; rimborso, rilascio duplicati e sostituzioni; procedure di reclamo, validazione dei titoli di viaggio, trasporto biciclette e bagagli, trasporto animali, entro il:
 - 31 marzo 2023 come valore obiettivo;
 - 31 maggio 2023 come valore di riferimento;
 - definiscano i livelli tariffari degli abbonamenti mensili ed annuali, a cui è applicato lo sconto previsto dall'agevolazione «lo viaggio in famiglia - abbonamenti», applicando i criteri stabiliti nella d.g.r. n. 1204/2010 e negli atti amministrativi attuativi successivi;
 - eventualmente individuino le risorse finanziarie a copertura della differenza, nel caso di definizione di livelli tariffari inferiori a quelli previsti o di mancata applicazione dell'adeguamento tariffario;
 - individuino, nei termini previsti dagli artt. 26 e 39, c. 4, del Regolamento, gli indicatori e gli obiettivi per il calcolo dell'adeguamento ordinario delle tariffe dei titoli di competenza per l'anno 2023;
 - procedano alla comunicazione alla Regione dei provvedimenti adottati, ai sensi del Regolamento, entro 30 giorni dalla loro adozione a mezzo di posta elettronica certificata;
- 6. di stabilire che gli Enti competenti e le aziende di trasporto, in base alle disposizioni regionali che regolano il sistema di monitoraggio, forniscano alla Regione entro il 14 aprile 2023 i dati riferiti all'anno 2022 rispetto ai quali verificare il conseguimento degli obiettivi;

7. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL e sul sito di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

ALLEGATO A)

Risultati algoritmo di calcolo per l'adeguamento delle tariffe del trasporto pubblico regionale per l'anno 2022



Algoritmo di calcolo

Gli indici e gli obiettivi sono definiti nella d.g.r. n. 4916/2021 e riguardano gli aspetti più significativi di qualità e quantità dei servizi di trasporto pubblico individuati tra quelli elencati nel c. 3, dell'art. 26 del Regolamento regionale n.4/2014: puntualità, frequenza del servizio, regolarità, pulizia dei mezzi di trasporto. La citata delibera n. 4916/2021 ha differenziato i riferimenti degli indicatori tra servizi di TPL e servizi ferroviari a tariffa STIL.

I dati derivano:

- dal sistema di monitoraggio regionale "TPLombardia" con estrazione al 14 giugno 2022 in relazione ai dati di puntualità, regolarità, vetture-km per il calcolo delle soglie di disponibilità dei dati;
- dall'indagine Customer Satisfaction condotta da Polis Lombardia tra ottobre e novembre 2021 (protocollo S1.2022.0009857 del 13 aprile 2022) in relazione ai dati di puntualità, frequenza, regolarità e pulizia.

$$\% \text{ Adeguamento} = \alpha * (\frac{1}{2} + \beta)$$

α = valore corrispondente alla media aritmetica tra la variazione dell'indice del costo della vita per le famiglie di operai ed impiegati (generale senza tabacchi) e la variazione dell'indice del costo della vita per le famiglie di operai ed impiegati per il settore trasporti come definiti dall'ISTAT;

$\beta = \Sigma_i$ indicatori di qualità;

dove $i = 1,2,3,4$.

$\alpha_{2022} = 7,64\%$

indicatore di qualità		Valore
Parametro inferiore al valore di riferimento	-0,5/n° obiettivi individuati (4 per il 2022)	-0,125
Parametro obiettivo sostanzialmente invariato	0	
Parametro superiore al valore obiettivo	+1/ n° obiettivi individuati (4 per il 2022)	+0,250

Pertanto, il valore % di ogni indicatore di qualità è pari a:

-0,955% se il parametro è inferiore al valore di riferimento ($0,125 \times \alpha_{2022}$)

1,910% se il parametro è superiore al valore obiettivo ($0,250 \times \alpha_{2022}$)

Puntualità - Indicatore di qualità 1- tabelle 1, 4 e 5 dell'Allegato B

Sotto il valore di riferimento - Servizio ferroviario: I < 80,8 % - Servizi urbani e interurbani: I < 96,8%	-0,955%
Tra il valore di riferimento e l'obiettivo	0
Sopra il valore obiettivo - Servizio ferroviario: I >= 90,0% - Servizi urbani e interurbani: I >= 97,5% - Valutazione Customer Satisfaction >= 6,80	1,910%

Verifica soglia disponibilità dati (95,0% vetturekm prodotte)	99,9%

*Valore ottenuto come media pesata del 99,8% (servizi urbani e interurbani) e 100% (servizi ferroviari)

Risultato

Parametro	Risultato	Effetto per adeguamento
I servizi urbani e interurbani	96,8%*	0%
I servizi ferroviari	85,7%	
Customer Satisfaction	6,86 **	

*: per quanto riguarda i servizi urbani e interurbani si sono pesati i vari indicatori sulla base delle vetturekm moltiplicate per il seguente coefficiente: 1/3 per i servizi urbani, 1 per i servizi interurbani

** il valore è la media pesata di 6,89 in ambito urbano (peso vetturekm 0,25), 7,11 in ambito interurbano (peso vetturekm 0,75), 6,75 in ambito ferroviario (peso vetturekm 1).

Puntualità - Indicatore di qualità 1 - tabelle 2a, 2b, 3a e 3b dell'Allegato B

Sotto il valore di riferimento Servizio ferroviario: I < 80,8 (media risultato ultimi 5 anni)	-0,955%
Tra il valore di riferimento e l'obiettivo	0
Sopra il valore obiettivo - Servizio ferroviario: I >= 90,0% - Valutazione Customer Satisfaction sul solo ambito ferroviario >= 6,70	1,910%

Verifica soglia disponibilità dati (95,0% vetturekm prodotte)	100%*

*Valore calcolato sulle vetturekm 2022 dei servizi ferroviari

Risultato

Parametro	Risultato	Effetto per adeguamento
I servizi ferroviari	85,7%	0%
Customer Satisfaction	6,75	

Frequenza - Indicatore di qualità 2- tabelle 1, 4 e 5 dell'Allegato B

Sotto il valore di riferimento	
Valutazione Customer Satisfaction = 7,08 (media risultato ultimi 5 anni)	-0,955%
Tra il valore di riferimento e l'obiettivo	0
Sopra il valore obiettivo	
Valutazione Customer Satisfaction >= 7,30	1,910%

Risultato

Parametro	Risultato	Effetto
Customer Satisfaction	7,07	-0,955%

Frequenza - Indicatore di qualità 2- tabelle 2a, 2b, 3a e 3b dell'Allegato B

Sotto il valore di riferimento	
Valutazione Customer Satisfaction = 6,99 (media risultato ultimi 5 anni)	-0,955%
Tra il valore di riferimento e l'obiettivo	0
Sopra il valore obiettivo	
Valutazione Customer Satisfaction sul solo ambito ferroviario >= 7,20	1,910%

Risultato

Parametro	Risultato	Effetto
Customer Satisfaction	7,07	0%



Regolarità - Indicatore di qualità 3 - tabelle 1, 4 e 5 dell'Allegato B

Sotto il valore di riferimento	-0,955%
Corse soppresse > 1,36%	
Tra il valore di riferimento e l'obiettivo	0
Sopra il valore obiettivo	1,910%
- Corse soppresse <=0,90% - Valutazione Customer Satisfaction >= 7,10	

Verifica soglia disponibilità dati (95,0% vetture km prodotte)	99,9 %

Risultato

Parametro	Risultato	Effetto
Indice	0,93%	0%
Customer Satisfaction	7,07	

Regolarità - Indicatore di qualità 3- tabelle 2a, 2b, 3a e 3b dell'Allegato B

Sotto il valore di riferimento	-0,955%
Corse soppresse > 2,29%	
Tra il valore di riferimento e l'obiettivo	0
Sopra il valore obiettivo	1,910%
- Corse soppresse <=1,30% - Valutazione Customer Satisfaction >= 6,90	

Verifica soglia disponibilità dati (95,0% vetturekm prodotte)	100%

Risultato

Parametro	Risultato	Effetto
Indice	1,64 %	0%
Customer Satisfac- tion	7,07	

Pulizia dei mezzi di trasporto - Indicatore di qualità 4 - tabelle 1, 4 e 5 dell'Allegato B

Sotto il valore di riferimento	-0,955%
• Valutazione Customer Satisfaction < 6,50	
Tra il valore di riferimento e l'obiettivo	0
Sopra il valore obiettivo	1,910%
• Valutazione Customer Satisfaction >= 6,60	

Risultato

Parametro	Risultato	Effetto
Customer Satisfaction	6,4	-0,955%

Pulizia dei mezzi di trasporto - Indicatore di qualità 4 - tabelle 2a, 2b, 3a e 3b dell'Allegato B

Sotto il valore di riferimento	-0,955%
• Valutazione Customer Satisfaction < 6,29	
Tra il valore di riferimento e l'obiettivo	0
Sopra il valore obiettivo	1,910%
• Valutazione Customer Satisfaction >= 6,60	

Risultato

Parametro	Risultato	Effetto
Customer Satisfaction	6,54	0%

RIEPILOGO COMPLESSIVO:

Adeguamento 2022- tabelle 1, 4 e 5 dell'Allegato B	
Quota base 1/2 α	3,82%
1. Puntualità	0%
2. Frequenza	-0,955%
3. Regolarità	0%
4. Pulizia dei mezzi di trasporto	-0,955%
Risultato indicatori qualità	-1,91%
TOTALE ADEGUAMENTO TARIFFE 2022 Tabelle 1, 4 e 5 dell'Allegato B	1,91%

Adeguamento 2022 - tabelle 2a, 2b, 3a e 3b dell'Allegato B	
Quota base 1/2 α	3,82%
1. Puntualità	0%
2. Frequenza	0%
3. Regolarità	0%
4. Pulizia dei mezzi di trasporto	0%
Risultato indicatori qualità	0%
TOTALE ADEGUAMENTO TARIFFE 2022 Tabelle 2a, 2b, 3a e 3b dell'Allegato B	3,82%

ALLEGATO B)

Tariffe per i servizi di trasporto pubblico regionale e locale
Importi in euro.

- **Tabella 1: Tariffe massime biglietto ordinario STIBM**
- **Tabella 2a: Tariffe STIL**
- **Tabella 2b: Tariffe STIL per sovraregionale**
- **Tabella 3a: Tariffe STIL di 1^a classe**
- **Tabella 3b: Tariffe STIL di 1^o classe per sovraregionale**
- **Tabella 4: Tariffe Integrate Regionali “lo viaggio ovunque in Lombardia”**
- **Tabella 5: Tariffe “lo viaggio ovunque in Provincia”**

Tabella 1 - Tariffe massime del biglietto ordinario STIBM		
Zone	Tariffa Massima	
	Valore teorico	Livello tariffario
1	1,679	1,70
2	2,256	2,30
3	2,832	2,80
4	3,407	3,40
5	3,980	4,00
6	4,552	4,60
7	5,123	5,10
8	5,692	5,70
9	6,260	6,30
10	6,826	6,80
11	7,391	7,40
12	7,955	8,00
13	8,518	8,50
14	9,079	9,10
15	9,639	9,60
16	10,197	10,00
17	10,754	11,00
18	11,310	11,50
19	11,864	12,00
20	12,417	12,50
Per n° zone superiore, aggiunger e al valore teorico di ogni zona	0,6	

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 08 luglio 2022

Tabella 2a. Tariffe STIL

Fascia km	Biglietto ordinario		Multicorsa		Abb. settimanale		Abbonamento mensile		Abbonamento annuale	
	Valore teorico	Livello tariffario	Valore teorico	Livello tariffario	Valore teorico	Livello tariffario	Valore teorico	Livello tariffario	Valore teorico	Livello tariffario
0 - 5	1,451	1,50	13,349	13,50	7,856	7,90	27,495	27,50	263,956	264,00
5,1 - 10	1,868	1,90	17,189	17,00	10,037	10,00	35,130	35,00	337,247	337,00
10,1 - 15	2,286	2,30	21,029	21,00	12,183	12,00	42,641	42,50	409,357	409,00
15,1 - 20	2,624	2,60	24,138	24,00	13,984	14,00	48,945	49,00	469,871	470,00
20,1 - 25	3,021	3,00	27,795	28,00	16,018	16,00	56,064	56,00	538,216	538,00
25,1 - 30	3,464	3,50	31,867	32,00	17,782	18,00	62,236	62,00	597,462	597,00
30,1 - 35	3,816	3,80	35,110	35,00	19,591	19,50	68,570	69,00	658,269	658,00
35,1 - 40	4,214	4,20	38,767	39,00	21,159	21,00	74,057	74,00	710,951	711,00
40,1 - 50	5,009	5,00	46,082	46,00	24,027	24,00	84,096	84,00	807,324	807,00
50,1 - 60	5,804	5,80	53,396	53,00	26,539	26,50	92,886	93,00	891,705	892,00
60,1 - 70	6,389	6,40	58,776	59,00	28,137	28,00	98,481	98,00	945,420	945,00
70,1 - 80	7,081	7,10	65,150	65,00	29,401	29,50	102,902	103,00	987,862	988,00
80,1 - 90	7,697	7,70	70,815	71,00	30,230	30,00	105,804	106,00	1.015,722	1.016,00
90,1 - 100	8,313	8,30	76,480	76,00	31,016	31,00	108,555	109,00	1.042,131	1.042,00
100,1-120	9,622	9,60	88,519	89,00	32,389	32,50	113,362	113,00	1.088,274	1.088,00
120,1-140	10,853	11,00	99,849	100,00	33,795	34,00	118,282	118,00	1.135,505	1.136,00
140,1-160	12,162	12,00	111,888	112,00	35,481	35,50	124,184	124,00	1.192,168	1.192,00
160,1-180	13,393	13,50	123,218	123,00	36,820	37,00	128,870	129,00	1.237,150	1.237,00
180,1-200	14,702	14,50	135,256	135,00	38,355	38,50	134,243	134,00	1.288,734	1.289,00
200,1-220	15,933	16,00	146,587	147,00	39,780	40,00	139,231	139,00	1.336,618	1.337,00

220,1-240	17,242	17,00	158,625	159,00	41,161	41,00	144,063	144,00	1.383,007	1.383,00
240,1-260	18,473	18,50	169,956	170,00	42,754	43,00	149,638	150,00	1.436,521	1.437,00
260,1-280	19,782	20,00	181,994	182,00	44,284	44,50	154,993	155,00	1.487,931	1.488,00
280,1-300	21,091	21,00	194,033	194,00	45,852	46,00	160,483	160,00	1.540,633	1.541,00
300,1-320	22,322	22,50	205,363	205,00	46,964	47,00	164,375	164,00	1.577,997	1.578,00
320,1-340	23,631	23,50	217,402	217,00	48,590	48,50	170,066	170,00	1.632,635	1.633,00
340,1-360	24,862	25,00	228,732	229,00	50,146	50,00	175,512	176,00	1.684,916	1.685,00

Le tariffe degli spostamenti dei servizi ferroviari con distanze superiori a 360 km si determinano come di seguito:

- a) la tariffa del biglietto ordinario si calcola incrementando, per ogni scaglione chilometrico di 20 km indivisibili, la tariffa della fascia di distanza precedente di € 1,00;
- b) la tariffa dei multicorsa si calcola moltiplicando, per ogni ulteriore scaglione chilometrico di 20 km indivisibili, il prezzo della corsa semplice della fascia di distanza per 10 e applicando uno sconto minimo del 8% con arrotondamento finale in base ai criteri previsti dal Regolamento;
- c) la tariffa dell'abbonamento mensile si calcola incrementando, per ogni scaglione chilometrico di 20 km indivisibili, la tariffa della fascia di distanza precedente di € 5,00;
- c) la tariffa degli abbonamenti settimanali si calcola dividendo, per ogni ulteriore scaglione chilometrico di 20 km indivisibili, la tariffa dell'abbonamento mensile della fascia di distanza km per il coefficiente 3,5 con arrotondamento finale in base ai criteri previsti dal Regolamento;
- d) la tariffa degli abbonamenti annuali si calcola moltiplicando, per ogni ulteriore scaglione chilometrico di 20 km indivisibili, la tariffa dell'abbonamento mensile della fascia di distanza per 12 e applicando uno sconto minimo del 20% con arrotondamento finale in base ai criteri previsti dal Regolamento.

Tabella 2b. Tariffe STIL per sovraregionale			
Fascia km	Biglietto ordinario	Abbonamento mensile	Abbonamento annuale
	Livello tariffario	Livello tariffario	Livello tariffario
360,1-380	26,00	181,00	1.738,00
380,1-400	27,00	186,00	1.786,00
400,1-420	28,00	191,00	1.834,00
420,1-440	29,00	196,00	1.882,00
440,1-460	30,00	201,00	1.930,00
460,1-480	31,00	206,00	1.978,00
480,1-500	32,00	211,00	2.026,00
500,1-520	33,00	216,00	2.074,00
520,1-540	34,00	221,00	2.122,00
540,1-560	35,00	226,00	2.170,00
560,1-580	36,00	231,00	2.218,00
580,1-600	37,00	236,00	2.266,00
600,1-620	38,00	241,00	2.314,00
620,1-640	39,00	246,00	2.362,00
640,1-660	40,00	251,00	2.410,00
660,1-680	41,00	256,00	2.458,00
680,1-700	42,00	261,00	2.506,00

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 08 luglio 2022

Tabella 3a. Tariffe STIL di 1° classe

Fascia km	Biglietto ordinario		Multicorsa		Abbonamento settimanale		Abbonamento mensile		Abbonamento annuale	
	Valore teorico	Livello tariffario	Valore teorico	Livello tariffario	Valore teorico	Livello tariffario	Valore teorico	Livello tariffario	Valore teorico	Livello tariffario
0 - 5	2,176	2,20	20,024	20,00	11,784	12,00	41,243	41,00	395,934	396,00
5,1 - 10	2,803	2,80	25,784	26,00	15,056	15,00	52,695	53,00	505,870	506,00
10,1 - 15	3,429	3,40	31,544	31,50	18,275	18,50	63,962	64,00	614,036	614,00
15,1 - 20	3,936	3,90	36,207	36,00	20,976	21,00	73,417	73,00	704,806	705,00
20,1 - 25	4,532	4,50	41,693	41,50	24,027	24,00	84,096	84,00	807,324	807,00
25,1 - 30	5,196	5,20	47,800	48,00	26,672	26,50	93,353	93,00	896,193	896,00
30,1 - 35	5,724	5,70	52,665	53,00	29,387	29,50	102,855	103,00	987,403	987,00
35,1 - 40	6,321	6,30	58,151	58,00	31,739	31,50	111,086	111,00	1066,427	1.066,00
40,1 - 50	7,513	7,50	69,123	69,00	36,041	36,00	126,144	126,00	1210,985	1.211,00
50,1 - 60	8,706	8,70	80,095	80,00	39,808	40,00	139,329	139,00	1337,558	1.338,00
60,1 - 70	9,583	9,60	88,165	88,00	42,206	42,00	147,722	148,00	1418,129	1.418,00
70,1 - 80	10,622	10,50	97,725	98,00	44,101	44,00	154,353	154,00	1481,793	1.482,00
80,1 - 90	11,546	11,50	106,222	106,00	45,345	45,50	158,707	159,00	1523,583	1.524,00
90,1 - 100	12,470	12,50	114,720	115,00	46,524	46,50	162,833	163,00	1563,196	1.563,00
100,1-120	14,432	14,50	132,778	133,00	48,584	48,50	170,043	170,00	1632,411	1.632,00
120,1-140	16,280	16,50	149,773	150,00	50,692	51,00	177,423	177,00	1703,257	1.703,00
140,1-160	18,243	18,00	167,831	168,00	53,222	53,00	186,276	186,00	1788,251	1.788,00
160,1-180	20,090	20,00	184,827	185,00	55,230	55,00	193,305	193,00	1855,724	1.856,00
180,1-200	22,053	22,00	202,885	203,00	57,533	58,00	201,365	201,00	1933,101	1.933,00

200,1-220	23,900	24,00	219,880	220,00	59,670	60,00	208,847	209,00	2004,927	2.005,00
220,1-240	25,863	26,00	237,938	238,00	61,741	62,00	216,095	216,00	2074,511	2.075,00
240,1-260	27,710	27,50	254,934	255,00	64,130	64,00	224,456	224,00	2154,782	2.155,00
260,1-280	29,673	29,50	272,991	273,00	66,426	66,00	232,489	232,00	2231,897	2.232,00
280,1-300	31,636	31,50	291,049	291,00	68,778	69,00	240,724	241,00	2310,949	2.311,00
300,1-320	33,483	33,50	308,045	308,00	70,446	70,00	246,562	247,00	2366,995	2.367,00
320,1-340	35,446	35,50	326,103	326,00	72,886	73,00	255,099	255,00	2448,953	2.449,00
340,1-360	37,293	37,50	343,098	343,00	75,219	75,00	263,268	263,00	2527,374	2.527,00

Le tariffe degli spostamenti dei servizi ferroviari con distanze superiori a 360 km si determinano come di seguito: le tariffe del biglietto ordinario, multicorsa, settimanale, mensile e annuale si calcolano moltiplicando, per ogni ulteriore scaglione chilometrico di 20 km indivisibili, la tariffa del corrispondente titolo di viaggio STIL della fascia di distanza per 1,5 con arrotondamento finale in base ai criteri previsti dal Regolamento.

Tabella 3b. Tariffe STIL 1° classe per sovraregionale			
Fascia km	Biglietto ordinario	Abbonamento mensile	Abbonamento annuale
	Livello tariffario	Livello tariffario	Livello tariffario
360,1-380	39,00	272,00	2.606,00
380,1-400	40,50	279,00	2.678,00
400,1-420	42,00	287,00	2.750,00
420,1-440	43,50	294,00	2.822,00
440,1-460	45,00	302,00	2.894,00
460,1-480	46,50	309,00	2.966,00
480,1-500	48,00	317,00	3.038,00
500,1-520	49,50	324,00	3.110,00
520,1-540	51,00	332,00	3.182,00
540,1-560	53,00	339,00	3.254,00
560,1-580	54,00	347,00	3.326,00
580,1-600	56,00	354,00	3.398,00
600,1-620	57,00	362,00	3.470,00
620,1-640	59,00	369,00	3.542,00
640,1-660	60,00	377,00	3.614,00
660,1-680	62,00	384,00	3.686,00
680,1-700	63,00	392,00	3.758,00

Tabella 4. Tariffe Integrate Regionali		
"Io viaggio ovunque in Lombardia"		
	Valore teorico	Livello tariffario
Giornaliero	16,642	16,50
Bigiornaliero	27,737	27,50
Trigiornaliero	33,284	33,50
Settimanale	44,134	44,00
Mensile	110,335	110,00
Trimestrale	317,765	318,00
Annuale	1.059,218	1059,00

Tabella 5. Tariffe abbonamento mensile "lo viaggio ovunque in Provincia"		
	<i>Valore teorico</i>	Livello tariffario
Bergamo	88,758	89,00
Brescia	88,758	89,00
Como	77,663	78,00
Cremona	83,210	83,00
Lecco	77,663	78,00
Lodi	77,663	78,00
Mantova	83,210	83,00
Pavia	83,210	83,00
Sondrio	77,663	78,00
Varese	77,663	78,00

ALLEGATO C)

Indicatori e obiettivi per l'adeguamento ordinario per l'anno 2023

Adeguamento ordinario 2023

Gli indicatori di qualità da utilizzare per il calcolo dell'adeguamento tariffario ordinario per l'anno 2023 sono i seguenti:

1) PUNTUALITÀ**Adeguamento Tabelle 1, 4 e 5 dell'Allegato B)**

L'indice è calcolato prendendo l'I5 (percentuale di corse arrivate in orario entro 5') o l'indice ad esso più prossimo per i servizi su cui questo non viene rilevato.

Per i servizi ferroviari il riferimento è alla fascia di punta, così come individuata nei contratti di servizio, dei giorni feriali da lunedì a venerdì.

Per i servizi automobilistici l'indice si riferisce all'intera giornata e sulla settimana completa.

a. Periodo di rilevamento della CS (di seguito customer satisfaction) II semestre 2022/I semestre 2023

b. Valore di riferimento:

- servizio ferroviario: 81,0% (media risultati ultimi 5 anni)
- servizi urbani e interurbani: 96,6% (media risultati ultimi 5 anni)

c. Valore obiettivo:

- servizio ferroviario: 90,0%
(ultimo valore previsto dal vigente contratto di servizio Regione-Trenord)
- servizi urbani e interurbani: 97,5%
(valore approssimato ai 5 decimi inferiori del miglior risultato nella serie storica)
- indice di soddisfazione derivante dalla customer satisfaction regionale 6,80
(valore approssimato al decimo inferiore del miglior risultato nella serie storica della raccolta dati per adeguamento tariffario)

d. Note:

- 95,0% calcolato su tutte le vetturekm 2022 (come somma di servizi urbani, interurbani e ferroviari);

- l'indice è ottenuto:
 - per quanto riguarda i servizi urbani e interurbani pesando i vari indicatori sulla base delle vetturkm moltiplicate per il seguente coefficiente: 1/3 per i servizi urbani, 1 per i servizi interurbani;
 - per quanto riguarda la customer satisfaction pesando i vari indicatori sulla base delle vetturkm moltiplicate per il seguente coefficiente: 0,25 per i servizi urbani, 0,75 per i servizi interurbani, 1,00 per i servizi ferroviari.
- esclusione delle cause di forza maggiore così come previste dai rispettivi contratti;
- l'indicatore si considera sostanzialmente invariato se entrambi i valori 2022 si attestano tra il valore di riferimento (compreso) e quello obiettivo (non compreso).
- Per considerare l'obiettivo raggiunto tutte e 3 le condizioni espresse nel valore obiettivo devono essere verificate

Adeguamento Tabelle 2a, 2b, 3a, 3b dell'Allegato B)

L'indice è calcolato prendendo l'I5 (percentuale di corse arrivate in orario entro 5'). Il riferimento è alla fascia di punta, così come individuata nei contratti di servizio, dei giorni feriali da lunedì a venerdì.

a. Periodo di rilevamento della CS: II semestre 2022/I semestre 2023

b. Valore di riferimento:

- servizio ferroviario: 81,0%
(media risultati ultimi 5 anni)

c. Valore obiettivo:

- servizio ferroviario: 90,0%
(ultimo valore previsto dal vigente contratto di servizio Regione-Trenord)
- indice di soddisfazione derivante dalla customer satisfaction regionale 6,70
(valore approssimato al decimo inferiore del miglior risultato nella serie storica della raccolta dati per adeguamento tariffario)

d. Note:

- 95,0% calcolato sulle vetturkm 2022 dei servizi ferroviari;

- esclusione delle cause di forza maggiore così come previste dai contratti;
- Per considerare l'obiettivo raggiunto tutte e 2 le condizioni espresse nel valore obiettivo devono essere verificate
- Valore customer satisfaction riferito al solo ambito ferroviario

2) FREQUENZA

Adeguamento Tabelle 1, 4 e 5 dell'Allegato B)

L'indice è dato dal valore della customer satisfaction regionale.

- Periodo di rilevamento della CS: II semestre 2022/I semestre 2023.
 - Valore di riferimento: voto pari a 7,12 (media risultati ultimi 5 anni)
- Valore obiettivo: voto superiore od uguale a 7,30 (valore approssimato al decimo inferiore del miglior risultato nella serie storica della raccolta dati per adeguamento tariffario)
- Note:
 - L'indicatore si considera sostanzialmente invariato se il valore rilevato si attesta tra il valore di riferimento (compreso) e quello obiettivo (non compreso)
 - Valore riferito a tutto il TPL regionale

Adeguamento Tabelle 2a, 2b, 3a, 3b dell'Allegato B)

L'indice è dato dal valore della customer satisfaction regionale.

- Periodo di rilevamento della CS: II semestre 2022/I semestre 2023.
- Valore di riferimento: voto pari a 7,05 (media risultati ultimi 5 anni)
- Valore obiettivo: voto superiore od uguale a 7,20 (valore approssimato al decimo inferiore del miglior risultato nella serie storica della raccolta dati per adeguamento tariffario)
- Note:
 - L'indicatore si considera sostanzialmente invariato se il valore rilevato si attesta tra il valore di riferimento (compreso) e quello obiettivo (non compreso)
 - Valore riferito al solo ambito ferroviario

3) REGOLARITÀ

Adeguamento Tabelle 1, 4 e 5 dell'Allegato B)

L'indice è unico per tutti i servizi: corse soppresse (totale+parziale)/totale pesato sulla base delle vetturekm.

- a. Periodo di rilevamento: 2022; per la customer satisfaction II semestre 2022/I semestre 2023
- b. Valore di riferimento
Corse soppresse: 1,37%
(media risultati ultimi 5 anni)
- c. Valore obiettivo
Corse soppresse: 0,90%
(valore approssimato al decimo superiore del miglior risultato nella serie storica)
indice di soddisfazione derivante dalla customer satisfaction regionale 7,10
(valore approssimato al decimo inferiore del miglior risultato nella serie storica)
- d. Note:
 - 95,0% calcolato su tutte le vetturekm 2022;
 - esclusione delle cause di forza maggiore previste dai rispettivi contratti o, in caso di mancanza, quelle soppresse a causa di sciopero.
 - l'indicatore si considera sostanzialmente invariato se il valore rilevato si attesta tra il valore di riferimento (compreso) e quello obiettivo (non compreso).
 - per considerare l'obiettivo raggiunto tutte e 2 le condizioni espresse nel valore obiettivo devono essere verificate (valore uguale o migliore)
 - valore customer satisfaction riferito a tutto il TPL regionale

Adeguamento Tabelle 2a, 2b, 3a, 3b dell'Allegato B)

L'indice è unico per tutti i servizi: corse soppresse (totale + parziale)/totale pesato sulla base delle vetturekm.

- a. Periodo di rilevamento: 2022; per la customer satisfaction 2° semestre 2022/1° semestre 2023
- b. Valore di riferimento
Corse soppresse: 2,35%
(media risultati ultimi 5 anni)
- c. Valore obiettivo
Corse soppresse: 1,30%
(valore approssimato al decimo superiore del miglior risultato nella serie storica)
indice di soddisfazione derivante dalla customer satisfaction regionale 6,90
(valore approssimato al decimo inferiore del miglior risultato nella serie storica)
- d. Note:
 - 95,0% calcolato sulle vetturekm 2022 dei servizi ferroviari;
 - esclusione delle cause di forza maggiore previste dai rispettivi contratti o, in caso di mancanza, quelle soppresse a causa di sciopero.
 - l'indicatore si considera sostanzialmente invariato se il valore rilevato si attesta tra il valore di riferimento (compreso) e quello obiettivo (non compreso).
 - per considerare l'obiettivo raggiunto tutte e 2 le condizioni espresse nel valore obiettivo devono essere verificate (valore uguale o migliore)
 - Valore customer satisfaction riferito al solo ambito ferroviario

4) PULIZIA DEI MEZZI DI TRASPORTO

Adeguamento Tabelle 1, 4 e 5 dell'Allegato B)

L'indice è dato dal valore della customer satisfaction regionale.

- a. Periodo di rilevamento: 2° semestre 2021/1° semestre 2022.
- b. Valore di riferimento: voto pari a 6,47
(media risultati ultimi 5 anni)
- c. Valore obiettivo: voto superiore od uguale a 6,60
(valore approssimato al decimo inferiore del miglior risultato nella serie storica)
- d. Note:
 - L'indicatore si considera sostanzialmente invariato se il valore rilevato si attesta tra il valore di riferimento (compreso) e quello obiettivo (non compreso)
 - Valore riferito a tutto il TPL regionale

Adeguamento Tabelle 2a, 2b, 3a, 3b dell'Allegato B)

L'indice è dato dal valore della customer satisfaction regionale.

- a. Periodo di rilevamento: 2° semestre 2022/1° semestre 2022.
- b. Valore di riferimento: voto pari a 6,37
(media risultati ultimi 5 anni)
- c. Valore obiettivo: voto superiore od uguale a 6,60
(valore approssimato al decimo inferiore del miglior risultato nella serie storica)
- d. Note:
 - L'indicatore si considera sostanzialmente invariato se il valore rilevato si attesta tra il valore di riferimento (compreso) e quello obiettivo (non compreso)
 - Valore riferito al solo ambito ferroviario

Nel solo caso in cui non siano disponibili i dati relativi alla customer satisfaction regionale in tempo utile per la deliberazione di adeguamento delle tariffe 2023, i valori obiettivo presi a riferimento risultano i seguenti:

Puntualità:

- servizio ferroviario: 90,0%
- servizi urbani e interurbani: 97,6%

Frequenza:

- media regionale:

7,40 e un indice di soddisfatti pari al 74% per le customer satisfaction che prevedono una valutazione in luogo del voto

- servizio ferroviario:

7,30 e un indice di soddisfatti pari al 73% per le customer satisfaction che prevedono una valutazione in luogo del voto

Regolarità:

- servizio ferroviario: 1,25%
- media regionale: 0,85%

Pulizia dei mezzi di trasporto:

- media regionale:

6,70 e un indice di soddisfatti pari al 67% per le customer satisfaction che prevedono una valutazione in luogo del voto

- servizio ferroviario:

6,70 e un indice di soddisfatti pari al 67% per le customer satisfaction che prevedono una valutazione in luogo del voto

Per le customer satisfaction aziendali il valore di riferimento del 95% è riferito alle vetturekm soggette a contratto di servizio (computando però anche i voti di quelle non oggetto di contratto di servizio che venissero forniti).

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 08 luglio 2022

D.g.r. 4 luglio 2022 - n. XI/6633
Determinazioni in merito ai criteri ed alle previsioni di finanziamento - Anche a valere sul PNRR, missione 4, componente 1, investimento 1.7 - per l'assegnazione dei benefici a concorso per il diritto allo studio universitario. Anno accademico 2022-2023

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati gli atti di programmazione strategica regionale ed, in particolare, il *Piano Regionale di Sviluppo* dell'XI Legislatura - approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 64 del 10 luglio 2018 - che individua tra gli obiettivi prioritari dell'azione di governo:

- il rafforzamento del sistema universitario, con conseguente responsabilità degli Atenei nella programmazione e nella gestione delle risorse finanziarie;
- il perseguimento di una maggiore qualità dei servizi - attraverso la valorizzazione del merito e dell'eccellenza nell'assegnazione dei benefici - coniugata ad un più efficace sostegno degli studenti capaci e meritevoli e ad una maggiore efficienza;

Richiamata la legge regionale 13 dicembre 2004, n. 33 «*Norme sugli interventi regionali per il diritto allo studio universitario*», con la quale Regione Lombardia ha previsto la soppressione degli appositi organismi denominati «*Istituti per il Diritto allo Studio Universitario*» (ISU), che assicuravano la gestione degli interventi per il Diritto allo Studio Universitario, ed ha contestualmente affidato alle Università, alle Istituzioni AFAM ed alle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici - o ai Consorzi e soggetti pubblici dalle stesse costituiti - la gestione dei suddetti interventi per il Diritto allo Studio, regolandola con apposite Convenzioni stipulate ai sensi dell'articolo 9 della medesima legge regionale 33/2004;

Richiamato, in particolare, l'articolo 5 della citata legge regionale 33/2004, che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza a definire annualmente i criteri per la destinazione delle risorse finanziarie, i requisiti per l'accesso ai servizi, l'entità delle prestazioni e le linee operative per l'individuazione di tipologie, contenuti e destinatari degli interventi per il Diritto allo Studio Universitario;

Visti:

- la legge 2 agosto 1999, n. 264 «*Norme in materia di accessi ai corsi universitari*»;
- la legge 21 dicembre 1999, n. 508 «*Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati*»;
- il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 10 gennaio 2002, n. 38 «*Regolamento recante riordino della disciplina delle scuole di cui alla legge 11 ottobre, 1986, n. 697 adottato in attuazione dell'articolo 17, comma 96, lettera a), della legge 15 maggio 1997, n. 127*»;
- il d.p.c.m. 9 aprile 2001 «*Disposizioni per l'uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari, ai sensi dell'articolo 4 della l. 2 dicembre 1991 n. 390*»;
- la legge 30 dicembre 2010, n. 240 «*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*», che, in attuazione del Titolo V della Costituzione e sulla base dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e meritocrazia, è volta a riformare i tratti fondamentali del Sistema Universitario e la sua *governance*, con l'obiettivo di adeguarlo alle nuove istanze che provengono da una società, in costante sviluppo culturale e scientifico;

Visto il d.lgs. 29 marzo 2012, n. 68 «*Revisione normativa di principio in materia di diritto allo studio universitario e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettera a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6*» ed, in particolare:

- gli articoli 7, comma 7, ed 8, comma 1, i quali statuiscono che l'importo della Borsa di Studio universitaria, i requisiti di eleggibilità per l'accesso alla borsa nonché i criteri e le modalità di riparto del Fondo Integrativo Statale sono determinati con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di

Trento e Bolzano, sentito il Collegio nazionale degli studenti universitari, da adottare entro un anno dall'entrata in vigore del citato Decreto legislativo;

- l'articolo 7, comma 8, il quale stabilisce che in attesa dell'adozione del Decreto di cui all'articolo 7, comma 7, l'importo della Borsa di Studio è determinato con apposito Decreto ministeriale, in misura diversificata in relazione alla condizione economica ed abitativa dello studente;
- l'articolo 8, comma 3, il quale specifica che le condizioni economiche dello studente sono individuate sulla base dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) e dell'Indicatore della Situazione Patrimoniale Equivalente (ISPE);
- l'articolo 8, comma 5, il quale prevede che fino all'adozione del Decreto ministeriale di cui all'articolo 7, comma 7, restano in vigore le disposizioni di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 aprile 2001, relative ai requisiti di merito e condizione economica;

Visti:

- il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante «*Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici*» - convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 - ed, in particolare, l'articolo 5, relativo alle modalità di determinazione ed ai campi di applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE);
- il d.p.c.m. 5 dicembre 2013, n. 159 e s.m.i., che ha introdotto nuove disposizioni relative al calcolo dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), che interessa gli studenti per il pagamento delle tasse universitarie, le agevolazioni e le eventuali richieste di Borse di Studio;
- il decreto interministeriale 12 novembre 2020, n. 853 con il quale sono stati definiti i fabbisogni finanziari regionali ed i criteri di riparto del Fondo Integrativo Statale per la concessione delle Borse di Studio DSU per il triennio 2020-2022;

Visti altresì:

- il decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 12 febbraio 2021, n. 157 «*Aggiornamento degli importi minimi delle borse di studio per l'anno accademico 2021/2022*»;
- il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 18 marzo 2021, n. 256 «*Aggiornamento dei limiti massimi dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) e dell'Indicatore della Situazione Patrimoniale Equivalente (ISPE) per l'anno accademico 2021/2022*»;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che ha istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 - notificata all'Italia dal Segretario Generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021 - ed, in particolare, la Missione 4, Componente 1, Investimento 1.7, che stanza l'importo di euro 500.000.000,00 complessivi, al fine di finanziare l'aumento del numero di Borse di Studio a favore degli studenti meritevoli e bisognosi e di perseguire l'integrazione delle politiche per il Diritto allo Studio, anche attraverso l'incremento del valore delle Borse di Studio e l'estensione delle stesse ad una platea più ampia di studenti;
- il d.l. 6 novembre 2021, n. 152 - convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233 «*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*» - ed, in particolare, l'articolo 12, il quale prevede che, in attuazione degli obiettivi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nelle more dell'emanazione del Decreto di cui all'articolo 7, comma 7, del decreto legislativo 68/2012 relativo ai LEP nazionali, gli importi delle Borse di Studio ed i requisiti di eleggibilità per l'accesso alle stesse sono definiti - per il periodo di riferimento del PNRR - con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca, in deroga alle disposizioni del medesimo articolo 7, comma 7, del decreto legislativo n. 68/2012 e che, a tal fine, le risorse indicate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza confluiscono sul Fondo Integrativo Statale di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del predetto Decreto legislativo n. 68/2012 e sono ripartite con le modalità ordinariamente previste per il Fondo medesimo;
- il comma 1-bis del medesimo articolo 12 del d.l. 152/2021, come introdotto dall'articolo 14, comma 5, del d.l. 30 aprile

2002, n. 36, il quale prevede che le risorse aggiuntive del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza non costituiscono incremento del Fondo Integrativo Statale;

- il decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 1320 del 17 dicembre 2021 «Incremento del valore delle borse di studio e requisiti di eleggibilità ai benefici per il diritto allo studio di cui al d.lgs. 68/2012 in applicazione dell'articolo 12 del d.l. 1 novembre 2021, n. 152» e la relativa Circolare applicativa n. 13676 dell'11 maggio 2022, che – al fine di conseguire gli obiettivi indicati nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e nelle more della definizione dei LEP nazionali – ha definito, tra l'altro, gli importi delle Borse di Studio ed i requisiti di eleggibilità per l'accesso alle stesse, in deroga alle disposizioni del richiamato articolo 7, comma 7 del d.lgs. 68/2021, prevedendo in particolare:

- a) l'incremento del valore della Borsa di Studio nel valore medio di euro 700,00 (euro 900 per gli studenti fuori sede);
- b) l'ampliamento della platea degli studenti beneficiari della Borsa di Studio attraverso l'innalzamento della soglia per l'accesso, relativa ai livelli reddituali delle famiglie (ISEE ed ISPE);
- c) la maggiorazione del valore delle Borse per diverse categorie di studenti (studenti meno abbienti con ISEE inferiore alla metà del limite massimo previsto; studenti con disabilità; studenti iscritti a più Corsi di Laurea; studentesse iscritte alle lauree STEM);
- d) la conferma della validità degli Accordi già stipulati dalle Regioni con il Ministero dell'Università e della Ricerca per la sperimentazione di modelli innovativi nella gestione degli interventi per la qualità e l'efficienza del Sistema Universitario di cui all'articolo 12 del D Lgs. 68/2012;

- il d.m. 8 aprile 2022, n. 344, che ha definito l'elenco dei Paesi a basso sviluppo economico per l'anno accademico 2022/2023, come previsto dall'articolo 13, comma 5, del d.p.c.m. 9 aprile 2001;

Dato atto che i Soggetti gestori dei servizi per il Diritto allo Studio Universitario devono emanare appositi Bandi di concorso per l'assegnazione dei benefici a concorso per il Diritto allo Studio Universitario, in conformità alle disposizioni fissate dalla citata normativa nazionale e regionale e sulla base dei criteri e delle linee di finanziamento definiti dalla Regione;

Rilevato a tal fine che, in data 19 luglio 2010, è stato sottoscritto tra Regione Lombardia e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca un apposito Protocollo d'Intesa, che – nelle more della definizione da parte dello Stato dei Livelli Essenziali delle Prestazioni in materia di Diritto allo Studio Universitario, in attuazione della d.lgs. 68/2012, e mettendo a frutto le sperimentazioni già realizzate sul territorio regionale, in coerenza agli obiettivi e finalità della legge regionale 33/2004 – ha previsto espressamente la realizzazione di interventi innovativi orientati alla valutazione ed alla valorizzazione del merito, in un contesto di rafforzamento del ruolo della Regione ed, in particolare, all'anticipazione della possibilità di differenziare, su base regionale, i criteri di attribuzione delle Borse di Studio universitarie attraverso una valutazione oggettiva delle competenze degli studenti;

Evidenziato che, in attuazione del citato Protocollo, è stata avviata nei precedenti anni accademici – nelle more dell'attuazione della citata normativa statale di riforma del Sistema Universitario in sede nazionale e della definizione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni – una sperimentazione condivisa con il Sistema Universitario Lombardo, volta alla definizione di interventi innovativi orientati ad una maggiore valorizzazione del merito, ad un più efficace sostegno agli studenti capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, nonché ad un ruolo più incisivo e responsabile del Governo regionale in un'ottica di sussidiarietà, attraverso in particolare:

- l'introduzione di nuovi criteri di accesso alle Borse di Studio per gli studenti del primo anno dei Corsi di Laurea di primo livello o di una Laurea Magistrale a Ciclo unico;
- la revisione dei criteri per il mantenimento della Borsa di Studio del primo anno di Corso e l'accesso al secondo anno;

Atteso che occorre definire, per l'a.a. 2022/2023 – in coerenza con le disposizioni previste dal citato d.m. 1320/2021 e dalla relativa Circolare attuativa in merito all'incremento del valore delle Borse di Studio ed ai requisiti di eleggibilità ai benefici per il Diritto allo Studio Universitario – i requisiti essenziali e le modalità per l'assegnazione delle Borse di Studio agli studenti capaci e meritevoli ma privi di mezzi, iscritti alle Università, alle Istituzioni delle

AFAM ed alle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici aventi sede legale in Lombardia;

Rilevata l'esigenza, nelle more dell'effettiva entrata in vigore della normativa di attuazione della legge 240/2010 e del d.lgs. 68/2012, di proseguire anche per l'anno accademico 2022/2023 la citata sperimentazione per gli studenti iscritti al primo anno dei Corsi di Laurea, comunque in coerenza con le disposizioni relative ai Livelli Essenziali delle Prestazioni di cui ai predetti d.lgs. 68/2012 e d.m. 1320/2021;

Ritenuto pertanto:

- di approvare il documento definito dalla competente Direzione generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione «Requisiti essenziali per l'assegnazione dei benefici a concorso per il Diritto allo Studio Universitario – a.a. 2022/2023», di cui all'Allegato «A», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- al fine di consentire ai Soggetti gestori dei servizi per il Diritto allo Studio Universitario di quantificare il numero delle Borse di Studio da mettere a concorso per l'a.a. 2022/2023, di approvare le previsioni di finanziamento quantificate in euro 68.581.755,00, secondo quanto riportato nell'Allegato «B», parte integrante e sostanziale del presente atto;

Stabilito che le predette somme saranno stanziare, nei limiti dell'assegnazione delle risorse del Fondo Integrativo Statale, determinata sulla base dei criteri del citato d.i. 835/2020, rispettivamente:

- in entrata, sul capitolo 1.0101.46.4234;
- in spesa, sui capitoli della Missione 4, Programma 4, Titolo 1, n. 8414, 8415 e 8416 (Tassa regionale per il diritto allo studio), di cui quota parte per l'a.a. 2021/2022 e quota parte per l'a.a. 2022/2023 e, nei limiti delle disponibilità del bilancio pluriennale 2022-2024, sui capitoli 7811, 7812 e 7813 (Risorse regionali);

Stabilito altresì che alle predette risorse concorrono per l'a.a. 2022/2023 i Fondi comunitari previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che confluiscono nel Fondo Integrativo Statale di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del d.lgs. 68/2012 e saranno ripartiti dal Ministero dell'Università e della Ricerca;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare il documento definito dalla competente Direzione generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione «Requisiti essenziali per l'assegnazione dei benefici a concorso per il Diritto allo Studio Universitario – a.a. 2022/2023», di cui all'Allegato «A», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di determinare le previsioni di finanziamento regionale pari ad euro 68.581.755,00, da assegnare ai Soggetti gestori di cui all'Allegato «B», parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di consentire agli stessi la quantificazione del numero di Borse di Studio da mettere a concorso per l'anno accademico 2022/2023;

3. di stabilire che le somme di cui al punto precedente saranno stanziare, nei limiti dell'assegnazione delle risorse del Fondo Integrativo Statale, determinata sulla base dei criteri del citato DI 853/2020, rispettivamente:

- in entrata sul capitolo 1.0101.46.4234;
- in spesa, sui capitoli della Missione 4, Programma 4, Titolo 1, n. 8414, 8415 e 8416 (Tassa regionale per il diritto allo studio), di cui quota parte per l'a.a. 2021/2022 e quota parte per l'a.a. 2022/2023 e, nei limiti delle disponibilità del bilancio pluriennale 2022-2024, sui capitoli 7811, 7812 e 7813 (Risorse regionali);

4. di stabilire, altresì, che alle predette risorse concorrono ad integrazione, per l'a.a. 2022/2023, i Fondi comunitari previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che confluiscono nel Fondo Integrativo Statale di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del d.lgs. 68/2012 e che saranno ripartiti dal Ministero dell'Università e della Ricerca;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale istituzionale di Regione Lombardia;

6. di demandare alla Direzione generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione la pubblicazione della presente deliberazione ai sensi del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparin



Allegato "A"

REQUISITI ESSENZIALI PER L'ASSEGNAZIONE DEI BENEFICI A CONCORSO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO – A.A. 2022/2023.

Nelle more dell'adozione del decreto di cui all'articolo 7, comma 7, del DLgs n. 68 del 2012 – che prevede la definizione, a livello nazionale, dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) – il nucleo familiare dello studente richiedente i benefici per il Diritto allo Studio è definito secondo le modalità previste dal DPCM 5 dicembre 2013, n. 159.

Le condizioni economiche dello studente – con riferimento all'Indicatore della Situazione Economica per prestazioni universitarie (ISEE) e di quella Patrimoniale Equivalente (ISPE) – sono calcolate in base alle disposizioni previste dall'articolo 4 del DM 17 dicembre 2021, n. 1320 *"Incremento del valore delle borse di studio e requisiti di eleggibilità ai benefici per il diritto allo studio di cui al d.lgs. n. 68/2012 in applicazione dell'art. 12 del D.L. 6.11.2021 n. 152"* e della relativa Circolare applicativa del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 13676 dell'11 maggio 2022.

Gli studenti che richiedono i benefici del Diritto allo Studio devono essere in possesso, con riferimento al nucleo familiare:

- di un Indicatore di Situazione Patrimoniale Equivalente, calcolato dai Soggetti gestori e corrispondente a ISP/Scala di equivalenza (come da Sezione I *Modalità di calcolo ISEE ordinario dell'attestazione per le prestazioni relative allo studio universitario*), non superiore ad euro 52.902,43;
- di un Indicatore di Situazione Economica Equivalente (ISEE per prestazioni agevolate per il Diritto allo Studio Universitario) non superiore ad euro 24.335,11.

In particolare, l'ammontare della Borsa di Studio è differenziato sia in relazione alla diversa provenienza geografica dello studente, sia in base alla fascia corrispondente all'ISEE universitario del nucleo familiare, come indicato nella seguente tabella.

FASCIA	VALORE ISEE UNIVERSITARIO	
1ª Fascia	da € 0,00	ad € 12.167,56
2ª Fascia	da € 12.167,57	ad € 16.223,41
3ª Fascia	da € € 16.223,42	ad € 24.335,11

Ai fini del calcolo dell'ISEE per le prestazioni per il Diritto allo Studio Universitario trovano applicazione le modalità di determinazione previste dall'articolo 8 del DPCM 159/2013 *"Regolamento concernente la revisione delle modalità di*



Regione Lombardia

Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)".

Ai sensi dell'articolo 9 del richiamato DPCM 159/2013, l'ISEE corrente può essere richiesto quando, pur avendo già un ISEE ordinario valido, si verifica una variazione della situazione lavorativa ovvero un'interruzione dei trattamenti previdenziali, assistenziali e indennitari non rientranti nel reddito complessivo (dichiarato ai fini IRPEF) per uno o più componenti il nucleo familiare; oppure, ancora, quando si verifica una diminuzione della capacità reddituale complessiva del nucleo familiare superiore al 25%.

Ai sensi dell'articolo 10 del citato DPCM 159/2013, il richiedente presenta una Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) in riferimento al nucleo familiare, secondo le disposizioni del DPR n. 445/2000 e s.m.i., concernente le informazioni necessarie per la determinazione dell'ISEE.

Il termine di validità delle certificazioni ISEE è stabilito sulla base delle disposizioni previste dal DL 28 gennaio 2019, n. 4 (articolo 11, comma 2), convertito dalla Legge 28 marzo 2019, n. 26.

Al fine di prestare idonea assistenza agli studenti per le procedure inerenti alla compilazione della DSU, dell'attestazione ISEE e della documentazione relativa, i Soggetti gestori possono stipulare apposite convenzioni con i centri CAF presenti nel territorio lombardo.

L'ammontare delle Borse di Studio, comprensivo del rimborso della tassa regionale per il Diritto allo Studio, è così definito:

STUDENTI IN SEDE

- 1^a fascia reddituale: euro 2.415,00 + un pasto giornaliero gratuito, per un totale di euro 3.127,00;
- 2^a fascia reddituale: euro 2.007,00 + un pasto giornaliero gratuito, per un totale di euro 2.719,00;
- 3^a euro fascia reddituale: euro 1.220,00 + un pasto giornaliero gratuito, per un totale di euro 1.932,00.

STUDENTI PENDOLARI

- 1^a fascia reddituale: euro 3.427,00 + un pasto giornaliero gratuito, per un totale di euro 4.139,00;
- 2^a fascia reddituale: euro 2.887,00 + un pasto giornaliero gratuito, per un totale di euro 3.599,00;
- 3^a fascia reddituale: euro 2.121,00 + un pasto giornaliero gratuito, per un totale di euro 2.833,00.

STUDENTI FUORI SEDE

- a) ospiti presso le strutture abitative dei Soggetti gestori; qualora gli Enti siano in grado di assicurare il servizio abitativo e di ristorazione gratuitamente, l'importo delle Borse di Studio è così determinato:
- 1^a fascia reddituale: euro 3.967,00 + alloggio e un pasto giornaliero gratuito, per un totale di euro 7.082,00);
 - 2^a fascia reddituale: euro 3.043,00 + alloggio e un pasto giornaliero gratuito per un totale di euro 6.158,00;
 - 3^a fascia reddituale: euro 1.914,00 + alloggio e un pasto giornaliero gratuito per un totale di euro 5.029,00;



Regione Lombardia

Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

b) studenti fuori sede che utilizzano altre strutture residenziali pubbliche o private:

- 1^a fascia reddituale: euro 6.370,00 + un pasto giornaliero gratuito, per un totale di euro 7.082,00;
- 2^a fascia reddituale: euro 5.446,00 + un pasto giornaliero gratuito, per un totale di euro 6.158,00;
- 3^a fascia reddituale: euro 4.317,00 + un pasto giornaliero gratuito, per un totale di euro 5.029,00.

Ciascun Soggetto gestore determina le modalità per l'utilizzo del servizio di ristorazione da parte degli studenti in sede, pendolari e fuori sede che hanno ottenuto il beneficio della Borsa di Studio o l'idoneità al beneficio stesso. Tali modalità possono comprendere, ad esempio, la gestione diretta e indiretta del servizio, il convenzionamento con soggetti esterni, l'erogazione in denaro della somma corrispondente alla trattenuta sull'importo della Borsa di Studio (pari ad euro 712,00 per l'a.a. 2022/2023) o l'erogazione di voucher, buoni pasto e simili.

La trattenuta sull'importo della Borsa di Studio relativa al servizio di alloggio è invece pari ad euro 2.403,00.

MAGGIORAZIONI DELLA BORSA DI STUDIO

In attuazione dell'articolo 3, comma 5, del citato DM 1320/2021, per le studentesse iscritte ai Corsi di studio in materie STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), l'importo della Borsa di Studio spettante è incrementato del 20%. Secondo quanto specificato dalla Circolare del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 13676/2022, l'incremento del 20% della Borsa per le studentesse STEM non è cumulabile con il citato incremento del 15% previsto per gli studenti con livello ISEE inferiore al 50% del limite massimo di riferimento e, pertanto, l'incremento è calcolato sulla base del valore della Borsa spettante alla studentessa (pari dunque all'importo della seconda o terza fascia di reddito).

In attuazione dell'articolo 6, comma 3, del DM 1320/2021, agli studenti iscritti, ai sensi della vigente normativa, contemporaneamente a più Corsi di studio è consentito ottenere e mantenere la Borsa di Studio, incrementata del 20%, ove siano in possesso e mantengano i requisiti di merito per la Borsa per l'intera durata dei Corsi.

Il predetto incremento non è dovuto nel caso in cui lo studente perda i requisiti per la Borsa con riferimento al Corso di studio al quale lo studente stesso ha correlato l'incremento.

STUDENTE AUTONOMO

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 3, comma 1, del DM n. 1320/2021, lo studente è considerato autonomo quando ricorrono entrambi i seguenti requisiti:

- è residente, da almeno due anni rispetto alla data di presentazione della dichiarazione unica, fuori dall'unità abitativa della famiglia di origine ed in un'unità abitativa non di proprietà di un suo componente;



Regione Lombardia

Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

- disponga di redditi da lavoro dipendente o assimilato, fiscalmente dichiarati da almeno due anni, non inferiori ad euro 9.000,00.

Anche lo studente autonomo è considerato fuori sede qualora utilizzi un alloggio a titolo oneroso nel Comune ove ha sede il Corso frequentato.

STUDENTE PENDOLARE

Anche per l'a.a. 2022/2023, deve essere inteso "*studente pendolare*" colui che, per raggiungere la sede del Corso di studio, impiega un tempo di percorrenza superiore al limite – compreso tra i 60 ed i 90 minuti – stabilito, nei rispettivi Bandi, dai Soggetti gestori dei servizi per il Diritto allo Studio Universitario. Ciò in ragione dei miglioramenti intervenuti negli ultimi anni nel sistema del trasporto pubblico regionale.

Deve essere inteso "*in sede*" per definizione lo studente residente nel Comune sede del Corso di studio, in un Comune limitrofo ovvero in un Comune classificato di area urbana ai sensi dell'articolo 2, comma 3, lettera b), della legge regionale n. 6 del 4 aprile 2012.

STUDENTI STRANIERI

La condizione economica degli studenti stranieri o degli studenti italiani residenti all'estero è definita sulla base delle disposizioni contenute nell'articolo 8, comma 5, del DPCM 159/2013, fatte salve diverse disposizioni emanate a livello nazionale.

La condizione economica e patrimoniale per gli studenti stranieri non appartenenti all'Unione Europea è valutata secondo le modalità prescritte dal DLgs. 25 luglio 1998, n. 286 e s.m.i. (articolo 4, commi 3 e 39) e dal DPR 31 agosto 1999, n. 394 (articolo 46, comma 5).

STUDENTI DISABILI

La Borsa di Studio può essere incrementata dai Soggetti gestori dei servizi per il diritto allo studio fino al massimo del 40% dell'importo spettante, nel caso di studenti appartenenti alle categorie di cui all'articolo 1, comma 1, lettera g), del DM 1320/2021, in funzione della disabilità di cui lo studente è portatore, al fine di consentire l'utilizzo di protesi e supporti, nonché di tutti gli interventi che agevolino la fruizione dell'attività didattica e lo studio.

INTEGRAZIONE ALLE BORSE DI STUDIO

a) MOBILITÀ INTERNAZIONALE E STAGE

In attuazione dell'articolo 3, comma 9, del DM 1320/21, gli studenti assegnatari di Borsa di Studio per l'a.a. 2022/2023 e gli idonei non assegnatari (compresi gli studenti iscritti ai Corsi di Dottorato di ricerca) possono concorrere per l'assegnazione dell'integrazione per la mobilità internazionale e per gli stage.

Il contributo – nelle more della completa definizione dei LEP nazionali e nei limiti delle risorse dell'articolo 18 del DLgs 68/2012 – è pari ad euro 600,00 mensili per la durata del periodo di permanenza all'estero, sino a un massimo di dieci mesi.



Regione Lombardia

Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Il programma di studio all'estero deve essere certificato dalla Struttura competente in materia di scambi internazionali presso l'Ateneo di riferimento oppure da analoghe Strutture presso le Istituzioni di Alta Formazione Artistica e Musicale. Dall'importo dell'integrazione erogata dal Soggetto gestore è dedotto l'ammontare di eventuali altri contributi concessi con i Fondi dell'Unione Europea, a seguito di accordi bilaterali anche non comunitari, e con Fondi messi a disposizione da soggetti pubblici o privati.

Gli studenti hanno altresì diritto al rimborso delle spese di viaggio di andata e ritorno per un importo fino ad euro 100,00 per i Paesi europei e fino ad euro 500,00, per i Paesi extraeuropei.

I contributi per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale o stage sono concessi agli aventi diritto per una sola volta per ciascun Corso di studi frequentato. Gli studenti iscritti ai Corsi sperimentali attivati, ai sensi della Legge n. 508/1999, dalle Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM), hanno diritto al contributo per una sola volta per l'intero percorso formativo.

Tali diritti sono estesi, a domanda dell'interessato, ai laureati coinvolti in progetti di mobilità del programma europeo *Leonardo* (o di iniziative analoghe), purché risultino laureati da non più di un anno dall'inizio del tirocinio e siano risultati idonei al conseguimento della Borsa di Studio nell'ultimo anno di studi.

b) LAUREATI ENTRO LA DURATA LEGALE DEL CORSO

In attuazione dell'articolo 2, comma 3, del DM 1320/2021, gli studenti che conseguono il Titolo di Studio di Laurea, Laurea magistrale e di Laurea magistrale a Ciclo unico entro la durata prevista dai rispettivi ordinamenti didattici beneficiano di un'integrazione della Borsa pari alla metà di quella ottenuta nell'ultimo anno di corso, al netto delle ritenute per il servizio abitativo e di ristorazione.

ATTRIBUZIONE DELLA BORSA DI STUDIO E REQUISITI DI MERITO

a) Rateizzazione della Borsa di Studio

In applicazione delle disposizioni della Circolare del Ministero dell'Università e Ricerca n. 13676/2022, il termine per l'erogazione della prima rata della Borsa di Studio – di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), del DM 1320/2021 – deve ritenersi non perentorio per i Soggetti gestori del DSU. Conseguentemente, qualora il predetto termine sia incompatibile con la formulazione delle graduatorie definitive oppure con le tempistiche dei processi relativi all'assegnazione delle risorse del *Fondo Integrativo Statale* (FIS), il pagamento della prima rata è disposto dai medesimi Enti entro il termine del 31 dicembre, in attuazione dell'articolo 4, comma 13, del DPCM 9 aprile 2001.

b) Criteri di accesso alla Borsa di Studio al primo anno di corso

In coerenza con le previsioni contenute nella Circolare del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 13676/2021 (per la quale restano validi gli Accordi eventualmente stipulati dal medesimo Ministero con le Regioni per la



sperimentazione di modelli innovativi nella gestione degli interventi per la qualità e l'efficienza del Sistema universitario ai sensi dell'articolo 12 del DLgs 68/2012), la Regione, anche per l'anno accademico 2022/2023, ritiene opportuno – nelle more della definizione dei LEP nazionali – proseguire nella sperimentazione attuata in precedenza, mantenendo una valutazione di merito del primo anno omogenea.

L'accesso ai benefici del Diritto allo Studio Universitario per gli studenti iscritti al primo anno di una Laurea di primo livello o di una Laurea magistrale a Ciclo unico sarà vincolato al superamento della verifica delle conoscenze minime per l'accesso ai Corsi di studio senza obblighi formativi aggiuntivi (OFA). Si riserva ai Soggetti gestori dei servizi per il Diritto allo Studio Universitario la facoltà di vincolare l'idoneità alla Borsa di Studio ad altre forme di verifica quali, ad esempio, test standardizzati e prove attitudinali – anche a distanza, nel rispetto delle disposizioni sanitarie nazionali e regionali adottate a seguito della pandemia da COVID 19 – con un livello minimo di merito definito dagli stessi, ovvero voto di maturità con votazione comunque non inferiore a 70/100.

Le citate disposizioni relative ai criteri di reddito e merito per accesso alle Borse di Studio per gli studenti universitari frequentanti Enti di Alta Formazione insediati in Regione trovano applicazione, con riferimento all'anno accademico 2022/2023, per gli studenti del primo anno che si iscrivono ad un Corso di Laurea triennale o di Laurea magistrale a Ciclo unico.

c) Criteri per il mantenimento della Borsa di Studio del primo anno e l'accesso al secondo anno

Il livello essenziale per il mantenimento del beneficio della Borsa di Studio del primo anno di corso è stato calcolato in base alla media dei crediti a livello regionale, conseguiti al 10 agosto dagli studenti iscritti alle Istituzioni universitarie della Regione Lombardia, suddivisi per anno di corso, esclusi gli studenti che non hanno conseguito nessun credito nell'anno accademico precedente. Tale media è risultata essere pari a 35 crediti.

In attuazione dell'articolo 6, comma 8, del DPCM 9 aprile 2001, i crediti in esubero (in sovrannumero o fuori piano di studi), ossia quelli non utili al conseguimento del Titolo, non sono validi ai fini del conteggio per il merito.

Gli studenti che si iscrivono al secondo anno di studi (ovvero le matricole dell'a.a. 2021/2022) e che non raggiungono i crediti previsti al 30 novembre sono tenuti, nel rispetto delle previsioni dell'articolo 6, comma 3, del DPCM 9 aprile 2001, a restituire la prima rata della Borsa.

Resta confermata la possibilità di utilizzare un "bonus" pari a 5 crediti per il rispetto delle citate scadenze ed il conseguente ottenimento della Borsa relativa al secondo anno (articolo 5, comma 7, del DM 1320/2021)

Il livello dei crediti potrà essere in ogni caso incrementato dai Soggetti gestori per le singole Facoltà o per i singoli Corsi di Laurea, nell'ambito della propria autonomia, mediante il medesimo metodo di calcolo dei crediti sul campione di riferimento.



d) Criteri di accesso alla Borsa di Studio per i successivi anni di corso

I criteri di accesso alla Borsa di Studio per i successivi anni accademici trovano applicazione secondo le disposizioni contenute nell'articolo 6 del DPCM 9 aprile 2001 e nell'articolo 5, commi 5 e 6, del DM 1320/2021.

In ogni caso, al fine di elevare il livello qualitativo degli studi universitari in Lombardia, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 6, commi 2 e 9, del DPCM 9 aprile 2001, si specifica che Regione Lombardia concede preventivamente il proprio assenso ai Soggetti gestori che intendono innalzare i requisiti di merito richiesti per l'ottenimento dei benefici entro i limiti consentiti, nel caso di Corsi ad accesso programmato ai sensi degli articoli 1 e 2 della legge n. 264 del 2 agosto 1999 o di regolamenti didattici e di deliberazioni degli Organi accademici delle Università non statali legalmente riconosciute.

RISORSE FINANZIARIE

Nelle more della completa definizione dei LEP nazionali, le risorse per il finanziamento delle Borse di Studio DSU per l'anno accademico 2022/2023 sono quelle previste dall'articolo 18 del DLgs 68/2012 (*Fondo Integrativo Statale – FIS*, gettito derivante dalla tassa regionale per il Diritto allo Studio e risorse proprie della Regione) nonché dai Fondi europei del *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza* (PNRR), che saranno ripartiti ed assegnati a Regione Lombardia con apposito provvedimento del Ministero dell'Università e della Ricerca.

Modalità e termini per la rendicontazione sull'utilizzo delle risorse PNRR

Le indicazioni inerenti il monitoraggio e la rendicontazione delle risorse finanziarie del PNRR per l'attuazione degli interventi ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del DM 1320/2021, sono contenute nella Circolare applicativa del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 13676/2022.

Il monitoraggio deve essere effettuato, a partire dalla corretta classificazione del CUP sotto la voce "M4C1-Investimento 1.7 Borse di studio per l'accesso all'Università", indicando – nell'apposito campo dell'indicatore fisso associato – il valore delle Borse di Studio assegnate distinto per genere.

INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ DELLE RISORSE

In attuazione dell'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021, riguardante agli obblighi in materia di informazione, comunicazione e pubblicità relativamente all'utilizzo delle risorse del PNRR, ciascun Ente erogatore di Borse di Studio è tenuto a rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti, indicando nella documentazione relativa alle Borse di Studio aggiuntive, assegnate grazie alle risorse addizionali del FIS nazionale, che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea, all'iniziativa *Next Generation EU* (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU") ed all'investimento 1.7 "Borse di studio per l'accesso all'università" della Missione 4, Componente 1, riportando negli atti il logo dell'Unione europea e fornendo



un'adeguata diffusione e promozione dell'iniziativa, anche *online*, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR.

INCOMPATIBILITÀ

La Borsa di Studio non è cumulabile con analoghe forme di aiuto economico erogate dal Soggetto gestore o da altri Enti pubblici o privati. In tali casi, lo studente ha facoltà di optare per il godimento dell'una o dell'altra provvidenza. È fatta eccezione:

- per le Borse di Studio concesse da Istituzioni nazionali o straniere, volte ad integrare con soggiorni all'estero l'attività di formazione o di ricerca dei borsisti;
- per il contributo a carattere premiante assegnato dagli Enti universitari agli studenti iscritti ai percorsi di eccellenza.

CONTROLLI

Fermo restando il sistema dei controlli svolti dall'Agenzia delle Entrate, dall'INPS e dalla Guardia di Finanza, i Soggetti gestori provvedono al controllo della veridicità delle dichiarazioni prodotte dagli studenti per gli aspetti afferenti alla condizione economica, verificando la totalità delle dichiarazioni relative ai soggetti beneficiari della Borsa di Studio secondo le modalità previste dall'articolo 11 del DPCM 159/2013.

DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non diversamente previsto da presente atto e fino alla completa attuazione dei LEP nazionali previsti dal decreto di cui all'articolo 7, comma 7, del DLgs n. 68/2012, trovano applicazione le disposizioni del DPCM 9 aprile 2001, dal DM 1320/21 e dalla relativa Circolare Ministero dell'Università e della Ricerca n. 13676/2022.

Allegato B

PREVISIONI BORSE DI STUDIO A.A. 2022/2023

N°	DENOMINAZIONE	FABBISOGNO a.a 2021/2022 al NETTO RESIDUI a.a.2020/2021	RISORSE REGIONALI PER BORSE DI STUDIO a.a. 2022/2023	INTROITO TASSA REGIONALE DSU PER BORSE DI STUDIO a.a 2022/2023	QUOTA FONTO INTEGRATIVO STATALE PER BORSE DI STUDIO a.a. 2022/2023	TOTALE PREVISIONE PER BORSE DI STUDIO a.a. 2022/2023
1	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO	€ 4.903.125,00	€ 598.759,07	€ 1.731.766,25	€ 959.424,09	€ 3.289.949,41
2	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA (per essa a EDISU Pavia)	€ 10.320.644,25	€ 1.260.334,85	€ 3.645.214,70	€ 2.019.502,82	€ 6.925.052,38
3	UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE	€ 11.044.078,50	€ 1.348.679,09	€ 3.900.729,10	€ 2.161.061,57	€ 7.410.469,75
4	UNIVERSITÀ VITA-SALUTE SAN RAFFAELE	€ 484.516,00	€ 59.168,05	€ 171.129,32	€ 94.808,17	€ 325.105,55
5	LIBERA UNIVERSITÀ DI LINGUE E COMUNICAZIONE I.U.L.M.	€ 2.202.213,00	€ 268.929,51	€ 777.813,77	€ 430.920,32	€ 1.477.663,60
6	UNIVERSITÀ POLITECNICO	€ 26.229.809,50	€ 3.203.127,86	€ 9.264.275,07	€ 5.132.545,31	€ 17.599.948,24
7	UNIVERSITÀ CARLO CATTANEO L.I.U.C.	€ 424.563,00	€ 51.846,72	€ 149.954,14	€ 83.076,81	€ 284.877,66
8	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO STATALE	€ 19.567.198,00	€ 2.389.504,09	€ 6.911.064,48	€ 3.828.831,86	€ 13.129.400,42
9	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA	€ 12.518.654,00	€ 1.528.751,07	€ 4.421.543,90	€ 2.449.600,67	€ 8.399.895,64
10	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA	€ 1.408.850,39	€ 172.045,78	€ 497.600,93	€ 275.678,27	€ 945.324,97
11	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA	€ 4.570.348,38	€ 558.121,10	€ 1.614.230,73	€ 894.307,68	€ 3.066.659,52
12	UNIVERSITÀ COMMERCIALE BOCCONI	€ 4.413.323,00	€ 538.945,50	€ 1.558.769,93	€ 863.581,58	€ 2.961.297,01
13	ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BRERA	€ 1.075.723,00	€ 131.364,98	€ 379.941,52	€ 210.493,22	€ 721.799,72
14	NUOVA ACCADEMIA DI BELLE ARTI – NABA– MILANO (per essa a Nuova Accademia S.r.l.)	€ 573.426,00	€ 70.025,55	€ 202.532,02	€ 112.205,73	€ 384.763,29
15	ACCADEMIA DI BELLE ARTI A.C.M.E. – MI (per essa a Leonardo Da Vinci S.r.l.)	€ 67.363,00	€ 8.226,22	€ 23.792,37	€ 13.181,33	€ 45.199,92

Allegato B

PREVISIONI BORSE DI STUDIO A.A. 2022/2023

N°	DENOMINAZIONE	FABBISOGNO a.a 2021/2022 al NETTO RESIDUI a.a.2020/2021	RISORSE REGIONALI PER BORSE DI STUDIO a.a. 2022/2023	INTROITO TASSA REGIONALE DSU PER BORSE DI STUDIO a.a 2022/2023	QUOTA FONTO INTEGRATIVO STATALE PER BORSE DI STUDIO a.a. 2022/2023	TOTALE PREVISIONE PER BORSE DI STUDIO a.a. 2022/2023
16	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA BRESCIA (per essa a Vincenzo Foppa Società Cooperativa Sociale ONLUS)	€ 224.922,51	€ 27.467,05	€ 79.441,83	€ 44.011,95	€ 150.920,83
17	ACCADEMIA L.A.B.A. BRESCIA (per essa a LABA. S.r.l.)	€ 354.825,49	€ 43.330,52	€ 125.323,10	€ 69.430,85	€ 238.084,47
18	ACCAD. DI BELLE ARTI "A.GALLI" COMO (per essa a ILEM S.r.l.)	€ 9.384,00	€ 1.145,95	€ 3.314,40	€ 1.836,22	€ 6.296,57
19	ACCADEMIA DI BELLE ARTI "CARRARA" – BERGAMO (per essa a Comune di Bergamo)	€ 56.565,00	€ 6.907,60	€ 19.978,56	€ 11.068,42	€ 37.954,57
20	CONSERVATORIO MUSICA G.VERDI MILANO	€ 360.674,00	€ 44.044,73	€ 127.388,77	€ 70.575,26	€ 242.008,76
21	CONSERVATORIO DI MUSICA G. VERDI COMO	€ 12.854,00	€ 1.569,70	€ 4.539,99	€ 2.515,22	€ 8.624,91
22	CONSERVATORIO DI MUSICA L.CAMPIANI – MANTOVA	€ 9.407,00	€ 1.148,76	€ 3.322,52	€ 1.840,72	€ 6.312,01
23	CONSERVATORIO MUSICA L.MARENZIO – BRESCIA	€ 57.097,00	€ 6.972,56	€ 20.166,46	€ 11.172,51	€ 38.311,53
24	ISTITUTO SUPERIORE STUDI MUSICALI "G. DONIZETTI" – BERGAMO	€ 22.525,00	€ 2.750,70	€ 7.955,75	€ 4.407,60	€ 15.114,06
25	ISTIT. SUPER. STUD.MUS. C. MONTEVERDI CREMONA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
26	IST.SUPER. ST.MUS. PUCCINI GALLARATE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
27	IST. SUP.ST. MUS. F. VITTADINI PV	€ 31.777,00	€ 3.880,54	€ 11.223,52	€ 6.218,00	€ 21.322,06
28	SC. SUP. MED.LING. PM LORIA UMANITARIA	€ 113.044,00	€ 13.804,69	€ 39.926,74	€ 22.120,00	€ 75.851,43
29	SC. SUP. MED.LING.. CARLO BO – MILANO (per essa a IULM)	€ 223.419,50	€ 27.283,51	€ 78.910,97	€ 43.717,84	€ 149.912,32
30	SC SUP. MEDIAT. LING. – VARESE (per essa a I.L.S.I.T. S.r.l.)	€ 12.576,00	€ 1.535,75	€ 4.441,80	€ 2.460,82	€ 8.438,37

N°	DENOMINAZIONE	FABBISOGNO a.a 2021/2022 al NETTO RESIDUI a.a.2020/2021	RISORSE REGIONALI PER BORSE DI STUDIO a.a. 2022/2023	INTROITO TASSA REGIONALE DSU PER BORSE DI STUDIO a.a 2022/2023	QUOTA FONTO INTEGRATIVO STATALE PER BORSE DI STUDIO a.a. 2022/2023	TOTALE PREVISIONE PER BORSE DI STUDIO a.a. 2022/2023
31	CIV. SC. IINT.TRAD. A. SPINELLI (per essa a Scuole civiche di Milano – Fondazione di partecipazione)	€ 12.314,00	€ 1.503,76	€ 4.349,26	€ 2.409,55	€ 8.262,57
32	CIV. SC. MUS. C.ABBADO (per essa a Scuole civiche di Milano – Fondazione di partecipazione)	€ 77.872,00	€ 9.509,56	€ 27.504,11	€ 15.237,68	€ 52.251,36
33	CIV SC. MUSICA TEATRO PAOLO GRASSI (per essa a Scuole civiche di Milano – Fondazione di partecipazione)	€ 10.556,00	€ 1.289,08	€ 3.728,34	€ 2.065,56	€ 7.082,97
34	CIV. SC. CINEMA L. VISCONTI (per essa a Scuole civiche di Milano – Fondazione di partecipazione)	€ 30.647,00	€ 3.742,55	€ 10.824,41	€ 5.996,88	€ 20.563,84
35	ISTITUTO EUROPEO di DESIGN – I.E.D.	€ 466.843,00	€ 57.009,86	€ 164.887,28	€ 91.349,99	€ 313.247,13
36	UNIVERSITÀ HUMANITAS	€ 28.166,00	€ 3.439,57	€ 9.948,13	€ 5.511,41	€ 18.899,11
37	SCUOLA SUPERIORE PER MEDIAT. LINGUIS. UNICOLLEGE Aduva Srl MANTOVA	€ 179.195,79	€ 21.883,00	€ 63.291,31	€ 35.064,32	€ 120.238,64
38	SCUOLA SUPERIORE PER MEDIAT. LINGUIS. GONZAGA MANTOVA	€ 32.517,00	€ 3.970,91	€ 11.484,89	€ 6.362,80	€ 21.818,59
39	ISTITUTO MARANGONI SRL MILANO	€ 5.181,00	€ 632,69	€ 1.829,91	€ 1.013,80	€ 3.476,40
40	CPM Music Institute – MUSSIDA MUSIC PUBLISHING SRL	€ 7.411,00	€ 905,02	€ 2.617,54	€ 1.450,16	€ 4.972,71
41	SAE INSTITUTE MILANO NAVITAS LIMITED	€ 5.252,00	€ 641,36	€ 1.854,99	€ 1.027,69	€ 3.524,04
42	FONDAZIONE ACCADEMIA TEATRO ALLA SCALA	€ 40.092,06	€ 4.895,96	€ 14.160,37	€ 7.845,06	€ 26.901,38

N°	DENOMINAZIONE	FABBISOGNO a.a 2021/2022 al NETTO RESIDUI a.a.2020/2021	RISORSE REGIONALI PER BORSE DI STUDIO a.a. 2022/2023	INTROITO TASSA REGIONALE DSU PER BORSE DI STUDIO a.a 2022/2023	QUOTA FONTO INTEGRATIVO STATALE PER BORSE DI STUDIO a.a. 2022/2023	TOTALE PREVISIONE PER BORSE DI STUDIO a.a. 2022/2023
43	SC. SUP. UNIVERSITARIA MED. LING. di BRESCIA	€ 20.801,00	€ 2.540,17	€ 7.346,84	€ 4.070,26	€ 13.957,27
44	ISTITUTO ADML S.r.l. ACCADEMIA DEL LUSSO di MILANO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALI	€ 102.209.753,37	€ 12.481.635,00	€ 36.100.120,00	€ 20.000.000,00	€ 68.581.755,00

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 08 luglio 2022

D.g.r. 4 luglio 2022 - n. XI/6634

Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Lombardia, Ufficio scolastico regionale per la Lombardia e Fondazione per l'educazione finanziaria e al risparmio - Feduf

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile sottoscritta nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU e in particolare gli obiettivi da realizzare per migliorare le condizioni dei vari Paesi;
- le Raccomandazioni del Consiglio OECD 2008 - Recommendation on Good Practices for Enhanced Risk Awareness and Education on Insurance Issues - in materia di alfabetizzazione finanziaria;
- la strategia Europa 2020 dell'Unione Europea, e in particolare gli obiettivi da realizzare nel campo dell'istruzione per migliorare le condizioni dei Paesi europei;
- la Direttiva 2014/17/EU in tema di contratti di credito ai consumatori;
- il Libro Verde della Commissione europea COM (2015) 630 sui servizi finanziari al dettaglio «Prodotti migliori, maggiore scelta e più opportunità per consumatori e imprese»;
- l'articolo 47, comma 1, della Costituzione che recita: «La Repubblica incoraggia e tutela il risparmio in tutte le sue forme; disciplina, coordina e controlla l'esercizio del credito»;
- la legge 30 ottobre 2008, n. 169 recante «Disposizioni urgenti in materia di istruzione e Università» e in particolare, l'articolo 1 che introduce l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione;
- la legge 13 luglio 2015 n. 107 - Riforma del Sistema nazionale istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, in particolare l'art. 1, comma 7, lett. d) in cui si parla di «potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità»;
- la legge n. 92/2019 che introduce, nel primo e secondo ciclo di istruzione, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nelle scuole;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura, approvato con d.c.r. del 10 luglio 2018, n. 64, che incoraggia la cittadinanza attiva e la crescita personale dei giovani, con particolare riferimento al Risultato Atteso (RA) 112. Econ. 6.2 «Promozione della creatività e della partecipazione giovanile»;
- la legge regionale n. 30/2015 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro» che riconosce il valore del partenariato territoriale e sostiene la costituzione di reti fra sistema educativo e sistema economico, finalizzato a realizzare filiere settoriali per l'occupabilità e l'occupazione;
- la legge regionale n. 8/2013 «Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico» e successive integrazioni e atti attuativi, che promuove iniziative per il contrasto al gioco d'azzardo patologico, che coinvolgono Regione Lombardia, Comuni, ATS, ASST, Associazioni del Terzo settore e di categoria, creando i presupposti per una necessaria attività di formazione che accresca la consapevolezza culturale sui danni che il gioco d'azzardo può creare a soggetti «deboli» e alle loro famiglie;
- la legge regionale n. 4/2022 «La Lombardia è dei giovani» che riconosce i giovani come risorsa essenziale per lo sviluppo sociale ed economico e concorre a promuovere a loro favore politiche ed interventi specifici a carattere settoriale e trasversale, e che individua tra gli obiettivi prioritari da perseguire, la promozione dell'educazione finanziaria ed economica dei giovani per una maggiore consapevolezza e sensibilità sull'uso del denaro, sulle scelte di spesa e sugli stili di consumo (art. 1, comma 1, lettera I);

Richiamato il precedente protocollo di intesa tra Regione Lombardia e Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio (di seguito FEduF), sottoscritto in data 4 luglio 2019 e di durata triennale, finalizzato alla realizzazione di iniziative comuni sui temi della cittadinanza responsabile, della legalità e dello sviluppo sostenibile e che ha visto il coinvolgimento di circa 1.400 giovani studenti delle scuole secondarie in eventi di sensibilizza-

zione sugli strumenti utili a impostare consapevolmente un percorso di vita e di benessere futuro, in particolare:

- «Campioni di risparmio. I valori dello sport, della cittadinanza consapevole e della legalità economica» con le testimonianze di sportivi professionisti;
- «Lo spreco illogico», organizzato in occasione in occasione della Giornata Mondiale del Risparmio e a conclusione del mese dell'educazione finanziaria per riflettere sugli automatismi di giudizio e decisione in ambito di scelte economiche e di consumo nel tentativo di comprendere cosa, a livello inconscio, rende difficile intraprendere un percorso orientato allo sviluppo sostenibile;
- «Scegli cosa voglio» per illustrare i meccanismi delle scelte economiche evidenziando, sulle basi della psicologia cognitiva e comportamentale, alcune trappole cognitive nelle quali è facile cadere;
- Conferenze spettacolo dei divulgatori scientifici di Taxi 1729 in occasione di eventi regionali di rilievo (es. 2° Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile);

Valutato opportuno rinnovare la collaborazione avviata consolidando il file di iniziative finalizzate a sviluppare nei giovani l'interesse per le tematiche della cittadinanza economica attiva e consapevole, includendo tra i soggetti attuatori l'Ufficio Scolastico Regionale;

Individuato il Protocollo d'Intesa come lo strumento idoneo a disciplinare i rapporti di collaborazione non onerosa con cui le parti contribuiranno alla realizzazione delle finalità sopra richiamate;

Preso atto che Regione Lombardia, Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e FEduF hanno elaborato uno schema di Protocollo d'Intesa con il quale le parti si impegnano a collaborare per realizzare e promuovere iniziative di informazione/formazione sui temi del risparmio, della finanza, dell'economia e dello sviluppo sostenibile, finalizzate a fornire ai giovani competenze atte a favorire comportamenti attivi e consapevoli in relazione alle citate aree. Tali iniziative potranno essere rivolte agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado della Lombardia, alle scuole di formazione professionale e, più in generale, ai giovani di età compresa tra 15 e 34 anni che risiedono, dimorano o studiano nel territorio regionale;

Ritenuto opportuno approvare l'allegato schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia, Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e la Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio (FEduF) al fine di stabilire le modalità di collaborazione fra le parti volte a progettare e promuovere congiuntamente attività finalizzate a diffondere fra i giovani l'educazione finanziaria ed economica;

Stabilito che alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa procederanno per Regione Lombardia, l'Assessore allo Sviluppo Città Metropolitana, Giovani e Comunicazione, per l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, il Direttore Generale e per la Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio (FEduF), il Direttore Generale;

Dato atto che per l'attuazione del presente Protocollo d'Intesa non sono previsti oneri di natura finanziaria a carico del bilancio regionale;

Dato atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 del d.lgs. n. 33/2013;

Vagliate e assunte come proprie le predette determinazioni e considerazioni,

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare lo Schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia, Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio (FEduF), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, finalizzato alla realizzazione e promozione di iniziative di informazione/formazione rivolte ai giovani sui temi del risparmio, della finanza, dell'economia e dello sviluppo sostenibile;

2. di stabilire che alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa procederanno per Regione Lombardia, l'Assessore allo Sviluppo Città Metropolitana, Giovani e Comunicazione, per l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, il Direttore Generale e per la Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio (FEduF), il Direttore Generale;

3. di stabilire che per l'attuazione del presente Protocollo d'Intesa non sono previsti oneri di natura finanziaria a carico del bilancio regionale;

4. di provvedere alla pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. n. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale di Regione Lombardia e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

Loghi istituzionali (RL, USR, FEDUF)

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Regione Lombardia

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

e

Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio

La **Regione Lombardia**, di seguito denominata “RL” con sede legale in Piazza Città di Lombardia, 1, Milano, codice fiscale 80050050154, rappresentata da Stefano Bolognini in qualità di Assessore allo Sviluppo Città Metropolitana, Giovani e Comunicazione;

l'**Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia**, di seguito denominato “USR” con sede legale a Milano, Via Pola 11, codice fiscale 97254200153, rappresentato da Augusta Celada, nella persona del Direttore Generale;

la **Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio**, di seguito denominata “FEduF”, con sede legale in Piazza del Gesù 49, Roma, codice fiscale 97783690585, rappresentata da Giovanna Boggio Robutti, nella persona del Direttore Generale;

di seguito denominate “**le Parti**”.

VISTI

- gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile sottoscritta nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU e in particolare gli obiettivi da realizzare per migliorare le condizioni dei vari Paesi;
- le Raccomandazioni del Consiglio OECD 2008 - *Recommendation on Good Practices for Enhanced Risk Awareness and Education on Insurance Issues* - in materia di alfabetizzazione finanziaria;
- la strategia Europa 2020 dell'Unione Europea, e in particolare gli obiettivi da realizzare nel campo dell'istruzione per migliorare le condizioni dei Paesi europei;
- la Direttiva 2014/17/EU in tema di contratti di credito ai consumatori;

- il Libro Verde della Commissione europea COM (2015) 630 sui servizi finanziari al dettaglio “Prodotti migliori, maggiore scelta e più opportunità per consumatori e imprese”;
- l’articolo 47, comma 1, della Costituzione che recita: “La Repubblica incoraggia e tutela il risparmio in tutte le sue forme; disciplina, coordina e controlla l’esercizio del credito”;
- la Legge 30 ottobre 2008, n.169 recante “Disposizioni urgenti in materia di Istruzione e Università” ed in particolare, l’articolo 1 che introduce l’insegnamento di Cittadinanza e Costituzione;
- la legge 13 luglio 2015 n. 107 - Riforma del Sistema nazionale istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, in particolare l’art. 1, comma 7, lett. d) in cui si parla di “potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all’autoimprenditorialità”;
- la legge n. 92/2019 che introduce, nel primo e secondo ciclo di istruzione, l’insegnamento trasversale dell’educazione civica nelle scuole;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura, approvato con DCR del 10 luglio 2018, n. 64, che incoraggia la cittadinanza attiva e la crescita personale dei giovani;
- la legge regionale n. 30/2015 “Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro” che riconosce il valore del partenariato territoriale e sostiene la costituzione di reti fra sistema educativo e sistema economico, finalizzato a realizzare filiere settoriali per l’occupabilità e l’occupazione;
- la legge regionale n. 8/2013 “Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d’azzardo patologico” e successive integrazioni e atti attuativi, che promuove iniziative per il contrasto al gioco d’azzardo patologico, che coinvolgono Regione Lombardia, Comuni, ATS, ASST, Associazioni del Terzo settore e di categoria, creando i presupposti per una necessaria attività di formazione che accresca la consapevolezza culturale sui danni che il gioco d’azzardo può creare a soggetti “deboli” e alle loro famiglie;
- la legge regionale n. 4/2022 “La Lombardia è dei giovani” che riconosce i giovani come risorsa essenziale per lo sviluppo sociale ed economico e concorre a promuovere a loro favore politiche ed interventi specifici a carattere settoriale e trasversale, e che individua tra gli obiettivi prioritari da perseguire, la promozione dell’educazione finanziaria ed economica dei giovani per una maggiore consapevolezza e sensibilità sull’uso del denaro, sulle scelte di spesa e sugli stili di consumo (art. 1, comma 1, lettera l);

RICHIAMATO

il precedente protocollo di intesa tra Regione Lombardia e Fondazione per l’Educazione Finanziaria e al Risparmio, sottoscritto in data 4 luglio 2019 e finalizzato alla realizzazione di iniziative comuni sui temi della cittadinanza responsabile, della legalità e dello sviluppo sostenibile, della finanza e del risparmio;

DATO ATTO

che Feduf ha sottoscritto in data 10 giugno 2015 la Carta d'Intenti per l'Educazione alla Legalità Economica come elemento di sviluppo e crescita sociale fra MIUR, MEF, Corte dei Conti, Guardia di Finanza, Banca d'Italia, Agenzia delle Entrate, Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, Unioncamere, Equitalia S.p.A., ABI, APF, Fondazione Rosselli e Associazione Nazionale per lo Studio dei Problemi del Credito;

CONSIDERATE

le volontà delle parti di:

- diffondere in maniera ampia tra i giovani l'educazione finanziaria ed economica come parte integrante del bagaglio culturale indispensabile per la formazione di cittadini consapevoli, nonché per la crescita della democrazia economica e della legalità del Paese;
- sostenere e promuovere azioni che sviluppino, nei giovani, competenze in tema di economia e finanza sostenibili utili all'accrescimento del benessere individuale e sociale.

Si conviene quanto segue

Articolo 1 - Oggetto

Le premesse sono parte integrante del presente Protocollo d'Intesa.

1. Oggetto del presente Protocollo d'Intesa è la definizione, d'intesa tra le Parti, ciascuna nell'ambito dei rispettivi ordinamenti e competenze, di iniziative di informazione/formazione sui temi del risparmio, della finanza, dell'economia e dello sviluppo sostenibile, finalizzate a fornire ai giovani competenze atte a favorire comportamenti attivi e consapevoli in relazione alle citate aree. Tali iniziative potranno essere rivolte agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado della Lombardia, alle scuole di formazione professionale e, più in generale, ai giovani di età compresa tra 15 e 34 anni che risiedono, dimorano o studiano nel territorio regionale.
2. Gli interventi sono finalizzati a:
 - a) sviluppare, nei giovani, conoscenze in materia di economia e finanza e a favorire una relazione responsabile e consapevole con il denaro;
 - b) acquisire familiarità con le nuove tecnologie di pagamento digitale e con il mondo fintech;
 - c) comprendere il ruolo del risparmio quale strumento di sostenibilità economica individuale e sociale;
 - d) adottare stili di consumo e di spesa sostenibili;
 - e) favorire la conoscenza dei nuovi paradigmi economici quale opportunità di accesso al mondo del lavoro;
 - f) supportare le istituzioni scolastiche nella definizione di percorsi e processi atti a impostare una didattica dell'educazione finanziaria collegata al curriculum scolastico;

tutto ciò al fine di consentire loro di affrontare con consapevolezza il proprio futuro economico anche a

vantaggio di tutta la comunità di appartenenza.

Articolo 2 - Impegni comuni

1. Ai sensi del presente Protocollo d'Intesa, le Parti concordano le modalità della loro collaborazione. In particolare, le Parti s'impegnano, per quanto di rispettiva competenza, a fornirsi reciproco supporto per progettare e promuovere congiuntamente attività finalizzate alla realizzazione degli obiettivi del presente Protocollo d'Intesa.
2. Le attività esecutive, finalizzate a tradurre in concrete iniziative l'insegnamento sui temi dell'economia, della finanza e del risparmio, della cittadinanza consapevole e della legalità, saranno assunte nel rispetto delle specifiche competenze delle Parti e dell'autonomia delle scuole.
3. Le Parti si impegnano a garantire la massima diffusione di questo Protocollo d'Intesa, dei suoi contenuti e delle iniziative conseguenti.

Articolo 3 - Impegni delle Parti

1. RL si impegna a:
 - a) promuovere l'importanza della cittadinanza economica quale competenza imprescindibile per le nuove generazioni;
 - b) sostenere nelle scuole di ogni ordine e grado della Lombardia, nelle scuole di formazione professionale e in tutti i possibili contesti di aggregazione giovanile, la realizzazione delle iniziative;
 - c) contribuire, per la parte di competenza, al monitoraggio delle iniziative che di anno in anno possono essere proposte, anche verificandone gli esiti sul piano didattico ed educativo al fine di proporre eventuali azioni di miglioramento;
 - d) diffondere attraverso i propri canali di comunicazione e rete di contatti le iniziative realizzate nell'ambito del presente Protocollo;
 - e) supportare logisticamente ove possibile, l'organizzazione e la riuscita delle iniziative;
 - f) partecipare con un proprio rappresentante, laddove possibile, alle iniziative messe in atto.
2. L'USR si impegna a:
 - a) sostenere nelle scuole di ogni ordine e grado della Lombardia, nelle scuole di formazione professionale e in tutti i possibili contesti di aggregazione giovanile, la realizzazione delle iniziative;
 - b) diffondere nelle scuole, in base alle rispettive competenze, la presente intesa per favorire la programmazione, da parte delle stesse, nell'ambito della flessibilità organizzativa e gestionale derivante dall'autonomia scolastica, di specifiche attività volte a diventare parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa di cui le iniziative proposte dalla Fondazione costituiranno, per l'intera comunità scolastica, occasioni di formazione, informazione, approfondimento;
 - c) contribuire, per la parte di competenza, al monitoraggio delle iniziative che di anno in anno possono essere proposte, anche verificandone gli esiti sul piano didattico ed educativo al fine di proporre eventuali azioni di miglioramento;
 - d) partecipare con un proprio rappresentante, laddove possibile, alle iniziative messe in atto.

3. La FEduF, tenuto conto degli indirizzi che darà il Gruppo di lavoro di cui al successivo articolo 4, si impegna a:
- a) mettere a disposizione delle scuole di ogni ordine e grado della Lombardia e nelle scuole di formazione professionale programmi volti ad approfondire le principali tematiche dell'educazione finanziaria e al risparmio in un quadro di relazioni globali. Tali programmi, la cui proprietà intellettuale è e rimarrà della FEduF verranno resi disponibili gratuitamente;
 - b) realizzare iniziative di informazione e formazione che coinvolgano gli alunni, gli insegnanti edirigenti scolastici secondo criteri di gradualità;
 - c) rendere disponibili informazioni generali, strumenti e metodologie utili allo svolgimento in classe delle suddette tematiche;
 - d) supportare incontri sul territorio, a favore di scuole, reti di scuole o altri centri di aggregazione, sui temi richiamati negli obiettivi del presente protocollo e diffondere la conoscenza di modelli economici e di consumo più sostenibili e inclusivi;
 - e) promuovere il confronto e la collaborazione tra docenti ed esperti del sistema bancario e, più in generale, tra reti di stakeholder legati all'universo giovanile e a quello economico;
 - f) organizzare per i giovani e gli studenti incontri e laboratori sul rapporto tra i giovani e l'economia;
 - g) coinvolgere le famiglie nel percorso di sensibilizzazione sull'educazione finanziaria, con l'obiettivo di creare sinergie tra l'azione educativa proposta a scuola e in famiglia;
 - h) promuovere l'educazione finanziaria femminile e il coinvolgimento delle studentesse nelle discipline scientifico-tecnologiche;
 - i) partecipare a iniziative dirette ai giovani promosse da Regione Lombardia o realizzarne di nuove in base alle indicazioni della Regione e a nuove opportunità che si vengano a creare.

Articolo 4 – Gruppo di lavoro

1. Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel presente Protocollo d'Intesa e, in particolare, per la pianificazione degli interventi e per il monitoraggio e la valutazione dei risultati sarà costituito un apposito Gruppo di lavoro composto da tre referenti di RL, rappresentanti rispettivamente, la Direzione Generale Sviluppo Città Metropolitana, Giovani e Comunicazione, la Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione e la Direzione Generale Formazione e Lavoro, un rappresentante dell'USR e un rappresentante della FEduF.

Articolo 5 – Oneri

Le iniziative connesse alla realizzazione delle azioni previste nel presente protocollo non comportano nuovi o maggiori oneri per i soggetti firmatari e ad ogni titolo coinvolti.

RL, USR e FEduF stabiliscono che i rispettivi nomi, loghi, marchi e tutti gli altri segni distintivi saranno utilizzati congiuntamente solo nell'ambito delle attività oggetto del presente Protocollo.

Il presente accordo non preclude, per ciascuno dei firmatari, la possibilità di stringere accordi con controparti terze, pubbliche o private, finalizzati alla sensibilizzazione e divulgazione dei temi di cittadinanza economica.

Articolo 6 - Durata, recesso e scioglimento

1. Il presente Protocollo d'Intesa entra in vigore alla sua stipula, rimane in vigore per tre anni, e si intende tacitamente rinnovato per un ulteriore triennio salva espressa rinuncia di una delle Parti.
2. Le Parti potranno recedere dal presente Protocollo d'Intesa, dandone comunicazione scritta alle altre Parti firmatarie, prima della scadenza.

Articolo 7 - Trattamento dei dati personali

1. Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi alle attività riconducibili al presente Protocollo d'Intesa e ai possibili successivi atti ad esso connessi, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Regolamento 2016/679/UE – GDPR relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Articolo 8 - Controversie

1. Ogni e qualsiasi controversia che dovesse sorgere in relazione al contenuto del presente Protocollo d'Intesa e che non fosse possibile definire in via amministrativa, sarà devoluta all'Autorità Giudiziaria ordinaria, ai sensi dell'art. 29, comma 2, del Codice Procedura Civile. Il Foro competente è in via esclusiva quello di Milano.

Articolo 9 - Norme finali

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Protocollo d'Intesa, si fa rinvio alle disposizioni di legge in materia ed a quelle del Codice Civile.

Milano,

Regione Lombardia

Stefano Bolognini

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Augusta Celada

Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al
Risparmio

Giovanna Boggio Robutti

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 08 luglio 2022

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.u.o. 4 luglio 2022 - n. 9677

Approvazione del bando per il sostegno alla gestione degli impianti di risalita e delle piste da sci lombarde innevate artificialmente (Bando innevamento 2022)

IL DIRIGENTE DELLA U.O. IMPIANTI SPORTIVI E INFRASTRUTTURE E PROFESSIONI SPORTIVE DELLA MONTAGNA

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato dal Consiglio Regionale, con d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64;
- il Documento di Economia e Finanza Regionale, approvato con d.g.r. n. XI/4934 del 29 giugno 2021 che, in particolare, conferma come prioritaria la definizione di strategie integrate multisettoriali volte rilanciare i settori del turismo, della cultura e dello sport come rilevanti asset di sviluppo, valorizzando gli effetti e le ricadute positive che iniziative o eventi, da quelli internazionali come le Olimpiadi Invernali 2026 a quelli di carattere più locale, possono portare come valore aggiunto ai diversi territori;
- la proposta di nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale – NADEF 2021, approvata con d.g.r. n. XI/5439 del 29 ottobre 2021;
- la risoluzione n. 51, concernente il Documento di Economia e Finanza Regionale 2021, approvata con Deliberazione del Consiglio n. XI/2064 del 24 novembre 2021;

Vista la legge regionale 1 ottobre 2014, n. 26: «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna», ed in particolare:

- l'articolo 1, che alla lettera h), prevede tra le finalità la «promozione dell'attrattività dei territori montani, dell'escursionismo e degli sport della montagna, anche attraverso la migliore fruibilità di piste di sci e impianti di risalita»;
- l'articolo 3, che al comma 2 lettera j), prevede il «sostegno alla realizzazione, alla sostituzione, all'adeguamento anche ai fini della sicurezza, alla riqualificazione, al miglioramento ambientale ed energetico, nonché al rifacimento o potenziamento degli impianti di risalita funzionali alla pratica degli sport invernali e della montagna, delle piste di sci, delle strutture, infrastrutture od opere accessorie connesse, degli impianti di innevamento programmato e delle attrezzature per la battitura delle piste», fra le tipologie di intervento per le quali la Giunta Regionale individua annualmente le specifiche misure attuative, i relativi strumenti finanziari e i criteri di assegnazione dei benefici e degli incentivi;

Vista la d.c.r. XI/188 del 13 novembre 2018 di approvazione delle Linee Guida e priorità di intervento per la promozione dello sport in Lombardia in attuazione della l.r. 1 ottobre 2014, n. 26 (art. 3, comma 1), ed in particolare l'Asse 3, Sviluppo e monitoraggio dell'impiantistica sportiva, paragrafo 3.3. «Qualificazione degli impianti di risalita e delle piste da sci», che prevede il sostegno alla gestione e all'esercizio degli impianti di risalita e delle piste da sci – in particolare da discesa e da fondo – con l'obiettivo di favorire e potenziare la fruizione in sicurezza delle piste e di garantire la sicurezza nella pratica degli sport della neve;

Vista la d.g.r. n. XI/6321 del 2 maggio 2022 «Proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto «approvazione delle linee guida e priorità di intervento per la promozione dello sport in Lombardia in attuazione della l.r. 1 ottobre 2014, n. 26 (art. 3, comma 1)», per il triennio 2022-2025;

Vista la d.g.r. n. X/6028 del 19 dicembre 2016 di approvazione del Documento di azione regionale per l'adattamento al cambiamento climatico della Lombardia, che, in particolare, impegna le Direzioni Generali interessate a continuare lo sviluppo nei diversi settori delle attività di adattamento, declinandole in dettagli negli strumenti a disposizione di ogni politica settoriale;

Considerato che il Documento di azione regionale per l'adattamento al cambiamento climatico della Lombardia, al punto 3.2.4.4 «Turismo e Sport», individua il turismo invernale come un importante settore economico per la Lombardia, con notevoli volumi di prodotto, e considera la presenza di neve come il fattore generante reddito, raccomandando di:

- prestare particolare attenzione alla Linea di Affidabilità del-

la Neve (SRL), in progressivo aumento di quota;

- includere tecniche adatte a mettere in sicurezza e monitorare l'attività sciistica;
- effettuare una valutazione economica dei comprensori sciistici lombardi volta a stimare la convenienza economica della loro rivitalizzazione;
- salvaguardare l'offerta sportiva per il turismo invernale, laddove economicamente sostenibile;

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo), applicabile solo per i potenziali beneficiari che svolgono attività economica e nel caso in cui le manifestazioni assumono rilievo internazionale;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 (CE) della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione agli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento al considerando 74, relativo agli aiuti agli investimenti per le infrastrutture sportive, ed all'art. 55 (aiuti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali);
- il Regolamento (UE) n. 972/2020 della Commissione del 2 luglio 2020 che, tra l'altro, proroga l'applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 ed il Regolamento (UE) n. 1407/2013 fino al 31 dicembre 2023;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), con particolare riferimento al punto 197, lettera h);
- la d.g.r. n. X/7108 del 25 settembre 2017 con la quale sono state adottate le determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato per i contributi nel settore dello sport (infrastrutture e grandi eventi sportivi) per il periodo 2017-2020, ai sensi del citato regolamento (UE) n. 651/2014 ed in particolare dell'art. 55;
- la d.g.r. n. XI/4091 del 21 dicembre 2020, che ha prorogato la scadenza del regime di aiuto SA.49295 fino alla data del 31 dicembre 2023, aumentandone la dotazione finanziaria complessiva da € 24.000.000,00 a € 70.000.000,00 e confermando tutti gli ulteriori elementi assunti con la d.g.r. n. X/7108 del 25 settembre 2017;
- la Comunicazione della citata d.g.r. n. 4091/2020, alla Commissione Europea con n. SA.60703 in data 23 dicembre 2020 è stata registrata nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato con attribuzione del relativo codice identificativo «CART6866» («Codice Aiuto RNA»);

Richiamata la d.g.r. n. XI/6290 del 26 aprile 2022 «Sostegno alla gestione degli impianti di risalita e delle piste da sci lombarde innevate artificialmente - Approvazione dei criteri per contributi in conto corrente (Bando innevamento 2022 - Bando innevamento 2023)»;

Considerato che la d.g.r. n. XI/6290 del 26 aprile 2022, in particolare, ha:

- demandato al Dirigente competente, entro 60 giorni dall'approvazione di suddetta deliberazione, l'approvazione del bando, nel quale sono definiti le modalità e i termini per la presentazione delle domande, le modalità di assegnazione ed erogazione del contributo, nonché le scadenze per gli adempimenti amministrativi in attuazione dei criteri di cui all'Allegato A
- destinato, all'attuazione dei contributi da essa previsti una dotazione finanziaria della misura complessiva di 2.400.000 euro, a valere sul capitolo 6.01.104.12002 del Bilancio regionale che presenta la necessaria disponibilità sulle seguenti annualità, e così suddivisi:
 - 100.000 euro a valere sul Bilancio 2022;
 - 1.100.000 euro a valere sul Bilancio 2023;
 - 1.200.000 euro a valere sul Bilancio 2024;
- stabilito, nelle premesse, nei limiti delle attuali risorse disponibili, che la dotazione finanziaria della misura per il sostegno alla gestione ed esercizio degli impianti di risalita ammonta 2.400.000 euro, di cui 1.100.000 euro per la stagione 2021/2022 (Bando Innevamento 2022) e 1.300.000 euro

per la stagione 2022/2023 (Bando Innevamento 2023);

Visti:

- il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il decreto-legge 2 dicembre 2020, n. 158, recante «Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19», abrogato dall'art. 1, comma 2 della legge 29 gennaio 2021, n. 6, riguardante la «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 dicembre 2020, n. 172, recante ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19», le cui disposizioni sono state efficaci fino alla data del 15 gennaio 2021, che prevede all'art. 1 comma 10 lettera oo) la chiusura degli impianti nei comprensori sciistici, che possono essere utilizzati solo da parte di atleti professionisti e non professionisti, riconosciuti di interesse nazionale dal CONI, dal CIP e/o dalle rispettive Federazioni per permettere la preparazione finalizzata allo svolgimento di competizioni sportive nazionali e internazionali o lo svolgimento di tali competizioni, e che possono essere aperti anche agli sciatori amatoriali solo subordinatamente all'adozione di apposite linee guida da parte della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, validate dal Comitato tecnico-scientifico, rivolte a evitare aggregazioni di persone e, in genere, assembramenti;
- il d.p.c.m. 3 dicembre 2020 «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante: «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il d.p.c.m. 14 gennaio 2021, che ha stabilito la chiusura gli impianti nei comprensori sciistici per gli atleti amatoriali fino al 15 febbraio 2021, subordinando l'apertura degli stessi all'adozione di apposite linee guida da parte della Conferenza delle regioni e delle province autonome e validate dal Comitato tecnico-scientifico, rivolte a evitare aggregazioni di persone e, in genere, assembramenti;
- l'ordinanza n. 699 del 10 febbraio 2021 del Presidente della Giunta Regionale della Lombardia «Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19», che ha disposto, in particolare, che a decorrere dal 15 febbraio 2021 e fino al 31 marzo 2021, con esclusione dei giorni in cui alla Regione Lombardia si dovessero applicare le misure di cui all'articolo 2 o 3 del d.p.c.m. 14 gennaio 2021, gli impianti nelle stazioni e nei comprensori sciistici sono aperti anche agli sciatori amatoriali;
- l'ordinanza del Ministro della Salute del 14 febbraio 2021 «Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» che ha stabilito, ai fini del contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2, all'art. 1, comma 10, lettera oo) del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2021, il differimento del termine del 15 febbraio 2021, previsto per la riapertura degli impianti nei comprensori sciistici agli sciatori amatoriali, al 5 marzo 2021;
- il d.p.c.m. 2 marzo 2021, le cui disposizioni sono efficaci fino al 06 aprile 2021, che stabilisce all'art. 19 (Impianti nei comprensori sciistici) che «Sono chiusi gli impianti nei comprensori sciistici. Gli stessi possono essere utilizzati solo da parte di atleti professionisti e non professionisti, riconosciuti di interesse nazionale dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), dal Comitato italiano paralimpico (CIP) e/o dalle rispettive federazioni per permettere la preparazione finalizzata allo svolgimento di competizioni sportive nazionali e internazionali o lo svolgimento di tali competizioni, nonché per lo svolgimento degli allenamenti e delle prove di abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci»;
- il decreto-legge 13 marzo 2021, n. 30 «Misure urgenti per fronteggiare la diffusione del COVID-19 e interventi di sostegno per lavoratori con figli minori in didattica a distanza o in quarantena (istituzione della zona rossa in Lombardia)»;

Considerata:

- la necessità di confermare, per la stagione sciistica 2021/2022, misure di sostegno alle imprese e all'economia per gli interventi realizzati a tutela del lavoro, della salute e della sicurezza, allo scopo di garantire la continuità di erogazione dei servizi da parte degli Enti territoriali e di ristorare i settori maggiormente colpiti dall'emergenza epidemiolo-

gica Covid-19;

Considerato che:

- gli impianti di risalita e le piste da sci rappresentano un importante fattore di competitività economica ed elemento turistico di traino, soprattutto nel periodo invernale, ed una rilevante fonte di occupazione per i comprensori montani lombardi;
- gli impianti a fune, secondo la prassi decisionale della Commissione Europea, sono inquadrabili come infrastrutture finalizzate allo sport che possono essere talora destinate a soddisfare esigenze generali di trasporto;

Considerato inoltre che:

- le società di gestione degli impianti di risalita hanno sostenuto negli anni e continuano a sostenere costi di gestione crescenti per garantire un adeguato livello di innevamento artificiale che assicuri livelli di agibilità delle piste in condizioni di sicurezza anche attraverso il massiccio impiego degli impianti di innevamento programmato a fronte di situazioni climatiche comportanti la carenza di neve naturale;
- i costi maggiormente rilevanti sono costituiti dalle spese sostenute per i consumi energetici, per i consumi di carburante dei mezzi atti alla sistemazione e battitura delle piste e per i costi di approvvigionamento idrico per la produzione di neve programmata;

Rilevato che, la presente Deliberazione, si pone in continuità con gli analoghi provvedimenti adottati a valere sulle precedenti stagioni sciistiche, a partire dalla stagione 2016/2017, per il sostegno della gestione degli impianti di risalita e delle piste da sci innestate artificialmente nei comprensori sciistici lombardi (dd.g.r. n. X/6406 del 27 marzo 2017, n. XI/276 del 28 giugno 2018, n. XI/1766 del 17 giugno 2019 e n. XI/3144 del 18 maggio 2020), attraverso i quali sono stati assegnati ai soggetti gestori di impianti di risalita e di piste da sci (discesa e fondo), complessivamente circa 8 mln€ di contributi a fondo perduto per il sostegno della gestione e dell'esercizio degli impianti di risalita e delle piste da sci dotate di impianti di produzione di neve programmata;

Visto il decreto n. 5964 del 4 maggio 2022 relativo all'aggiornamento dell'elenco regionale delle piste destinate agli sport sulla neve 2021, di cui all'art. 13 della l.r. 26/2014 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti la montagna»

Vista la proposta di bando per il «Sostegno alla gestione degli impianti di risalita e delle piste da sci lombarde innestate artificialmente - bando innevamento 2022», Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nella quale sono definiti le modalità e i termini per la presentazione delle domande, le modalità di assegnazione ed erogazione dei contributi, nonché le scadenze per gli adempimenti amministrativi in attuazione dei criteri di cui all'Allegato A della d.g.r. n. XI/3144 del 18 maggio 2020 e della d.g.r. n. XI/3999 del 14 dicembre 2020;

Ritenuto che i contributi, in attuazione della d.g.r. n. XI/6290 del 26 aprile 2022, sono assegnati - fatti salvi i casi che, a seguito di una motivata valutazione caso per caso, non rilevano ai fini della disciplina degli aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutte le condizioni dell'art. 107 TFUE par.1, come previsto dalla prassi decisionale della Commissione UE e come risultante dalla documentazione del richiedente - mediante l'applicazione di una delle seguenti due procedure che il richiedente stesso dovrà scegliere e indicare nella domanda, nel rispetto della d.g.r. n. XI/4091 del 21 dicembre 2020 e del regime SA. 49295:

- ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, con particolare riguardo alle finalità e alla percentuale massima prevista dall'articolo 55 inerente gli aiuti per le infrastrutture sportive, con particolare riferimento alla definizione di infrastruttura sportiva, alle modalità di utilizzo e fruizione dell'infrastruttura (par. 2 e 4) alle modalità di affidamento (par. 6), ai costi ammissibili (par. 7-b e 9) e al metodo di calcolo e monitoraggio (par. 12);
- ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento della Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

Dato atto che:

- i contributi richiesti ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013;

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 08 luglio 2022

- non sono concessi ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;
- non sono concessi alle imprese in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- i contributi richiesti ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014:
 - non sono concessi ai settori esclusi di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 651/2014;
 - non sono concessi alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2, par. 1, punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile;
 - non sono erogati alle imprese che sono state destinatarie di ingiunzioni di recupero per effetto di una decisione adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015 in tema di aiuti illegali e che non hanno provveduto al rimborso o non hanno depositato in un conto bloccato l'aiuto illegale;

Dato atto che il contributo non è concesso ai soggetti giuridici che, anche per tramite dei propri legittimi rappresentanti:

- siano stati condannati per illecito sportivo da CONI e Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva di appartenenza nei 3 (tre) anni precedenti la presentazione della domanda per il presente bando;
- siano stati condannati da CONI e Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva di appartenenza per l'uso di sostanze dopanti nei 5 (cinque) anni precedenti la presentazione della domanda per il presente bando; siano stati sanzionati da CONI e Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive;
- Associate, Enti di Promozione Sportiva di appartenenza, nei 5 (cinque) anni precedenti la presentazione della domanda per il presente bando, con la squalifica, inibizione o radiazione ovvero con la sospensione, anche in via cautelare, prevista dal Codice di comportamento sportivo del CONI;

Dato atto che i soggetti beneficiari del contributo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE);
- attestati esclusivamente le partite iva delle imprese che si ritengano essere nei rapporti di cui alle sole lett. c) e d) dell'art. 2.2 del Reg. 1407/2013. Le restanti verifiche verranno svolte d'ufficio da Regione Lombardia tramite consultazione del Registro Nazionale Aiuti di Stato ai sensi del d.m. n. 115/2017;
- attestati di non essere in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Dato atto che, qualora l'importo dell'aiuto individuale «de minimis» sia superiore all'importo dell'aiuto concedibile, tale aiuto sarà concesso nei limiti del massimale de minimis ancora disponibile, ai sensi dell'art. 14, comma 4 del Decreto Ministeriale 115/2017;

Dato atto che i soggetti beneficiari del contributo ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 2, par. 1, punto 18 del suddetto Regolamento (UE);
- attestati di non trovarsi in stato di difficoltà ai sensi dell'art. 2, par. 1, punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014;

Dato atto che, nel caso di contributi richiesti ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, dovrà essere garantita l'intensità massima di aiuto nel limite dell'80% dei costi ammissibili, tenuto conto di tutti gli altri contributi pubblici a valere sulle stesse spese ammissibili inquadrati come aiuti;

Visti:

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea», e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 52 «Registro Nazionale degli aiuti di Stato»;
- il decreto Ministero Sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi

dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni», con particolare riferimento agli articoli 9 (Registrazione degli aiuti individuali), 13 (Verifiche relative agli aiuti di Stato e agli aiuti SIEG) e 14, comma 4 (Verifiche relative agli aiuti de minimis - Registrazione dell'aiuto individuale nei limiti del massimale de minimis ancora disponibile);

Dato atto che, ai fini dell'adozione del provvedimento di individuazione dei soggetti ammessi al contributo, degli importi rispettivamente assegnati e dei soggetti eventualmente non ammessi, si procederà pertanto:

- alle verifiche di cui agli artt. 13, 14 e 15 del suddetto decreto Ministeriale 115/2017 per le finalità di cui all'art. 17 del medesimo decreto;
- alla registrazione ai sensi degli artt. 8 e 9 del suddetto decreto Ministeriale 115/2017 dell'aiuto individuale mediante il codice di concessione COR;

Ritenuto quindi di procedere, in attuazione dei criteri stabiliti dalla d.g.r. n. XI/6290 del 26 aprile 2022, all'approvazione del Bando per il sostegno alla gestione degli impianti di risalita e delle piste da sci lombarde innestate artificialmente - stagione sciistica 2021/2022 (Bando innnevamento 2022), Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la comunicazione del 30 giugno 2022 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la legge n. 241/1990 che, all'art. 12, recita: «La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi»;

Visto l'art. 8 della l.r. 1/2012, ove è disposto che qualora non siano già stabiliti da leggi o regolamenti, i criteri e le modalità da osservarsi nei singoli provvedimenti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualsiasi genere a persone o enti pubblici o privati, sono predeterminati, con apposito provvedimento da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale;

Dato atto altresì che il presente decreto non è adottato nel rispetto del termine per la conclusione del procedimento stabilito dal citato decreto n. XI/6290 del 26 aprile 2022 (entro 60 giorni dall'approvazione dello stesso), a causa della concomitanza della conclusione di diversi procedimenti avviati con scadenza tassativa entro la fine del mese di Giugno;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e le successive modifiche ed integrazioni, nonché il Regolamento di contabilità e la Legge Regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Vista la l.r. n. 20/2008 e le successive modifiche ed integrazioni, ed i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze dell'Unità Organizzativa Impianti sportivi e infrastrutture e professioni sportive della montagna, così come individuate dalla d.g.r. n. XI/6048 del 1 marzo 2022 «V Provvedimento Organizzativo 2022»;

Ravvisato di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sulla piattaforma Bandi Online;

Per le motivazioni sopra espresse

DECRETA

1. di approvare il «Bando per il sostegno alla gestione degli impianti di risalita e delle piste da sci lombarde innestate artificialmente - bando innnevamento 2022», Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che la dotazione finanziaria del Bando è pari a 1.100.000,00 euro a valere sul capitolo 6.01.104.12002 «Contributi per la gestione e l'esercizio degli impianti di risalita e per la

sicurezza delle piste da sci», che presenta la necessaria disponibilità sulle seguenti annualità:

- 100.000 euro a valere sul Bilancio 2022,
- 1.000.000 euro a valere sul Bilancio 2023,

così come esplicitato nelle premesse;

3. di prevedere che il Bando ed i relativi contributi, fatti salvi i casi che, a seguito di una motivata valutazione caso per caso, non rilevano ai fini della disciplina degli aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutte le condizioni dell'art. 107 TFUE par.1, come previsto dalla prassi decisionale della Commissione UE e come risultante dalla documentazione del richiedente – mediante l'applicazione di una delle seguenti due procedure che il richiedente stesso dovrà scegliere e indicare nella domanda, nel rispetto della d.g.r. n. XI/4091 del 21 dicembre 2020, registrata dalla Commissione Europea con n. SA.60703 in data 23 dicembre 2020 – CAR 16866, che ha prorogato la scadenza del regime di aiuto SA.49295 fino alla data del 31 dicembre 2023, e confermando tutti gli ulteriori elementi assunti con la d.g.r. n. X/7108 del 25 settembre 2017, siano attuati nel rispetto del:

- a. Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, con particolare riguardo alle finalità e alla percentuale massima prevista dall'articolo 55 inerente gli aiuti per le infrastrutture sportive, con particolare riferimento alla definizione di infrastruttura sportiva, alle modalità di utilizzo e fruizione dell'infrastruttura (par. 2 e 4) alle modalità di affidamento (par. 6), ai costi ammissibili (par. 7-b e 9) e al metodo di calcolo e monitoraggio (par. 12);
- b. Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento della Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Luca Ambrogio Vaghi

_____ • _____

Allegato A

***BANDO SOSTEGNO ALLA GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI RISALITA E DELLE PISTE DA SCI LOMBARDE
INNEVATE ARTIFICIALMENTE
BANDO INNEVAMENTO 2022***

Sostegno della gestione e dell'esercizio degli impianti di risalita e delle piste da sci, da discesa o da fondo, dotate di impianti di produzione di neve programmata all'interno dei comprensori sciistici lombardi

INDICE

- A.1 Finalità e obiettivi
- A.2 Riferimenti normativi
- A.3 Soggetti beneficiari
- A.4 Dotazione finanziaria
- B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione
 - B.1.a Linea di finanziamento 1 – Rilevanza Locale (Non aiuto)
 - B.1.b Linea di finanziamento 2 – De Minimis
 - B.1.c Linea di finanziamento 3 – Esenzione da notifica
- B.2 Progetti finanziabili
- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
 - C.3.a Modalità e tempi del processo
 - C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande
 - C.3.c Valutazione delle domande
 - C.3.d Integrazione documentale
 - C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
- C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione
 - C.4.a Adempimenti post concessione
- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
- D.3 Proroghe dei termini
- D.4 Ispezioni e controlli
- D.5 Monitoraggio dei risultati
- D.6 Responsabile del procedimento
- D.7 Trattamento dati personali
- D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti
- D.9 Diritto di accesso agli atti
- D.10 Definizioni e glossario
- D.11 Riepilogo date e termini temporali
- D.12 Allegati/informative e istruzioni

MODELLO 1

MODELLO 2

MODELLO 3

MODELLO 4

MODELLO 5

MODELLO 6

MODELLO 7

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI 'DE MINIMIS'
ISTRUZIONI ANTIMAFIA

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**A.1 Finalità e obiettivi**

Il presente Bando prevede l'assegnazione di contributi:

- per il sostegno della gestione e dell'esercizio degli impianti di risalita e delle piste da sci, da discesa o da fondo, dotate di impianti di produzione di neve programmata all'interno dei comprensori sciistici lombardi, nell'obiettivo di favorire e potenziare la fruizione in sicurezza delle piste da sci e di garantire la sicurezza nella pratica degli sport sulla neve;
- per la realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e messa in sicurezza degli impianti di risalita e delle piste da sci in applicazione dei protocolli di sicurezza per prevenire la diffusione di nuovi focolai del COVID-19.

A.2 Riferimenti normativi

Il presente Bando è attuato in coerenza con:

- il Regolamento (UE) n. 1407 del 18/12/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo), applicabile solo per i potenziali beneficiari che svolgono attività economica e nel caso in cui le manifestazioni assumono rilievo internazionale;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 (CE) della Commissione del 17/06/2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione agli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento al considerando 74, relativo agli aiuti agli investimenti per le infrastrutture sportive, ed all'art. 55 (aiuti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali);
- il Regolamento (UE) n. 972/2020 della Commissione del 2 luglio 2020 che, tra l'altro, proroga l'applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 ed il Regolamento (UE) n. 1407/2013 fino al 31/12/2023;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), con particolare riferimento al punto 197, lettera h);
- la D.G.R. n. X/7108 del 25/09/2017 con la quale sono state adottate le determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato per i contributi nel settore dello sport (infrastrutture e grandi eventi sportivi) per il periodo 2017-2020, ai sensi del citato regolamento (UE) n. 651/2014 ed in particolare dell'art. 55;
- la D.G.R. n. XI/4091 del 21 dicembre 2020, che ha prorogato la scadenza del regime di aiuto SA.49295 fino alla data del 31/12/2023, aumentandone la dotazione finanziaria complessiva da € 24.000.000,00 a € 70.000.000,00 e confermando tutti gli ulteriori elementi assunti con la D.G.R. n. X/7108 del 25/09/2017;
- la Comunicazione della citata D.G.R. n. 4091/2020, alla Commissione Europea con n. SA.60703 in data 23/12/2020 è stata registrata nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato con attribuzione del relativo codice identificativo "CAR16866" ("Codice Aiuto RNA");

- la Legge 24 dicembre 2012, n. 234 “Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea”, e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 52 “Registro Nazionale degli aiuti di Stato”;
- il Decreto Ministero Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”, con particolare riferimento agli articoli 9 (Registrazione degli aiuti individuali), 13 (Verifiche relative agli aiuti di Stato e agli aiuti SIEG) e 14, comma 4 (Verifiche relative agli aiuti de minimis - Registrazione dell'aiuto individuale nei limiti del massimale de minimis ancora disponibile);
- la Legge Regionale 01/10/2014, n. 26 “Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna”;
- Il Regolamento regionale 29/09/2017, n. 5 Regolamento di attuazione della legge regionale 1 ottobre 2014 n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna»;
- la D.C.R. XI/188 del 13/11/2018 di approvazione delle Linee Guida e priorità di intervento per la promozione dello sport in Lombardia in attuazione della L.R. 1 ottobre 2014, n. 26;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato dal Consiglio Regionale, con D.C.R. 10 luglio 2018, n. XI/64, che prevede, alla Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero - Sport e tempo libero, di incentivare interventi per la riqualificazione degli impianti di risalita al fine di favorire lo sviluppo della pratica degli sport di montagna;
- la risoluzione n. 51, concernente il Documento di Economia e Finanza Regionale – DEFR 2021, approvata con Deliberazione del Consiglio n. XI/2064 del 24/11/2021 che impegna la Giunta regionale, per quanto riguarda il “Rilancio dell'Attrattività turistica e culturale della Regione Lombardia”, continuare, in vista delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026, il coinvolgimento dei territori per realizzare un piano d'azione economico e sociale che veda nella manifestazione olimpica una straordinaria occasione di accelerazione dei processi di innovazione e modernizzazione; valorizzare il contributo dei territori per rilanciare l'attrattività della Lombardia e favorire la destagionalizzazione turistica; considerare come obiettivo prioritario la valorizzazione turistica integrata, anche attraverso una collaborazione, finalizzata allo sviluppo di economie di scala;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale n. X/5500 del 02/08/2016, n. X/6000 del 19/12/2016 e n. X/6642 del 29/05/2017 “Semplificazione dei bandi regionali: determinazioni e strumenti a supporto”, primo, secondo e terzo provvedimento;
- il Decreto n. 8528 del 13/07/2017 “Approvazione dello strumento di semplificazione denominato ‘Fac Simile Bando’ e rettifica e integrazione dell'Allegato ‘D’ alla D.G.R. n. X/5500 del 2/08/ 2016 ‘Semplificazione dei bandi regionali: determinazioni e strumenti a supporto’ e degli allegati ‘A, B, C, D, F, G’ alla Deliberazione n. X/6642 del 29/05/2017 ‘Semplificazione dei bandi regionali: determinazioni e strumenti a supporto - terzo provvedimento”;
- la D.G.R. XI/4471 del 29/03/2021 di “Semplificazioni dei bandi: evoluzione funzionalità di bandi On Line”;
- il Decreto n. 5964 del 04/05/2022 relativo all'aggiornamento dell'elenco regionale delle piste destinate agli sport sulla neve 2021, di cui all'art. 13 della l.r. 26/2014 “Norme per la promozione e lo

sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti la montagna";

- la D.G.R. n. XI/6290 del 26/04/2022 "Sostegno alla gestione degli impianti di risalita e delle piste da sci lombarde innevate artificialmente - Approvazione dei criteri per l'assegnazione di contributi in conto corrente (Bando innevamento 2022 – Bando innevamento 2023)";
- il D.P.C.M. 03/12/2020 "Ulteriori disposizioni attuative del D.L. 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19" e del D.L. 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19", nonché del D.L. 2 dicembre 2020, n. 158, recante: «Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19» le cui disposizioni sono state efficaci fino alla data del 15/01/2021, che prevede all'art. 1 comma 10 lettera oo) la chiusura degli impianti nei comprensori sciistici, che possono essere utilizzati solo da parte di atleti professionisti e non professionisti, riconosciuti di interesse nazionale dal CONI, dal CIP e/o dalle rispettive Federazioni per permettere la preparazione finalizzata allo svolgimento di competizioni sportive nazionali e internazionali o lo svolgimento di tali competizioni, e che possono essere aperti anche agli sciatori amatoriali solo subordinatamente all'adozione di apposite linee guida da parte della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, validate dal Comitato tecnico-scientifico, rivolte a evitare aggregazioni di persone e, in genere, assembramenti;
- il DPCM 14/01/2021, che ha stabilito la chiusura gli impianti nei comprensori sciistici per gli atleti amatoriali fino al 15/02/2021, subordinando l'apertura degli stessi all'adozione di apposite linee guida da parte della Conferenza delle regioni e delle province autonome e validate dal Comitato tecnico-scientifico, rivolte a evitare aggregazioni di persone e, in genere, assembramenti;
- l'Ordinanza n. 699 del 10/02/2021 del Presidente della Giunta Regionale della Lombardia "Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della Legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica, dell'art. 3 del Decreto-Legge 25 marzo 2020, n. 19 e dell'art. 1 comma 16 del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33" che ha disposto, in particolare, che a decorrere dal 15/02/ 2021 e fino al 31/03/ 2021, con esclusione dei giorni in cui alla Regione Lombardia si dovessero applicare le misure di cui all'articolo 2 o 3 del DPCM 14 gennaio 2021, gli impianti nelle stazioni e nei comprensori sciistici sono aperti anche agli sciatori amatoriali.
- l'Ordinanza del Ministro della Salute del 14/02/2021 "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" che ha stabilito, ai fini del contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2, all'art. 1, comma 10, lettera oo) del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14/01/ 2021, il differimento del termine del 15/02/2021, previsto per la riapertura degli impianti nei comprensori sciistici agli sciatori amatoriali, al 5/03/2021;
- il Decreto-Legge 13 marzo 2021, n. 30 (Misure urgenti per fronteggiare la diffusione del COVID-19 e interventi di sostegno per lavoratori con figli minori in didattica a distanza o in quarantena (istituzione della zona rossa in Lombardia);
- L'articolo 16 (Clausola Valutativa) della Legge Regionale 01/10/2014, n. 26: "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna" prevede in particolare che la Giunta regionale informi il Consiglio sull'attuazione della legge e sui risultati da essa ottenuti tramite la promozione di attività motorie, lo sviluppo della relativa impiantistica e l'esercizio delle professioni sportive inerenti

alla montagna. A tal fine, la Giunta trasmette al Consiglio una relazione, con cadenza triennale, che documenta e descrive:

- come la domanda e l'offerta di risorse finanziarie si è distribuita fra gli interventi previsti e sul territorio regionale e in quale misura è stata soddisfatta la richiesta espressa dai destinatari;
- con quali modalità e tempi sono stati erogati i contributi ed è stata diffusa l'informazione ai possibili destinatari, quali eventuali criticità o fattori di successo sono stati riscontrati nel corso dell'attuazione delle misure previste;
- in che modo l'anagrafe prevista dall'articolo 7 è stata implementata e ha supportato la programmazione di settore;
- in quale misura è aumentato l'utilizzo di impianti sportivi di uso pubblico e il numero delle iscrizioni ad associazioni o società sportive.

A.3 Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda ai sensi del presente Bando i soggetti pubblici o privati che, alla data della presentazione dell'istanza di contributo, siano gestori di impianti di risalita e di piste da sci (da discesa o da fondo), dotate di impianti di produzione di neve programmata, ubicati sul territorio della Regione Lombardia.

Nel caso di imprese, esse devono essere in attività ed essere iscritte al Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio di competenza.

Nel caso di ASD/SSD, senza scopo di lucro, aventi sede legale o operativa in Lombardia, devono avere:

- iscrizione al Registro CONI e/o affiliazione a Federazioni Sportive Nazionali (FSN);
- iscrizione al Registro CONI e/o affiliazione a Discipline Sportive Associazione (DSA) ed Enti di Promozione Sportiva (EPS);
- iscrizione al Registro CIP (registro CONI sezione parallela CIP) e/o affiliazione a Federazioni Sportive Paralimpiche (FSP), Federazioni Sportive Nazionali Paralimpiche (FSNP), Discipline Sportive Associate Paralimpiche (DSAP) ed Enti di Promozione Sportiva Paralimpica.

I contributi richiesti ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013:

- non sono concessi ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;
- non sono concessi alle imprese in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente.

I contributi richiesti ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17/06/2014:

- non sono concessi ai settori esclusi di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 651/2014;
- non sono concessi alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2, par. 1, punto 18 del Regolamento UE n. 651/2014, in quanto applicabile;
- non sono erogati alle imprese che sono state destinatarie di ingiunzioni di recupero per effetto di una decisione adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) 1589/2015 in tema di aiuti illegali e che non hanno provveduto al rimborso o non hanno depositato in un conto bloccato l'aiuto illegale;

Non sono ammissibili i soggetti giuridici che, anche per tramite dei propri legali rappresentanti:

- siano stati condannati per illecito sportivo da CONI e Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva di appartenenza nei 3 (tre) anni precedenti la presentazione della domanda per il presente bando;
- siano stati condannati da CONI e Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva di appartenenza per l'uso di sostanze dopanti nei 5 (cinque) anni precedenti la presentazione della domanda per il presente bando;
- siano stati sanzionati da CONI e Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva di appartenenza, nei 5 (cinque) anni precedenti la presentazione della domanda per il presente bando, con la squalifica, inibizione o radiazione ovvero con la sospensione, anche in via cautelare, prevista dal Codice di comportamento sportivo del CONI.

Ogni soggetto gestore può presentare una sola domanda, ed è esclusa la possibilità di presentare più domande di contributo a valere sulle stesse spese ammissibili.

A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente bando, in base a quanto previsto dalla D.G.R. n. XI/6290 del 26/04/2022, è pari a 1.100.000 euro, salvo ulteriori risorse aggiuntive che si renderanno disponibili, a valere sul capitolo 6.01.104.12002, che presenta la necessaria disponibilità sulle seguenti annualità:

- 100.000,00 euro a valere sul Bilancio 2022;
- 1.000.000,00 euro a valere sul Bilancio 2023.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il contributo è a valere sulle risorse regionali ed è a fondo perduto ed è destinato a sostenere le spese:

- per la gestione e l'esercizio degli impianti di risalita e delle piste da sci dotate di impianti di produzione di neve programmata;
- per la realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e messa in sicurezza degli impianti di risalita e delle piste da sci in applicazione dei protocolli di sicurezza COVID-19;

Le spese sostenute nella stagione sciistica 2021/2022 (nel periodo compreso tra 1 novembre 2021 ed il 30 aprile 2022) relative alle tipologie definite al successivo art. B.2, sono riconosciute nella misura massima di 125.000 euro e secondo le percentuali di cui al punto C.3.c del presente Bando.

Qualora la dotazione complessiva del Bando fosse insufficiente a soddisfare tutte le istanze ammesse a contributo nella misura massima prevista, si provvederà a ridurre la percentuale di contributo in misura proporzionale per ogni domanda, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

I contributi, fatti salvi i casi che, a seguito di una motivata valutazione caso per caso, non rilevano ai fini della disciplina degli aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutte le condizioni dell'art. 107 TFUE

par.1, come previsto dalla prassi decisionale della Commissione UE e come risultante dalla documentazione del richiedente, possono essere assegnati mediante applicazione di una delle seguenti due procedure, che il richiedente stesso dovrà scegliere e indicare nella domanda:

- ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014 del 17/06/2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, con particolare riguardo alle finalità e alla percentuale massima prevista dall'articolo 55 inerente gli aiuti per le infrastrutture sportive, con particolare riferimento alla definizione di infrastruttura sportiva, alle modalità di utilizzo e fruizione dell'infrastruttura (par. 2 e 4) alle modalità di affidamento (par. 6), ai costi ammissibili (par. 7-b e 9) e al metodo di calcolo e monitoraggio (par. 12);
- ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18/12/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento della Unione Europea agli aiuti "de minimis", con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo).

Al momento della presentazione della Domanda, i soggetti richiedenti dovranno optare per una delle seguenti linee di finanziamento in relazione all'applicabilità delle norme UE in tema di aiuti di stato.

B.1.a Linea di finanziamento 1 – Rilevanza Locale (Non aiuto)

Il contributo complessivamente assegnabile a ciascuna domanda è determinato nella misura massima del 70% delle spese ammissibili.

La rilevanza locale si ha quando si verifica almeno una delle seguenti condizioni:

- la stazione sciistica dispone complessivamente di un numero di impianti inferiore a 3 (tre) ed inoltre gli stessi hanno lunghezza inferiore a 3 (tre) km;
- il numero di pass settimanali venduti nell'intera stagione, con riferimento alla stazione sciistica, non supera il 15% (quindici per cento) del numero totale di pass venduti e il numero di letti commerciali disponibili è inferiore o pari a n. 2.000 (duemila).

Per la quantificazione del "**numero di impianti**" e della "**lunghezza degli impianti**", si deve fare riferimento alla stazione sciistica nel suo complesso ed ai dati censiti nella piattaforma informatica Osservatorio degli Sport di Montagna (OSM). Saranno considerati solamente gli impianti a fune, con esclusione dei tappeti.

Ai fini dell'individuazione del dato "**Lunghezza delle piste da sci innevate artificialmente**" (in km), sono assunte a conteggio le piste o i tratti di pista interessati dagli impianti di innevamento programmato, mantenute in esercizio e percorribili dagli utenti per almeno 30 (trenta) giorni nel corso della stagione sciistica di riferimento.

Per la quantificazione del "**numero di pass settimanali**", da intendersi come somma dei pass di 6 e 7 giorni consecutivi, e del "**numero totale di pass venduti**" nell'intera stagione, si deve fare riferimento alla stagione sciistica 2021/2022, alla stazione sciistica nel suo complesso ed ai dati del sistema Skipass-lombardia, anche verificati da ANEFSKI Lombardia.

I soggetti richiedenti che optano per la Linea di finanziamento 1 – Rilevanza Locale (Non aiuto) saranno tenuti, all'atto della presentazione della domanda, a dichiarare tali dati in autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

Regione Lombardia, in ogni caso, nella fase relativa ai controlli, potrà verificare a campione la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rese dai soggetti richiedenti, attraverso la consultazione della

piattaforma informatica OSM o anche attraverso la verifica dei dati tramite ANEFSKI Lombardia, preventivamente all’ammissione al beneficio.

Per la quantificazione del “**numero di letti commerciali disponibili**”, si farà invece riferimento ai dati ISTAT sulla ricettività turistica anno 2019 (Fonte: Istat, Capacità degli esercizi ricettivi -> ASR Lombardia - Annuario Statistico Lombardia - Sez. Turismo). I dati possono essere reperiti al seguente indirizzo web: <https://www.asr-lombardia.it/asrlomb/it/tema/19-turismo-0> I valori considerati riguardano le strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere, ad esclusione del numero di letti riferiti a rifugi alpini, campeggi e villaggi turistici, con riferimento al Comune o ai Comuni cui la Stazione Sciistica complessiva si riferisce.

Per alcune stazioni sciistiche i suddetti dati sono stati per comodità riassunti nella tabella 1 di seguito riportata, nella quale è evidenziato il numero di letti commerciali disponibili per stazione sciistica:

STAZIONE SCIISTICA	COMUNI DI RIFERIMENTO DELLA STAZIONE SCIISTICA	PROV.	TOTALE POSTI LETTO 2019	TOTALE STAZIONE
ALPE GIUMELLO	Casargo	LC	252	252
APRICA	Aprica	SO	1299	2140
	Corteno Golgi	BS	841	
BAGOLINO - GAVER	Bagolino	BS	334	334
BORMIO	Bormio	SO	4095	4095
BORNO CHIESA VALMALENCO	Borno	BS	527	1399
	Chiesa in Valmalenco	SO	970	
	Caspoggio	SO	277	
	Lanzada	SO	152	
COLERE	Colere	BG	119	119
FOPPOLO – CARONA – SAN SIMONE (BREMBO SKI)	Foppolo	BG	397	467
	Carona	BG	30	
	Valleve	BG	40	
LIVIGNO	Livigno	SO	7784	7784
LIZZOLA	Valbondione	BG	361	361
MADESIMO	Madesimo	SO	1014	1623
	Campodolcino	SO	609	
MANIVA SKI	Collio	BS	263	597
	Bagolino	BS	334	
MONTE SAN PRIMO	Bellagio	CO	2102	2102
MONTECAMPIONE	Artogne	BS	48	48
PESCEGALLO VALGEROLA	Gerola Alta	SO	128	128
PIAN DELLE BETULLE – ALPE DI PAGLIO	Margno	LC	27	27
	Barzio	LC	183	287

PIANI DI BOBBIO E VALTORTA	Valtorta	BG	104	
PIAZZATORRE	Piazzatorre	BG	172	172
ADAMELLO SKI (PONTEDILEGNO – TONALE)	Ponte di Legno	BS	3378	4053
	Temù	BS	675	
PRESOLANA – MONTE PORA	Castione della Presolana	BG	1266	1266
OGA – SAN COLOMBANO	Valdidentro	SO	1739	2572
	Valdisotto	SO	833	
SANTA CATERINA VALFURVA	Valfurva	SO	2039	2039
SPIAZZI DI GROMO	Gromo	BG	302	302
TEGLIO	Teglio	SO	348	348

Tab. 1 - Numero di letti commerciali disponibili in alcune stazioni sciistiche lombarde

La stazione sciistica del Passo dello Stelvio in Comune di Bormio, per il tipo di servizio che svolge (sci estivo), si deve considerare di rilevanza non locale.

B.1.b Linea di finanziamento 2 – De Minimis

Il contributo sarà concesso in conformità al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato di funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di stato "de minimis", con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo).

Il contributo complessivamente assegnabile a ciascuna domanda è determinato:

- fino al 70 % delle spese ammissibili;
- l'importo complessivo degli aiuti concessi ad una singola unica¹ impresa, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del Regolamento De Minimis, non deve superare euro 200.000,00 (duecentomila/00) nell'arco di 3 (tre) esercizi finanziari.

Qualora l'importo dell'aiuto individuale sia superiore all'importo dell'aiuto concedibile tale aiuto sarà concesso nei limiti del massimale de minimis ancora disponibile, ai sensi dell'art. 14, comma 4 del Decreto Ministeriale 115/2017.

¹ Il Regolamento n. 1407/2013 si applica agli aiuti concessi alle "imprese", nel rispetto della definizione di "impresa unica" di cui all'articolo 2 (Definizioni), dove viene definita l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- Un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- Un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- Un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- Un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle richiamate relazioni per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

L'aiuto si considera ottenuto nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso.

I soggetti richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che attesti:

- di non operare nei settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;
- esclusivamente le partite IVA delle imprese che si ritengano essere nei rapporti di cui alle sole lett. c) e d) dell'art. 2.2 del Reg. 1407/2013. Le restanti verifiche verranno svolte d'ufficio da Regione Lombardia tramite consultazione del Registro Nazionale Aiuti di stato ai sensi del D.M. n. 115/2017;
- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente.

B.1.c Linea di finanziamento 3 – Esenzione da notifica

Il contributo sarà concesso in conformità al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17/06/2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, con particolare riguardo alle finalità e alla percentuale massima prevista dall'articolo 55 inerente gli aiuti per le infrastrutture sportive, con particolare riferimento alla definizione di infrastruttura sportiva, alle modalità di utilizzo e fruizione dell'infrastruttura (par. 2 e 4) alle modalità di affidamento (par. 6), ai costi ammissibili (par. 7-b e 9) e al metodo di calcolo e monitoraggio (par. 12).

Il contributo complessivamente assegnabile a ciascuna domanda è determinato fino al 70 % delle spese ammissibili e comunque nel limite dei tetti massimi definiti dal presente bando, fermo restando che, per gli aiuti che non superano 2 milioni di EURO, l'importo massimo dell'aiuto può essere fissato all'80 % dei costi ammissibili, ai sensi del comma 12 dell'art. 55 del Regolamento (UE) n. 651/2014.

I soggetti richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che attesti di:

- non operare nei settori esclusi di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 651/2014;
- non trovarsi in stato di difficoltà ai sensi dell'art. 2, par. 1, punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014;

Nel caso di contributi richiesti ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, dovrà essere garantita l'intensità massima di aiuto nel limite dell'80 % dei costi ammissibili, tenuto conto di tutti gli altri contributi pubblici a valere sulle stesse spese ammissibili inquadrate come aiuti.

B.2 Progetti finanziabili

Ai fini del presente Bando, sono considerate ammissibili a contributo regionale le spese sostenute nella stagione sciistica 2021/2022 (nel periodo compreso tra 1 novembre 2021 ed il 30 aprile 2022) per la gestione e l'esercizio degli impianti di risalita e delle piste da sci, da discesa o da fondo, dotate di impianti di produzione di neve programmata all'interno dei comprensori sciistici lombardi, regolarmente apprestate ed aperte al pubblico ed inserite all'interno dell'Elenco Regionale delle piste destinate agli sport sulla neve, ovvero le piste per le quali sia stato almeno avviato con la rispettiva Comunità Montana il procedimento finalizzato all'aggiornamento dell'elenco stesso, e relative ai costi sostenuti per:

- a) consumo di energia elettrica;

- b) consumo del carburante dei mezzi atti alla sistemazione e battitura delle piste (con esclusione del carburante destinato al riscaldamento);
- c) approvvigionamento idrico per la produzione di neve programmata (ad esclusione del canone di concessione per l'utilizzo dell'acqua, ove dovuto);
- d) interventi di manutenzione ordinaria e messa in sicurezza degli impianti di risalita e delle piste da sci dovute all'applicazione dei protocolli di sicurezza COVID-19 (a titolo esemplificativo e non esaustivo: dispositivi di protezione individuale rischio COVID-19, servizi di sanificazione e disinfezione degli ambienti, strumenti di comunicazione ed informazione dovute all'applicazione dei protocolli di sicurezza COVID-19, costi per tamponi per il personale dipendente o altri strumenti prescritti dal medico competente in conformità alle indicazioni dell'Autorità sanitaria). Si intendono escluse le spese di gestione del sito web e/o dei social network, le spese di acquisto/aggiornamento di software o App, ove non finalizzati all'applicazione dei protocolli di sicurezza COVID-19.

Dette spese ammissibili dovranno essere giustificate con idonea documentazione amministrativa e devono essere:

- reali ed effettive, cioè comprovate attraverso documenti fiscali idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni ai sensi della legge 136/2010, art. 3, commi 1 e 3;
- fatturate al Soggetto beneficiario ed allo stesso integralmente quietanzate entro e non oltre la data di presentazione della Domanda e chiaramente attribuibili alle tipologie di spesa sopra richiamate e sostenute nella stagione sciistica 2021/2022;
- computate al lordo dell'IVA, salvo i casi in cui la stessa possa essere recuperata, rimborsata o compensata, in qualche modo, da parte del beneficiario. Tali casi devono essere obbligatoriamente segnalati dal richiedente al momento della domanda di contributo.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La Domanda di partecipazione al Bando, pena l'inammissibilità della stessa, dovrà essere presentata dal legale rappresentante (o altra persona munita di procura o delega, secondo il **modello 6**) dei soggetti di cui all'art. A.3, esclusivamente tramite l'applicativo informatico "Bandi online" messo a disposizione da Regione Lombardia all'indirizzo internet: www.bandi.regione.lombardia.it

Saranno istruite unicamente le Domande che perverranno:

- a partire **dalle ore 12:00 di lunedì 18 luglio 2022;**
- fino **alle ore 12:00 di venerdì 9 settembre 2022.**

Ai fini del rispetto del termine, farà fede la data e l'ora di invio telematico della Domanda al protocollo regionale, che viene rilasciata solo al completo caricamento dei dati relativi alla domanda di partecipazione, al completo caricamento degli allegati elettronici nelle modalità di seguito indicate e del relativo invio.

La domanda di contributo dovrà essere trasmessa utilizzando la modulistica di cui al presente bando: non potranno essere accolte Domande pervenute con modalità diverse rispetto a quanto previsto nel presente Bando o fuori termine.

Per accedere all'area personale occorre registrarsi con una delle seguenti modalità:

- Sistema Pubblico Identità Digitale (SPID) - Sistema Pubblico di Identità Digitale: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione. Per richiedere ed ottenere il codice SPID: <https://www.spid.gov.it/riciedi-spid>;
- Carta Nazionale dei Servizi (CNS) - Carta Nazionale dei Servizi/CRS – Carta Regionale dei Servizi e PIN per la richiesta del codice PIN:
<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/enti-e-operatori/autonomie-locali/rilascio-pin-della-carta-crs>
- Carta di Identità Elettronica (CIE) - Carta di Identità Elettronica; per informazioni sul suo funzionamento:
<https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/entra-con-cie/>

Qualora il richiedente abbia già attivato in passato delle credenziali di accesso al portale Bandi Online diverse da quelle sopra indicate, per presentare la domanda di contributo di cui al presente Bando, dovrà comunque obbligatoriamente utilizzare SPID, CNS con PIN o CIE.

Per presentare la domanda di partecipazione al Bando, la persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del Soggetto richiedente deve:

- essere registrato alla piattaforma Bandi online;
- aver completato (o aggiornato) la profilazione del beneficiario, sulla piattaforma Bandi online:
 - compilando le informazioni anagrafiche del beneficiario;
 - allegando un documento d'Identità in corso di validità del Legale rappresentante.
- attendere la validazione (i tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative).

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

Il richiedente deve quindi dichiarare di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali e procedere alla compilazione on line.

I soggetti, all'atto della presentazione della domanda, saranno tenuti a dichiarare i dati richiesti in autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

A seguito della compilazione della domanda, il Richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema, verificare la correttezza dei dati riportati, procedere alla sottoscrizione con firma elettronica o digitale del legale rappresentante dell'Ente o suo delegato, caso in cui sarà necessario allegare la procura, ai sensi dell'art. 1392 C.C., firmata dal legale rappresentante e corredata dal documento di identità in corso di validità dello stesso (come da **modello 6**), secondo le modalità di seguito descritte e riallegarla a sistema.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo di 16,00 euro, ai sensi del DPR 642/1972, o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo, in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 allegato B o L. n. 427/93 art. 66.6 bis o L. 266/1991.

In ogni caso, il mancato pagamento della marca da bollo in fase di domanda dovrà essere obbligatoriamente sanato prima del Decreto di assegnazione del contributo.

Alla richiesta di contributo andrà allegata, secondo la modulistica predisposta da Regione Lombardia, la seguente documentazione, sottoscritta elettronicamente da parte del legale rappresentante o suo delegato, ovvero da parte del tecnico incaricato:

- 1) dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante (come da **modello 1**), rilasciata ai sensi e per gli effetti degli articoli 38 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 contenente una "dichiarazione della lunghezza delle piste e delle caratteristiche degli impianti di innevamento programmato esistenti" con le seguenti informazioni di sintesi:
 - a) piste da sci gestite, regolarmente apprestate ed aperte al pubblico ed inserite nell'Elenco Regionale delle piste destinate agli sport sulla neve 2021 (Decreto n. 5964 del 04/05/2022), ovvero piste per le quali sia stato avviato il procedimento finalizzato all'aggiornamento dell'elenco stesso;
 - b) lunghezza delle piste da sci innevate artificialmente;
 - c) caratteristiche degli impianti per la produzione di neve programmata a disposizione.
 - d) spese complessive sostenute, di cui alla lettera B.2, relative alla gestione ed all'esercizio degli impianti di risalita e piste da sci nel corso della stagione sciistica 2021/2022;

Con riferimento alle informazioni a), b) e c) sopracitate, nel caso di assenza di modifiche alla documentazione tecnica fornita nell'ambito del Bando 2021, non sarà necessario produrre nuovamente tale dichiarazione, attestando nel **modello 1** tale fattispecie, ovvero integrando la documentazione trasmessa.

- 2) relazione tecnica, sottoscritta da tecnico incaricato, che descriva le caratteristiche ed il funzionamento di:

- a) impianti di risalita: (a titolo esemplificativo e non esaustivo) denominazione, tracciato, tipologia di impianto e funzionamento, portata oraria, anno di realizzazione (evidenziare se prima o dopo l'entrata in vigore del D. Lgs. n. 210/2003), stato (funzionante, non funzionante, non funzionante ma in fase di riapertura, demolito - o in attesa di demolizione), ultime revisioni effettuate (con riferimento al D.M. 1/12/2015, n. 203);
- b) piste da sci gestite: identificativo (ID) e nome pista (Nome) indicati all'interno dell'Elenco Regionale delle piste destinate agli sport sulla neve 2021 (Decreto n. 5964 del 04/05/2022), descrizione delle caratteristiche della pista (Rif. art. 30, comma 1, lettera c), punto 2 del R.r. 29 settembre 2017, n. 5;
- c) impianti di produzione di neve programmata a servizio della stazione sciistica: (a titolo esemplificativo e non esaustivo) tipologia d'impianto, superficie da innevare, fabbisogni e disponibilità idrica, impianti di approvvigionamento, vasche e/o bacini di accumulo, caratteristiche e numero dei generatori di neve, linee di innevamento, condutture e pozzetti, sistemi di pompaggio, stazioni di compressione, descrizione dei sistemi di gestione (automatizzati e non) dell'impianto;
- d) parco mezzi attrezzati disponibili per lo spandimento e la battitura della neve.

Con riferimento ai punti sopracitati, nel caso di assenza di modifiche alla relazione tecnica fornita nell'ambito del Bando 2021, non sarà necessario produrre nuovamente tale relazione;

- 3) planimetria a scala adeguata (indicativamente da 1:10.000 a 1:25.000, a seconda dell'ampiezza del comprensorio), sottoscritta da tecnico incaricato, sulla quale è rappresentato il complesso delle piste nonché degli impianti, delle infrastrutture e dei servizi funzionali alle piste (piste, impianti di risalita, impianti di innevamento, bacini artificiali, ecc.);

Nel caso di assenza di modifiche alla planimetria fornita nell'ambito del Bando 2021, per il Bando 2022 non sarà necessario produrre nuovamente tale planimetria;

- 4) rendiconto analitico delle spese sostenute nella stagione sciistica 2021/2022, sottoscritto dal legale rappresentante (come da **modello 2**);
- 5) copia conforme all'originale delle fatture, o documenti di equivalente valore probatorio, intestate al soggetto beneficiario, relative alle spese sostenute, recanti la precisa indicazione dell'oggetto/causale e copia conforme all'originale della relativa quietanza effettuata. Per quanto riguarda i pagamenti quietanzati attraverso estratto conto gli stessi dovranno essere chiaramente individuabili ed evidenziati. Sono ammessi esclusivamente i pagamenti tracciabili effettuati dal beneficiario. Non sono ammessi pagamenti in denaro contante e le spese sostenute tramite compensazione tra crediti e debiti;
- 6) specifica perizia asseverata redatta e sottoscritta da un tecnico abilitato, non dipendente dal soggetto richiedente, secondo lo schema di cui al **modello 3**, nella quale si attesta che, per la stagione sciistica 2021/2022, la dotazione impiantistica per l'innnevamento artificiale del gestore, i consumi rendicontati e le specifiche spese complessivamente sostenute sono coerenti e compatibili con la lunghezza delle piste indicate dal gestore come piste innevate artificialmente;

Nel caso di assenza di modifiche alla documentazione tecnica fornita nell'ambito del Bando 2021, con riferimento ai punti 1 (con eccezione della lettera d), 2 e 3, e con esclusione delle spese COVID (punto B.2.d):

- a) se le spese sostenute nel corso della stagione sciistica 2021/2022 sono inferiori a quelle sostenute nel corso della stagione 2020/2021, non sarà necessario predisporre una nuova perizia asseverata, redatta da un tecnico abilitato;
- b) se le spese sostenute nel corso della stagione sciistica 2021/2022 sono superiori a quelle sostenute nel corso della stagione 2020/2021, sarà comunque necessario predisporre una nuova perizia asseverata, redatta da un tecnico abilitato.

In caso di scelta della Linea di Finanziamento 2 (De minimis) e solo nel caso di imprese che si ritengano essere nei rapporti di cui alle sole lett. c) e d) dell'art. 2.2 del Reg. 1407/2013:

- 7) dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis" (come da **modello 4**) da compilarsi da parte del soggetto richiedente l'agevolazione finanziaria.

In caso di scelta della Linea di Finanziamento 2 (De minimis) e solo nel caso di imprese che si ritengano essere nei rapporti di cui alle sole lett. c) e d) dell'art. 2.2 del Reg. 1407/2013 o della Linea di Finanziamento 3 (Esenzione da notifica):

- 8) dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti di Stato (come da **modello 5**).

Dovranno essere inoltre allegati:

- 9) in caso di soggetto firmatario diverso dal legale rappresentante, copia dell'eventuale procura conferita ai sensi di legge (art. 1392 C.C.) per la sottoscrizione (come da **modello 6**);
- 10) solamente per i soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai fini della verifica della regolarità contributiva (come da **modello 7**).

A seguito della modifica dell'art. 83, comma 3, lettera e) del D. Lgs. 159/2011, disposta con l'art. 78, comma 3 quinquies del D.L. 18/2020 convertito in L. 27/2020, non è necessaria l'acquisizione della comunicazione antimafia per le erogazioni inferiori a € 150.000.

Non saranno considerate ammissibili le domande:

- prive di uno o più documenti sopra indicati, obbligatori in base alla tipologia del contributo richiesto o del soggetto richiedente;
- presentate in forma cartacea.

Si precisa infine che il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis)

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è Valutativa a sportello: le domande saranno valutate in ordine di presentazione delle domande a condizione di rispettare i requisiti minimi di ammissibilità.

C.3 Istruttoria

C.3.a. Modalità e tempi del processo

- Da **lunedì 18 luglio 2022** ore 12.00 a **venerdì 9 settembre 2022** ore 12.00: deposito delle domande di contributo.
- Entro **lunedì 31/10/2022**: approvazione delle risultanze dell'istruttoria da parte di Regione Lombardia, con l'individuazione dei soggetti ammessi a contributo, degli importi rispettivamente assegnati e dei soggetti non ammessi, fatto salvo quanto stabilito nell'art. C.3.d per i casi di integrazione documentale.
- I predetti provvedimenti saranno pubblicati sul BURL e sul sito internet di Regione Lombardia.

C.3.b. Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo.

Regione Lombardia provvederà ad effettuare l'istruttoria di ammissibilità formale delle Domande, finalizzata a verificare:

- rispetto delle modalità e termini di presentazione previsti dal Bando;
- sussistenza dei requisiti soggettivi dei beneficiari previsti dalla normativa di riferimento e dal Bando, anche sulla base delle autocertificazioni fornite dal soggetto richiedente;
- completezza e regolarità della domanda e della documentazione tecnica allegata;
- fruizione generalizzata dell'impianto e delle piste da sci, ossia la garanzia dell'utilizzo degli impianti e delle piste da sci da parte di tutti i cittadini indistintamente previo pagamento, se previsto, della tariffa di utilizzo;
- avvenuto aggiornamento, alla data della presentazione della domanda, da parte del gestore, dei dati relativi alle piste ed agli impianti di risalita sulla piattaforma informatica Osservatorio degli Sport di Montagna (www.osm.lispa.it).

C.3.c. Valutazione delle domande

Regione Lombardia provvederà, superata la verifica di ammissibilità di cui al precedente articolo, ad effettuare l'istruttoria tecnica – economica delle domande presentate, finalizzata a verificare, in particolare:

- i contenuti della documentazione tecnica trasmessa;
- la coerenza della documentazione tecnica inviata con:
 - i dati trasmessi dalle Comunità Montane a Regione Lombardia alla D.G. Infrastrutture Trasporti e Mobilità Sostenibile – U.O. Trasporto pubblico e intermodalità, sulla esistenza e funzionamento degli impianti a fune e di risalita in genere, non classificati come Trasporto Pubblico Locale;
 - le piste inserite nell'Elenco Regionale 2021 (Decreto n. 5964/2022) delle piste destinate agli sport sulla neve;

- in caso di pista autorizzata dalla Comunità Montana ma dalla stessa non ancora inserita nell'Elenco regionale delle piste destinate agli Sport sulla neve, ovvero di impianto non comunicato alla D.G. Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile, Regione Lombardia provvederà a specifica verifica presso gli Enti competenti;
- in caso di pista per la quale sia stato avviato il procedimento finalizzato all'aggiornamento dell'Elenco Regionale delle piste destinate agli sport sulla neve, dovrà essere trasmessa copia dell'istanza di apprestamento/apertura al pubblico, trasmessa alla Comunità Montana competente, secondo quanto previsto dall'art. 13, comma 4 della L.R. 26/2014;
- la corretta quantificazione del dato relativo alla lunghezza delle piste innevate artificialmente;
- la completezza della documentazione relativa alle spese sostenute e la corretta imputazione alla stagione invernale 2021/2022 e l'attinenza con le voci di spesa ammissibili;
- il calcolo del contributo massimo erogabile, sulla base dei criteri di seguito specificati:
 - l'importo da erogare ai richiedenti sarà determinato in percentuale variabile (50 – 60 – 70) sulle spese complessivamente sostenute (costi energetici, costi carburante, costi di approvvigionamento idrico, prevenzione da Covid-19), in funzione della lunghezza delle piste innevate artificialmente e con l'applicazione di un tetto massimo;
 - nel dettaglio, il contributo deriva da:
 - lunghezza (in km) delle piste da sci innevate artificialmente (L) nel corso della stagione 2021/2022;
 - somma del contributo % (in funzione della classe individuata) calcolato separatamente sui costi energetici (E), sui costi del carburante (C), sui costi di approvvigionamento idrico (I), sui costi di prevenzione da Covid-19 (C19);
 - applicazione del tetto massimo ammissibile: il contributo massimo erogabile, complessivamente, non potrà comunque superare il tetto massimo stabilito per ogni classe (A, B, C) individuata, secondo la seguente tabella:

L (km)	Classe	Contributo % (E+C+I+C19)	Tetto massimo (E+C+I+C19) (€)
$0 < L \leq 10$	C	70	75.000
$10 < L \leq 25$	B	60	100.000
$L > 25$	A	50	125.000

- ai fini dell'individuazione di L (km), saranno assunte a conteggio le piste o i tratti di piste servite dagli impianti di innevamento programmato;
- a tale scopo, il richiedente dovrà presentare in allegato una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, rilasciata ai sensi e per gli effetti degli articoli 38 (Modalità di invio e sottoscrizione delle istanze) e 47 (Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà) del D.P.R. 28/12/2000, n.

445 (Modello 1), di cui al Punto C.1, accompagnata da una specifica perizia asseverata, redatta da un tecnico abilitato, secondo lo schema di cui al Modello 3, salvo quanto previsto al punto 6, del paragrafo C.1;

- il contributo massimo erogabile potrà essere rideterminato in considerazione degli esiti dell'istruttoria a valere sulla documentazione prodotta. L'ammontare del contributo erogato sarà arrotondato all'euro, così come previsto dall'art. 5 della L.R. 19/2014.

C.3.d. Integrazione documentale

Regione Lombardia, nel corso dell'istruttoria di ammissibilità formale e tecnica – economica delle domande presentate, potrà richiedere l'integrazione della documentazione incompleta ovvero eventuali chiarimenti riguardanti la documentazione presentata dal soggetto richiedente, ritenuta utile ai fini dell'esame delle dichiarazioni presentate, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 15 (quindici) giorni dalla data della richiesta; la mancata risposta comporterà la non ammissibilità della Domanda.

La richiesta di integrazione della documentazione comporta la sospensione del termine di conclusione dell'istruttoria, fissato dall' art. C.3.a. La risposta alle richieste di integrazione della documentazione deve pervenire su Bandi Online.

C.3.e. Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Entro il 31 ottobre 2022, il Responsabile Unico del Procedimento approva con proprio provvedimento le risultanze dell'istruttoria con l'individuazione dei soggetti ammessi al contributo, degli importi rispettivamente assegnati e dei soggetti eventualmente non ammessi.

L'esito dell'istruttoria verrà pubblicato Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul portale regionale specificando l'entità del contributo, nonché condizioni e obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Regione Lombardia provvederà all'erogazione del contributo in due soluzioni, secondo le risorse disponibili a valere sulle annualità 2022 e 2023, e secondo le seguenti tempistiche:

- entro il 30 novembre 2022: erogazione della prima quota di contributo, pari complessivamente a 100.000 euro, da suddividersi in maniera proporzionale tra tutte le domande ammesse a contributo;
- entro il 31 gennaio 2023: erogazione della seconda quota di contributo, pari complessivamente a 1.000.000 euro.

C.4.a Adempimenti post concessione

Il contributo assegnato sarà erogato ai soggetti beneficiari ammessi previa:

- verifica della conformità, regolarità e completezza della documentazione inviata;
- acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis);

- verifica della regolarità della dichiarazione attestante l'assenza di aiuti illegali non rimborsati (c.d. "Impegno Deggendorf").

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari dei contributi sono tenuti a:

- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale; le modalità di attuazione di tutti gli obblighi connessi ad aspetti di comunicazione saranno da concordare con la U.O. Sport e Grandi Eventi Sportivi;
- mantenere, nel caso di soggetti che abbiano già beneficiato del bando "Skipass Lombardia", la compatibilità dei sistemi di bigliettazione, controllo accessi ed invio dati al server di ANEFSki Lombardia, così come previsto dal "Libro Bianco Open pass", di cui alle Deliberazioni di Giunta Regionale n. X/5358 del 27/06/2016 e n. X/7234 del 17/10/2017;
- fornire, sia in estate che in inverno (nei periodi di apertura al pubblico degli impianti), i dati delle presenze e passaggi degli utilizzatori degli impianti di risalita, al server di ANEFSki Lombardia, che li renderà disponibili a Regione Lombardia;
- concedere il consenso non revocabile affinché Regione Lombardia possa utilizzare i predetti dati per scopi di programmazione e/o di promozione del settore;
- assistere i funzionari incaricati da Regione Lombardia nell'attività di verifica dei contributi erogati, garantendo il pieno accesso agli impianti ed alle piste della stazione sciistica.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Con Decreto della Regione Lombardia il contributo potrà venire dichiarato decaduto in caso di:

- mancanza o venir meno di uno o più requisiti soggettivi di ammissibilità dichiarati in sede di presentazione della Domanda di partecipazione al presente Bando;
- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dal Bando;
- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda;
- mancato rispetto della normativa inerente agli aiuti di stato citata nel presente Decreto.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

A fronte dell'intervenuta decadenza del contributo, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del Procedimento dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione del contributo, qualora venga riscontrato, in sede di eventuale controllo di cui al successivo art. D.4:

- la mancata esibizione degli originali dei documenti di spesa e della documentazione attestante il pagamento delle spese sostenute nella stagione sciistica 2021/2022;
- il riscontro di mancato pagamento delle spese rendicontate.

Nel caso in cui non vengano rispettati gli obblighi dei beneficiari contenuti nel presente Bando, di cui all'articolo D.1., Regione Lombardia si riserva di valutarne a suo insindacabile giudizio la gravità per stabilire eventuali conseguenze quali la dichiarazione di decadenza ovvero la riduzione del contributo.

In caso di decadenza, rinuncia e/o rideterminazione del contributo e qualora sia già stato erogato, totalmente o parzialmente, il contributo, i Soggetti beneficiari dovranno restituire, entro 30 (trenta) giorni solari e consecutivi dalla notifica del provvedimento di decadenza, di rideterminazione o dalla comunicazione della rinuncia, l'importo erogato o la quota di contributo oggetto di riduzione, maggiorato degli interessi legali per il periodo intercorrente dalla data di erogazione alla data di restituzione.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di decadenza e contestuale richiesta di restituzione e/o rideterminazione del contributo.

I Soggetti Beneficiari, qualora intendano rinunciare, al contributo devono darne immediata comunicazione alla U.O. Sport e Grandi Eventi Sportivi mediante PEC all'indirizzo: sport@pec.regione.lombardia.it.

D.3 Proroghe dei termini

Con decreto della Regione Lombardia potranno essere prorogati i termini previsti dal presente bando.

D.4 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia si riserva il diritto di svolgere controlli a campione sui beneficiari pari ad almeno il 5%, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzate ad accertare:

- la regolarità e la corrispondenza della documentazione presentata;
- il rispetto degli obblighi posti a carico dei Soggetti beneficiari dal presente Bando;
- le modalità di pagamento delle spese rendicontate;
- la veridicità delle dichiarazioni rese;
- per i soggetti beneficiari, pubblici o privati che svolgono attività economica, nel caso in cui le domande ammesse a contributo siano state presentate secondo la Linea di finanziamento 2 "de minimis", i controlli riguarderanno anche l'accertamento dei requisiti e delle dichiarazioni rilasciate ai fini de minimis.

I beneficiari sono tenuti a consentire le procedure di controllo, ad esibire gli originali della documentazione prodotta in fase di presentazione della domanda e degli strumenti di pagamento delle spese effettivamente sostenute, e consentire il pieno accesso da parte dei funzionari incaricati alla stazione sciistica e ad ogni struttura oggetto di contributo, pena decadenza del contributo e restituzione della somma ricevuta.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il rapporto fra le risorse erogate e la dotazione finanziaria dell'iniziativa.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di ‘adesione’ che di ‘rendicontazione’¹. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un’ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Responsabile Unico del Procedimento (RUP) di cui al presente bando è il Dirigente della Unità Organizzativa Impianti sportivi e infrastrutture e professioni sportive della montagna, U.O. Sport e Grandi Eventi Sportivi, Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all’Informativa sul trattamento dei dati personali.

Informativa relativa al trattamento dei dati personali

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 e dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 c.d. Codice Privacy, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegando quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

Finalità del trattamento dati

I Suoi dati personali sono trattati esclusivamente per la presentazione della domanda e la conseguente partecipazione al “Bando per l’assegnazione di contributi per il sostegno alla gestione degli impianti di risalita e delle piste da sci innevate artificialmente nei comprensori sciistici lombardi – Stagione sciistica 2021/2022” così come definito dalla Legge Regionale 01/10/2014, n. 26 “Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell’impiantistica sportiva e per l’esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna”.

Modalità del trattamento dati

Il trattamento è effettuato con l’ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche (Bandi Online). Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei dati è Regione Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati, inoltre, potranno essere comunicati a soggetti terzi (ARIA S.p.A.) in qualità di Responsabili del Trattamento, nominati dal Titolare. L'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede Titolare.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare. I Suoi dati personali non saranno diffusi.

Tempi di conservazione dei dati

I dati personali saranno conservati per un periodo pari ad anni 5 dalla scadenza dei termini per presentare le domande di contributo in ragione delle tempistiche delle attività istruttorie e di controllo previste dal bando.

Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica sport@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano, all'attenzione della U.O. Sport e Grandi Eventi Sportivi. Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo ad un'Autorità di Controllo.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it.

Informazioni di carattere tecnico e procedurale possono essere richieste:

- All'indirizzo di posta elettronica: compensori@regione.lombardia.it
- Telefonicamente all'ufficio competente della Giunta Regionale: Unità Organizzativa – Impianti sportivi e infrastrutture e professioni sportive della montagna:
 - Da lunedì a giovedì: 9,30-12,30; 14,30-16,30;
 - Il venerdì: 9,30-12,30;ai numeri: 02-6765.0436 oppure 02-6765.0425

Informazioni sull'applicativo informatico Bandi Online possono essere richieste al Numero Verde 800 131 151 di ARIA S.p.A.

Informazioni integrative di interesse generale saranno pubblicate sul sito Internet di Regione Lombardia.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012, n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	BANDO PER IL SOSTEGNO ALLA GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI RISALITA E DELLE PISTE DA SCI LOMBARDE INNEVATE ARTIFICIALMENTE - BANDO INNEVAMENTO 2022
DI COSA SI TRATTA	Il presente Bando prevede l'assegnazione di contributi: • per il sostegno della gestione e dell'esercizio degli impianti di risalita e delle piste da sci, da discesa o da fondo, dotate di impianti di produzione di neve programmata all'interno dei comprensori sciistici lombardi, nell'obiettivo di favorire e potenziare la fruizione in sicurezza delle piste da sci e di garantire la sicurezza nella pratica degli sport sulla neve; • per la realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e messa in sicurezza degli impianti di risalita e delle piste da sci in applicazione dei protocolli di sicurezza per prevenire la diffusione di nuovi focolai del COVID-19.
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Possono presentare domanda ai sensi del presente Bando (di seguito "Soggetti beneficiari") i soggetti che, al momento della presentazione della domanda, posseggano i seguenti requisiti: • soggetti pubblici o privati che siano gestori di impianti di risalita e di piste da sci (da discesa o da fondo) dotate di impianti di produzione di neve programmata ubicati sul territorio della Regione Lombardia; • nel caso di imprese, esse devono essere in attività ed essere iscritte al Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio di competenza; • nel caso di Associazioni/Società Sportive dilettantistiche, esse devono essere iscritte al Registro CONI Lombardia e/o alla Sezione parallela del Comitato Italiano Paraolimpico (CIP) e/o affiliata a Federazioni Sportive Nazionali e/o Discipline Sportive Associate (DSA) e/o Enti di Promozione Sportiva Paralimpica. <i>I contributi richiesti ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013:</i> • non sono concessi ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013; • non sono concessi alle imprese in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente; <i>I contributi richiesti ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014:</i> • non sono concessi ai settori esclusi di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 651/2014;

	• non sono concessi alle imprese in difficoltà ai sensi dell’art. 2, par. 1, punto 18 del Regolamento UE n. 651/2014, in quanto applicabile; • non sono erogati alle imprese che sono state destinatarie di ingiunzioni di recupero per effetto di una decisione adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) 1589/2015 in tema di aiuti illegali e che non hanno provveduto al rimborso o non hanno depositato in un conto bloccato l’aiuto illegale. Non sono ammissibili i soggetti giuridici che, anche per tramite dei propri legali rappresentanti: • siano stati condannati per illecito sportivo da CONI e Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva di appartenenza nei 3 (tre) anni precedenti la presentazione della domanda per il presente bando; • siano stati condannati da CONI e Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva di appartenenza per l’uso di sostanze dopanti nei 5 (cinque) anni precedenti la presentazione della domanda per il presente bando; • siano stati sanzionati da CONI e Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva di appartenenza, nei 5 (cinque) anni precedenti la presentazione della domanda per il presente bando, con la squalifica, inibizione o radiazione ovvero con la sospensione, anche in via cautelare, prevista dal Codice di comportamento sportivo del CONI.
RISORSE DISPONIBILI	€ 1.100.000,00
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Il contributo è a valere sulle risorse regionali ed è a fondo perduto ed è destinato a sostenere le spese per la gestione e l’esercizio degli impianti di risalita e delle piste da sci dotate di impianti di produzione di neve programmata e interventi di manutenzione ordinaria e messa in sicurezza degli impianti di risalita e delle piste da sci in applicazione dei protocolli di sicurezza per prevenire la diffusione di nuovi focolai del COVID-19, relative alle tipologie definite all’art. B.2., ed è riconosciuto nella misura massima di 125.000 euro e secondo le percentuali di cui al punto C.3.c. del presente Bando. L’agevolazione viene erogata in 2 tranches: • Entro il 30 novembre 2022: erogazione della prima quota di contributo, pari complessivamente a 100.000 euro, da suddividersi in maniera proporzionale tra tutte le domande ammesse a contributo; • Entro il 31 gennaio 2023: erogazione della seconda quota di contributo, pari complessivamente a 1.000.000 euro.

DATA DI APERTURA	12:00 del 18/07/2022
DATA DI CHIUSURA	12:00 del 09/09/2022
COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del Sistema Informativo Bandi online disponibile all'indirizzo: www.bandi.regione.lombardia.it Alla richiesta di contributo andrà allegata, secondo la modulistica predisposta, la documentazione prevista al paragrafo C1 del presente bando e sinteticamente: 1) dichiarazione sostitutiva di atto notorio (come da modello 1), contenente una "dichiarazione della lunghezza delle piste e delle caratteristiche degli impianti di innevamento programmato esistenti" 2) relazione tecnica, sottoscritta da tecnico incaricato; 3) planimetria a scala adeguata (indicativamente da 1:10.000 a 1:25.000, a seconda dell'ampiezza del comprensorio), sottoscritta da tecnico incaricato; 4) rendiconto analitico delle spese sostenute nella stagione sciistica 2021/2022, sottoscritto dal legale rappresentante (come da modello 2); 5) copia conforme all'originale delle fatture, relative alle spese sostenute, recanti la precisa indicazione dell'oggetto/causale e copia conforme all'originale della relativa quietanza effettuata; 6) specifica perizia asseverata redatta e sottoscritta da un tecnico abilitato, non dipendente dal soggetto richiedente, secondo lo schema di cui al modello 3. In caso di scelta della Linea di Finanziamento 2 (De minimis) e solo nel caso di imprese che si ritengano essere nei rapporti di cui alle sole lett. c) e d) dell'art. 2.2 del Reg. 1407/2013: 7) dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis" (come da modello 4) da compilarsi da parte del soggetto richiedente l'agevolazione finanziaria. In caso di scelta della Linea di Finanziamento 2 (De minimis) e solo nel caso di imprese che si ritengano essere nei rapporti di cui alle sole lett. c) e d) dell'art. 2.2 del Reg. 1407/2013 o della Linea di Finanziamento 3 (Esenzione da notifica): 8) dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti di Stato (come da modello 5). Dovranno essere inoltre allegati:

	9) in caso di soggetto firmatario diverso dal legale rappresentante, copia dell'eventuale procura conferita ai sensi di legge (art. 1392 C.C.) per la sottoscrizione (come da modello 6); 10) solamente per i soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai fini della verifica della regolarità contributiva (come da modello 7). Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi online come indicato nel Bando.
PROCEDURA DI SELEZIONE	Bando valutativo – Presentazione delle domande su piattaforma informatica (Bandi online).
INFORMAZIONI E CONTATTI	Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi Online - Sistema Agevolazioni scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 10:00 alle ore 20:00. Per informazioni e segnalazioni relative al bando: • Unità Organizzativa – Impianti sportivi e infrastrutture e professioni sportive della montagna; • Numeri telefonici: 02 6765 0430 - 02 6765 0425; • Mail: compensori@regione.lombardia.it

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della Legge 7/08/1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.C./D.G.	Presidenza – Area di Funzione Specialistica Programmazione e Relazioni Esterne – U.O. Sport e Grandi Eventi Sportivi
Unità Organizzativa	Impianti sportivi e infrastrutture e professioni sportive della montagna
Indirizzo	Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano

Telefono	02 6765 1917
E-mail	sport@pec.regione.lombardia.it
Orari di apertura al pubblico	Lunedì – Giovedì: 09:30-12:30 / 14:30-16:30 Venerdì: 09:30-12:30

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel Decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- La copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- La riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- Le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.10 Definizioni e glossario

Ai fini del presente Bando si intende per:

- Bando: il presente avviso pubblico;
- Domanda: la richiesta di concessione del contributo a valere sul Bando;
- Bandi Online (www.bandiregione.lombardia.it): è un servizio web, messo a disposizione da Regione Lombardia che permette di presentare on line richieste di contributo e di finanziamento a valere sui fondi promossi dalla Regione Lombardia e dalla Comunità Europea;
- Data ed ora di Ricezione della domanda: la data e l'ora di invio telematico della domanda su Bandi Online per la protocollazione;
- Impresa (giurisprudenza comunitaria): ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica;
- Regolamento De Minimis: quanto indicato nel regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore;
- Spesa Ammissibile: la spesa sostenuta e giustificata da fattura, o documento di equivalente valore probatorio, emessa nei confronti del Soggetto Beneficiario che risulti interamente quietanzata a quest'ultimo;
- Stagione invernale o sciistica 2021/2022: il periodo compreso tra il 1° novembre 2021 ed il 30 aprile 2022;
- Stazione sciistica: località turistica cui gli impianti oggetto della richiesta di agevolazione finanziaria fanno riferimento;
- Comprensori sciistici: aree territoriali montane che comprendono più stazioni sciistiche, collegate tra loro attraverso funivie o altri mezzi, che forniscono servizi funzionali alla pratica di sport sulla neve (Decreto n. 86 del 10/01/2017).

D.11 Riepilogo date e termini temporali

Avvio dei termini per presentare le domande di contributo	18 Luglio 2022
Scadenza dei termini per presentare le domande di contributo	09 settembre 2022
Scadenza dei termini per l'approvazione da parte di Regione Lombardia delle risultanze delle istruttorie, con l'individuazione dei soggetti ammessi al contributo, degli importi rispettivamente assegnati e dei soggetti eventualmente non ammessi	31 ottobre 2022
Scadenza termini per l'erogazione della 1° quota contributo	30 novembre 2022
Scadenza termini per l'erogazione della 2° quota contributo	31 gennaio 2023

D.12 Allegati/informative e istruzioni

Di seguito sono allegati i seguenti modelli e le seguenti schede informative:

modello 1 - schema dichiarazione sostitutiva di atto notorio

modello 2 - schema rendiconto analitico delle spese sostenute

modello 3 - schema di perizia asseverata

modello 4 - dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in 'de minimis'

modello 5 - dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti di stato

modello 6 - incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul bando per il sostegno alla gestione degli impianti di risalita e delle piste da sci lombarde innevate artificialmente

modello 7 - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che non hanno posizione inps/inail

Informativa relativa al trattamento dei dati personali

istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni 'de minimis'

MODELLO 1**SCHEMA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO***Rilasciata ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445*

Il/la sottoscritto/a nato/a a Comune/Paese estero Prov. il Fare clic o toccare qui per immettere una data. Codice Fiscale
residente in (Via/Corso/Piazza) n. Comune Documento di riconoscimento (carta d'identità, patente, passaporto) n.
rilasciato da il Fare clic o toccare qui per immettere una data. scadenza Fare clic o toccare qui per immettere una data. Cittadinanza
in qualità di legale rappresentante del soggetto beneficiario con sede legale in Via n. Codice Fiscale Partita IVA ,
in qualità di gestore di impianti di risalita e piste da sci ubicati nel territorio della Regione Lombardia, stazione sciistica di consapevole delle
sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del
D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, in relazione alla domanda di contributo di cui al Bando "per l'assegnazione di contributi per il sostegno alla gestione
degli impianti di risalita e delle piste da sci innevate artificialmente nei comprensori sciistici lombardi" approvato con D.D.U.O. n. del e
riferito alle spese sostenute nella stagione sciistica 2021/2022 (dal 01/11/2021 al 30/04/2022)

D I C H I A R A:

1. Con riferimento alla stagione sciistica 2021/2022 (dal 01/11/2021 al 30/04/2022) – *barrare l'opzione prescelta:*

1.a ☐ Che le piste gestite e innevate sono le seguenti:

ID Pista (OSM)	ID Pista (dell'Elenco Regionale delle piste destinate agli sport sulla neve) DDUO5964 del 04/05/2022	Nome pista (dell'Elenco Regionale delle piste destinate agli sport sulla neve)

Per complessivi km ²

Oppure (in alternativa)

- 1.b ☐ Con riferimento alle piste gestite ed innevate artificialmente, non si rilevano modifiche alla documentazione tecnica fornita nell'ambito del Bando 2021;
2. ☐ Che per la stagione sciistica 2021/2022 sono stati regolarmente osservate le disposizioni di cui all'art. 13, comma 7 della L.R. 26/2014 (contratto di assicurazione RC, servizio piste, servizio di primo soccorso, direttore della pista, esposizione di informazioni, regole di comportamento e segnaletica);
3. Per la gestione e l'esercizio degli impianti di risalita e delle piste da sci, da discesa o da fondo, dotate di impianti di produzione di neve programmata – *barrare l'opzione prescelta*:
- 3.a ☐ Che le piste su cui si trovano parti innevate artificialmente sono le seguenti:

² Esprimere il numero in chilometri con 2 decimali

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 08 luglio 2022

ID Pista (OSM)	ID Pista (dell'Elenco Regionale delle piste destinate agli sport sulla neve) DDUO5964 del 04/05/2022	Estremi del Decreto di apprestamento/apertura al pubblico della pista da sci	Tratto innevato artificialmente (km)	Apertura della Pista (n. tot. gg.)

Per complessivi km ³

Oppure (in alternativa)

3.b ☐ Con riferimento alle piste su cui si trovano parti innevate artificialmente, non si rilevano modifiche alla documentazione tecnica fornita nell'ambito del Bando 2021;

4. Che relativamente agli impianti per la produzione di neve programmata utilizzati per l'innevamento delle piste di cui al punto 3:

4.a ☐ presentano le seguenti caratteristiche:

Superficie complessiva Innevata (kmq)	
Numero complessivo di piste innevate (N°)	

³ Esprimere il numero in chilometri con 2 decimali

Numero complessivo di ore di funzionamento dell'impianto per la stagione sciistica 2021/2022	

Stazione di pompaggio	Unità di misura	Quantità	Tipo di corrente
Pompe	N°		
Potenza totale delle pompe ⁴	kW		

Bacino di accumulo	Unità di misura	Quantità
Numero dei bacini di accumulo	N°	
Capienza massima dei bacini di accumulo	mc	

Torri di raffreddamento / Boulage	Unità di misura	Quantità
Torri	N°	
Boulage	N°	
Ore di lavoro	h	

⁴ Indicare la potenza totale installata

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 08 luglio 2022

Ore di lavoro	h	

Rete idrica	Materiale ⁵	Unità di misura	Quantità	Diametro
Tubature per trasporto idrico		km		
Tubature per trasporto idrico		km		
Cavi elettrici		km		
Tubature per aria compressa		km		
Tubi passacavo		km		
Pozzetti		N°		

Produzione Neve - Tipo	Unità di misura	Quantità	Ore d'uso annuale	Anno di installazione
Cannoni	N°			
Lance	N°			

⁵ Es. Ghisa sferoidale, Acciaio bituminato, Vetroresina/Cemento, Ecc.

Consumi	Unità di misura	Quantità
Consumo elettrico per rifornimento bacino ⁶	kWh	
Consumo elettrico Torri di raffreddamento e/o boulage ⁷	kWh	
Consumo elettrico per la produzione di neve artificiale ⁷	kWh	
Consumo elettrico per la distribuzione dell'acqua per la produzione di neve artificiale ⁷	kWh	
Consumo elettrico per la produzione di aria compressa ⁷	kWh	
Consumo elettrico complessivo degli impianti ⁷	kWh	
Acqua utilizzata	Mc	

Oppure (in alternativa)

4.b ☐ non si rilevano modifiche alla documentazione tecnica fornita nell’ambito del Bando 2021;

⁶ Se disponibile da contatori separati, altrimenti indicare dato complessivo degli impianti (di risalita, innevamento, ecc.)

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 08 luglio 2022

5. Che le spese relative alla gestione ed all'esercizio degli impianti di risalita e delle piste da sci e per interventi di manutenzione ordinaria e messa in sicurezza degli impianti di risalita e delle piste da sci in applicazione dei protocolli di sicurezza per prevenire la diffusione di nuovi focolai del COVID-19, come risultanti nel rendiconto analitico delle spese allegato alla richiesta di contributo, ammontano complessivamente ad euro:

	CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA (€)	CONSUMI DI CARBURANTE DEI MEZZI (€)	APPROVVIGIONAMENTO IDRICO (€)	PREVENZIONE DA COVID-19 (€)	TOTALE
IMPORTO NETTO					
IVA					
IMPORTO TOTALE					

6. Che le spese relative alla gestione ed all'esercizio degli impianti di risalita e delle piste da sci (escluse spese Covid), di cui al punto 5, come risultanti nel rendiconto analitico delle spese allegato alla richiesta di contributo, sono pertanto:

- 6.a ☐ superiori rispetto alle spese sostenute e fornite nell'ambito del Bando 2021.
- 6.a ☐ inferiori rispetto alle spese sostenute e fornite nell'ambito del Bando 2021.

Luogo , data Fare clic o toccare qui per immettere una data.

Domanda firmata Digitalmente
(nome e cognome di chi firma)

MODELLO 2

SCHEMA RENDICONTO ANALITICO DELLE SPESE SOSTENUTE

Si riportano di seguito le spese sostenute e riferite alla stagione sciistica 2021/2022, con gli estremi dei documenti giustificativi suddivisi per tipologia di spesa, indicando per ognuno: data fattura, numero fattura, denominazione fornitore, periodo di riferimento della spesa, importo netto, IVA ed importo totale, data di pagamento.

Tipologia di spesa ⁷	Data doc.	N. doc.	Fornitore	Periodo di riferimento della spesa	Importo netto	IVA	Importo totale	Data di pagamento
TOTALE					€	€	€	

Luogo , data Fare clic o toccare qui per immettere una data.

Domanda firmata Digitalmente
(nome e cognome di chi firma)

⁷ Indicare "1" per consumi di energia elettrica, "2" per consumi carburante dei mezzi, "3" per approvvigionamento idrico, "4" per prevenzione da Covid-19

MODELLO 3**SCHEMA DI PERIZIA ASSEVERATA**

Il sottoscritto _____ (nome e cognome)
iscritto all'Albo o al Collegio professionale di _____ (indicare qualifica tecnica) al n. _____
della Provincia di _____
in esecuzione dell'incarico conferito dal Sig./a _____ (indicare nome e cognome del proprio
committente), nato/a a _____ Paese estero _____ Comune _____ Prov. _____ il [Fare clic o toccare
qui per immettere una data.](#) Codice Fiscale _____ residente in Via/Corso/Piazza _____ n. _____
Comune _____ Prov. _____ - in qualità di legale rappresentante della società
☐ cooperativa
☐ micro/piccola impresa
☐ soggetto non ancora costituito in impresa
con sede legale a _____ in via _____ n. _____ C.F. _____ P.IVA _____

DICHIARA

☐ Di non essere un dipendente dal soggetto richiedente

REDIGE PERIZIA ASSEVERATA

in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo C1 e C3, del "Bando per l'assegnazione di contributi per il sostegno alla gestione degli impianti di risalita e delle piste da sci innevate artificialmente nei comprensori sciistici lombardi" approvato con Decreto DDUO n. del e riferito alle spese sostenute nella stagione sciistica 2021/2022 (dal 01/11/2021 al 30/04/2022).

PRESO ATTO dell'intenzione da parte del committente sopra generalizzato di presentare a Regione Lombardia domanda di contributo a valere sul Bando citato;

VERIFICATO che l'assegnazione di tali contributi:

- è determinata in base alla lunghezza delle piste innevate artificialmente ed ai costi sostenuti per consumi di energia elettrica, carburante dei mezzi atti alla sistemazione e battitura delle piste e di approvvigionamento idrico per la produzione di neve programmata;
- è subordinata alla presentazione dei giustificativi delle spese sostenute riferiti ai consumi sopracitati, relativi alla stagione sciistica 2021/2022;
- è subordinata alla presentazione da parte del committente di una dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata ai sensi e per gli effetti degli articoli 38 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, che indica i dati di sintesi relativi alle piste gestite, alle piste o ai tratti di piste innevate artificialmente, agli impianti per la produzione di neve programmata utilizzati per l'innevvamento delle piste;

- è subordinata alla presentazione di una specifica perizia asseverata redatta da un tecnico abilitato nella quale si attesta che, per la stagione 2021/2022, la dotazione impiantistica per l'innevamento artificiale del gestore, i consumi rendicontati e le specifiche spese complessivamente sostenute (escluse spese Covid-19) sono coerenti e compatibili con la lunghezza delle piste indicate dal gestore come piste innestate artificialmente.

PRESA IN ESAME la documentazione tecnica predisposta dal gestore ai fini della presentazione della richiesta di contributo, relativa a:

- relazione tecnica che illustri le caratteristiche ed il funzionamento degli impianti di risalita (impianti a fune non classificati di Trasporto Pubblico Locale) e delle piste da sci gestite, ed anche degli impianti di produzione di neve programmata a servizio della stazione sciistica;
- planimetria a scala 1: 10.000 sulla quale è rappresentato il complesso delle piste nonché degli impianti, delle infrastrutture e dei servizi funzionali alle piste (piste, impianti di risalita, impianti di innevamento, bacini artificiali, ecc.), con l'indicazione anche della delimitazione delle aree sciabili;
- rendiconto analitico e giustificati delle spese di gestione ed esercizio sostenute;
- altro (specificare)

PRESO ATTO, inoltre, della dichiarazione sostitutiva di atto notorio, rilasciata ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, a firma di _____ in data *Fare clic o toccare qui per immettere una data.* ;

CONSIDERATE le caratteristiche specifiche dell'impianto di innevamento presente ed utilizzato per la produzione di neve programmata nella stagione invernale 2021/2022, i consumi rilevati e le spese sostenute per la gestione e l'esercizio degli impianti di risalita e per la produzione di neve programmata;

VERIFICATO nel corso del sopralluogo tecnico in data *Fare clic o toccare qui per immettere una data.* la consistenza degli impianti e delle piste da sci;

ACQUISITA la specifica documentazione e la dichiarazione del Direttore delle piste Sig./a _____, nominato dal gestore con _____ in data *Fare clic o toccare qui per immettere una data.* per lo svolgimento dei compiti di coordinamento e direzione del servizio di soccorso, del servizio piste e delle operazioni eventualmente affidate a terzi, di cui agli articoli 33, 34 e 35 del R.R. 5/2017;

(Altro)

VERIFICATO che vi è una diretta connessione tra le spese sostenute e le attività esercitate dal gestore nella stagione sciistica 2021/2022 oggetto di contributo;

ATTESTA

Che la dotazione impiantistica per l'innevamento artificiale a disposizione del gestore per la stagione 2021/2022, i consumi rendicontati e le specifiche spese complessivamente sostenute nel

periodo 01/11/2021 – 30/04/2022, sono coerenti e compatibili con la lunghezza delle piste indicate dal gestore come piste innevate artificialmente.

Luogo , *data* *Fare clic o toccare qui per immettere una data.*

IL TECNICO INCARICATO DELLA PERIZIA

Firmato digitalmente
nome e cognome di chi firma)

MODELLO 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN ‘DE MINIMIS’
(Art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n.445)

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa ⁸	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di		Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov.

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale ⁹	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dal Bando:

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento	Pubb. BURL
	SOSTEGNO ALLA GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI RISALITA E DELLE PISTE DA SCI LOMBARDE INNEVATE		

⁸ Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti una attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare, sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica. Sono ricompresi in tale definizione anche i professionisti, singoli o associati, secondo le modalità definite dal bando.

⁹ Nel caso di professionista indicare il Luogo di esercizio prevalente

	ARTIFICIALMENTE - BANDO INNEVAMENTO 2022		

Per la concessione di aiuti ‘de minimis’ di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione europea n. L352 / del 24 dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

Regolamento n. 1407/2013 ‘de minimis’ generale

Regolamento n. 1408/2013 ‘de minimis’ nel settore agricolo

Regolamento n. 717/2014 ‘de minimis’ nel settore pesca

Regolamento n. 360/2012 ‘de minimis’ SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

DICHIARA

☐ **Che - a monte o a valle - i seguenti soggetti:**

esercitano o subiscono un’influenza dominante sull’Impresa richiedente in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;

e/o

controllano o sono controllati, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci di un’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci dell’impresa richiedente

Denominazione	C.F.	P.IVA

☐ Che l'Impresa non ha alcune delle precedenti relazioni di influenza dominante di fatto di cui sopra, né a monte né a valle, con alcuna altra impresa

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) **un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;**
- d) **un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.**

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti ¹⁰con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

_____, ____/____/_____
(Luogo) (Data)

(Firma)*

(*) il modulo deve essere firmato dal titolare/legale rappresentante indicato in precedenza e non da un delegato

¹⁰ Ai sensi della normativa di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018)

MODELLO 5**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI DI STATO**

Il sottoscritto	_____			
	(Nome Cognome)			
nato/a a	_____	()	il	____/____/____
	(Comune)	(Prov.)		(gg/mm/aaaa)
residente in	_____	()	_____	(Num)
	(Comune)	(Prov.)	(Via, Piazza, ecc.)	

in qualità di:

☐ legale rappresentante della società	_____			
	(Ragione sociale)			
☐ titolare dell'impresa	_____			
	(Denominazione)			
con sede in:	_____	()	_____	_____
	(Comune)	(Provincia)	(Via, Piazza, ecc.)	(Numero)
Tel.	_____	C.F./P.IVA:	_____	

in via di autocertificazione, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci e forma atti falsi, ai sensi degli Artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

ai fini della concessione dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014:

- ☐ di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile;

- ☐ di non avere ricevuto altri “aiuti di Stato” o contributi concessi a titolo di ‘de minimis’ o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento
- ☐ di avere ricevuto altri “aiuti di Stato” o contributi concessi a titolo di ‘de minimis’ o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco seguente e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa, e si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell’aiuto di cui al presente bando

Deve essere sottoscritta una sola alternativa. Se l'impresa ha ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi nell'anno in corso compilare la tabella che segue:

<i>Ente concedente</i>	<i>Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione</i>	<i>Importo dell'agevolazione</i>	<i>Data di concessione</i>
_____	_____	€ _____ , ____	____ / ____ / ____
_____	_____	€ _____ , ____	____ / ____ / ____
_____	_____	€ _____ , ____	____ / ____ / ____

DICHIARA INOLTRE

ai fini dell'erogazione dell'agevolazione

- ☐ di essere ☐ di non essere

destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno

Deve essere sottoscritta una sola alternativa. Se il soggetto è destinatario di un'ingiunzione di recupero:

- ☐ di aver rimborsato per intero l'importo oggetto dell'ingiunzione di recupero
- ☐ di aver depositato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero in un conto corrente bloccato

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente dichiarazione in occasione di ogni successiva erogazione

_____, ____/____/____
(Luogo) (Data)

(Firma)

MODELLO 6

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO PER IL SOSTEGNO ALLA GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI RISALITA E DELLE PISTE DA SCI LOMBARDE INNEVATE ARTIFICIALMENTE

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a

In qualità di ☐ Presidente ☐ Legale rappresentante pro tempore ☐ Altro

della Società denominata con sede legale nel Comune di Via CAP Prov.

tel. cell. referente

e-mail C.F.

Indirizzo postale (se diverso da quello legale)

Indirizzo P.E.C.

autorizzato "con procura dal competente organo deliberante della società" dallo Statuto

DICHIARA DI CONFERIRE

al sig./ra (cognome e nome dell'intermediario)

in qualità di (denominazione intermediario)

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella "

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa dal/i delegante/i, scansito in formato pdf ed allegato, con firma digitale del delegato, alla modulistica elettronica

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.
- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003, novellato dal d.lgs. 101/2018, si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

MODELLO 7**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ PER SOGGETTI CHE NON HANNO POSIZIONE INPS/INAIL**

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

AI FINI DELLA VERIFICA DELLA REGOLARITA' CONTRIBUTIVA

Il sottoscritto in qualità di (titolare/legale rappr.) della Società Esercente l'attività
di

Cod.Fisc. P.IVA

Recapito telefonico e-mail

ID Progetto

C.C.N.L. applicato: ☐ edilizia ☐ edile con soli impiegati e tecnici ☐ altri settori (specificare quale)

TIPO DITTA (vedi allegato 1)

- ☐ Datore di lavoro
- ☐ Gestione separata – Committente/Associante
- ☐ Lavoratore autonomo
- ☐ Gestione separata – Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, a tal fine

DICHIARA

di essere ai fini del non obbligo assicurativo **INAIL** (barrare la casella d'interesse):

- ☐ titolare ditta individuale commercio senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
- ☐ titolare agricolo che non esercita lavorazioni meccanico-agricole per conto terzi (trebbiatura, mietitrebbiatura ecc.)
- ☐ agente di commercio che svolge attività in forma autonoma e non societaria senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)

- ☐ libero professionista iscritto all'ordine che versa i contributi alla cassa di riferimento senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
- ☐ studio associato di Professionisti iscritti all'Albo (non soci lavoratori e soggetti alla dipendenza funzionale nei confronti della Società per il raggiungimento dei beni e dei fini societari)
- ☐ altro (specificare)

nonché di non essere soggetto agli obblighi assicurativi, non ricorrendovi i presupposti, previsti agli artt. 1 e 4 della Legge n. 1124 del 30/6/1965.

Domanda firmata dal Legale Rappresentante
(nome e cognome di chi firma)

DICHIARA

ai fini del non obbligo di imposizione **INPS** (barrare la casella d'interesse):

- ☐ di essere lavoratore dipendente con versamento della contribuzione a INPS/INPDAP/ENPALS (barrare gli enti non interessati)
- ☐ di versare la contribuzione alla seguente cassa Professionale
- ☐ altro (specificare)

Domanda firmata dal Legale Rappresentante
(nome e cognome di chi firma)

N.B. allegare fotocopia di un documento d'identità valido

Allegato 1

Datori di lavoro: soggetti che hanno alle dipendenze lavoratori subordinati e possono occupare anche lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di matricola Inps riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC ed il settore contrattuale del CCNL applicato dal datore di lavoro.

Lavoratori autonomi: soggetti iscritti alla gestione artigiani e commercianti. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di posizione contributiva individuale riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata - Committenti/Associanti: soggetti che occupano lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale del committente/associante e del CAP della sede legale della posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione (liberi professionisti): soggetti iscritti alla Gestione Separata. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale e del CAP della residenza anagrafica del libero professionista per il quale è richiesto il DURC.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI 'DE MINIMIS'

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime 'de minimis' è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti 'de minimis' ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.

Si ricorda che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione 'de minimis' si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo alla "impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1408/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Qualora, nella compilazione del modulo "Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis»", sia necessario fornire attestazioni relative a soggetti, a monte o a valle del soggetto richiedente legate ad essa da un rapporto di collegamento/controllo, rientranti nella definizione di impresa unica, il soggetto richiedente dovrà:

- acquisire le attestazioni da parte degli altri soggetti collegati firmati in forma autografa;
- compilare l'attestazione di propria competenza;
- predisporre un unico documento composto da tutte le attestazioni (quella del soggetto richiedente a cui allegare quelle dei soggetti collegati firmati in forma autografa) firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in 'de minimis' ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti 'de minimis'; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti 'de minimis' ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

Si fa presente che ai sensi dell'art. 3 par.7 del Reg. (UE) 1408/13, qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento dei massimali pertinenti, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento.

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per "esercizio finanziario" si intende l'anno fiscale dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell' "impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3 par. 8 del Reg 1408/2013/UE) tutti gli aiuti 'de minimis' accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il 'de minimis' ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 4.000 € in 'de minimis' nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 2.000 € in 'de minimis' nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo 'de minimis' di 7.000 €. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 6.000 €

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo 'de minimis' nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti 'de minimis' pari a 13.000 €

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art.3 par.9 del reg 1408/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti 'de minimis' ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto 'de minimis' era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto 'de minimis' imputato al ramo ceduto.

La seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. Tali sezioni potranno variare sulla base della tipologia e delle scelte a monte contenute negli atti amministrativi (es. che tipo di de minimis applicare incide sul campo di applicazione, prevedere o escludere il cumulo incide sulla sezione relativa, la presenza o meno di tipologia di aiuti quali prestiti / garanzie incide sulla presenza o meno della relativa sezione)

Sezione C: Campo di applicazione

Il regolamento 1408/2013/UE, così come specificato all'articolo 1, si applica agli aiuti concessi alle imprese che operano nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

Tuttavia lo stesso articolo riporta alcune eccezioni, ovvero che non possono essere comunque concessi de minimis per:

- a) aiuti il cui importo è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti commercializzati;
- b) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, cioè aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- c) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Si precisa che se un'impresa opera in più settori rientranti nel campo di applicazione di regolamenti de minimis diversi (ad es. n. 1407/2013, c.d. regolamento de minimis generale con massimale 200.000 € o n. 717/2014 regolamento de minimis pesca con massimale 30.000 €) si devono distinguere le attività e/o i costi e dichiarare per quali di questi si richiede l'agevolazione in de minimis come specificato ai par. 2 e 3 dell'art. 1 del reg. (UE) 1408/2013¹¹

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti 'de minimis' con altri aiuti di Stato e gli aiuti 'de minimis' sono concessi per specifici costi ammissibili, questi possono essere cumulati:

- con altri aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 1407/2013 (regolamento de minimis generale con massimale 200.000 €, o del regolamento (UE) n. 717/2014 (regolamento della pesca con massimale 30.000 €) a concorrenza del massimale previsti in tali regolamenti. Essi possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti «de minimis» a condizione che non superino il massimale pertinente.
- con aiuti di Stato (regimi di aiuto notificati o esentati ai sensi del pertinente regolamento) concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità, ovvero la percentuale, di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

Diversamente il bando può disporre la non cumulabilità delle agevolazioni con contributi concessi da regimi di aiuto per gli stessi costi ammissibili.

Per questo motivo l'impresa dovrà indicare se, ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

¹¹ 2. Se un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche in uno o più dei settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013, agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori e attività si applica il suddetto regolamento, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti «de minimis» concessi a norma dello stesso regolamento.

3. Se un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche nel settore della pesca e dell'acquacoltura, agli aiuti concessi in relazione a quest'ultimo settore si applicano le disposizioni del regolamento (UE) n. 717/2013, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti «de minimis» concessi in conformità dello stesso regolamento.

Esempio: un'impresa operante nel settore della produzione primaria ha ricevuto un finanziamento in esenzione per investimenti ai sensi del regolamento (UE) 702/2014 art. 14. L'intensità massima, ovvero la percentuale di sostegno, per quel finanziamento viene stabilita dal bando al 40%. Si presenta il caso in cui il valore dell'investimento è pari a 20.000€ e il valore della concessione è pari al 8.000€. Però gli viene erogato solo il 50% (4000 €) Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi (ovvero concessione 8000 € e erogazione 4000 €). Per la stessa voce di costo l'impresa potrà ottenere un finanziamento in 'de minimis' pari ad altri 4000€, ovvero solo fino al raggiungimento dell'intensità prevista dal regime di aiuto per quella stessa spesa.

Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto 'de minimis' sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".

Qualora l'aiuto 'de minimis' possa essere concesso sotto forma di prestito o garanzia, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche se, per quanto riguarda il settore agricolo, il riferimento più aggiornato è quello previsto in allegato I del Regolamento (UE) 702/2014.

NB: gli atti amministrativi, a scelta della Direzione proponente, in caso di de minimis potrebbero prevedere anche due tipologie di scelte facoltative (in quanto non espressamente previste nel Reg. UE 1408/13, ma comunque inseribili come criteri di selezione) di cui tenere conto in istruttoria ossia:

- esclusione delle imprese in difficoltà o ai sensi del diritto fallimentare o ai sensi dell'art. 2 n. 14 del Regolamento (UE) 702/2014; ovvero ai sensi degli orientamenti per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (2014/C 249/01)
- esclusione delle imprese che abbiano ricevuto e non rimborsato o non accantonato in apposito conto aiuti illegali come statuito da specifiche decisioni della Commissione UE e per le quali è pendente un ordine di recupero in Italia.

In caso di tali decisioni, il bando dovrà contenere la relativa documentazione con autodichiarazioni ai sensi del DPR 445/2000.

I dati così raccolti verranno conferiti nel registro nazionale pertinente al fine delle verifiche sul massimale come richiesto dall'art. 52 della Legge 234/2012.

ISTRUZIONI ANTIMAFIA

- Il Codice antimafia (decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 e s.m.i.) impone alle Pubbliche Amministrazioni di acquisire la documentazione antimafia (comunicazione e informazione antimafia) prima di adottare provvedimenti di erogazione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia pari o superiore ai 150.000 euro (artt. 83, c. 3, lett. e) e 91, c. 1, lett. b), d. lgs. n. 159/2011, come mod. dalla l. n. 27/2020).
- Ai fini del rilascio della certificazione antimafia mediante consultazione della banca dati nazionale unica, il soggetto interessato è tenuto a presentare:
 - la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA;
 - la dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89 del d.lgs. n. 159/2011 per tutti i soggetti elencati all'art. 85, commi da 1 a 2-quater, del d.lgs. n. 159/2011 e i loro familiari conviventi.
- Acquisite tali dichiarazioni, Regione Lombardia procede alla consultazione della banca dati nazionale unica della documentazione antimafia.

- **Fino al 31 dicembre 2021**, si procede alla concessione e/o erogazione del contributo in attesa degli esiti delle verifiche antimafia. Qualora il rilascio della documentazione antimafia non sia immediatamente conseguente alla consultazione della banca dati nazionale unica, il contributo è corrisposto sotto condizione risolutiva, con vincolo di restituzione laddove le verifiche antimafia diano esito positivo (art. 3, d.l. n. 76/2020, conv. in l. n. 120/2020).

Il rilascio del contributo è condizionato all'acquisizione di idonee forme di garanzia per il recupero delle somme che dovessero risultare successivamente come illegittimamente percepite.

- La documentazione antimafia è richiesta per tutte le attività organizzate in forma di impresa. Ai fini antimafia, il requisito dell'imprenditorialità (sia essa commerciale o anche sociale) ricorre quando una determinata attività sia condotta:
 - a) anche con metodo esclusivamente economico, cioè finalizzato a coprire solo i costi di gestione;
 - b) in maniera non occasionale, con la precisazione che vanno considerati come non occasionali anche le attività a carattere stagionale;
 - c) con un minimo di organizzazione dei fattori produttivi diversi dal lavoro personale o di quello dei propri familiari.

Tempi di presentazione della documentazione antimafia

La verifica antimafia è presupposto della concessione del contributo (art. 83, d.lgs. n. 159/2011). La verifica è effettuata nella fase di concessione del finanziamento nonché in fase di erogazione, laddove quest'ultima intervenga oltre il periodo di validità della documentazione acquisita in sede di concessione.

Nel caso di contributi erogati in tranches pluriennali, la documentazione antimafia è acquisita per i pagamenti di rate successiva alla prima, qualora questi ultimi siano subordinati alla preventiva verifica di determinate condizioni o presupposti e non possano essere considerati meramente esecutivi del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento.

Schema controlli antimafia

I controlli antimafia introdotti dal D.Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni	
Art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 *(vedi nota a margine sugli ulteriori controlli)	
Impresa individuale	1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	1. Legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative	1. Legale rappresentante 2. Amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall'art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 231/2001; 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società in accomandita semplice	1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3

Società estere con sede secondaria in Italia	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell'impresa 2. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1
Società di persone (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti)*** 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5 per cento. 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione)** 5. membri del collegio sindacale (se previsti)*** 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5
Raggruppamenti temporanei di imprese	1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all'estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)** 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di	Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche

soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) concessionarie nel settore dei giochi pubblici	ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società/società, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.

***Ulteriori controlli:** si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche sui procuratori e sui procuratori speciali (che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs. n. 50/2016, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione per i quali sia richiesta la documentazione antimafia e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi) nonché, nei casi contemplati dall'art. 2477 del c.c., sul sindaco, nonché sui soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 8 giugno 2011, n. 231.

****Per componenti del consiglio di amministrazione** si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.

***** Per sindaci** si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

Concetto di “familiari conviventi”

Per quanto concerne la nozione di “familiari conviventi”, si precisa che per essi si intende “chiunque conviva” con i soggetti da controllare ex art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenne.

Concetto di “socio di maggioranza”

Per socio di maggioranza si intende la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza, anche indiretta, relativa delle quote o azioni della società interessata.

Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta, tuttavia, nel caso in cui i due soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano

ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale o nel caso in cui uno dei tre soci sia titolare del 50% delle quote o azioni.

Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.lgs. n. 159/2011, la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V e la sentenza n. 24 del 06/11/2013 del Consiglio di Stato Adunanza Plenaria.

D.d.u.o. 5 luglio 2022 - n. 9730

Deroga temporanea al rilascio del deflusso minimo vitale del fiume Serio a seguito dello stato di crisi idrica in Regione Lombardia - Consorzio di bonifica media pianura bergamasca: codice fiscale: 80017830169

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO TERRITORIALE REGIONALE BERGAMO

Richiamati:

- la legge regionale n. 26 del 12 dicembre 2003 e ss.mm.ii. «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» e in particolare gli articoli 44 - comma 1, lettere f) ed h) - e 53 ter sulla competenza della regione a provvedere nell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di utilizzazione delle acque pubbliche;
- il regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006 «Disciplina sull'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua» e in particolare l'art. 15 «Deflusso minimo vitale».

Visto l'art. 41 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTUA approvato con d.g.r. 6990/2017, che dispone:

- l'Autorità concedente può autorizzare deroghe rispetto al valore minimo di DMV, per limitati e definiti periodi, per derivazioni ad uso irriguo in corsi d'acqua caratterizzati da gravi squilibri del bilancio idrico;
- la suddetta deroga può essere autorizzata solo al verificarsi dello «scenario di severità idrica media» o più critico, così come definito nell'Allegato 3 alla Relazione Generale del Piano di Bilancio Idrico (PBI) per il Distretto del Fiume Po;
- le soglie di attivazione degli «scenari di crisi idrica» di carattere distrettuale vengono identificate all'interno dell'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici del Distretto del Po, formalizzato il 16 luglio 2016 (d.g.r. n. X/5395 del 11 luglio 2016);
- le soglie di attivazione degli scenari di crisi idrica a livello regionale, nonché l'iter procedurale per la deroga, vengono identificati dalla Giunta regionale, in accordo con l'Osservatorio, mediante apposito atto;

Visto inoltre l'Allegato 1, Punto 3, lettera a) delle Norme Tecniche di Attuazione del PTUA ed in particolare quanto segue:

- la deroga può essere acconsentita dall'Autorità concedente per limitati e definiti periodi, a condizione di non pregiudicare il mantenimento/raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici interessati;
- la deroga può essere acconsentita qualora sussistano esigenze di approvvigionamento per le utilizzazioni irrigue che non possono essere diversamente soddisfatte;
- la deroga può essere autorizzata per non più di 60 giorni all'anno, anche non consecutivi, durante la stagione irrigua, durante i quali deve essere assicurato il rilascio di una portata minima non inferiore al 50% della componente idrologica del deflusso minimo vitale;
- condizione imprescindibile per potere autorizzare la deroga è il corretto funzionamento dei sistemi per la misurazione in continuo del DMV ai sensi dell'art. 53 ter della l.r. 26/2003, ove prescritti per legge, nonché i sistemi di misurazione delle portate prelevate e la trasmissione dei dati ai sensi del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 31 luglio 2015.

Richiamato il Protocollo istitutivo dell'Osservatorio Permanente sugli Utilizzi Idrici in Atto nel Distretto del Fiume Po (in seguito «Osservatorio») sottoscritto il 16 luglio 2016 (d.g.r. n. X/5395 del 11 luglio 2016) che è volto a coordinare e sviluppare le attività di conoscenza sugli usi e sui fenomeni rilevanti che condizionano le disponibilità idriche e a definire indirizzi per la regolamentazione dei prelievi e degli usi, a coordinare le attività necessarie alla previsione e gestione degli eventi di criticità e siccità, articolando le attività secondo i diversi scenari di severità.

Vista la d.g.r. 6468 del 09 giugno 2022 Determinazioni conseguenti allo stato di crisi idrica in Regione Lombardia - disciplina delle deroghe temporanee al rilascio del deflusso minimo vitale/deflusso ecologico e disposizioni in materia di risparmio idrico - (di concerto con gli assessori Cattaneo, Foroni e Rolfi).

Visto il bollettino dell'Osservatorio del 29 giugno 2022, che attribuisce lo scenario di severità idrica «alta» all'intero territorio distrettuale.

Visto il «Bollettino Riserve Idriche» di ARPA Lombardia emesso in data 23 giugno 2022 (dati del 19 giugno 2022), che evidenzia uno scostamento del valore indice delle «riserve idriche» (somatoria dei volumi di SWE+invasi idroelettrici) del sottobacino idrografico «Serio» pari a «-65,9%» rispetto alla media del periodo 2006-2020 e che pertanto presenta un deficit di risorsa idrica superiore alla soglia del -30%, stabilita dalla d.g.r. 3380/2020 per individuare a livello regionale situazioni di severità idrica media o superiore. In particolare il totale attuale della riserva idrica del bacino del Serio è diminuito rispetto alla settimana precedente (-9.7%) e risulta inferiore alla media del periodo 2006-2020 (-65.9%). Il volume invasato negli invasi artificiali è inferiore alla media del periodo 2006-2020 (-58.7%) e inferiore ai valori minimi dello stesso periodo (-43.7%).

Rilevato che, alla luce dei dati sopra riportati, il sottobacino idrografico «Serio» si trova attualmente in una condizione di grave squilibrio di bilancio idrico.

Dato atto che la situazione di crisi idrica sta mettendo a rischio le semine estive ed il rispetto dei disciplinari di produzione Biologica ed Integrata e questo potrebbe portare ad un mancato rispetto degli impegni previsti nelle operazioni della Misura 10 e della Misura 11 del PSR 2014-2020 Lombardia.

Viste:

- la nota prot. n. 7746 del 17 giugno 2022 acquisita al protocollo regionale n. AE02.2022.0005820 del 20 giugno 2022, con la quale il Consorzio della Media Pianura Bergamasca con sede legale in Via A. Gritti n.21/25 a Bergamo, CF: 80017830169 ha presentato richiesta di deroga temporanea al rilascio del Deflusso Minimo Vitale nel fiume Serio;
- la nota prot. n. 8421 del 01 luglio 2022 acquisita al protocollo regionale n. AE02.2022.0006262 del 04 luglio 2022 con la quale, preso atto di quanto emerso nel «Tavolo regionale permanente per l'utilizzo in agricoltura della risorsa idrica» e in particolare:
 - Della priorità condivisa di assicurare quantomeno l'irrigazione ai primi raccolti estivi;
 - Che gli svasi idroelettrici sul bacino idrografico del Fiume Serio si esauriranno nel corso della prima settimana del mese di luglio;

si integra la precedente richiesta di deroga proponendo la seguente modulazione:

- 20 giorni di deroga con rilascio di 1,20 m³/s dalle traverse di Albino e Villa di Serio (BG) con derivazioni di Pedrengo e Seriate (BG) disattivate.

Preso atto che:

- il Consorzio della Media Pianura Bergamasca è titolare di concessione di derivazione dal Fiume Serio per una portata massima complessiva di 148 moduli (D.d.u.o. n.5414 del 23 giugno 2014, successivamente variata e integrata con d.d.u.o. n. 4916 del 15 giugno 2015 e n.252 del 15 gennaio 2021, identificata in SIPIUL con codice concessione MI021108672014).

Considerato che con le note sopra richiamate il Consorzio della Media Pianura Bergamasca richiede:

- con nota n. AE02.2022.0005820 del 20 giugno 2022 di poter ridurre del 50% il valore di DMV dagli attuali 3,59 m³/s (con modulazione sino a 2,39 m³/s in funzione delle portate del Fiume Serio misurate all'idrometro di Ponte Cene) a 1,80 - 1,20 m³/s da rilasciare presso le opere di presa in comune di Albino e di Villa di Serio;
- con successiva integrazione (n. AE02.2022.0006262 del 4 luglio 2022) richiede il rilascio di un DMV pari a 1,20 m³/s per complessivi 20 giorni totali dalle traverse di Albino e Villa di Serio (BG) con derivazioni di Pedrengo e Seriate (BG) disattivate.

Considerato altresì che la deroga è richiesta ai sensi dell'art. 41 comma 2 lettera a) delle NTA del PTUA ed ai sensi dell'allegato 1 alle medesime NTA, ovvero per una diminuzione dei rilasci fino al 50% della componente idrologica del DMV e per un numero di giorni complessivamente non superiore a 60 giorni all'anno.

Rilevato che, a seguito della trasmissione della richiesta da parte del Consorzio, sono pervenute richieste di integrazioni e/o prescrizioni e/o osservazioni specifiche da:

- Provincia Bergamo (nota n.09.08/FL del 22 giugno 2022 prot. Regionale n. AE02.2022.0005928 del 22 giugno 2022) che ha espresso il proprio parere sul valore complessivo e non modulabile di deroga al DMV, al fine di garantire le

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 08 luglio 2022

condizioni ambientali e idrologiche minime del fiume nonché la salvaguardia delle derivazioni idroelettriche a valle degli sbarramenti di Albino, Villa di Serio, Pedrengo e Seriate, considerando la portata massima derivata dal Consorzio nel corso della deroga così concessa calcolata su base giornaliera.

- ARPA UO Usi sostenibile delle acque (nota prot. AE02.2022.0006043 del 27 giugno 2022) che evidenzia che:

- i punti di prelievo soggetti all'obbligo di cui all'art. 53Ter della L.R. 26/2003 non sono ancora allacciati al sistema REM-DMV di ARPA e ad oggi non è stata presentata tutta la documentazione relativa alla strumentazione di misura richiesta al fine di concludere l'iter;

- nel piano di Monitoraggio presentato si prevede la misura o stima di portata diretta o indiretta con frequenza settimanale: nella d.g.r. XI/6468 del 09 giugno 2022 è previsto che «qualora le derivazioni oggetto di deroga non siano assoggettate a tale obbligo, deve essere comunque garantito il controllo del DMV rilasciato per tutto il periodo della deroga, attraverso misuratori in continuo, o se non possibile, con rilevazioni almeno giornaliere, dirette o indirette, della portata rilasciata durante il prelievo; i dati devono essere messi a disposizione dell'autorità concedente e dell'ARPA secondo termini prescritti dall'autorità concedente, in accordo con ARPA». Per ogni punto di rilascio deve essere descritta la strumentazione e/o la modalità di misura della portata di DMV e la modalità di trasmissione. In coerenza a quanto sopra, la trasmissione dovrà essere in continuo ove esiste già idonea strumentazione (per esempio pubblicandola su un portale web) oppure, ove non ci sia altra possibilità, rilevata e trasmessa almeno giornalmente.

- ARPA Settore Monitoraggi Ambientali (nota prot. AE02.2022.0006042 del 27 giugno 2022) che evidenzia che:

- In merito alla proposta di monitoraggio biologico (macroinvertebrati bentonici e ittiofauna), poiché nella proposta non vengono specificati i metodi utilizzati per l'esecuzione dei monitoraggi si sottolinea l'importanza di utilizzare per i macroinvertebrati il metodo di campionamento multihabitat proporzionale (ISPRA, Manuali e Linee Guida 111/2014) e l'indice STAR_ICMi (ISPRA, Manuali e Linee Guida 107/2014), in modo da disporre di dati confrontabili con gli esiti dei monitoraggi ufficiali condotti da ARPA.

- Per la fauna ittica si ritiene preferibile impiegare un metodo di campionamento quali/quantitativo piuttosto che il protocollo ufficiale per il calcolo del NISECI (ISPRA, Manuali e Linee Guida 111/2014 e Manuali e, per quanto concerne la fauna ittica, Linee Guida 159/2017), dal momento che quest'ultimo risulterebbe eccessivamente impattante sulla comunità ittica già provata dall'innalzamento delle temperature e dalla diminuzione della portata.

- Circa le frequenze per il monitoraggio dei pesci, si ritiene che lo stesso debba essere ripetuto al superamento dei 30 giorni con presenza in alveo del solo DMV in deroga; quando questa situazione non dovesse verificarsi, la frequenza potrà essere minore al fine di contenere il più possibile l'impatto sui popolamenti ittici. E' ritenuta adeguata la frequenza mensile di monitoraggio per i macroinvertebrati.

- Si ritengono adeguate, nel contesto attuale determinato dal deficit idrico, le proposte di mitigazione e compensazione.

- Si ricorda infine che il personale coinvolto nelle attività di monitoraggio biologico dovrà essere qualificato sulla base di appropriata istruzione, formazione e addestramento, esperienza e/o comprovata abilità.

- Il Parco Regionale del Serio che (note AE02.2022.0006008 del 24 giugno 2022 e AE02.2022.0006091 del 28 giugno 2022), allegando la segnalazione dei consorzi irrigui della provincia di Cremona, evidenzia forti preoccupazioni legate allo stato di criticità idrica del fiume Serio, in relazione alle necessità irrigue, alla presenza di altre forme di prelievi, alla necessità di verifica delle modalità di esercizio di tali prelievi, esprime parere con prescrizioni riguardanti:

- per il Monitoraggio idraulico e idromorfologico si richiede che la continuità fluviale permanga almeno fino al naturale inabissamento del fiume normalmente rilevato negli ultimi decenni (indicativamente nel tratto di fiume che

attraversa la riserva naturale Malpaga Basella, garantendo la continuità fino a monte di quell'area);

- per il Monitoraggio chimico-fisico si concorda con quanto proposto dal Consorzio di bonifica;

- per il Monitoraggio biologico sulla base delle osservazioni presenti presso l'Osservatorio regionale per la Biodiversità, per quanto attiene l'ittiofauna si prescrive che il monitoraggio proposto nel tratto fluviale sotteso compreso tra Villa di Serio e Seriate in due località, a monte degli sbarramenti di Pedrengo (Brusaporto Paterna) e Seriate (Comunale e Vecchia), preveda, prima dell'avvio del regime di deroga e successivamente con frequenza settimanale, le seguenti indagini:

- a) campionamenti della fauna ittica: abbondanza e struttura della popolazione presente;

- b) macro invertebrati bentonici.

Inoltre indica ulteriori prescrizioni relativamente alle misure di mitigazione e compensazione, di seguito specificate:

- a) qualora il monitoraggio biologico evidenziasse criticità e in caso di necessità, il recupero preventivo e spostamento dell'ittiofauna presente nei tratti di alveo potenzialmente impattati dalla riduzione di portata (es. pozze isolate, rami progressivamente in asciutta, lanche fluviali). Il Consorzio di Bonifica annovera, tra le proprie maestranze, 11 dipendenti specificamente addestrati ed autorizzati, con dds n° 17426 del 15.12.2021 al recupero dell'ittiofauna presente nell'alveo del fiume Serio;

- b) spostamento e rilascio immediato dell'ittiofauna recuperata a monte delle derivazioni oggetto concessione in deroga;

- c) copertura degli oneri di semina in misura da valutare rispetto ai normali obblighi ittigenici per il ripristino dell'ittiofauna autoctona, sulla base dei rilevamenti del monitoraggio, concordando con gli enti preposti quantità, qualità nonché periodo di semina;

- d) attività di rimozione e smaltimento delle carcasse delle eventuali specie invasive e dannose presenti (es. Siluro, Nautria ecc) nel fiume Serio.

Ulteriori prescrizioni riguardano:

- 1) gradualità nell'attuazione della diminuzione delle portate: detta diminuzione dovrà avvenire in un arco temporale di almeno tre giorni e con una gradualità giornaliera: a titolo esemplificativo, il primo giorno dovrà limitarsi ad una diminuzione nell'ordine di grandezza del 30%, nella seconda giornata di un ulteriore 30% e fino a completarsi in terza giornata. così pure il ripristino delle condizioni ex ante dovrà avvenire con la medesima gradualità e a partire dal 58° giorno fino al 60°, salvo interruzioni del regime di deroga legate a modificate condizioni meteorologiche che rendano non più necessaria la deroga.

- 2) si prescrive che il limite del 70% della portata massima derivabile rispetto a quella concessa venga conteggiato su base giornaliera.

Considerato che le prese da cui si provvede a rilasciare il DMV in forma ridotta:

- Risultano in regola per quanto concerne il funzionamento sistemi per la misurazione delle portate derivate e la trasmissione dei dati di prelievo ai sensi del d.m. Agricoltura 31 luglio 2015 e della d.g.r. n. X/6035 del 19 dicembre 2016 (sia in SIGRIAN che su CEDATER sono presenti la Roggia Serio, la Roggia Morlana e la Roggia Borgogna ed i dati di monitoraggio delle portate derivate sono aggiornati);

- NON risultano in regola per quanto concerne la trasmissione dei dati dei sistemi per la misurazione in continuo del DMV ai sensi dell'art. 53 ter della l.r. 26/2003.

Preso atto che nell'istanza di deroga n. 7746 del 17 giugno 2022 il Consorzio dichiara, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, che i sistemi di misurazione dei rilasci del DMV turbinati dagli impianti idroelettrici a rilascio istantaneo delle traverse di Albino e Villa di Serio sono stati progettati e realizzati in conformità dell'art. 53 ter della l.r. 26/2003, del d.m. Agricoltura 31 luglio 2015 e della d.g.r. n. del 19 dicembre 2016. I sistemi di misura sono già attivi e funzionanti e per detti impianti sono in corso le procedure di validazione, da parte delle autorità preposte, delle apparecchiature, dei criteri di misura e delle modalità di trasmissione dei dati.

Ritenuto di poter autorizzare la richiesta pervenuta dal Consorzio della Media Pianura Bergamasca, così come integrata con

nota n. AE02.2022.0006262 del 04 luglio 2022, ad attuare deroghe temporanee (20 giorni) al rilascio del DMV, anche tenuto conto di quanto emerso dalle integrazioni e/o prescrizioni e/o osservazioni specifiche dei soggetti interessati ed alle condizioni indicate in dispositivo, con le seguenti portate del DMV, a valle della sezione di presa in comune di Albino (BG), e in comune di Villa di Serio (BG):

- ponte Cene maggiore di 11,47 m³/s DMV=1,80 m³/s
- ponte Cene compreso tra 10,65 e 11,47 m³/s DMV=1,68 m³/s
- ponte Cene compreso tra 9,83 e 10,65 m³/s DMV=1,56 m³/s
- ponte Cene compreso tra 9,01 e 9,83 m³/s DMV=1,44 m³/s
- ponte Cene compreso tra 8,19 e 9,01 m³/s DMV=1,32 m³/s
- ponte Cene minore di 8,19 m³/s DMV=1,20 m³/s
- pari al 50% della portata attualmente rilasciata;

Considerato che:

- il Consorzio deve comunicare preventivamente ai soggetti interessati le date in cui intenderà attuare la riduzione del DMV, oltre che comunicare tempestivamente la sospensione dell'utilizzo della deroga nel caso in cui si verificassero sul bacino apporti meteorici tali da modificare l'indicatore di disponibilità di cui alla d.g.r. 3380/2020, o altre condizioni idrologiche e/o gestionali tali da garantire il DMV ordinario;
- contestualmente alla trasmissione del calendario di attuazione delle deroghe, il Consorzio dovrà comunicare:
 - i valori di DMV stimati per ogni presa coinvolta nell'attuazione delle deroghe (il cui dato in continuo fa parte dei monitoraggi di competenza di ogni singola utenza);
 - le portate, per ogni singola utenza, che devono continuamente essere derivate, stanti le multifunzionalità dei canali irrigui;
 - le modalità di attuazione delle prescrizioni ambientali e di monitoraggio.

Richiamata la d.g.r. n. 6468 del 9 giugno 2022 Determinazioni conseguenti allo stato di crisi idrica in Regione Lombardia - disciplina delle deroghe temporanee al rilascio del deflusso minimo vitale/deflusso ecologico e disposizioni in materia di risparmio idrico - (di concerto con gli assessori Cattaneo, Foroni e Rolfi) in particolare al punto 18) della Delibera che stabilisce che il provvedimento sia valido sino al 30 settembre 2022.

Vista la Legge Regionale n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i Provvedimenti Organizzativi della XI Legislatura;

Tutto ciò premesso e considerato

DECRETA

Recepisce le considerazioni e le valutazioni espresse nelle premesse:

1. di dare atto del verificarsi, nel sottobacino idrografico interessato dall'istanza di deroga al deflusso minimo vitale, delle condizioni di severità idrica «alta» ai sensi della d.g.r. n. XI/3380 del 14 luglio 2020 e che ai sensi della d.g.r. 6468 del 09 giugno 2022 le licenze di attingimento non possono essere esercitate, nel corrente anno e fino al superamento dell'attuale situazione di deficit idrico, nei tratti dei corsi d'acqua interclusi tra utenze irrigue in regime di deroga al DMV o immediatamente a valle delle stesse.

2. di autorizzare, al fine di assicurare l'irrigazione quantomeno ai primi raccolti estivi, il Consorzio della Media Pianura Bergamasca con sede legale in Via A. Griiti n.21/25 a Bergamo, CF: 80017830169 a rilasciare a valle delle sezioni di presa in comune di Albino (BG) e Villa di Serio (BG) il DMV modulato come di seguito, per complessivi massimi 20 giorni:

- ponte Cene maggiore di 11,47 m³/s DMV=1,80 m³/s
- ponte Cene compreso tra 10,65 e 11,47 m³/s DMV=1,68 m³/s
- ponte Cene compreso tra 9,83 e 10,65 m³/s DMV=1,56 m³/s
- ponte Cene compreso tra 9,01 e 9,83 m³/s DMV=1,44 m³/s
- ponte Cene compreso tra 8,19 e 9,01 m³/s DMV=1,32 m³/s
- ponte Cene minore di 8,19 m³/s DMV=1,20 m³/s

pari al 50% della portata attualmente rilasciata;

con le seguenti prescrizioni:

- nei giorni di fruizione della deroga il Consorzio non potrà prelevare una portata superiore al 70% della portata massima di competenza secondo quanto stabilito ai punti 6

e 7 della Delibera di Giunta Regionale 6468 del 09 giugno 2022; il predetto valore dovrà essere conteggiato su base giornaliera;

- le manovre idrauliche attuate per le variazioni di portata (in diminuzione in fase attuativa della deroga, e in aumento al ripristino delle condizioni ordinarie) dovranno avvenire con gradualità, allo scopo di minimizzare gli squilibri negli alvei interessati; in particolare, il passaggio da portata DMV ordinaria (3,59 – 2,39 m³/s) a portata derogata dovrà avvenire in un transitorio di 3 giorni, salvo interruzioni del regime di deroga legate a modificate condizioni meteorologiche che rendano non più necessaria la deroga;
- dovrà essere data comunicazione preventiva ai soggetti destinatari dell'istanza di deroga delle date in cui intenderà attuare la riduzione del DMV e ogni altra modifica del regime delle erogazioni nel Fiume Serio, nonché comunicazione tempestiva della sospensione dell'utilizzo della deroga nel caso in cui si verificassero sul bacino apporti meteorici tali da modificare l'indicatore di disponibilità di cui alla d.g.r. 3380/2020, o altre condizioni idrologiche e/o gestionali tali da garantire il DMV ordinario;
- l'attuazione delle deroghe al DMV/DE non deve pregiudicare il raggiungimento e/o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale fissati dalla pianificazione di settore e, pertanto, deve essere valutata, sulla base dei monitoraggi definiti, la reversibilità degli eventuali effetti ambientali indotti dalle deroghe.
- la deroga è autorizzata per non più di 20 giorni nell'anno 2022, anche non consecutivi, durante la stagione irrigua, e comunque non oltre il 30 settembre 2022, durante i quali deve essere assicurato il rilascio di una portata minima non inferiore al 50% della componente idrologica del deflusso minimo vitale, come previsto dall'Allegato 1, Punto 3, lettera a) delle Norme Tecniche di Attuazione del PTUA;
- la deroga rilasciata sarà revocata/sospesa al variare delle condizioni che l'ha determinata o qualora si evidenziasse la compromissione dei soprarichiamati obiettivi;
- il programma completo di monitoraggio e misure di mitigazione deve essere aggiornato e presentato dal richiedente prima dell'inizio della fruizione della deroga sulla base delle prescrizioni di seguito riportate:
 - deve essere garantito il controllo del DMV rilasciato per tutto il periodo della deroga, attraverso misuratori in continuo, i dati devono essere messi a disposizione dell'autorità concedente e dell'ARPA. Per ogni punto di rilascio deve essere descritta la strumentazione e/o la modalità di misura della portata di DMV e la modalità di trasmissione. In coerenza a quanto sopra, la trasmissione dovrà essere in continuo ove esiste già idonea strumentazione (per esempio pubblicandola su un portale web) oppure, ove non ci sia altra possibilità, trasmessa almeno giornalmente con indicazione dei dati di portata del fiume Serio misurata all'idrometro di Ponte Cene e i dati di portata derivata alle opere di presa (dato con frequenza oraria);
 - riguardo al Monitoraggio idraulico e idromorfologico, lo stesso deve essere esteso fino a Malpaga: la continuità fluviale deve essere monitorata almeno fino al naturale inabissamento del fiume normalmente rilevato negli ultimi decenni (indicativamente nel tratto di fiume che attraversa la Riserva Naturale Malpaga Basella). Quando la continuità risulti interrotta in tale tratto l'Autorità Concedente si riserva la possibilità, sulla base dei dati di monitoraggio, sentita ARPA Lombardia e il Parco Regionale del Serio, di sospendere la deroga o richiedere una variazione nelle portate rilasciate o richiedere immediate azioni di mitigazione/compensazione;
 - per quanto attiene il Monitoraggio biologico (macroinvertebrati bentonici e ittiofauna) poiché nella proposta non vengono specificati i metodi utilizzati per l'esecuzione dei monitoraggi, utilizzare per i macroinvertebrati il metodo di campionamento multihabitat proporzionale (ISPRA, Manuali e Linee Guida 111/2014) e l'indice STAR_ICMi (ISPRA, Manuali e Linee Guida 107/2014), in modo da disporre di dati confrontabili con gli esiti dei monitoraggi ufficiali condotti da ARPA. Per quanto concerne la fauna ittica impiegare un metodo di campionamento quali/quantitativo piuttosto che il protocollo ufficiale per il calcolo del NISECI (ISPRA, Manuali e Linee Guida 111/2014 e Manuali e Linee Guida 159/2017), dal momento che quest'ultimo risulterebbe eccessi-

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 08 luglio 2022

vamente impattante sulla comunità ittica già provata dall'innalzamento delle temperature e dalla diminuzione della portata. Circa le frequenze per il monitoraggio dei pesci, lo stesso deve essere ripetuto al superamento dei 30 giorni con presenza in alveo del solo DMV in deroga; quando questa situazione non dovesse verificarsi, la frequenza potrà essere minore al fine di contenere il più possibile l'impatto sui popolamenti ittici.

Frequenza mensile per il monitoraggio dei macroinvertebrati.

- d. per quanto attiene le Misure di mitigazione e compensazione:
 - I. qualora il monitoraggio biologico evidenziasse criticità e in caso di necessità, il Consorzio dovrà procedere col proprio personale al recupero preventivo e allo spostamento dell'ittiofauna presente nei tratti di alveo potenzialmente impattati dalla riduzione di portata (es. pozze isolate, rami progressivamente in asciutta, lanche fluviali);
 - II. l'ittiofauna recuperata dovrà essere rilasciata a monte delle derivazioni oggetto della deroga DMV;
 - III. dovrà essere assicurata la copertura degli oneri di semina in misura da valutare rispetto ai normali obblighi ittiogenici per il ripristino dell'ittiofauna autoctona, sulla base dei rilevamenti del monitoraggio, concordando con gli enti preposti quantità, qualità e periodo di semina;
 - IV. dovrà essere effettuata attività di rimozione e smaltimento delle carcasse delle eventuali specie invasive e dannose presenti.
3. Ulteriori eventuali misure di mitigazione, ripristino e compensazione potranno essere definite sulla base degli esiti dei monitoraggi ambientali eseguiti;
4. Il regime di deroga si intende automaticamente interrotto in caso di ritorno ad uno stato di severità idrica bassa o non critico (attestato dall'Osservatorio Permanente sugli Utilizzi Idrici in Atto nel Distretto del Fiume Po o attraverso il «Bollettino Riserve Idriche» di ARPA Lombardia), ovvero su istanza del richiedente;
5. In caso di danno ambientale accertato ai sensi del d.lgs. 152/2006 parte VI, il soggetto obbligato al ripristino è individuato nel Consorzio della Media Pianura Bergamasca, soggetto che ha richiesto e usufruito della deroga al DMV;
6. Entro 45 giorni dal termine delle campagne di monitoraggio, il richiedente dovrà trasmettere formalmente a tutti gli enti che hanno ricevuto l'istanza di deroga un «rapporto finale» sulle attività di monitoraggio. Tale documento deve contenere:
 - I. Una relazione in merito all'attuazione della deroga autorizzata, indicando i giorni di effettiva deroga (giorni in cui il valore del deflusso è risultato inferiore al valore del DMV/DE ordinario), i giorni per i quali per fatti naturali la deroga non si è verificata e indicando eventuali criticità nella gestione delle derivazioni o del rilascio del DMV ridotto o della sua misurazione;
 - II. Gli esiti dei monitoraggi eseguiti, valutando gli eventuali effetti delle deroghe sull'ecosistema dell'alveo fluviale e sulle componenti indagate;
 - III. Valutazione degli effetti delle mitigazioni già adottate;
 - IV. Una Proposta, se necessario, di eventuali ulteriori misure per mitigare e compensare gli effetti delle deroghe sull'ecosistema fluviale.
7. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia con contestuale trasmissione a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento.
8. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Giulio Del Monte

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

D.d.s. 5 luglio 2022 - n. 9719

Approvazione della graduatoria dei progetti relativi all'Avviso pubblico «Leva civica lombarda volontaria in attuazione della d.g.r. n. 3841 del 17 novembre 2020» ai sensi del d.d.s. n. 3950 del 24 marzo 2022, riapertura dei termini per la presentazione dei progetti ed approvazione delle linee guida per la gestione dell'iniziativa

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA VOLONTARIATO E TERZO SETTORE
Visti

- la legge regionale 22 ottobre 2019, n. 16 «Istituzione della Leva civica lombarda volontaria», con la quale Regione Lombardia ha concretizzato quanto previsto dal P.R.S. istituendo la Leva Civica Lombarda Volontaria quale esperienza di cittadinanza attiva di servizio civile regionale per la formazione di donne e uomini consapevoli, partecipi, responsabili e solidali;
- la d.g.r. n. XI/3164 del 26 maggio 2020 «Approvazione delle Linee guida per l'attuazione della legge regionale n. 16/2019 «Istituzione della Leva civica lombarda volontaria - Abrogazione l.r. 2/2006 e l.r. 33/2014» e del Logo identificativo della Leva civica lombarda volontaria»;
- il d.d.s. n. XI/1791 del 15 febbraio 2021 ad oggetto «Modifiche ed integrazioni delle «Norme applicative delle Linee guida per l'attuazione della legge regionale n. 16 del 22 ottobre 2019» approvate con decreto n. 9126 del 28 luglio 2020»;
- la d.g.r. n. XI/3841 del 17 novembre 2020 «Approvazione della nuova Iniziativa «Leva civica lombarda volontaria emergenza COVID-19. L.r. 16 del 22 ottobre 2019»;
- il d.d.s. n. XI/15554 del 10 dicembre 2020 ad oggetto «Riparto risorse alle ATS della Lombardia in attuazione della dgr n. XI/3841 del 17 novembre 2020 «Leva civica lombarda volontaria Emergenza COVID-19»;
- il d.d.s. n. XI/3950 del 24 marzo 2022 ad oggetto «Approvazione dell'Avviso pubblico «Leva civica lombarda volontaria in attuazione della d.g.r. n. 3841 del 17 novembre 2020»»;
- il d.d.g. n. XI/7954 del 7 giugno 2022 ad oggetto «Costituzione del Nucleo di Valutazione dei progetti presentati all'Avviso «Leva civica lombarda volontaria ai sensi del d.d.s. n. 3950 del 24 marzo 2022»»;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura, approvato con d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018;

Visto il d.d.s. n. 3950 del 24 marzo 2022 con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti di Leva civica lombarda volontaria in attuazione della d.g.r. n. 3841 del 17 novembre 2020 da parte degli Enti iscritti all'Albo degli Enti di Leva civica lombarda volontaria;

Dato atto che alla scadenza prevista dal decreto n. 3950 del 24 marzo 2022 sono pervenuti, tramite il Sistema Bandi on Line, n. 42 progetti;

Rilevato che l'Avviso di cui al decreto n. 3950 del 24 marzo 2022 stabilisce al punto C.3.a che la verifica di ammissibilità delle candidature avanzate sia effettuata dalla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità e che la valutazione di merito dei progetti presentati e ammissibili sia compiuta ad opera del Nucleo di Valutazione appositamente costituito su nomina del Direttore Generale della Direzione Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, composto da referenti interni alla Direzione Generale e da rappresentanti delle ATS Lombarde quali Enti gestori dell'Iniziativa;

Considerato che con decreto n. 7954 del 7 giugno 2022 è stato costituito il «Nucleo di valutazione» preposto alla valutazione dei progetti e alla definizione della relativa graduatoria che nelle sedute del 14 giugno 2022, 21 giugno 2022, 28 giugno 2022 e 05 luglio 2022, come da verbali agli atti della competente Struttura, ha proceduto all'istruttoria di merito dei progetti ammissibili secondo i criteri di cui al punto C.3.b dell'Avviso che prevede il finanziamento, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, dei progetti che raggiungono una valutazione minima di 60 punti;

Visti gli esiti dell'istruttoria di ammissibilità delle candidature svolta dagli uffici della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità ad esito della quale sono risultati non ammissibili le candidature di cui agli ID 3646796 e 3650909 di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

Rilevato che il sopra citato Nucleo, dopo aver esaminato i progetti secondo i criteri e le modalità previste dall'Avviso, ha approvato la graduatoria dei n. 40 progetti ammessi all'istruttoria di merito di cui n. 39 sono risultati ammessi e finanziati come all'Allegato B parte integrante e sostanziale del presente decreto ed n. 1 progetto è risultato ammesso alla valutazione di merito e non finanziato in quanto al di sotto del punteggio minimo di 60 previsto al punto C.3.c dell'Avviso, così come specificato nell'Allegato C - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che i n. 39 progetti ammessi e finanziati di cui all'Allegato B prevedono un contributo regionale complessivo pari ad € 698.040,00;

Dato atto che, rispetto allo stanziamento iniziale riconosciuto all'Avviso dalla d.g.r. n. 3841/2020 pari a € 1.859.257,31, rimangono disponibili risorse pari a € 1.161.217,31;

Ritenuto opportuno, stante la disponibilità di risorse di cui alla d.g.r. 3841/2020, consentire la presentazione, tramite Bandi Online, di ulteriori candidature da parte degli Enti aventi titolo mediante la riapertura dei termini dell'Avviso approvato con d.d.s. n. 3950 del 24 marzo 2022, dalle ore 12,00 del 25 luglio 2022 alle ore 17,00 del 10 ottobre 2022;

Ritenuto di approvare l'Allegato D «Date e termini temporali riapertura Avviso «Leva civica lombarda volontaria in attuazione della d.g.r. n. 3841 del 17 novembre 2020»», parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, contenente le date e le scadenze temporali necessarie per la gestione dei progetti a seguito della riapertura dei termini dell'Avviso che per il resto è da intendersi integralmente confermato;

Ritenuto altresì di consentire anche ai progetti finanziati con il presente provvedimento di cui all'Allegato B di avviare i percorsi dei volontari anche nei giorni previsti dall'Allegato D (15 febbraio 2023 e 17 aprile 2023). Ciò al fine di fornire maggiori opportunità agli Enti attuatori nel reperimento dei giovani da avviare ai progetti ammessi al finanziamento;

Rilevato che per consentire agli Enti una gestione efficiente ed uniforme dei percorsi individuali dei volontari, nonché la corretta rendicontazione dei costi sostenuti, si rende necessario adottare apposite Linee guida in attuazione dell'Avviso approvato con d.d.s. n. 3950 del 24 marzo 2022;

Preso atto del documento ad oggetto «Linee guida per la gestione e la rendicontazione da parte degli Enti promotori di progetti ammessi al finanziamento promosso dall'Avviso «Leva Civica Lombarda Volontaria in attuazione della d.g.r. n. 3841 del 17 dicembre 2020» - Allegato E quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, condiviso con le ATS - individuate dalla d.g.r. 3841/2020 - quali enti gestori dell'iniziativa in argomento nell'incontro del 29 giugno 2022;

Ritenuto inoltre necessario, al fine di garantire agli Enti la corretta gestione dei volontari e la procedura idonea per le richieste di liquidazione di quanto spettante, approvare i seguenti allegati quali parti sostanziali ed integranti al presente atto:

- Allegato E.1 - Domanda di partecipazione alla Leva Civica Lombarda Volontaria ai sensi della d.g.r. n. 3841 del 17 dicembre 2020;
- Allegato E.2 - Contratto di Leva Civica Lombarda Volontaria;
- Allegato E.3 - Foglio firma volontari;
- Allegato E.4 - Richiesta di contributo regionale;

Dato atto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (Burl) con valore di notifica a tutti gli effetti;

Visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e le sue successive modifiche ed integrazioni nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio pluriennale;

Richiamate la l.r. 20/2008 nonché i Provvedimenti relativi all'attuale assetto organizzativo della Giunta Regionale della XI Legislatura;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 08 luglio 2022

1. di approvare, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento la graduatoria di:

- Allegato A progetti non ammessi;
- Allegato B progetti ammessi e finanziati;
- Allegato C progetti ammessi e non finanziati per mancato raggiungimento della valutazione minima;

2. di riaprire i termini dell'Avviso, approvato con d.d.s. n. 3950 del 24 marzo 2022, per la presentazione di ulteriori proposte progettuali, per risorse complessive da assegnare pari a € 1.161.217,31, in Bandi OnLine da parte degli Enti aventi titolo dalle ore 12,00 del 25 luglio 2022 alle ore 17,00 del 10 ottobre 2022;

3. di stabilire che i nuovi progetti, presentati nei termini di cui al punto che precede, saranno oggetto di nuova valutazione da parte del Nucleo con successiva approvazione, con apposito atto della Direzione Generale competente, di ulteriore graduatoria di merito entro il 23 novembre 2022;

4. di approvare l'Allegato D, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, «Date e termini temporali riapertura Avviso «Leva civica lombarda volontaria in attuazione della d.g.r. n. 3841 del 17 novembre 2020»» contenente le date e le scadenze temporali necessarie per la gestione dei progetti a seguito della riapertura dei termini dell'Avviso approvato con d.d.s. 3950/2022 che per il resto è da intendersi integralmente confermato;

5. di consentire ai progetti ammessi e finanziati con il presente provvedimento di cui all'Allegato B di avviare i percorsi dei volontari anche nei giorni previsti dall'Allegato D (ossia 15 febbraio 2023 e 17 aprile 2023);

6. di approvare l'Allegato E «Linee guida per la gestione e la rendicontazione da parte degli Enti promotori di progetti ammessi al finanziamento promosso dall'Avviso «Leva Civica Lombarda Volontaria in attuazione della d.g.r. n. 3841 del 17 dicembre 2020»», parte integrante e sostanziale del presente documento, completo dei relativi allegati:

- Allegato E.1 - Domanda di partecipazione alla Leva Civica Lombarda Volontaria ai sensi della d.g.r. n. 3841 del 17 dicembre 2020;
- Allegato E.2 - Contratto di Leva Civica Lombarda Volontaria;
- Allegato E.3 - Foglio firma volontari;
- Allegato E.4 - Richiesta di contributo regionale;

7. di provvedere alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 del presente atto;

8. di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it - sezione Bandi;

9. di trasmettere il presente provvedimento alle ATS.

La dirigente
Isabella Spreafico

_____ • _____

Progetti non ammessi

Allegato A

numero progressivo	ID domanda	ENTE RICHIEDENTE CAPOFILA	Rich Cod Fisc	Titolo	ATS Riferimento
39	3650909	COMUNE PONTIROLO NUOVO	97258710157	NOI CON VOI: un ponte generazionale a Pontirolo Nuovo	ATS Bergamo - 325
37	3646796	Fondazione L'aliante Onlus	00676850167	Mi rispecchio	ATS Citta' Metropolitana di Milano - 321

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 08 luglio 2022

Progetti ammessi e finanziati

ALLEGATO B

numero progressivo	ID domanda	ENTE RICHIEDENTE CAPOFILA	Rich Cod Fisc	Titolo	ATS Riferimento	Num Volontari	Tot Costi Ammessi (Euro)	Contributo Ammesso (Euro)	Cofinanz.to (Euro)	Punteggio approvato dal Nucleo
14	3639560	ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DEL LODIGIANO	92530480158	Leva Civica Lombarda Volontaria _ ACL/2022.3	ATS Citta' Metropolitana di Milano - 321	3	18600	14880	3720	95
6	3644196	MOSAICO APS	95116050162	SOSTENERE: un progetto di Leva Civica a supporto dei più fragili	ATS Bergamo - 325	6	37200	29760	7440	95
11	3646236	MOSAICO APS	95116050162	UN AIUTO IN PIU': un progetto di Leva Civica a supporto dei più fragili	ATS Insubria - 322	5	31000	24800	6200	92
9	3645688	MOSAICO APS	95116050162	GIOVANI IN RETE: un progetto di Leva Civica a supporto dei giovani	ATS Brescia - 326	5	31000	24800	6200	92
8	3645641	MOSAICO APS	95116050162	ATTIVIAMOCI: un progetto di Leva Civica a supporto dei più fragili	ATS Bergamo - 325	5	31000	24800	6200	92
30	3649338	CREMONA	00297960197	Cr-Wave – Comincia Adesso, Non Domani	ATS Val Padana - 327	2	12400	9920	2480	90
13	3637274	ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DEL LODIGIANO	92530480158	Leva Civica Lombarda Volontaria _ ACL/2022.2	ATS Citta' Metropolitana di Milano - 321	5	31000	24800	6200	90
33	3648270	MOSAICO APS	95116050162	INSIEME SI PUO': PROGETTO DI LEVA CIVICA A SUPPORTO DELLA COMUNITA'	ATS Bergamo - 325	6	37200	29760	7440	87

12	3626226	ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DEL LODIGIANO	92530480158	Leva Civica Lombarda Volontaria _ ACL/2022.1	ATS Citta' Metropolitana di Milano - 321	2	12400	9920	2480	87
3	3639898	MOSAICO APS	95116050162	NEW GENERATION: un progetto di Leva Civica a supporto dei minori	ATS Bergamo - 325	5	31000	24800	6200	87
40	3650599	CREMONA	00297960197	M.E.N.S. - Monitoraggio Economico iNterventi Sociali	ATS Val Padana - 327	1	6200	4960	1240	86
23	3648568	ANCI LOMBARDIA	80160390151	Leva Civica nei servizi sociali e di assistenza nei Comuni di Grassobbio e Mapello.	ATS Bergamo - 325	2	12400	9920	2480	86
22	3648489	ANCI LOMBARDIA	80160390151	Leva Civica nei servizi sociali e di assistenza nel Comune di Dorno.	ATS Pavia - 328	4	24800	19840	4960	84
35	3645601	Fondazione Innocenta Zanetti e Angelo Cominelli Onlus	81000770206	RECIPROCAMENTE 2022 - LEVA CIVICA LOMBARDA VOLONTARIA	ATS Val Padana - 327	6	36300	29040	7260	83
7	3644465	MOSAICO APS	95116050162	TI ACCOMPAGNO: un progetto di Leva Civica a supporto dei più fragili	ATS Brianza - 324	5	31000	24800	6200	83
29	3649627	ANCI LOMBARDIA	80160390151	Leva Civica nei servizi sociali e di assistenza nel Comune di Esine.	ATS Montagna - 323	1	6200	4960	1240	82
28	3649584	ANCI LOMBARDIA	80160390151	Leva Civica nei servizi sociali e di assistenza nei Comuni di Gardone Val Trompia, Travagliato, Trenzano e	ATS Brescia - 326	4	24800	19840	4960	82
25	3649431	ANCI LOMBARDIA	80160390151	Leva Civica nei servizi sociali e di assistenza nei Comuni di Lainate e Parabiago.	ATS Citta' Metropolitana di Milano - 321	2	12400	9920	2480	82

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 08 luglio 2022

24	3648545	ANCI LOMBARDIA	80160390151	Leva Civica nei servizi sociali e di assistenza nei Comuni di Monza, Vedano al Lambro e Verano Brianza.	ATS Brianza - 324	3	18600	14880	3720	82
18	3648053	MOSAICO APS	95116050162	CONTROVENTO: progetto di Leva Civica a supporto dei minori	ATS Bergamo - 325	6	37200	29760	7440	80
36	3648323	MOSAICO APS	95116050162	IN MANI SICURE A MILANO (I.M.S.-MI) Percorsi di Leva Civica Lombarda Volontaria nel settore Servizi Sociali e	ATS Citta' Metropolitana di Milano - 321	4	24800	19840	4960	79
27	3649544	ANCI LOMBARDIA	80160390151	Leva Civica nei servizi sociali e di assistenza nei Comuni di Vertemate con Minoprio e Carpiago	ATS Insubria - 322	2	12400	9920	2480	78
26	3649513	ANCI LOMBARDIA	80160390151	Leva Civica nei servizi sociali e di assistenza nei Comuni di Casteggio, Giussano e Torrevaccaria Piac.	ATS Pavia - 328	3	18600	14880	3720	78
21	3643698	MOSAICO APS	95116050162	IN MANI SICURE A BRESCIA (I.M.S.-BS) Percorsi di Leva Civica Lombarda Volontaria nel settore Servizi Sociali e	ATS Brescia - 326	5	31000	24800	6200	78
31	3645425	FONDAZIONE MAZZINI	03273840151	PROGETTO SPERIMENTALE SULL' INCLUSIONE E LA DISABILITA': un	ATS Citta' Metropolitana	3	18600	14880	3720	77
17	3647908	MOSAICO APS	95116050162	PICCOLA STELLA: progetto di Leva Civica a supporto dei minori	ATS Bergamo - 325	5	31000	24800	6200	77
2	3631470	MOSAICO APS	95116050162	SIAMO QUI PER TE: un progetto di Leva Civica a supporto dei più fragili	ATS Bergamo - 325	6	37200	29760	7440	77
19	3648318	MOSAICO APS	95116050162	COSTRUTTORI DI PACE: progetto di Leva Civica a supporto dei profughi	ATS Bergamo - 325	6	37200	29760	7440	75
20	3647455	MOSAICO APS	95116050162	RACCONTAMI DI TE: progetto di Leva Civica a supporto dei più fragili	ATS Citta' Metropolitana	3	18600	14880	3720	73
4	3642061	MOSAICO APS	95116050162	IN MANI SICURE A CREMONA (I.M.S.-CR) Percorsi di Leva Civica Lombarda Volontaria nel settore Servizi Sociali e socio-sanitari sul territorio di competenza dell'ATS della Val Padana	ATS Val Padana - 327	3	18600	14880	3720	72

15	3647263	DEI LAGHI BERGAMASCHI	90029430163	Cittadinanza attiva nei servizi sociali comunali	ATS Bergamo - 325	6	37200	29760	7440	71
5	3642271	MOSAICO APS	95116050162	RI-ANIMARSI A MANTOVA (R.A.M.) Percorsi di Leva Civica Lombarda <i>Volontaria nel settore Servizi Sociali e</i>	ATS Val Padana - 327	1	6200	4960	1240	71
41	3649036	GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	80025260201	ANIMAZIONE E ASSISTENZA A GAZOLDO	ATS Val Padana - 327	2	12100	9680	2420	69
34	3648872	PIUBEGA	81001230200	ANIMAZIONE E ASSISTENZA PER I MINORI A PIUBEGA	ATS Val Padana - 327	1	6050	4840	1210	69
16	3641789	DEI LAGHI BERGAMASCHI	90029430163	Servizi sociali 2.0: educiamo al digitale	ATS Bergamo - 325	6	37200	29760	7440	68
38	3637770	SPAZIO GIOVANI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	02366640965	Skill boosters: le mie competenze, la mia comunità	ATS Bergamo - 325	3	18600	14880	3720	66
1	3635540	VALTELLINA DI SONDRIO	93001950141	UN CANILE PIÙ APERTO E INCLUSIVO	ATS Montagna - 323	1	6050	4840	1210	61
42	3640772	COL'OR LOMBARDIA	90021300208	Sostegno alla formazione certificata nell'ambito dell'Assistenza Familiare per donne e rifugiati provenienti dall'Ucraina	ATS Brescia - 326	1	6050	4840	1210	60
10	3635773	SPAZIO VITA NIGUARDA - ONLUS SOCIETA'	08342650960	"Diamo spazio alla vita: percorsi di sostegno e attività formative e ricreative per persone con disabilità"	ATS Citta' Metropolitana di Milano - 321	2	12400	9920	2480	60
TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO (EURO)								698040		

Allegato C

Progetti non ammessi al finanziamento per mancato raggiungimento della valutazione minima

numero progressivo	ID domanda	ENTE RICHIEDENTE CAPOFILA	Rich Cod Fisc	Titolo	ATS Riferimento	Num Volontari	Punteggio approvato dal Nucleo
32	3603102	COMUNITA' MONTANA DI SCALVE	00543250161	Giovani e comunità in Val di Scalve	ATS Bergamo - 325	1	52

Allegato D

Date e termini temporali riapertura Avviso**“Leva civica lombarda volontaria in attuazione della dgr n. 3841 del 17/11/2020”**

Attività	Tempistiche
Seconda apertura presentazione dei progetti	Dal 25 luglio 2022 ore 12,00
<i>Chiusura presentazione dei progetti</i>	Il 10 ottobre 2022 ore 17,00
<i>Decreto di approvazione della graduatoria</i>	Entro il 23 novembre 2022
<i>Invio a RL da parte degli Enti attuatori della dichiarazione di accettazione del contributo</i>	Entro il 2 dicembre 2022
<i>Primo avvio delle attività dei volontari</i>	Il 15 febbraio 2023
<i>Secondo avvio delle attività dei volontari</i>	Il 17 aprile 2023
<i>Richiesta di anticipazione</i>	Dal 15 febbraio 2023 al 10 maggio 2023
<i>Presentazione richiesta di rendicontazione intermedia</i>	Dal 1 settembre 2023 al 15 novembre 2023
<i>Inserimento rendicontazione finale in Bandi OnLine</i>	Dal 20 febbraio al 30 aprile 2024

Allegato E

Linee guida per la gestione e la rendicontazione da parte degli Enti promotori di progetti ammessi al finanziamento promosso dall'Avviso "Leva Civica Lombarda Volontaria in attuazione della D.G.R. n. 3841 del 17 dicembre 2020".

Sommario

- 1. SELEZIONE DEI VOLONTARI
- 2. AVVIO ATTIVITA' PROGETTUALI
- 3. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI
- 4. DIRITTI E DOVERI DEI VOLONTARI
- 5. MODIFICHE PROGETTUALI
- 6. RICONOSCIMENTO SPESE SOSTENUTE E PROCEDURA DI RENDICONTAZIONE
- 7. DECADENZA DAI BENEFICI DEL CONTRIBUTO
- 8. MONITORAGGIO DEI RISULTATI
- 9. ATTIVITA' DI CONTROLLO
- 10. NORMA DI RINVIO

Le presenti Linee guida disciplinano la gestione e rendicontazione da parte degli enti promotori dei progetti ammessi nell'ambito dell'Avviso per la presentazione di progetti di Leva civica lombarda volontaria ai sensi della d.g.r. n. 3841/2020 e, unitamente:

- alla d.g.r. n. XI/3164 del 26/05/2020 "Approvazione delle Linee guida per l'attuazione della legge regionale n. 16/2019 "Istituzione della Leva civica lombarda volontaria – Abrogazione l.r. 2/2006 e l.r. 33/2014" e del Logo identificativo della Leva civica lombarda volontaria";
- al decreto n. 1791 del 15/02/2021 ad oggetto "Modifiche ed integrazioni delle "Norme applicative delle Linee guida per l'attuazione della legge regionale n. 16 del 22 ottobre 2019" approvate con decreto n. 9126 del 28/07/2020".

Rappresentano inoltre l'insieme delle norme a cui gli Enti promotori devono attenersi per la corretta gestione dei progetti finanziati.

1. Selezione dei Volontari

Gli Enti promotori (di seguito Enti) sono tenuti ad effettuare la selezione dei volontari, con le modalità previste dall'art. 9 comma 2 della l.r.16/19, mediante procedure pubbliche improntate a principi di trasparenza, correttezza, imparzialità e adeguata pubblicizzazione anche avvalendosi dei supporti informatici per promuovere l'opportunità di massima partecipazione alla Leva Civica.

La selezione, rappresentando a tutti gli effetti un procedimento concorsuale, implica la necessità di definire la metodologia scelta da descrivere nei progetti attenendosi, in ogni caso, ai principi generali di "trasparenza" e imparzialità.

I giovani (di seguito soggetti destinatari o volontari), aventi i requisiti previsti dal paragrafo A.4 dell'Avviso, devono presentare le domande di partecipazione, utilizzando il modulo **Allegato E.1 "Domanda di partecipazione alla Leva Civica Lombarda Volontaria ai sensi della dgr n 3841 del 17 novembre 2020"**, direttamente agli Enti allegando alla domanda il *curriculum vitae* in formato europeo (redatto e sottoscritto ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000) e copia del documento d'identità, laddove non sottoscritto digitalmente.

I giovani destinatari possono presentare più domande ad Enti differenti col vincolo che, in caso di selezione positiva in più Enti, si scelga un solo percorso di Leva Civica: il sistema Bandi OnLine effettuerà in tal senso verifica automatica.

La partecipazione alla selezione è preclusa a coloro che abbiano già svolto in precedenza la Leva Civica lombarda volontaria come previsto dal paragrafo 8 delle Linee guida generali per la gestione dei progetti di Leva Civica, approvate con D.G.R. n. 3164 del 26/05/2020, a tenore del quale "ogni volontario/a, nell'arco della propria vita, può partecipare a più progetti di Leva Civica per un periodo complessivo non superiore a dodici mesi".

Si precisa che la Leva Civica non è compatibile **contemporaneamente** con il Servizio civile universale, Garanzia Giovani ed ogni altra forma di esperienza, anche lavorativa, finanziata con risorse pubbliche. In ogni caso all'atto dell'avvio il soggetto interessato non deve avere altra forma di esperienza di "*cittadinanza attiva*" in essere.

I destinatari quindi:

- possono effettuare attività lavorative, purché non a carico di fondi pubblici, non in contrasto con le attività dei progetti di Leva Civica e tali da compromettere l'effettivo e pieno svolgimento di tale istituto;
- non devono aver avuto rapporti di lavoro dipendente o altre forme di collaborazione compreso il Servizio Civile, negli ultimi 12 mesi, con il soggetto titolare del progetto o con l'Ente ospitante.

Gli Enti devono:

- verificare la sussistenza dei requisiti dichiarati dai giovani all'atto della presentazione della domanda;
- stilare la graduatoria di merito, una volta terminata la procedura di valutazione;

- pubblicare sul sito internet, dandone la dovuta evidenza nella home page, la graduatoria approvata nonché la modalità di accesso agli atti;
- notificare agli interessati il risultato della selezione, indicando ai giovani riconosciuti idonei la data di avvio del percorso.
- inserire i nomi dei volontari e relativi codici fiscali nel sistema Bandi Online per le dovute verifiche da parte delle Autorità competenti.

Le operazioni di selezione dovranno concludersi, esclusivamente per il primo avvio del giorno 3 ottobre 2022, entro e non oltre le h. 17 del **27 settembre 2022**, fatto salvo quanto previsto nel successivo paragrafo 2. Sarà possibile inserire i nominativi dei volontari selezionati in Bandi OnLine a decorrere dal 1 settembre 2022 fino alle ore 17,00 del 27 settembre 2022.

Per i successivi avvii (1/12/2022, 15/02/2023 e 17/04/2023) sarà possibile inserire in Bandi OnLine i nominativi dei volontari nelle seguenti finestre:

- avvio del giorno 1 dicembre 2022: a decorrere dal 3 novembre 2022 fino al 1 dicembre 2022;
- avvio del giorno 15 febbraio 2023: a decorrere dal 16 gennaio 2023 fino al 15 febbraio 2023;
- avvio del giorno 17 aprile 2023: a decorrere dal 20 marzo 2023 fino al 17 aprile 2023.

2. Avvio attività progettuali

L'inizio delle attività da parte dei destinatari è fissato inderogabilmente per i seguenti giorni:

- **3 ottobre 2022 – primo avvio;**
- **1 dicembre 2022 – secondo avvio;**
- **15 febbraio 2023 – terzo avvio;**
- **17 aprile 2023 – quarto avvio.**

L'avvio dei volontari deve corrispondere alla stipula del contratto di Leva Civica ed alla effettiva presa di servizio.

Il volontario è tenuto a presentarsi nell'ora e luogo indicato dall'Ente attuatore, corrispondente ad una delle date indicate per gli avvii, per la stipula del contratto e il contestuale avvio del percorso individuale di Leva civica. La mancata presentazione, senza giustificata motivazione, equivale alla rinuncia al servizio e alla conseguente esclusione dalla Misura.

Gli Enti attuatori sono tenuti ad utilizzare inderogabilmente il modello **Allegato E.2** "Contratto di Leva Civica Lombarda Volontaria", scaricabile dal sistema informativo BOL. Il contratto viene stipulato fra l'Ente di Leva civica volontaria lombarda e il volontario e andrà caricato debitamente compilato in Bandi Online mentre l'originale andrà conservato agli atti presso l'Ente gestore. Una copia del contratto andrà consegnata al volontario che è tenuto ad osservare le regole previste.

Il contratto di Leva civica rappresenta l'atto di impegno, contenente diritti e doveri dei volontari, verso la collettività. Vista la valenza dell'impegno reciproco, l'Ente promotore è tenuto a verificare la completa lettura del contratto da parte del destinatario e, se del caso, fornire ulteriori e complete informazioni.

Il contratto deve contenere le seguenti informazioni:

- la data di inizio e di conclusione del percorso;
- la sede di servizio;
- i riferimenti del Responsabile del volontario individuato dall'Ente promotore;
- l'orario di servizio del volontario;
- il trattamento economico e giuridico;
- il trattamento assicurativo;
- i permessi e le malattie;
- le norme di comportamento alle quali attenersi (diritti e doveri);
- le sanzioni disciplinari e la loro applicazione;
- il responsabile del trattamento dei dati.

Dalla firma del contratto prende avvio il percorso di Leva civica.

E' possibile sostituire i volontari del primo avvio che hanno interrotto l'attività entro il **2 novembre 2022** (corrispondente al primo mese dalla data di avvio del 3 ottobre 2022): i volontari subentranti dovranno in ogni caso effettuare 12 mesi di servizio e potranno essere avviati nelle date definite quali secondo, terzo e quarto avvio. I volontari potranno essere sostituiti, anche per i successivi avvii, esclusivamente in caso di rinuncia entro il primo mese di attività mentre per i volontari rinunciatari oltre il primo mese non sarà possibile procedere con il subentro.

Per rinuncia entro il primo mese devono intendersi i seguenti giorni:

- secondo avvio: entro il 31 dicembre 2022 compreso;
- terzo avvio: entro il 14 marzo 2023 compreso;
- quarto avvio: entro il 16 maggio 2023 compreso.

Si sottolinea che per le rinunce corrispondenti con l'ultimo giorno del primo mese, dopo aver effettuato regolare servizio nel medesimo giorno, il volontario risulta aver compiuto interamente la prima mensilità e pertanto avrà diritto alla corresponsione del primo mese di indennità e non sarà possibile sostituirlo con un subentrante.

Per le posizioni di volontario non coperte entro il **27 settembre 2022** gli Enti, non essendosi verificata la condizione prevista nel punto D.1 dell'Avviso (la copertura dei posti vacanti di volontario tramite lo scorrimento della graduatoria dei progetti idonei ma non finanziati), hanno la facoltà di:

- utilizzare le graduatorie con volontari idonei di altri progetti ammessi al finanziamento. A tal fine è necessaria la dichiarazione da parte del volontario di accettazione del nuovo progetto proposto e della nuova sede di servizio;
- procedere con la selezione di nuove candidature, secondo i criteri stabiliti dall'Avviso.

Pena l'esclusione i nuovi volontari dovranno iniziare l'attività esclusivamente nei giorni previsti per i nuovi avvii: **1 dicembre 2022, 15 febbraio 2023 oppure 17 aprile 2023**. Non sarà possibile avviare volontari al di fuori delle date previste.

Orario di servizio

La durata del percorso individuale di Leva civica lombarda è pari a 12 mesi.

Il monte ore per ciascun percorso individuale, da realizzarsi nel suddetto arco temporale, è pari a **1.145 ore** comprensivo dei percorsi formativi. Fermo il rispetto del monte ore, in coerenza con gli obiettivi e le caratteristiche del progetto di Leva civica, l'impiego settimanale del giovane, di norma, è pari a 25 ore corrispondenti a 5 ore giornaliere.

L'orario di servizio, viene stabilito dall'Ente promotore in relazione alla natura del progetto ed è indicato nel Contratto di Leva civica.

Sarà cura dell'Ente promotore attivare le misure idonee affinché le attività programmate si svolgano nell'arco temporale di riferimento, atteso che per i volontari non è prevista l'applicazione della disciplina dello straordinario, né del recupero di ore aggiuntive superiori a quelle giornaliere previste.

Al verificarsi di casi del tutto eccezionali, di prolungamento del servizio previsto oltre l'orario, da non assumere a sistema di gestione ordinario dell'orario dei volontari, l'ente si attiverà per far "recuperare" le ore eccedenti entro il mese successivo, fermo restando che i giorni effettivi di servizio dei volontari non possono essere inferiori a quelli indicati in sede progettuale e nel Contratto di Leva civica sottoscritto. Il percorso individuale di Leva civica non potrà essere prorogato.

Durante tutto il percorso individuale di Leva civica il volontario ha diritto ad assentarsi:

- richiedendo **permessi ordinari** legati ad esigenze personali, per un massimo di 20 gg. Nel computo dei giorni di permesso non sono compresi i giorni festivi contigui (la domenica o il sabato e la domenica a seconda dell'articolazione dell'orario di servizio) ed eventuali festività infrasettimanali;
- **per malattia**, comprovata con certificazione medica per un massimo di 15 gg (nel conteggio dei giorni di malattia rientrano anche il sabato, la domenica e i festivi infrasettimanali se sono ricompresi nel certificato o se ricompresi tra due certificati consecutivi senza rientro in servizio).

Il periodo di servizio per tali assenze è considerato prestato a tutti gli effetti, pertanto non ha riflessi né sul monte ore totale né sull'indennità mensile che non dovrà essere riparametrata.

I volontari possono assentarsi per un ulteriore periodo di malattia di 15 giorni **senza diritto alla corresponsione del compenso**. Tali assenze incidono sul monte ore annuo ed hanno una valenza oraria di 5 ore per ogni giorno usufruito. Occorre quindi annotare sulla scheda presenze il numero di ore giornalieri corrispondenti che andranno scalate dal totale.

Sospensione volontaria per maternità nei termini di legge: alle volontarie in stato di gravidanza si applicano le disposizioni legislative del D.Lgs. n. 151/2001 che prevedono il divieto di prestare Leva civica di norma durante i due mesi precedenti e i tre seguenti il parto. È altresì consentita la facoltà di astenersi dal servizio a partire dal mese precedente la data presunta del parto e nei quattro mesi successivi allo stesso secondo le previsioni normative vigenti.

In presenza di condizioni patologiche che configurano situazioni di rischio alla salute della gestante e/o del nascituro ovvero in caso di condizioni di lavoro o ambientali pregiudizievoli alla salute della donna e del bambino, la maternità anticipata è consentita a partire da una data certa. A tal fine l'Ente deve corredare la richiesta da inviare all'ATS con la seguente documentazione: dichiarazione della sede nella quale la volontaria è impegnata, indicazione attività svolte con riferimento al progetto individuale definito e dichiarazione dell'impossibilità di assegnare la volontaria ad altre attività. Prima dell'inizio del periodo di divieto, la volontaria deve consegnare all'Ente il certificato medico indicante la data presunta del parto.

Oltre a quanto sopra richiamato e previsto, non sono contemplati a favore della volontaria ulteriori benefici post partum, né l'applicazione della disciplina del cd. "congedo parentale". **Per tutto il periodo di astensione previsto dalla normativa vigente, verrà corrisposto alla volontaria due terzi dell'indennità di Leva civica. La volontaria non potrà essere sostituita né recuperare il periodo di assenza.**

Durante tutto il percorso individuale di Leva civica il volontario potrà assentarsi per altri eventi indipendenti dalla propria volontà che hanno, o meno, impatti sul monte ore annuo e sull'indennità come di seguito specificato. Tali assenze non potranno essere recuperate.

Tipologia di permesso/assenza	Durata del permesso	Impatti	
		Monte ore annuo (indicare su foglio firme)	indennità mensile
Festività infrasettimanali (comprehensive del santo patrono)	Giorni di festività infrasettimanali	Incidono sul monte ore annuo ed hanno una valenza oraria di 5 ore per ogni giorno usufruito. Occorre segnare il numero di ore giornaliere effettuate e vanno scalate dal totale.	Nessun impatto
Donazione di sangue	1 giorno per ciascuna donazione per un massimo di 4 donazioni nei 12 mesi se trattasi di ragazzi e 2 donazioni se ragazze	Incidono sul monte ore annuo ed hanno una valenza oraria di 5 ore per ogni giorno usufruito. Occorre segnare il numero di ore giornaliere effettuate e vanno scalate dal totale.	Nessun impatto

Evento luttuoso	Un massimo di 3 giorni per la morte del coniuge e/o parente entro il secondo grado	Incidono sul monte ore annuo ed hanno una valenza oraria di 5 ore per ogni giorno usufruito. Occorre segnare il numero di ore giornaliere effettuate e vanno scalate dal totale.	Nessun impatto
Nomina alla carica di presidente, segretario di seggio e scrutatore, nonché di rappresentante di lista, in occasione delle consultazioni elettorali	Durata delle operazioni elettorali	Incidono sul monte ore annuo ed hanno una valenza oraria di 5 ore per ogni giorno usufruito. Occorre segnare il numero di ore giornaliere effettuate e vanno scalate dal totale.	Nessun impatto
Esercizio del diritto di voto	1 giorno per i volontari residenti da 50 a 500 Km di distanza dal luogo di servizio; 2 giorni per i volontari residenti oltre 500 Km dal luogo di svolgimento del servizio	Incidono sul monte ore annuo ed hanno una valenza oraria di 5 ore per ogni giorno usufruito. Occorre segnare il numero di ore giornaliere effettuate e vanno scalate dal totale. Il volontario non deve però recuperarle	Nessun impatto
Convocazione a comparire in udienza come testimone	1 giorno per ogni convocazione	Incidono sul monte ore annuo ed hanno una valenza oraria di 5 ore per ogni giorno usufruito Occorre segnare il numero di ore giornaliere effettuate e vanno scalate dal totale.	Nessun impatto
Assenze per malattia straordinaria da COVID-19	Ha diritto ad assentarsi il volontario positivo al COVID-19 fino a completa guarigione comprovata da certificazione medica.	Incidono sul monte ore annuo ed hanno una valenza oraria di 5 ore per ogni giorno usufruito. Occorre segnare il numero di ore giornaliere effettuate e vanno scalate dal totale	Nessun impatto
Infortunio avvenuto durante l'orario di servizio e per effetto delle attività svolte in servizio	Ha diritto a giorni di assenza fino a completa guarigione comprovata da certificazione medica Tali assenze non vanno computate nel numero dei giorni 15 di malattia spettante nell'arco del servizio. .	Incidono sul monte ore annuo ed hanno una valenza oraria di 5 ore per ogni giorno usufruito. Occorre segnare il numero di ore giornaliere effettuate e vanno scalate dal totale.	Nessun impatto
Ulteriore periodo di Malattia (ulteriori 15 giorni)	15 giorni comprovati da certificazione medica	Incidono sul monte ore annuo ed hanno una valenza oraria di 5 ore per ogni giorno usufruito.	Si

		Occorre segnare il numero di ore giornaliere effettuate e vanno scalate dal totale.	

Nel caso di “Ulteriore periodo di Malattia (ulteriori 15 giorni)”, l’importo dell’indennità mensile sarà riparametrata attraverso il seguente calcolo: (€ 500,00 : 30) moltiplicato per i giorni di malattia. Se nel periodo di malattia cadono giorni festivi o giorni di riposo previsti, questi rientrano nel calcolo delle giornate di assenza. I giorni festivi e i giorni di riposo previsti, iniziali e terminali di un periodo di assenza per malattia non devono essere compresi nel computo della sua durata.

Non sono consentite altre assenze oltre quelle indicate in tabella.
In caso di malattia superiore ai 30 gg o di assenza ingiustificata oltre i 3 giorni, anche non continuativi, il volontario/a decade dal beneficio e si interrompe la realizzazione del percorso.

La presenza dei volontari al **Percorso di Leva civica deve essere confermata attraverso la compilazione obbligatoria del Foglio firme** presenze mensili dei volontari di cui all’**Allegato E.3** da compilarsi secondo le seguenti regole:

- i permessi ordinari per esigenze personali (20 giorni complessivi rapportati a 12 mesi) ed i permessi per Malattia (15 giorni complessivi rapportati a 12 mesi) vanno inseriti nella scheda a giorni interi (digitare 1 nelle colonne dedicate B e C del foglio firme);
- le ulteriori assenze (malattia/ infortunio/maternità e per altri permessi, colonna D E del foglio firme) di cui alla tabella precedente, vanno indicate a ore;
- per quanto concerne la formazione specifica e la formazione di accompagnamento all’acquisizione della/e competenze, se prevista da progetto, occorre inserire anche gli argomenti trattati durante le lezioni. La presenza del volontario/a ai percorsi formativi sarà, altresì, attestata dalla firma del registro presenze;
- nell’ultima colonna del foglio firma in relazione:
 - alle ore di formazione inserire il “titolo modulo/argomento”;
 - alle assenze indicare la tipologia di assenza/permesso.

Iniziative di formazione

L’attività formativa da erogare ai giovani volontari si realizza mediante :

- **Formazione specifica: attività obbligatoria** della **durata minima di almeno 30 ore**, finalizzata a fornire conoscenze di base sul servizio civile e sull’Ente in cui andranno ad operare. **Deve obbligatoriamente contenere al suo interno il modulo, della durata di 4 ore**, relativo alla sicurezza di cui alla L. n. 81/2008. Il costo massimo ammissibile è pari a € 50,00 complessivi per ogni volontario.
- **Attività formativa di accompagnamento diretta all’acquisizione dell’attestato di competenza regionale** ai sensi della legge regionale n. 19/2007 . Trattasi di **attività facoltativa laddove prevista dal progetto**. Tale formazione deve essere attuata in coerenza con il sistema di formazione professionale di cui alla citata l.r. 19/2007 e realizzata esclusivamente da enti accreditati ai servizi formativi della Regione Lombardia (sez A e B dell’Albo Regionale **degli Operatori Accreditati per i Servizi di Istruzione e Formazione Professionale**) ai sensi della DGR n. 2412 del 26/10/2011. Gli enti accreditati devono progettare e realizzare i percorsi con tassativo riferimento ai profili e alle competenze inserite nel Quadro Regionale di Standard Professionali approvato con il D.D.U.O. n. 11809 del 23 dicembre 2015 “Nuovo repertorio regionale delle qualificazioni professionali denominato “Quadro regionale degli standard professionali” e sue successive modifiche e integrazioni, in coerenza con il repertorio nazionale e con il sistema nazionale di certificazione delle competenze.

I corsi formativi devono essere caricati e gestiti sino al raggiungimento dell'Attestato di competenze, nella specifica offerta formativa dedicata **ID n. 358 - n. Offerta 427 "Leva civica lombarda volontaria d.g.r. 3841/2020"** nel sistema informativo Gefo e realizzati dagli enti accreditati secondo le procedure stabilite dal D.d.u.o. n. 12453/2012.

Al termine del percorso formativo ai volontari che abbiano acquisito tutte le abilità e conoscenze collegate a una singola competenza inserita nel Quadro Regionale di Standard Professionali verrà rilasciata, dagli enti accreditati, l'attestato di competenza regionale secondo la normativa regionale in tema di certificazione delle competenze. **Il costo massimo ammissibile per questa tipologia di formazione facoltativa se prevista dal progetto, è pari a 150,00 euro complessivi per ogni volontario.**

Sarà cura dell'Ente Promotore informare in tale senso l'operatore accreditato ai servizi formativi della Regione Lombardia prescelto.

Il ricorso alla formazione FAD o E-learning è ammesso unicamente nei limiti, nelle modalità e con le procedure previste dalla d.g.r. n. 6380 del 16/05/2022 ad oggetto "Indicazioni per la realizzazione dei percorsi dell'offerta formativa regionale e dei servizi al lavoro a valere dal 1 settembre 2022" e, in ogni caso, nel limite del 30% del monte ore teorico in modalità sincrona. Gli esami finali andranno effettuati sempre in presenza. L'Ente accreditato dovrà inviare, contestualmente alla dichiarazione di avvio inoltrata in Gefo, alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, utilizzando l'indirizzo PEC famiglia@pec.regione.lombardia.it, il modello A "Presentazione attività di formazione in modalità e-learning" allegato alla d.g.r. n. 6380/2022 con gli elementi identificativi relativi al ricorso della modalità e-learning indicando nell'oggetto: "Leva civica lombarda volontaria DGR 3841/2020" e l'ID del progetto di riferimento.

3. Obblighi dei soggetti beneficiari

Gli Enti sono tenuti a:

1. assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività e degli interventi in conformità ai progetti presentati ed entro i termini stabiliti dall'Avviso;
2. assicurare la copertura finanziaria delle spese non coperte da contributo regionale;
3. provvedere alla copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi e per infortunio, per ciascun volontario avviato al percorso di leva civica;
4. procedere alla predisposizione e sottoscrizione, con i volontari selezionati, del contratto di Leva Civica, utilizzando il modello **Allegato E.2**, da caricare in Bandi Online;
5. condurre tutte le attività previste dai progetti nel rispetto della normativa di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e successive modifiche ed integrazioni;
6. gestire ogni segnalazione da parte del volontario circa le proprie assenze e secondo le modalità predefinite dall'Ente stesso;
7. provvedere alla consegna al volontario dei contenuti del contratto di assicurazione, nonché la modulistica necessaria all'acquisizione delle informazioni utili all'erogazione della prevista indennità (CI, codice fiscale, IBAN);
8. comunicare tempestivamente (non oltre 5 giorni lavorativi) in Bandi Online ogni rinuncia e interruzione di servizio da parte dei giovani volontari, caricando la dichiarazione di dimissioni sottoscritta dal volontario riportante le motivazioni e la data dell'ultimo giorno di servizio, oppure la conclusione anticipata del percorso in caso di assenza per un numero di giorni superiori a quanto indicato al paragrafo 4 (Diritti e doveri dei volontari);
9. attuare una efficiente gestione del servizio e una corretta realizzazione del progetto ammesso. Per i progetti in partenariato è responsabilità del capofila acquisire la documentazione contabile, amministrativa e tutte le informazioni relative all'attività in essere dei rispettivi partner;

10. accogliere i volontari nei termini e con le modalità indicate nell'Avviso e nelle presenti Linee guida;
11. organizzare le attività di formazione specifica previste nel progetto per i volontari, attestate tramite compilazione di apposito registro da tenere agli atti, comprensive dell'attività di formazione in materia di salute e sicurezza;
12. organizzare, se previste nel progetto, le attività formative e di accompagnamento dirette all'acquisizione dell'attestato di competenza regionale ai sensi della legge regionale n. 19/2007;
13. comunicare tempestivamente all'ATS territorialmente competente ed a Regione Lombardia (famiglia@pec.regione.lombardia.it) gli infortuni subiti dai volontari durante l'attività di servizio tramite PEC;
14. garantire la pubblicità del progetto, il rispetto delle procedure, l'osservanza delle disposizioni previste dall'Avviso.
15. partecipare alle azioni obbligatorie di monitoraggio dei risultati, condotte dalle ATS competenti in collaborazione con Regione Lombardia, fornendo i dati quantitativi e qualitativi richiesti.

Gli Enti sono responsabili della completezza e correttezza della documentazione e della sua conservazione per i 5 anni successivi all'erogazione del saldo, nonché della veridicità dei dati inseriti nel sistema informativo BOL e della loro corrispondenza con i documenti conservati presso la propria sede.

4. Diritti e doveri dei volontari

I soggetti destinatari, in possesso dei requisiti previsti dal punto A.4 dell'Avviso, sono denominati "volontari di Leva Civica" (di seguito volontari).

I volontari coinvolti nei percorsi di Leva Civica sono tenuti a:

- a. rispettare gli impegni previsti dal progetto;
- b. partecipare alle attività di formazione;
- c. comunicare tempestivamente all'Ente l'eventuale malattia o infortunio, sia determinatosi in servizio che non dovuti a causa di servizio, comprovati da certificazione sanitaria. Tale documentazione è conservata dal soggetto attuatore nella cartella personale del giovane.

5. Modifiche progettuali

I progetti presentati ed ammessi al finanziamento non possono essere modificati.

Eccezionalmente, anche a seguito di appositi monitoraggi o visite ispettive da parte delle ATS competenti, sono consentite modifiche **unicamente** a seguito di **richiesta preventiva motivata** di autorizzazione da effettuare tramite l'applicativo Bandi OnLine all'interno della sezione dedicata al progetto. **Tali modifiche assumono efficacia esclusivamente al ricevimento dell'atto di autorizzazione da parte dell'ATS competente in materia.** Le modifiche che possono essere richieste con tale procedura riguardano esclusivamente:

- **Sede operativa di Leva civica:** l'Ente può impiegare il/la volontario/a fino al completamento del servizio presso altra sede accreditata previa autorizzazione da parte della ATS competente. I volontari possono essere spostati solo in caso di motivi di forza maggiore che impedisca lo svolgimento del servizio nella sede di attuazione prevista (es. sede non più agibile). In tal caso occorre **allegare alla richiesta anche la dichiarazione del volontario di accettazione della nuova sede di servizio.** La nuova sede operativa deve essere accreditata all'Albo degli Enti di Leva civica lombarda volontaria (art. 6 della l.r. n. 16 del 22/10/2019) per l'attuazione del progetto. Nel caso di spostamento di sede di più volontari occorrerà allegare le singole dichiarazioni di accettazione.
- **Responsabile del volontario dell'Ente di Leva civica:** in caso di richiesta di sostituzione dell'Operatore responsabile del volontario è necessario allegare idoneo curriculum vitae al fine della

valutazione e successiva autorizzazione da parte dell'ATS competente. Qualora il nuovo Responsabile sia già accreditato al Servizio Civile Universale come Operatore Locale di Progetto (OLP) si prescinde dall'invio del c.v..

Per procedere con le modifiche di cui sopra, l'Ente promotore dovrà procedere con la richiesta di modifica, inviarla all'ATS competente attraverso il sistema informativo Bandi Online.

Successivamente all'autorizzazione ricevuta dall'ATS competente per materia, sempre attraverso il sistema informativo, potrà procedere con la prosecuzione del percorso.

6. Riconoscimento spese sostenute e procedura per la rendicontazione

Regione Lombardia, per il tramite dell'ATS, riconosce le spese sostenute dagli Enti nei modi e nei limiti previsti dal d.d.s n. 3950/2022 nell'**Allegato 1C**: Piano dei Conti, – parte integrante dei progetti finanziati e nel rispetto delle regole definite dall'Avviso pubblico "Leva civica lombarda volontaria in attuazione della d.g.r. 3841/2020" approvato con d.d.s. 3950/2022 e dalle presenti Linee Guida.

Il costo della polizza di assicurazione per ogni singolo volontario è a carico dell'Ente attuatore.

Gli Enti sono tenuti a presentare la rendicontazione delle spese sostenute per singolo volontario in relazione alla data di avvio programmato (3/10/2022, 1/12/2022, 15/02/2023 e 17/04/2023) come stabilito al paragrafo 2.

Il contributo viene erogato dalle ATS con le seguenti modalità (ai sensi della d.g.r. n. 3841/2020 , Allegato A):

- 40% quale acconto dall'avvio delle attività dei volontari;
- 30% al termine del sesto mese, previa rendicontazione intermedia;
- 30% saldo al termine delle attività, previa presentazione della rendicontazione finale.

A seguito delle verifiche l'ATS autorizza il pagamento e acquisisce il documento di regolarità contributiva (DURC). In particolare, il DURC in corso di validità è richiesto dall'ATS agli Enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità, in fase di erogazione verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Ai fini della concessione di contributi pari o superiori a € 150.000, qualora il capofila sia un ente privato, occorre presentare la documentazione necessaria per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011.

La modulistica è scaricabile dal sito internet della Prefettura di competenza e deve essere debitamente compilata e sottoscritta mediante apposizione di firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto beneficiario e trasmessa all'ATS di riferimento.

La liquidazione delle tranches di contributo, a cura delle ATS, potrà avvenire a seguito di acquisizione della certificazione antimafia (comunicazione) liberatoria con esito negativo.

Se entro 30 giorni dalla data di presentazione della richiesta di certificazione alla Prefettura competente, tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia, non è pervenuta la relativa certificazione antimafia le erogazioni nei confronti dei beneficiari sono corrisposte sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 88, commi 4 e 4bis, del D.Lgs. n. 159/2011, previa acquisizione dell'autocertificazione di cui all'articolo 89.

Nel caso invece di esito positivo della verifica (negazione della certificazione dell'antimafia) si determinerà la decadenza del contributo concesso.

La liquidazione avverrà, di norma, entro 90 giorni dal ricevimento della richiesta da parte dei soggetti beneficiari.

Si specifica che il pagamento della mensilità di indennità prevista per i volontari andranno effettuate tramite bonifico bancario indicando come causale di versamento "indennità mensile Leva civica lombarda volontaria D.G.R. n. 3841/2020".

I beneficiari sono tenuti a conservare in originale tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto, archiviandola in modo ordinato (es. fascicolo cartaceo ed elettronico dedicato al progetto) per agevolare le attività di verifica da parte dei soggetti competenti.

Le ATS potranno avvalersi della facoltà di richiedere maggiore documentazione ai fini del riconoscimento delle spese dichiarate, con interruzione dei termini previsti per la liquidazione del contributo ovvero, qualora la documentazione dovesse risultare parzialmente idonea rispetto alle risorse richieste, procederanno al ricalcolo dell'importo da erogare.

Nel caso di abbandono da parte dei volontari il contributo regionale è riparametrato rispetto al periodo realmente svolto: vengono pertanto riconosciute agli Enti le singole mensilità effettuate in quota parte. **L'interruzione durante il primo mese non dà luogo alla corresponsione al volontario di alcun compenso.**

Qualora necessario, si procederà alle dovute azioni di recupero/compensazione delle somme erogate.

Richiesta di anticipazione

Ai fini dell'erogazione dell'acconto, che può essere richiesto solo dopo l'avvio dei singoli volontari (nelle date previste dal punto 2 "Avvio attività progettuali"), gli Enti (ovvero il capofila in caso di partenariato) devono inserire in Bandi Online per ogni singolo volontario:

- i dati di dettaglio dei singoli volontari ammessi ed avviati;
- in caso di partenariato l'accordo di cooperazione;
- la richiesta di liquidazione (di cui si allega format **Allegato E.4**: Richiesta di contributo regionale);
- la trasmissione del modulo per la comunicazione antimafia debitamente compilato e sottoscritto.

La richiesta di anticipazione in Bandi Online potrà essere presentata:

- per gli avvisi previsti il giorno 3 ottobre 2022: **a partire dal 3 ottobre 2022 fino al 16 dicembre 2022;**
- per gli avvisi previsti il giorno 1 dicembre 2022: **a partire dal 1 dicembre 2022 fino al 16 dicembre 2022;**
- per gli avvisi previsti il giorno 15 febbraio 2023: **a partire dal 15 febbraio 2023 fino al 10 maggio 2023;**
- per gli avvisi previsti il giorno 17 aprile 2023: **a partire dal 17 aprile 2023 fino al 10 maggio 2023.**

Rendicontazione intermedia

Ai fini del riconoscimento delle spese sostenute per ogni singolo volontario al termine del sesto mese, gli Enti dovranno inserire nel sistema formativo Bandi Online esclusivamente nel periodo tassativo unitamente alla richiesta della 2^a tranche (v. format **Allegato E.4**) per le **prime 6 mensilità di servizio** prestato dai volontari (euro 500,00 a mensilità):

- i fogli firma debitamente compilati e sottoscritti dal volontario, dal responsabile e dal legale rappresentante dell'Ente attuatore;
- la documentazione attestante l'effettivo ed avvenuto pagamento delle singole mensilità riconosciute ai volontari. Qualora le mensilità riconosciute dovessero risultare inferiori all'importo dovuto (pari a € 500,00) occorre allegare idonea documentazione comprovante le motivazioni della decurtazione;
- per il riconoscimento del contributo delle **spese per la formazione specifica** (pari ad € 50,00 a volontario):

- per i docenti dipendenti dall'Ente:
 - la lettera d'incarico;
 - le buste paga complete della relativa dichiarazione di imputazione della quota parte dedicata alle ore di formazione specifica;
 - la documentazione attestante l'avvenuto pagamento;
- per i docenti liberi professionisti incaricati dall'Ente:
 - la lettera d'incarico;
 - le fatture relative all'attività svolta;
 - la documentazione attestante l'avvenuto pagamento;
- il calendario, il programma e le sedi di svolgimento delle attività formative specifiche (v. anche paragrafo 8).

La richiesta di rendicontazione intermedia in Bandi Online potrà essere presentata:

- per gli avvii previsti il giorno 3 ottobre 2022: **a partire dal 3 aprile 2023 fino al 30 giugno 2023;**
- per gli avvii previsti il giorno 1 dicembre 2022: **a partire dal 1 giugno 2023 fino al 30 giugno 2023;**
- per gli avvii previsti il giorno 15 febbraio 2023 **a partire dal 1 settembre 2023 fino al 15 novembre 2023;**
- per gli avvii previsti il giorno 17 aprile 2023: **a partire dal 17 ottobre 2023 fino al 15 novembre 2023.**

Al di fuori dei periodi indicati gli Enti non potranno presentare richieste di contributo regionale in quanto la procedura di inserimento non sarà attiva.

Richiesta di saldo

Ai fini del riconoscimento delle spese sostenute per ogni singolo volontario al termine del progetto, gli Enti devono inserire nel sistema informativo Bandi Online unitamente alla richiesta del saldo (v. format **Allegato E.4**), la seguente documentazione:

- ✓ i fogli firma per **le restanti mensilità** di servizio prestato debitamente compilati e sottoscritti dal volontario, dal responsabile e dal legale rappresentante dell'Ente attuatore;
- ✓ la documentazione attestante l'effettivo ed avvenuto pagamento delle restanti mensilità riconosciute ai volontari. Qualora le mensilità riconosciute dovessero risultare inferiori all'importo dovuto (pari a € 500,00) occorre allegare idonea documentazione comprovante le motivazioni della decurtazione;
- ✓ per l'attività formativa e di accompagnamento diretto all'acquisizione **dell'attestato di competenza** regionale ai sensi della legge regionale n. 19/2007 (pari a € 150,00 a volontario). L'Ente dovrà produrre la seguente documentazione:
 - attestato di certificazione della/e competenza/e acquisite dal destinatario nel corso della frequenza del corso formativo di accompagnamento;
 - registro delle presenze in pdf.
- ✓ la **relazione finale** che descrive l'andamento complessivo del progetto, gli esiti prodotti ed i risultati raggiunti, unitamente alle customer satisfaction compilate dai volontari. Regione Lombardia predisporrà successivamente il format a cui gli Enti dovranno attenersi.

La richiesta di rendicontazione finale in Bandi Online potrà essere presentata:

- per gli avvii previsti il giorno 3 ottobre 2022: **a partire dal 16 ottobre 2023 fino al 20 dicembre 2023;**
- per gli avvii previsti il giorno 1 dicembre 2022: **a partire dal 1 dicembre 2023 fino al 20 dicembre 2023;**
- per gli avvii previsti il giorno 15 febbraio 2023: **a partire dal 20 febbraio 2024 fino al 30 aprile 2024;**

- per gli avvii previsti il giorno 17 aprile 2023: **a partire dal 17 aprile 2024 fino al 30 aprile 2024.**

Al di fuori dei periodi indicati gli Enti non potranno presentare richieste di contributo regionale in quanto la procedura di inserimento non sarà attiva.

Sarà possibile procedere con la rendicontazione finale dei percorsi interrotti a seguito di abbandono o decadenza dei volontari esclusivamente nei tempi di apertura del sistema previsti per la presentazione delle richieste di contributo regionale in quanto solo nei richiamati periodi temporali sarà possibile procedere con le domande di liquidazione.

L'ATS può chiedere eventuali chiarimenti/integrazione della documentazione ovvero, nel caso i rilievi non potessero essere superati, non riconoscerà in toto o in parte l'importo rendicontato e di conseguenza non procederà all'erogazione o ridurrà la somma da erogare.

L'Ente, ovvero il capofila nel caso di partenariati (anche per conto degli altri partner), può presentare contestazioni o controdeduzioni che interrompono i termini per l'erogazione del contributo e che l'ATS esamina prima di assumere la decisione finale.

7. Decadenza dai benefici del contributo

Si procede all'adozione di formale provvedimento di decadenza del contributo qualora non vengano rispettate da parte dell'ente beneficiario tutte le indicazioni e gli obblighi previsti dall'Avviso e dal presente documento e/o quando si verifichi anche una delle seguenti ipotesi:

- A) l'Ente beneficiario comunica la rinuncia al contributo regionale;
- B) le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione al contributo risultino mendaci e sia riscontrata la mancanza dei requisiti di ammissibilità sulla base del quale il contributo è stato concesso;
- C) in sede di verifica ispettiva da parte delle ATS competenti, siano riscontrate irregolarità o mancanza dei requisiti sulla base dei quali il contributo concesso è stato erogato;
- D) in sede di verifica ispettiva il beneficiario non consenta il regolare iter di accesso alle procedure di controllo da parte delle ATS competenti;
- E) non pervenga la documentazione richiesta entro i termini stabiliti per la richiesta di erogazione del contributo;
- F) si verifichi una imposizione di oneri economici ai volontari.

Gli Enti, qualora intendano rinunciare al contributo concesso e/o alla realizzazione del percorso di Leva Civica, dovranno darne immediata comunicazione alla ATS ed a Regione Lombardia.

Le ATS, nei casi indicati, procederanno ad adottare le azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

8. Monitoraggio dei risultati

L'azione di monitoraggio verrà svolta dalle ATS, in collaborazione con Regione Lombardia, durante la realizzazione e al termine dei progetti. Tale azione è finalizzata ai seguenti obiettivi:

- ✓ Valutare la realizzazione delle attività previste anche in termini di efficacia per il territorio;
- ✓ Analizzare le caratteristiche dei volontari partecipanti all'iniziativa in termini di età, genere, titolo di studio, ecc.
- ✓ Valutare la soddisfazione ed il coinvolgimento dei volontari ed analizzare le ragioni delle interruzioni ed abbandoni dei percorsi;
- ✓ Valutare l'efficacia della formazione specifica e della formazione di accompagnamento all'acquisizione dell'attestato regionale ai sensi della l.r. n. 19/2015.

Al fine di omogeneizzare il monitoraggio e la raccolta dei dati, utili al fine della promozione delle successive iniziative in materia, Regione Lombardia predisporrà gli strumenti necessari (check list e tracce di relazione intermedia e finale da sottoporre agli Enti attuatori) per l'omogenea raccolta dei dati su tutto il territorio regionale.

9. Attività di controllo

Le ATS competenti effettueranno, a campione, controlli amministrativi/contabili in loco senza preavviso sulle azioni formative e sulle attività progettuali previste per i volontari. Entro 30 giorni dal controllo, l'ATS comunica all'Ente l'esito dell'attività. Qualora emerga la mancata osservanza di uno o più obblighi posti in capo all'Ente o al partenariato, la Regione avvia il procedimento sanzionatorio ai sensi dell'art. 15 **Allegato A** alla d.g.r. n. 3164 del 26 maggio 2020.

Al fine dell'attuazione della sopra citata azione di controllo, gli Enti inviano via PEC all'ATS territorialmente competente il calendario, il programma e le sedi di svolgimento delle attività formative specifiche entro la data di avvio dei volontari (3° ottobre 2022, 1° dicembre 2022, 15 febbraio 2023 o 17 aprile 2023).

Regione Lombardia si riserva la facoltà di monitorare l'andamento dell'attività di controllo attraverso l'ausilio del sistema Bandi Online al fine di garantire l'omogeneità su tutto il territorio regionale in termini qualitativi e quantitativi.

Le sanzioni, erogate sulla base della gravità delle infrazioni riscontrate, sono:

- Diffida ad uniformarsi a prescrizioni;
- Revoca del provvedimento di approvazione del progetto;
- Sospensione temporanea a presentare altri progetti di Leva Civica;
- Cancellazione dall'Albo degli Enti di Leva Civica Lombarda Volontaria.

10. Norma di rinvio

Per tutto quanto non specificatamente normato dalle presenti Linee Guida Si rinvia alla alla d.g.r. n. 3164 del 26 maggio 2020 ad oggetto "Approvazione delle linee guida per l'attuazione della legge regionale n. 16/2019 "Istituzione della Leva Civica Lombarda Volontaria – abrogazione l.r. 2/2006 e l.r. 33/2014" e del Logo identificativo della Leva Civica Lombarda Volontaria"" e al d.d.s. n. 1791 del 15 febbraio 2021 "Modifiche ed integrazioni delle "Norme applicative delle Linee Guida per l'attuazione della legge regionale n. 16 del 22 ottobre 2019 "Istituzione della Leva Civica Lombarda Volontaria – Abrogazione l.r. 2/2006 e l.r. 33/2014"" approvate con decreto n. 9126 del 28/07/2020".

11. Allegati

Allegato E.1 - Domanda di partecipazione alla Leva Civica Lombarda Volontaria ai sensi della D.G.R. n. 3841 del 17 dicembre 2020;

Allegato E.2 - Contratto di Leva Civica Lombarda Volontaria;

Allegato E.3 – Foglio firma volontari;

Allegato E.4 – Richiesta di contributo regionale.

Allegato E.1**Domanda di partecipazione alla Leva Civica Lombarda Volontaria
ai sensi della D.G.R. n. 3841 del 17 dicembre 2020****All'Ente**

Ragione sociale	
Comune	
Indirizzo	

Il sottoscritto

Nome	
Cognome	

CHIEDE

di partecipare alla selezione pubblica per la partecipazione in qualità di volontario/a di Leva civica lombarda per il seguente progetto:

A tal fine, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n° 445 e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del predetto D.P.R. n° 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di essere nato/a: _____ Stato: _____

il _____ di possedere la cittadinanza dello Stato¹ _____

Cod. Fisc. _____ e di essere residente a _____ Prov. _____

in via _____ n. _____ cap _____

Telefono _____ indirizzo e-mail _____

Stato civile _____ Cod. Fisc. del coniuge se coniugato/a o separato/a² _____

di essere (barrare la voce che interessa):

- ☐ residente in Lombardia
☐ cittadino italiano
☐ cittadino degli altri Paesi dell'Unione europea;
☐ cittadino non comunitario regolarmente soggiornante;

¹ Indicazione obbligatoria² Indicazione obbligatoria se lo stato civile è di coniugato/a o separato/a

- di non aver riportato condanna anche non definitiva alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo ovvero ad una pena della reclusione anche di entità inferiore per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplodenti ovvero per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici, o di criminalità organizzata;
- di non aver svolto altri percorsi di Leva civica regionale ai sensi della l.r. 33/2014 e della l.r. 16/2019;
- di non aver avuto rapporti di lavoro dipendente o altre forme di collaborazione, nei dodici mesi antecedenti la domanda, con l'Ente di Leva civica ovvero con gli altri Enti pubblici o privati legati da specifici accordi (sedi di attuazione) all'Ente di Leva Civica.

DICHIARA INOLTRE

- di essere disponibile, qualora in seguito alle selezioni effettuate risulti idoneo non selezionato ad essere assegnato al progetto di leva civica prescelto anche in posti resi disponibili successivamente al termine delle procedure selettive, a seguito di rinuncia o impedimento da parte dei volontari già avviati al servizio;

DICHIARA ALTRESÌ

- di aver preso visione del progetto indicato nella domanda e di essere in possesso dei requisiti richiesti dall'ente per l'assegnazione di volontari nel progetto stesso;
- di essere disponibile a fornire informazioni nell'ambito di indagini e rilevazioni mirate ad approfondire le tematiche relative alla Leva civica lombarda volontaria, condotte da soggetti terzi (Università, Istituti e Centri di ricerca, etc.) su incarico o in collaborazione con Regione Lombardia;
- di aver scelto il progetto per i seguenti motivi:

- di aver preso visione delle attività previste dal progetto prescelto e di non trovarsi in condizioni che impediscono lo svolgimento delle stesse.

Autorizza la trattazione dei dati personali ai sensi del Regolamento U.E. n. 2016/679, del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e del D.lgs. 10 agosto 2019 n. 101 come da informativa "Privacy" allegata predisposta dall'Ente Gestore del progetto in quanto "titolare del trattamento".

Data _____ Firma _____

RECAPITO CUI SI INTENDE RICEVERE COMUNICAZIONI

(solo se diverso da quello indicato sopra)

Comune _____ Prov. _____ Cap. _____
Via _____ n. _____
Tel. _____ e-mail _____

(ALLEGARE CV IN FORMATO EUROPEO REDATTO E SOOTTOSCRITTO AI SENSI DELL'ART.76 DEL DPR N. 445/2020 E COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ LADDOVE NON FIRMATO DIGITALMENTE)

Allegato E.2

Contratto di Leva Civica Lombarda Volontaria

Tra il volontario/a

Nome	
Cognome	
Data di nascita	Luogo di nascita
Codice fiscale	
Comune di residenza	
Indirizzo di residenza	

e l'Ente

Ragione sociale	
Comune sede legale	
Indirizzo sede legale	
Partita IVA	

Legalmente rappresentato da

Nome	
Cognome	
Codice fiscale	
Ruolo	

PREMESSO

che con provvedimento del Dirigente della Struttura competente è stato approvato il progetto denominato

presentato dall'Ente di cui sopra all'Avviso "Leva Civica Lombarda Volontaria ai sensi della D.G.R. n. 3841 del 17 dicembre 2020" da realizzarsi nelle sedi di seguito indicate (da compilare a cura dell'Ente attuatore)

- che il suddetto progetto rientra fra quelli ammessi e finanziati dall'Avviso "Leva Civica Lombarda Volontaria ai sensi della D.G.R. n. 3841 del 17 dicembre 2020";
- che l'ente, verificata la sussistenza dei requisiti di cui al paragrafo A4 del citato Avviso, ha provveduto ad effettuare la selezione delle domande pervenute stilando la graduatoria di merito;
- che il volontario/a di cui sopra è risultato utilmente posizionato nella graduatoria ai fini dell'avvio alle attività progettuali in qualità di "volontario di Leva civica" e pertanto invitato a siglare il contratto con l'Ente titolare indicante la data di inizio e di fine del servizio, il trattamento economico e giuridico, nonché le norme di comportamento cui gli stessi devono attenersi con le relative sanzioni;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Le premesse costituiscono parte integrante del presente contratto, che ha per oggetto la Leva Civica Lombarda Volontaria ai sensi della D.G.R. n. 3841 del 17 dicembre 2020, ne definisce il periodo e la sede di svolgimento, il Responsabile del Volontario, le risorse (economiche, umane, tecniche o strumentali) atte a garantire al volontario/a l'effettiva possibilità di svolgimento delle attività previste; l'orario di attività del volontario/a, con monte ore medie di 25 ore settimanali e comunque non superiore alle 40 ore settimanali, e non inferiore a 12 ore settimanali, il giorno di riposo settimanale; l'attività formativa specifica obbligatoria, comprensiva anche delle norme sulla sicurezza, complessivamente non inferiore a 30 ore; l'attività formativa e di accompagnamento facoltativa diretta all'acquisizione dell'attestato di competenza regionale ai sensi della legge regionale n. 19/2007; le modalità di contributo dei volontari/e; le norme di comportamento alle quali i volontari/e devono attenersi e le relative sanzioni; i casi di interruzione e di cessazione dell'attività e le relative conseguenze; il responsabile del trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs.196/2003.

Art.1 (Periodo di svolgimento)

Il presente contratto ha decorrenza dal giorno (gg/mm/aaaa)

quale data di inizio del progetto, e termina il giorno (gg/mm/aaaa)

Art. 2 (Sede di svolgimento)

Presso la sede

Comune	
Indirizzo	

Altri luoghi (se previsti espressamente dal progetto) dove si svolgeranno le attività dei volontari:

Art. 3 (Risorse economiche, umane, tecniche o strumentali)

Il volontario/a sarà inserito nella sede di attuazione indicata all’articolo 2 e avrà a disposizione le seguenti risorse tecniche e strumentali:

Il nominativo del responsabile a cui il volontario/a farà riferimento è riportato di seguito

Nome	Cognome
C.F	Titolo di Studio
Anni di esperienza nel settore tutoraggio dei volontari di Servizio Civile e/o Leva civica:	
Ruolo nell’Ente	

Art. 4 (Orario e giorno di riposo settimanale)

L’impegno medio settimanale richiesto è pari al seguente numero di ore

articolate sui seguenti giorni della settimana

L’ammontare complessivo delle ore annue è pari a

Il giorno di riposo è stabilito come segue:

Art. 5 (Attività formativa specifica obbligatoria)

L'attività formativa specifica obbligatoria deve essere avviata entro i primi trenta giorni dall'avvio delle attività e terminare entro 90 giorni. La formazione specifica comprende anche il percorso di formazione sui rischi connessi all'impiego nel progetto oltre alle misure adottate dall'Ente per la prevenzione e la sicurezza.

La formazione specifica si svolgerà nel periodo dal al..... per un numero complessivo di ore pari a e composta come di seguito indicato:

Art. 6 (Attività formativa e di accompagnamento)

Le ulteriori attività facoltative formative e di accompagnamento del volontario/a si svolgeranno nel periodo dal al per un numero complessivo previsto pari a e così composte:

Art. 7 Permessi e Malattie

Durante il percorso individuale di leva civica il volontario ha diritto:

Tipologia di permesso	Durata del permesso	Riflessi sul Monte ore annuo pari a 1145 ore annue	Riflessi sull'indennità mensile pari a € 500,00
Permessi ordinari	20 giorni	Non incidono sul monte ore annuo in quanto vanno usufruiti a giornate non frazionabili in ore. Nel computo dei giorni di permesso non sono compresi i giorni festivi contigui (la domenica o il sabato e la domenica a secondo dell'articolazione dell'orario di servizio) ed eventuali festività infrasettimanali.	No
Malattia (15 giorni annui)	15 giorni	Non incidono sul monte ore annuo in quanto vanno usufruiti a giornate non frazionabili in ore. Nel conteggio dei	No

		giorni di malattia rientrano anche il sabato, la domenica e i festivi infrasettimanali se sono ricompresi nel certificato o se ricompresi tra due certificati consecutivi senza rientro in servizio. I giorni festivi e i giorni di riposo previsti, iniziali e terminali di un periodo di assenza per malattia non devono essere compresi nel computo della sua durata.	
Ulteriore periodo di Malattia (ulteriori 15 giorni)	15 giorni	Incidono sul monte ore annuo ed hanno una valenza oraria di 5 ore per ogni giorno usufruito. Occorre segnare il numero di ore giornaliere effettuate e vanno scalate dal totale. Il volontario non deve però recuperarle.	Importo decurtato in base ai giorni di assenza. Calcolo dell'importo da decurtare: € 500: 30 moltiplicato per i giorni di malattia. Nel conteggio dei giorni di malattia rientrano anche il sabato, la domenica e i festivi infrasettimanali se sono ricompresi nel certificato o se ricompresi tra due certificati consecutivi senza rientro in servizio. I giorni festivi e i giorni di riposo previsti, iniziali e terminali di un periodo di assenza per malattia non devono essere compresi nel computo della sua durata.
Festività infrasettimanali (comprensive del santo patrono)	Giorni di festività infrasettimanali	Incidono sul monte ore annuo ed hanno una valenza oraria di 5 ore per ogni giorno usufruito.	No
Donazione di sangue	1 giorno per ciascuna donazione per un massimo di 4 donazioni nei 12 mesi se trattasi di ragazzi e 2 donazioni se ragazze	Incidono sul monte ore annuo ed hanno una valenza oraria di 5 ore per ogni giorno usufruito. Occorre segnare il numero di ore giornaliere effettuate e vanno scalate dal totale. Il volontario non deve però recuperarle	No
Evento luttuoso	Un massimo di 3 giorni per la morte del	Incidono sul monte ore annuo ed hanno una valenza oraria di 5 ore per ogni giorno usufruito.	No

	coniuge e/o parente entro il secondo grado	Occorre segnare il numero di ore giornaliere effettuate e vanno scalate dal totale. Il volontario non deve però recuperarle	
Nomina alla carica di presidente, segretario di seggio e scrutatore, nonché di rappresentante di lista, in occasione delle consultazioni elettorali	Durata delle operazioni elettorali	Incidono sul monte ore annuo ed hanno una valenza oraria di 5 ore per ogni giorno usufruito. Occorre segnare il numero di ore giornaliere effettuate e vanno scalate dal totale. Il volontario non deve però recuperarle	No
Esercizio del diritto di voto	1 giorno per i volontari residenti da 50 a 500 Km di distanza dal luogo di servizio; 2 giorni per i volontari residenti oltre 500 Km dal luogo di svolgimento del servizio	Incidono sul monte ore annuo ed hanno una valenza oraria di 5 ore per ogni giorno usufruito. Occorre segnare il numero di ore giornaliere effettuate e vanno scalate dal totale. Il volontario non deve però recuperarle	No
Convocazione a comparire in udienza come testimone	1 giorno per ogni convocazione	Incidono sul monte ore annuo ed hanno una valenza oraria di 5 ore per ogni giorno usufruito	No
Infortunio avvenuto durante l'orario di servizio e per effetto delle attività svolte in servizio	Ha diritto a giorni di assenza che non vanno computati nel numero dei giorni di malattia spettante nell'arco del servizio.	Incidono sul monte ore annuo ed hanno una valenza oraria di 5 ore per ogni giorno usufruito. Il periodo di assenza dal servizio è considerato prestato a tutti gli effetti. Occorre segnare il numero di ore giornaliere effettuate e vanno scalate dal totale. Il volontario non deve però recuperarle.	Al volontario spetta l'intero compenso fino a completa guarigione clinica definita con apposito certificato medico.

Assenza volontarie per gravidanza	Ha diritto ad assentarsi come da normativa vigente.	Il periodo di assenza dal servizio è considerato prestato a tutti gli effetti. Occorre segnare il numero di ore giornaliere effettuate e vanno scalate dal totale. La volontaria non deve però recuperarle. Incidono sul monte ore annuo ed hanno una valenza oraria di 5 ore per ogni giorno usufruito.	Alla volontaria in maternità è corrisposto, per tutto il periodo di astensione previsto dalla normativa vigente, l'assegno del servizio civile ridotto di un terzo.
Assenze per malattia straordinaria da COVID-19	Ha diritto ad assentarsi fino a completa guarigione comprovata da certificazione medica.	Incidono sul monte ore annuo ed hanno una valenza oraria di 5 ore per ogni giorno usufruito. Il periodo di assenza dal servizio è considerato prestato a tutti gli effetti. Occorre segnare il numero di ore giornaliere effettuate e vanno scalate dal totale. Il volontario non deve però recuperarle.	Al volontario spetta l'intero compenso fino a completa guarigione clinica definita con apposito certificato medico.

Sospensione volontaria per maternità nei termini di legge: alle volontarie in stato di gravidanza si applicano le disposizioni legislative del D.Lgs. n. 151/2001 che prevedono il divieto di prestare servizio civile di norma durante i due mesi precedenti e i tre seguenti il parto. È altresì consentita la facoltà di astenersi dal servizio a partire dal mese precedente la data presunta del parto e nei quattro mesi successivi allo stesso.

In presenza di condizioni patologiche che configurano situazioni di rischio alla salute della gestante e/o del nascituro ovvero in caso di condizioni di lavoro o ambientali pregiudizievoli alla salute della donna e del bambino, la maternità anticipata è consentita a partire da una data certa. A tal fine l'Ente deve corredare la richiesta da inviare all'ATS con la seguente documentazione: dichiarazione della sede nella quale la volontaria è impegnata, indicando le attività svolte con riferimento al progetto individuale definito e dichiarando l'impossibilità di assegnare la volontaria ad altre attività. Prima dell'inizio del periodo di divieto, la volontaria deve consegnare all'Ente il certificato medico indicante la data presunta del parto.

Oltre a quanto sopra richiamato e previsto, non sono contemplati a favore della volontaria ulteriori benefici post parto, né l'applicazione della disciplina del "congedo parentale". Viene invece corrisposto, per tutto il periodo di astensione previsto dalla normativa vigente, l'80% dell'indennità di leva civica.

L'astensione del servizio per maternità non comporta la sostituzione della volontaria.

Non sono consentite altre assenze oltre quelle indicate.

Il volontario decade automaticamente dopo il superamento dei 3 giorni, anche non continuativi, di assenza ingiustificata.

Art.8 (Modalità di svolgimento delle attività dei volontari/e)

Le modalità operative di Leva Civica sono indicate nel progetto ammesso all'attuazione con d.d.s. n. ----- del -----: le indicazioni e le attività previste dal progetto sono da ritenersi vincolanti pertanto il volontario/a non sarà tenuto a svolgere compiti diversi da quelli previsti.

In caso contrario il volontario/a avrà l'obbligo di avvertire tempestivamente l'Ente titolare del progetto e, qualora non raggiunga una soluzione soddisfacente, contattare Regione Lombardia (scrivendo alla casella di posta elettronica serviziocivile@regione.lombardia.it) che effettuerà, tramite le ATS competenti, le dovute verifiche.

Art. 9 (Trattamento economico e assicurativo)

Il volontario/a percepisce quale indennità la somma mensile pari a € 500,00 da erogarsi su base mensile da parte dell'Ente per tutta la durata definita nel progetto.

Nel caso di interruzione di servizio la somma da erogare verrà calcolata in modo proporzionale al periodo di permanenza. L'interruzione di servizio, senza giustificato motivo, prima della scadenza prevista, comporta la decadenza dai benefici previsti dal progetto.

L'abbandono del progetto da parte del volontario/a durante il primo mese di attività non dà luogo alla corresponsione di alcun compenso.

La copertura assicurativa è garantita dalla polizza numero

allegata al presente contratto.

Art 10 diritti e doveri del volontario

Il/la volontario/a ha diritto a:

- ad un assegno mensile di euro 500,00 quale indennità, nei termini e nelle modalità di cui al precedente art. 9;
- alla fruizione dei giorni di permesso e malattia di cui all'art. 7;
- al trattamento assicurativo nei termini e nelle modalità di cui al precedente art. 9;
- ad essere impiegato/a nel rispetto dell'orario di servizio in relazione al numero delle ore e nelle attività previste dal progetto;
- alla formazione specifica secondo quanto indicato nel progetto e per un monte ore complessivo non inferiore a 30 ore;
- al percorso formativo per l'acquisizione della competenza, prevista dal progetto, ai sensi della l.r. 19/2007;
- ad essere affiancato/a, nei termini e con le modalità indicate nel progetto dal Responsabile previsto;
- ad essere informato/a in adempimento delle prescrizioni di cui all'art. 13 del codice della privacy rispetto ai seguenti aspetti: finalità del trattamento, tipologia dei dati trattati, natura del conferimento dei dati ed eventuali conseguenze del rifiuto a rispondere, modalità del trattamento, soggetti autorizzati al trattamento dei dati, comunicazione dei dati, conservazione dei dati, diritti dell'interessato (ex art. 7 del codice privacy), titolari e responsabili del trattamento e al rilascio del consenso al trattamento;

- ad assentarsi, secondo quanto indicato al precedente art. 7, provvedendo a fornire adeguata documentazione giustificativa;
- al rilascio dell'attestato di competenza regionale ai sensi della l.r. n. 19/2007 qualora conseguito.

Il/la volontario/a è tenuto a

- presentarsi presso la sede dell'ente accreditato nel giorno previsto di avvio al servizio;
- adottare un comportamento improntato a senso di responsabilità, tolleranza ed equilibrio;
- partecipare con impegno alle attività volte alla realizzazione del progetto, attenendosi scrupolosamente a quanto ivi contenuto;
- rispettare i regolamenti e le norme in materia di igiene, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- comunicare per iscritto all'Ente l'eventuale rinuncia allo svolgimento della leva civica, da cui consegue la cessazione del servizio, almeno tre giorni prima dalla data in cui intende procedere alla cessazione;
- comunicare per iscritto l'assenza dal servizio, facendo pervenire la relativa documentazione giustificativa;
- seguire le istruzioni e le direttive necessarie alla realizzazione del progetto, secondo le indicazioni impartite dal suo responsabile;
- partecipare alla formazione nei termini e nelle modalità di cui al progetto;
- rispettare scrupolosamente l'orario di svolgimento delle attività conformemente alle indicazioni contenute nel progetto;
- non assentarsi durante l'orario di svolgimento delle attività dalla sede di assegnazione senza l'autorizzazione del responsabile di riferimento;
- rispettare i luoghi, gli strumenti, le persone con cui viene in contatto durante lo svolgimento della leva civica, mantenendo nei rapporti interpersonali e con l'utenza una condotta uniformata alla correttezza ed alla collaborazione, astenendosi da comportamenti lesivi della dignità della persona ed incompatibili con il ruolo rivestito nonché con la natura e la funzionalità del servizio in cui svolge la propria attività;
- astenersi dal divulgare dati o informazioni riservati di cui sia venuto a conoscenza nel corso del servizio, in osservanza della normativa vigente in materia;
- non assentarsi senza aver preventivamente concordato i giorni di permesso;
- interrompere la leva civica nel caso di provvedimento di revoca del progetto nel quale è inserito.

Art. 11 (Norme di comportamento)

La mancata presentazione del volontario/a nel luogo e nella data sopra indicati sarà considerata come rinuncia, fatta salva l'ipotesi di comprovata impossibilità derivante da situazioni di forza maggiore, che dovranno essere esibite dal volontario/a all'ente, entro e non oltre le 2 ore successive all'orario pattuito con l'ente quale inizio dell'attività di leva civica.

Art. 12 (Verifica e Controlli)

L'ATS competente provvederà ad accertare il rispetto, da parte degli enti titolati all'attuazione della misura, della conformità alle attività e agli obiettivi indicati nei progetti approvati, nonché il corretto impiego dei/delle volontari/e e anche tramite verifiche effettuate presso le sedi ospitanti ed il colloquio con gli stessi, in forma singola e/o di gruppo.

Art. 13 (Casi di interruzione e di cessazione dell'attività e relative conseguenze)

In caso di violazione dei doveri di cui all'art. 9 del presente contratto, fermo restando le eventuali ipotesi di responsabilità in materia civile, penale ed amministrativa previste dalla normativa vigente, al volontario/a sono irrogate le sanzioni disciplinari di seguito elencate, in ordine crescente, secondo la gravità dell'infrazione:

- Rimprovero scritto;
- Decurtazione dell'indennità, da un minimo pari all'importo corrispondente ad un giorno ad un massimo pari all'importo corrispondente a 10 giorni di servizio;
- Esclusione dal servizio con perdita dei benefici ad esso connessi.

Le sanzioni disciplinari indicate, sono irrogate, nel rispetto del principio di gradualità e proporzionalità, sulla base dei seguenti criteri generali: gravità della violazione posta in atto; intenzionalità del comportamento; effetti prodotti, eventuale sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti, reiterazione della violazione.

Al volontario/a responsabile di più mancanze con un'unica azione o omissione o con più azioni o omissioni tra loro collegate ed accertate con un unico procedimento, è applicabile la sanzione prevista per la mancanza più grave.

Nello specifico, le sanzioni disciplinari del rimprovero scritto e della decurtazione dell'assegno per un importo pari ad un giorno di servizio si applicano al volontario/a per:

- inosservanza delle disposizioni relative all'orario dello svolgimento delle attività, alle assenze, alla frequenza dei corsi di formazione;
- condotta non conforme a principi di correttezza nei rapporti con l'utenza, con il personale dell'ente ospitante e con gli altri volontari presenti;
- negligenza nella cura dei locali e dei beni mobili o strumenti a lui/lei affidati o con cui venga in contatto per ragioni di servizio.

La sanzione disciplinare relativa alla decurtazione dell'assegno fino ad un massimo pari all'importo corrispondente a dieci giorni, si applica al volontario/a per:

- particolare gravità o recidiva delle violazioni che comportano l'applicazione della sanzione del rimprovero verbale scritto e della detrazione dell'importo dell'indennità pari ad un giorno di servizio;
- rifiuto ingiustificato di ottemperare alle direttive e alle istruzioni fornite dal responsabile di progetto e dal tutor di sede, dell'ente ospitante;
- comportamenti tesi ad impedire o ritardare l'attuazione dei progetti.

La sanzione disciplinare dell'esclusione dalla leva civica, si applica al volontario/a per:

- particolare gravità o recidiva delle violazioni che comportano l'applicazione della sanzione della decurtazione dell'assegno fino ad un massimo pari all'importo corrispondente a 10 giorni;
- persistente e insufficiente rendimento del volontario/a, che comporti l'impossibilità di impiegarlo in relazione alle finalità del progetto;
- comportamento da cui derivi un danno grave all'Ente, a Regione o a terzi;
- comportamenti integranti ipotesi che implicino responsabilità penale a titolo di colpa o dolo;
- assenza arbitraria ed ingiustificata dalle attività, da cui derivi pregiudizio per gli utenti o per la funzionalità delle attività dell'ente;
- assenze ingiustificate.

Le sanzioni disciplinari qui declinate sono adottate previa contestazione scritta al volontario/a e successivamente all'avvenuto accertamento dei fatti contestati.

Il procedimento sanzionatorio sui volontari, compreso l'irrogazione delle sanzioni, è in capo a Regione Lombardia mentre l'ATS competente è organo titolare della funzione ispettiva, oltrechè Ente gestore dell'Iniziativa, pertanto titolato a segnalare a Regione gli avvisi della procedura sanzionatoria in caso di necessità.

La contestazione è effettuata tempestivamente da Regione, dopo segnalazione da parte dell'ATS competente, sulla base di una dettagliata relazione inviata dall'Ente accreditato e capofila del progetto all'ATS competente e contestualmente resa nota all'interessato dall'Ente stesso. La contestazione deve indicare dettagliatamente i fatti oggetto dell'addebito e la fattispecie sanzionatoria che si ritiene integrata al comportamento. Deve altresì contenere i termini del contraddittorio (non inferiore ai cinque giorni e non superiore ai dieci giorni) entro cui il volontario/a, che ha comunque la facoltà di essere sentito ove lo richiede espressamente, può presentare le proprie controdeduzioni.

La Regione, per il tramite della Struttura Volontariato e Terzo Settore, adotta l'eventuale provvedimento sanzionatorio, nei successivi 30 giorni, anche in caso di mancato invio delle controdeduzioni da parte del volontario, diversamente, viene archiviato, nel caso in cui le controdeduzioni del volontario/a, rendano congrue e sufficienti ragioni a sua discolta.

Qualora in casi di estrema gravità sia necessario procedere con l'immediata interruzione del contratto l'Ente attuatore di Leva Civica deve chiedere, sulla base di puntuale istanza contenente dettagliata relazione dei fatti accaduti, il nullaosta preventivo all'ATS competente che, in collaborazione con Regione Lombardia, sarà tenuta a sentire preliminarmente il volontario interessato. Qualora l'ATS dovesse invece ritenere che non sussistano gli elementi per l'immediata interruzione del rapporto di leva civica sarà applicata al volontario la procedura precedentemente descritta per l'irrogazione della eventuale sanzione.

Art. 14 (Responsabile del trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs.196/2003)

I dati forniti dal volontario/a sono acquisiti dall'Ente che cura la procedura selettiva per le attività medesime e, successivamente all'eventuale sottoscrizione del presente contratto e all'avvio presso l'ente e saranno trattati per le finalità connesse alla gestione del rapporto stesso ed alla realizzazione del progetto.

I dati medesimi saranno trattati dall'ATS competente e Regione Lombardia, per il tramite delle Strutture competenti, per le finalità connesse alla gestione (monitoraggio, verifica e controllo) della misura di Leva Civica Lombarda Volontaria.

Il trattamento dei dati avverrà con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le finalità di cui all'Avviso "Leva civica lombarda volontaria ai sensi della D.G.R. n. 3841 del 17 dicembre 2020".

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, nonché ai fini del monitoraggio, verifica e rendicontazione.

Gli interessati godono dei diritti, nel rispetto della normativa vigente in materia, di accedere ai propri dati personali, di chiedere la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, fatto salvo quanto qui contenuto.

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale nella persona del suo legale rappresentante. Ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. 196/2003 responsabile interno del trattamento dei dati personali è il Direttore della Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale.

Art. 15 (Attestato di Leva civica lombarda volontaria)

Al termine dell'attività di Leva civica l'Ente predispone apposita attestazione dettagliata contenente la relazione dell'attività svolta, il percorso formativo realizzato e le competenze ad esse collegate, che consegnerà al giovane a testimonianza del percorso svolto. L'Ente è altresì tenuto a caricare l'attestato all'interno del sistema informativo Bandi Online.

Art. 16 (Norme finali)

Il presente contratto, dovrà essere debitamente controfirmato per accettazione del volontario che dovrà averne copia, andrà caricato nel sistema informativo Bandi Online.

Ulteriore copia dovrà essere tenuta agli atti, in formato cartaceo, presso l'ente accreditato nonché presso la sede operativa dove il/la volontario/a presta servizio.



Allegato E.3

FOGLIO FIRMA PRESENZE DI VOLONTARIO LEVA CIVICA LOMBARDA VOLONTARIA :

nome _____ cognome _____

ID PERCORSO INDIVIDUALE

ENTE _____

PROGETTO _____

SEDE _____

PERIODO : dal _____ al _____ (rilevazione giornaliera)

[illegible]

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 08 luglio 2022

4																	
5																	
6																	
7																	
8																	
9																	
10																	
11																	
12																	
13																	
14																	
15																	
16																	
17																	
18																	
19																	
20																	
21																	
22																	
23																	
24																	
25																	
26																	
27																	
28																	
29																	
30																	
31																	

TOTALI

TOTALE MESE

TOT (A)

TOT (B)

TOT (C)

TOT (D)

TOT (E)

TOT (F)

TOT (G)

TOT (H)

Visto _____
(Operatore Responsabile del volontario)

Visto _____
(Responsabile dell'Ente attuatore)

Allegato E.4

Richiesta di contributo regionale

Avviso pubblico Leva civica lombarda volontaria
ai sensi della d.g.r. n. 3841/2020

RICHIESTA DI CONTRIBUTO REGIONALE

Spett. le
Azienda Tutela della Salute

Richiesta di liquidazione di € a titolo di
Anticipazione pari al 40% del contributo assegnato
Pagamento intermedio pari al 30% del contributo assegnato
Saldo finale pari al 30% del contributo assegnato

Id progetto

Id volontario

Nome e cognome volontario:

Denominazione Ente beneficiario:

Codice fiscale Ente beneficiario:

Titolo del progetto:

Costo totale del volontario:

(compreso formazione specifica

e di accompagnamento)

Contributo complessivo approvato

per volontario:

Il/La sottoscritto/a

Codice fiscale

☐ Legale rappresentante☐ o soggetto delegato con potere di firma

dell'Ente.....	
con sede legale nel Comune di CAP Prov.	
via n.	
Codice Fiscale	
Partita Iva	
Chiede che venga erogata la quota pari ad euro a titolo di	
Anticipazione	
pagamento intermedio	
saldo finale	
del contributo assegnato per il volontario indicato.	
Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali che, in caso di mendaci dichiarazioni, sono comminate ai sensi dell'art. 496 e segg. Codice Penale, visti gli elementi esposti nella presente comunicazione attesta, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e di quanto previsto dal D.P.R. n. 403/1998, la regolarità di quanto contenuto nella presente dichiarazione.	
Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010 o digitalmente ai sensi dell'art. 24 de ID.Lgs.n. 82/2005	

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 08 luglio 2022

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi**D.d.u.o. 1 luglio 2022 - n. 9594****D.g.r. 6452/2022 - Approvazione delle disposizioni attuative per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione, del patrimonio naturale, delle sedi o centri visita o altri edifici e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti. Impegno delle risorse del piano di riparto approvato. Impegni pluriennali - Fondo pluriennale vincolato**IL DIRIGENTE DELL'U.O. PARCHI, AREE PROTETTE,
CONSORZI DI BONIFICA E POLITICHE ITTICHE

Richiamata la d.g.r. n. 6452 del 31 maggio 2022 «D.g.r. 9 novembre 2020 - n. XI/3801 «Direttive per l'utilizzazione coordinata delle risorse finanziarie degli enti gestori delle riserve naturali di cui ai commi 1 e 3 dell'art. 13 della legge regionale 30 novembre 1983, n. 86, ai sensi della art. 3 comma 3 della medesima legge» - modifica dell'allegato 1, approvazione del piano di riparto e delle disposizioni attuative quadro per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione, del patrimonio naturale, delle sedi e/o centri visita e/o altri edifici e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti», con cui è stato approvato:

- il piano di riparto per una spesa complessiva pari a 2.500.000,00 euro a favore delle Riserve Naturali - allegato A);
- le «Disposizioni attuative quadro per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione, del patrimonio naturale, delle sedi e/o centri visita e/o altri edifici e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti» - allegato B);

demandando al dirigente competente i successivi provvedimenti di attuazione del riparto di cui all'allegato A) e le specifiche disposizioni attuative in coerenza con le disposizioni attuative quadro di cui all'allegato B);

Richiamata la l.r. 26 maggio 2022 - n. 11 «Ampliamento dei confini del Parco regionale del Mincio a seguito dell'integrazione delle riserve naturali «Garzaia di Pomponesco», «Palude di Ostiglia», «Isola Boscone», «Complesso morenico Castellaro Lagusello» e del monumento naturale «Area umida di San Francesco», in attuazione dell'articolo 3, comma 9, della legge regionale 17 novembre 2016, n.28 (Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio). Modifiche e integrazioni alla legge regionale 16 luglio 2007, n.16 (Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi)»;

Preso atto che in base all'art. 1 comma 2 della sopra richiamata legge regionale il Parco regionale del Mincio è subentrato ai comuni di Pomponesco, Ostiglia, Borgocarbonara e Desenzano del Garda nella gestione, rispettivamente, delle riserve naturali «Garzaia di Pomponesco», «Palude di Ostiglia», «Isola Boscone» e del monumento naturale «Area umida di San Francesco» e quindi subentra a tutti gli effetti quale beneficiario del finanziamento del presente provvedimento;

Ritenuto in esecuzione dell'all. B) della d.g.r. n. XI/6452/2022 di approvare le «Disposizioni attuative per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli Enti gestori delle Riserve naturali per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione, del patrimonio naturale, delle sedi o centri visita o altri edifici e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti», di cui all'allegato A e relativi moduli allegati dal n. 1 al n. 7, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un

credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Visto l'art. 36 del d.lgs. 118/2011 così come integrato dal d.lgs. 126/2014, che al comma 5 stabilisce che «Le regioni adottano i principi contabili generali ed i principi contabili applicati di cui agli allegati n. 1 e n. 4 al presente decreto»

Richiamato il principio della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 del citato d.lgs. 118/2011 e s.m.i. in cui si chiarisce che «Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese»;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità r.r. 2 aprile 2001 n. 1 e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. n. 26 del 28 dicembre 2021 «Bilancio di Previsione 2022-2024»;

Vista la d.g.r. n. XI/5800 del 29 dicembre 2021 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022/2024, Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2021- Piano di Studi e ricerche 2022/2024 - Programmi pluriennali delle attività degli Enti e delle Società in house - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli Enti dipendenti - Integrazioni degli allegati 1 e 2 alla d.g.r. 5440/2021»;

Visto il decreto n. 19043 del 30 dicembre 2021 «Bilancio finanziario gestionale 2022-2024»;

Vista la disponibilità finanziaria sul bilancio 2022 dei capitoli 9.05.203.11140 e 9.05.203.12996;

Ritenuto pertanto, di assumere gli impegni di spesa sul bilancio 2022:

- per un importo complessivo di €. 2.390.000,00 a favore degli enti gestori delle Riserve Naturali, ferma restando la successiva reimputazione negli esercizi finanziari 2023 e 2024, così come evidenziato dalla seguente tabella:

Anno 2023	Anno 2024
1.195.000,00	1.195.000,00

- per un importo complessivo di €. 110.000,00 a favore di WWF Oasi Società Unipersonale a R.L. sul capitolo di spesa 9.05.203.12996, ferma restando la successiva re-imputazione negli esercizi finanziari 2023 e 2024, così come evidenziato dalla seguente tabella:

Anno 2023	Anno 2024
55.000,00	55.000,00

al fine di consentire, con successiva opportuna variazione di bilancio, l'istituzione nel bilancio 2023/2024 dei relativi fondi pluriennali vincolati per il finanziamento delle obbligazioni passive esigibili negli esercizi sopraindicati;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari 2023/2024;

Visti l'art. 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della U.O. «Parchi, aree protette, consorzi di bonifica e politiche ittiche» attribuite con d.g.r. n. XI/6462 del 31 maggio 2022;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che la tipologia di spesa oggetto del presente atto prevede il CUP che sarà generato dai beneficiari finali;

DECRETA

1. di approvare le «Disposizioni attuative per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli Enti gestori delle Riserve naturali per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione, del patrimonio naturale, delle sedi o centri visita o altri edifici e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti», di

cui all'allegato A e relativi moduli allegati dal n. 1 al n. 7, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
FONDAZIONE WWF ITALIA	1008743	9.05.203.12996	55.000,00	0,00	0,00
FONDAZIONE WWF ITALIA	1008743	9.05.203.12996	55.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI ZONE	10456	9.05.203.11140	20.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI CORTENO GOLGI	10313	9.05.203.11140	35.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI MERATE	10602	9.05.203.11140	20.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI SOMAGLIA	11102	9.05.203.11140	35.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI VOBARNO	10455	9.05.203.11140	20.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI POSTA-LESIO	11380	9.05.203.11140	20.000,00	0,00	0,00
COMUNITA' MONTANA ALTA VALTELLINA	24052	9.05.203.11140	20.000,00	0,00	0,00
COMUNITA' MONTANA VALLI DEL LARIO E DEL CERESIO	662923	9.05.203.11140	35.000,00	0,00	0,00
COMUNITA' MONTANA DELLA VALCHIAVENNA	13613	9.05.203.11140	20.000,00	0,00	0,00
COMUNITA' MONTANA VALTELLINA DI SONDRIO	13612	9.05.203.11140	20.000,00	0,00	0,00
COMUNITA' MONTANA VALTELLINA DI TIRANO	51966	9.05.203.11140	20.000,00	0,00	0,00
COMUNITA' MONTANA DEI LAGHI BERGAMASCHI	662047	9.05.203.11140	20.000,00	0,00	0,00
CONSORZIO PARCO VALLE LAMBRO	61091	9.05.203.11140	20.000,00	0,00	0,00
CONSORZIO GESTIONE RISERVA NATURALE TORBIERE DEL SEBINO	22751	9.05.203.11140	35.000,00	0,00	0,00
CONSORZIO RISERVA NATURALE PIAN DI SPAGNA - LAGO DI MEZZOLA	76909	9.05.203.11140	47.500,00	0,00	0,00
COMUNE DI ERBA	10551	9.05.203.11140	35.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI VAL MASINO	11401	9.05.203.11140	65.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI LUNGA-VILLA	11221	9.05.203.11140	20.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI MANERBA DEL GARDA	10352	9.05.203.11140	35.000,00	0,00	0,00
RISERVA NATURALE INCISIONI RUPESTRI DI CETO, CIMBERGO E PASPARDO	17940	9.05.203.11140	35.000,00	0,00	0,00
PROVINCIA DI PAVIA	11607	9.05.203.11140	180.000,00	0,00	0,00
PROVINCIA DI VARESE	11609	9.05.203.11140	55.000,00	0,00	0,00
PROVINCIA DI CREMONA	11604	9.05.203.11140	90.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI CARAVAGGIO	10054	9.05.203.11140	20.000,00	0,00	0,00
E.R.S.A.F. - ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E FORESTE	236484	9.05.203.11140	192.500,00	0,00	0,00
PARCO REGIONALE DEL MINCIO	71346	9.05.203.11140	80.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI ZONE	10456	9.05.203.11140	20.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI CORTENO GOLGI	10313	9.05.203.11140	35.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI MERATE	10602	9.05.203.11140	20.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI SOMAGLIA	11102	9.05.203.11140	35.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI VOBARNO	10455	9.05.203.11140	20.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI POSTA-LESIO	11380	9.05.203.11140	20.000,00	0,00	0,00
COMUNITA' MONTANA ALTA VALTELLINA	24052	9.05.203.11140	20.000,00	0,00	0,00
COMUNITA' MONTANA VALLI DEL LARIO E DEL CERESIO	662923	9.05.203.11140	35.000,00	0,00	0,00
COMUNITA' MONTANA DELLA VALCHIAVENNA	13613	9.05.203.11140	20.000,00	0,00	0,00
COMUNITA' MONTANA VALTELLINA DI SONDRIO	13612	9.05.203.11140	20.000,00	0,00	0,00
COMUNITA' MONTANA VALTELLINA DI TIRANO	51966	9.05.203.11140	20.000,00	0,00	0,00

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
COMUNITA' MONTANA DEI LAGHI BERGAMASCHI	662047	9.05.203.11140	20.000,00	0,00	0,00
CONSORZIO PARCO VALLE LAMBRO	61091	9.05.203.11140	20.000,00	0,00	0,00
CONSORZIO GESTIONE RISERVA NATURALE TORBIERE DEL SEBINO	22751	9.05.203.11140	35.000,00	0,00	0,00
CONSORZIO RISERVA NATURALE PIAN DI SPAGNA - LAGO DI MEZZOLA	76909	9.05.203.11140	47.500,00	0,00	0,00
COMUNE DI ERBA	10551	9.05.203.11140	35.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI VAL MASINO	11401	9.05.203.11140	65.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI LUNGA-VILLA	11221	9.05.203.11140	20.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI MANERBA DEL GARDA	10352	9.05.203.11140	35.000,00	0,00	0,00
RISERVA NATURALE INCISIONI RUPESTRI DI CETO, CIMBERGO E PASPARDO	17940	9.05.203.11140	35.000,00	0,00	0,00
PROVINCIA DI PAVIA	11607	9.05.203.11140	180.000,00	0,00	0,00
PROVINCIA DI VARESE	11609	9.05.203.11140	55.000,00	0,00	0,00
PROVINCIA DI CREMONA	11604	9.05.203.11140	90.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI CARAVAGGIO	10054	9.05.203.11140	20.000,00	0,00	0,00
E.R.S.A.F. - ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E FORESTE	236484	9.05.203.11140	192.500,00	0,00	0,00
PARCO REGIONALE DEL MINCIO	71346	9.05.203.11140	80.000,00	0,00	0,00

4. di dare mandato alla U.O. Programmazione e gestione finanziaria ad effettuare le opportune variazioni di bilancio finalizzate all'istituzione del relativo fondo pluriennale vincolato per il finanziamento delle obbligazioni passive esigibili negli esercizi e per i capitoli di spesa individuati nella tabella sotto riportata e alla reimputazione delle obbligazioni passive scadenti negli esercizi 2023 e 2024:

Capitolo beneficiario	Anno 2023	Anno 2024
9.05.203.11140 Diversi	1.195.000,00	1.195.000,00
9.05.203.12996 WWF	55.000,00	55.000,00

5. di procedere con successivi atti alla liquidazione delle somme impegnate, come previsto al punto C3 - «Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione» delle disposizioni attuative di cui all'allegato A del presente provvedimento;

6. di trasmettere il presente provvedimento agli enti gestori delle Riserve Naturali;

7. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

8. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione bandi.

Il dirigente
Faustino Bertinotti

_____ . _____

Allegato A

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI
Unità Organizzativa Parchi, aree protette e Consorzi di bonifica e Politiche ittiche

DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A FAVORE DEGLI ENTI GESTORI DELLE RISERVE NATURALI PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE, DELLE SEDI O CENTRI VISITA E DELLE INFRASTRUTTURE PUNTUALI O LINEARI ESISTENTI, IN ATTUAZIONE ALLA D.G.R. 6452 del 31/05/2022 – ALL. B.

INDICE**A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

- A.1. - FINALITÀ E OBIETTIVI
- A.2. - RIFERIMENTI NORMATIVI
- A.3 - SOGGETTI BENEFICIARI
- A.4 - DOTAZIONE FINANZIARIA

B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

- B.1 - CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE
- B.2 - PROGETTI FINANZIABILI
- B.3 - SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

- C.1 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
- C.2 – ISTRUTTORIA
- C.3 – MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE
 - C.3.1 Modifiche contrattuali e varianti
 - C.3.2 Variazioni progettuali
 - C.3.3 Utilizzo ribasso d'asta per miglioramenti dell'intervento

D. – DISPOSIZIONI FINALI

- D1 – OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI
- D.2 DECADENZA E RINUNCE DEI BENEFICIARI
- D.3 ISPEZIONI E CONTROLLI
- D.4 MONITORAGGIO DEI RISULTATI
- D.5 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
- D.6 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI
- D.7 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI
- D.8 ALLEGATI/INFORMATIVE/ISTRUZIONI

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A1. - FINALITÀ E OBIETTIVI

Con le presenti disposizioni attuative Regione Lombardia concede contributi in conto capitale, agli Enti Gestori delle Riserve Naturali di cui all'art.13 commi 1 e 3 della L.R. 86/83, per sostenere le spese finalizzate alla realizzazione di interventi di tutela ambientale, di salvaguardia delle risorse naturali disponibili, di mantenimento in efficienza di strutture ed infrastrutture presenti nelle Riserve Naturali e di recupero di aree degradate.

In particolare, si perseguono i seguenti obiettivi:

- consolidare il patrimonio naturale inteso come l'insieme degli ecosistemi naturali e seminaturali che caratterizzano i diversi ambiti territoriali dell'area protetta e favorirne il riequilibrio della funzionalità ecologica;
- mantenere in efficienza e consolidare le strutture (sedi, centri visita) e le infrastrutture lineari (piste ciclabili, sentieri) o puntuali (aree di sosta), quali elementi essenziali per favorire il potenziamento della loro fruizione sostenibile;
- favorire il riequilibrio della funzionalità ecologica degli habitat, il recupero di aree degradate mediante interventi di risanamento e rinaturalizzazione volti al ripristino delle condizioni di naturalità preesistenti.

Gli interventi finanziati rientrano nella programmazione regionale negli obiettivi individuati dal Programma Regionale di Sviluppo nella Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, Programma 5 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione e Risultato Atteso 210 "Tutela, pianificazione, e fruibilità delle aree protette regionali e delle connessioni con gli spazi rurali ed urbani";

A2. - RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge regionale di riferimento è la n. 86 del 30 novembre 1983 "Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale ed ambientale".

La Giunta regionale ha approvato:

- con l'allegato 1 della d.G.R n. 3801 del 09/11/2020, successivamente sostituito dall'allegato 1 alla d.G.R n. 6452 del 31/05/2022, le direttive per l'utilizzazione delle risorse finanziarie da parte degli enti gestori delle Riserve Naturali di cui ai commi 1 e 3 dell'art. 13 della l.r. n. 86/83, ai sensi dell'art. 3 comma 3 della medesima legge;
- con gli allegati A) e B) della d.G.R n. 6452 del 31/05/2022, rispettivamente:
 - o il piano di riparto delle risorse disponibili in attuazione delle direttive di cui al punto precedente;
 - o le "Disposizioni attuative quadro per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione, del patrimonio naturale, delle sedi e/o centri visita e/o altri edifici e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti".

A.3 - SOGGETTI BENEFICIARI

Sono soggetti beneficiari gli Enti Gestori delle Riserve Naturali di cui all'art. 13 commi 1 e 3 della L.R. 86/83 così come individuati nell'allegato 1 della d.G.R n. 6452 del 31/05/2022.

A.4 - DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria ammonta a euro 2.500.000,00 come da Piano di riparto di cui all'allegato A della d.G.R n. 6452 del 31/05/2022.

La dotazione finanziaria deriva dal tributo dovuto alle regioni per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento, di rifiuti solidi, come stabilito dall'art. 3 comma 27 della Legge n. 549 del 28/12/1995 "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica".

L'importo trova copertura nell'esercizio finanziario 2022 al seguente capitolo di bilancio: 9.05.203.11140 *"Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali e agli enti gestori di aree protette e siti RN 2000 per l'attuazione di programmi ambientali per favorire il recupero di aree degradate e l'istituzione e manutenzione di aree protette"*.

I progetti relativi ad interventi ammissibili di cui al successivo paragrafo B.2, punti 1, 4 e 5 e ricadenti all'interno di siti di Rete Natura 2000, concorrono in maniera complementare all'attuazione del progetto LIFE GESTIRE 2020 in quanto attuazione del P.A.F. (Prioritized Action Framework) regionale.

B CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

B.1 - CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

Il contributo in capitale a fondo perduto, ai sensi dell'art. 28-sexies della l.r. 34/78, verrà disposto nella misura del 100% per gli interventi di sistemazione idraulico-forestale, di forestazione e, in generale, per le azioni di rinaturalizzazione o comunque volte al miglioramento e alla conservazione della biodiversità, e, nella misura del 90% per tutti gli altri interventi.

Le spese per le quali si presenta domanda di contributo non possono essere oggetto di ulteriori agevolazioni di natura comunitaria, statale o regionale per la quota parte di contributo riconosciuta con le presenti assegnazioni.

La soglia massima di contribuzione regionale per ciascuna Riserva Naturale è definita nell'allegato 1 – *direttive per l'utilizzazione delle risorse finanziarie degli enti gestori delle Riserve naturali* approvate con d.G.R n. 6452 del 31/05/2022.

La suddetta deliberazione prevede per gli interventi di manutenzione straordinaria la suddivisione delle Riserve Naturali in quattro categorie in relazione alla loro estensione. A ciascuna categoria corrisponde una percentuale del contributo complessivo destinato a finanziare il programma di interventi. Dall'applicazione delle menzionate direttive risultano le seguenti 4 categorie come da riparto approvato con d.G.R n. 6452 del 31/05/2022:

Categoria 1 – Importo massimo euro 40.000,00 per Riserva Naturale (totale categoria euro 1.200.000,00 – 48% del contributo complessivo) a cui appartengono le seguenti:

N. 30 Riserve Naturali: Fontanile Brancaleone, Garzaia della Roggia Torbida, Piramidi di Zone, Piramidi di Postalesio, Lago di Sartirana, Paluaccio di Oga, Garzaia della Carola, Marmitte dei Giganti, Isola Boschina, Palude Loja, Garzaia del Bosco Basso, Bosco dei Bordighi, Valpredina, Sorgente Funtani, Garzaia di Villa Biscossi, Valle del Freddo, Stagni di Lungavilla, Boschetto di Scaldasole, Garzaia di Porta Chiossa, Pian di Gembro, Garzaia della Cascina Isola, Lago di Montorfano, Garzaia di Pomponesco, Palude di Ostiglia, Abbazia Acqualunga, Isola Boscone, Lago di Biandronno, Sasso Malascarpa, Complesso Morenico di Castellaro Lagusello, Bosco Ronchetti;

Categoria 2 – Importo massimo euro 70.000,00 per Riserva Naturale (totale Categoria euro 980.000,00 – 39,2%) a cui appartengono le seguenti:

N. 14 Riserve Naturali: Naviglio di Melotta, Lago di Piano, Bosco WWF di Vanzago, Valli di S. Antonio, Rocca del Sasso e parco lacuale, Monticchie, Incisioni Rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo, Monte Alpe, Valsolda, Torbiere del Sebino (o d'Isèo), Lanca di Gerole, Valle Bova, Palude Brabbia, Boschi del Giovetto di Palline;

Categoria 3 – Importo massimo euro 95.000,00 per parco (totale Categoria euro 190.000,00 – 7,6%) a cui appartengono le seguenti:

N. 2 Riserve Naturali: Valle del Prato della Noce, Pian di Spagna - Lago di Mezzola;

Categoria 4 – Importo massimo euro 130.000,00 per Riserva Naturale (totale Categoria 130.000,00 euro – 5,2%) a cui appartiene:

N. 1 Riserva Naturale: Val di Mello.

B.2 - PROGETTI FINANZIABILI

I progetti devono prevedere interventi esclusivamente entro i confini della Riserva Naturale, ad esclusione delle sedi delle Riserve Naturali gestite dagli enti di cui al comma 5, dell'art. 8, della L.R 12/2011.

Sono ammissibili interventi di:

1. Manutenzione straordinaria e riqualificazione del patrimonio naturale, inteso come gli ecosistemi naturali e seminaturali che caratterizzano i diversi ambiti territoriali dell'area protetta, ivi compreso il ripristino di aree degradate;
2. Manutenzione straordinaria e ristrutturazione delle sedi o centri visita o altri immobili (solo qualora l'intero immobile sia ad uso esclusivo della Riserva), compresi gli impianti e le attrezzature di pertinenze, malghe e alpeggi; gli immobili devono essere di proprietà dell'ente gestore della Riserva Naturale o di altro ente pubblico, il cui uso sia regolato da atti convenzionali o di concessione.
3. Manutenzione straordinaria e rafforzamento delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti (sentieri, piste ciclabili, aree di sosta etc.).
4. Conservazione e recupero del paesaggio naturale e rurale mediante interventi su elementi caratteristici esistenti come muretti a secco, terrazzamenti, etc.
5. Riequilibrio della funzionalità ecologica degli habitat (ad esempio il contenimento della successione ecologica di aree umide o dell'avanzamento del bosco in habitat prativi o della diffusione di specie invasive).

In coerenza con quanto riportato al par. B1, progetti compresi ai punti 1, 4 e 5 sono, in linea di massima, finanziabili al 100%, quelli ai punti 2 e 3 al 90%. Nel caso i cui il progetto preveda contemporaneamente tipologie di intervento cofinanziabili da Regione sia al 100% e sia al 90%, l'intero progetto potrà essere ammesso esclusivamente al 90%.

Gli interventi devono essere coerenti con le previsioni del Piano della Riserva nonché, per i siti di Rete Natura 2000, ove presenti, con le relative misure di conservazione.

Gli interventi possono essere realizzati in aree pubbliche o private.

Le aree pubbliche possono essere di proprietà dell'ente gestore della Riserva, del comune, della provincia, del demanio dello Stato e regionale.

L'utilizzo di aree pubbliche che non siano di proprietà dell'ente gestore della Riserva naturale o di aree private può avvenire, ad esempio, per convenzione, concessione, comodato, con vincolo per il mantenimento di destinazione o d'uso, per almeno 15 anni.

Il progetto presentato nel caso in cui fosse articolato in lotti anche localizzati in luoghi diversi, dovrà mantenere la coerenza progettuale tra l'azione principale oggetto della richiesta di finanziamento e gli interventi previsti nei diversi lotti.

Gli interventi oggetto di finanziamento del presente provvedimento sono finalizzati all'adempimento delle attività istituzionali delle Riserve Naturali, quali la gestione, la conservazione e promozione del patrimonio naturale e culturale del territorio delle aree protette, comprese eventuali attività economiche accessorie e indissociabili, intrinsecamente connesse alle attività istituzionali predette, che pertanto non hanno rilevanza dal punto di vista degli aiuti di Stato.

Ogni ente gestore della Riserva Naturale può presentare un solo progetto ad esclusione delle tre riserve ricadenti nelle categorie 3 e 4 del precedente par. B1, le quali possono presentarne al massimo 2.

Gli enti gestori di più riserve possono destinare gli importi assegnati, alla realizzazione di interventi riguardanti una o più Riserve, secondo le proprie valutazioni e in base alle specifiche esigenze.

Il cronoprogramma di cui al successivo par. C.1 punto 4 deve prevedere l'avvio e la fine dei lavori rispettivamente entro e non oltre il 30/09/23 e il 30/09/24.

Proroghe ai termini di inizio e ultimazione degli interventi, possono essere concesse ai sensi del comma 3 dell'art. 27 della l.r. 34/78, nella formulazione vigente al momento della richiesta di proroga.

La richiesta di proroga (Allegato 5) deve:

- a) essere inserita in Bandi online prima della scadenza del termine di inizio/fine lavori;
- b) essere predisposta compilando il modello di cui al citato allegato 5, scaricabile da Bandi online ed eventualmente integrata con fotografie;
- c) specificare nel dettaglio la/le motivazione/i dei fatti estranei alla volontà del beneficiario, sopravvenuti a ritardare l'inizio o l'esecuzione dell'intervento;**
- d) allegare il Cronoprogramma che attesti la realizzabilità delle opere entro i nuovi termini di inizio/fine lavori.

Il mancato rispetto delle date di inizio e fine lavori approvate con il cronoprogramma di cui al successivo par. C.1 punto 4, determina la decadenza dalla concessione del contributo ai sensi dell'art. 27 della l.r. 34/78.

B.3 - SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ

Sono ammissibili esclusivamente le spese:

- sostenute e attestate con fatture e mandati di pagamento per la realizzazione dell'intervento a partire dalla data di pubblicazione della delibera n. 6452 del 31/05/2022 sul BURL n. 22 Serie Ordinaria del 03/06/2022
- finalizzate alla realizzazione dei progetti finanziati e contenute nel Quadro Economico del singolo progetto (allegato 2), specificatamente:
 - ✓ spese di investimento;
 - ✓ spese diverse da quelle di investimento.

Le spese d'investimento ammissibili sono quelle sostenute per la realizzazione delle opere elencate al punto B2, oltre a quelle per l'eventuale acquisizione delle aree per la realizzazione delle stesse e agli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Sono ammesse tra le spese di investimento anche le spese per forniture necessarie alla realizzazione dei suddetti interventi, esclusivamente se inventariabili nel patrimonio dell'ente beneficiario del contributo. Non saranno riconosciute spese per forniture inventariate da enti diversi dal beneficiario anche se gli stessi hanno realizzato gli interventi in qualità di enti attuatori.

La realizzazione dei lavori in Amministrazione diretta è consentita nei limiti della normativa nazionale e regionale vigente; in fase di rendicontazione deve essere fornita adeguata documentazione che attesti nel dettaglio la mano d'opera, i materiali e i noli utilizzati e che dimostri che tali costi non si sovrappongano alle spese di parte corrente di "funzionamento" rendicontate a R.L. (rif. all. 5). Nella realizzazione dei lavori in amministrazione diretta andrà, inoltre, fornito l'Elenco Prezzi di riferimento.

Le spese ammissibili diverse da quelle d'investimento sono quelle sostenute per: progettazione, direzione lavori, collaudi, sicurezza in fase di progettazione e di realizzazione, appalto, imprevisti, consulenze tecniche e professionali, studi indagini, ricerche; tali spese, comprensive di IVA, non devono superare il 20% delle spese di investimento IVA compresa.

Le funzioni tecniche svolte dai dipendenti dell'ente gestore della Riserva Naturale, ammissibili a finanziamento, sono esclusivamente quelle elencate all'art. 113 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 e, per essere erogate con il saldo del contributo regionale, devono essere sostenute dall'ente entro la data di consegna della rendicontazione. L'attestazione di tali

spese avverrà con la consegna della copia della determina di incarico e della busta paga indicante la spesa a favore del dipendente, secondo le modalità previste dalla normativa in materia di privacy, o del mandato di pagamento.

Le "spese diverse da quelle di investimento" rendicontate in fase di richiesta di saldo, possono essere riconosciute fino alla concorrenza del 20% dell'importo delle spese per investimento contenute nel Quadro Economico del singolo progetto ammesso a finanziamento in sede di istruttoria della domanda.

Non sono ammesse:

- **le spese di comunicazione/promozione;**
- **le spese relative a progetti consistenti in sole attività di studio e/o ricerca o comunque progetti in cui tali attività risultino prevalenti oppure progetti riconducibili ad attività di gestione o di manutenzione ordinaria;**
- **le spese relative ad acquisizioni di nuove aree o immobili se non indispensabili alla realizzazione delle opere e comunque nei limiti stabiliti dall'art. 12 del D.L. 98/2011 convertito con L. 111/2011, tali spese non potranno comunque superare il 20% delle spese di investimento;**
- **le spese relative ad interventi di manutenzione, sia ordinaria e sia straordinaria, su mezzi o attrezzature di proprietà dell'ente anche se utilizzati per la realizzazione del progetto.**

In sede di erogazione del saldo del contributo e a seguito della verifica delle rendicontazioni, Regione Lombardia potrà procedere alla rideterminazione del contributo stesso in relazione a variazioni dell'ammontare dei costi ammissibili. Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo del progetto non determinano in alcun caso un incremento dell'ammontare del contributo regionale concesso.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 - PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La presentazione del progetto avviene tramite domanda, firmata digitalmente o elettronicamente, del legale rappresentante dell'ente gestore della Riserva Naturale o tramite sua delega, dal Direttore o dal Responsabile dell'ente gestore della Riserva Naturale, esclusivamente per mezzo del Sistema Informativo Integrato "Bandi online" raggiungibile all'indirizzo Internet: www.bandi.servizirl.it a partire

dal 15 ottobre 2022 alle ore 10,00 ed entro e non oltre le ore 16,00 del 12 gennaio 2023.

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo è resa disponibile la modulistica necessaria (Domanda, Quadro economico, Cronoprogramma, Atto di accettazione).

Ai fini della presentazione della domanda, ciascun richiedente provvede alla registrazione e successiva profilazione nel Sistema "Bandi online".

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti a profilo all'interno del Sistema Informativo è ad esclusiva cura e responsabilità dei soggetti richiedenti, come anche le eventuali rettifiche per completare, in tempo utile, l'iter di presentazione della domanda.

Per richiedere il finanziamento ogni ente deve approvare un progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'art. 23 del D.Lgs 50/2016 e con i contenuti di cui agli articoli da 17 a 23, del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.

Le domande dovranno essere presentate seguendo le indicazioni presenti in Bandi online ultimata la fase di profilazione. Alla domanda di finanziamento dovranno essere allegati solo i seguenti documenti del progetto di fattibilità tecnica ed economica:

1. **Relazione tecnica** e illustrativa con i contenuti di cui agli artt. 18 e 19 del D.P.R. 207/2010. La Relazione dovrà contenere un'apposita sezione in cui si esplicitino le modalità di realizzazione dei lavori e le procedure di affidamento che si intendono seguire. Eventuali fotografie andranno inserite nella Relazione e non potranno essere caricate a parte.
2. **Calcolo sommario della spesa** dei lavori (opere, forniture e ogni altra voce che concorre a determinare la spesa di investimento), applicando alle quantità caratteristiche degli stessi i corrispondenti prezzi, come indicato nell'art. 22 del D.P.R. 207/2010.
3. **Quadro Economico di progetto**, secondo il modello di cui all'allegato 2 alle presenti disposizioni attuative, che fornisca gli elementi essenziali per comprendere le voci di spesa, con il dettaglio delle spese diverse da quelle d'investimento (non superiori al 20%) e precisando l'eventuale importo di cofinanziamento;
4. **Cronoprogramma** dettagliato (espresso in mesi e settimane) secondo il modello di cui all'allegato 3 alle presenti disposizioni attuative, che definisca i tempi di inizio e fine lavori (è obbligatorio indicare il giorno);
5. **Elaborati grafici**. Non si possono inserire in Bandi online più di due elaborati grafici che dovranno pertanto essere in scala adeguata a consentire di comprendere la localizzazione degli interventi e gli elementi progettuali necessari a capire le caratteristiche dell'intervento.
6. **atto di approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica** (senza allegati) nel quale si attesti in modo esplicito la copertura con risorse proprie o l'avvenuta assegnazione di contributo da parte di altri enti e/o privati, a copertura della quota eccedente l'importo progettuale non finanziata con risorse regionali.

Tutti i documenti obbligatori da allegare alla domanda di contributo dovranno essere firmati (firma elettronica o digitale o autografa e corredato da documento d'identità) dal progettista o dal Direttore o dal Responsabile della Riserva Naturale.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del DPR 642/1972, Tab. B, art. 21 bis.

Firma elettronica

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

C.2 – ISTRUTTORIA

L'istruttoria delle domande è affidata ad E.R.S.A.F. (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste) e dovrà concludersi entro 60 giorni dalla chiusura dei termini per l'inserimento delle domande in Bandi online da parte degli enti gestori delle Riserve Naturali.

La valutazione di ammissibilità dei progetti presentati riguarderà:

- la presentazione della domanda nei termini previsti al punto C.1 precedente;
- la completezza e la correttezza della documentazione di cui ai punti da 1 a 6 del paragrafo C1;
- la coerenza dei progetti preliminari con i contenuti delle disposizioni attuative quadro di cui all'allegato B) della d.G.R. n. 6452 del 31/05/2022 e delle presenti disposizioni e in particolare con gli importi, gli interventi e le spese ammissibili;

La domanda sarà considerata inammissibile se:

- **non viene inserita in Bandi online entro i termini previsti dal bando;**
- **viene trasmessa con modalità differenti rispetto a quanto stabilito dal bando;**
- **il progetto presentato non risulta coerente con le caratteristiche anche di uno solo dei paragrafi B1, B2 e B3;**
- **il progetto prevede interventi esterni al perimetro della Riserva Naturale, ad eccezione dei casi previsti al primo paragrafo del par. B2;**
- **i beni mobili e immobili della Riserva Naturale non sono stati utilizzati in modo coerente con le finalità di valorizzazione ambientale previste dalla l.r. 86/1983 e con le disposizioni degli Statuti e dei disciplinari d'uso degli immobili stessi.**

Nel corso dell'istruttoria Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere documentazione integrativa al fine di chiarire i contenuti tecnici e/o amministrativi di atti prodotti al momento della presentazione della domanda.

L'integrazione verrà richiesta assegnando un tempo congruo, non superiore a 10 giorni solari consecutivi, per la risposta o per l'invio di documentazione integrativa. In tale caso, i termini di istruttoria si intendono sospesi e riprenderanno a decorrere dalla consegna della documentazione richiesta.

Conclusa la fase istruttoria, attraverso Bandi online, viene comunicata l'ammissibilità o la non ammissibilità della domanda al finanziamento. **Entro 7 giorni solari consecutivi** dal ricevimento della comunicazione di ammissibilità del progetto, **l'ente gestore trasmette l'accettazione del contributo (Allegato 1) con l'indicazione obbligatoria del Codice Unico del Progetto (CUP). L'allegato 1 deve essere scaricato dall'apposita sezione di Bandi online, firmato e trasmesso tramite la medesima piattaforma.**

Decorso il termine entro cui trasmettere l'Atto di accettazione del contributo, il Responsabile del procedimento procede quindi con decreto dirigenziale all'approvazione dell'elenco delle proposte progettuali formalmente ammissibili e di quelle escluse in quanto formalmente inammissibili.

L'approvazione dell'elenco delle proposte progettuali finanziabili avverrà entro 90 giorni dalla chiusura dei termini per l'inserimento delle domande di finanziamento in Bandi online.

C.3 – MODALITA' E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Le istruttorie di cui al presente capitolo sono affidate ad E.R.S.A.F. (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste).

Le risorse saranno erogate secondo le seguenti modalità:

- 50% con il decreto dirigenziale di approvazione dei progetti, previa acquisizione dell'Atto di Accettazione del contributo, **completo del CUP del progetto**, sottoscritto dal beneficiario;

- 50% con Nota di Liquidazione, entro 60 giorni dalla presentazione completa della rendicontazione finale delle opere.

Le liquidazioni, in acconto e saldo, potranno avvenire anche per singolo progetto presentato.

Anche nel caso in cui gli enti beneficiari dovessero anticipare la fine dei lavori all'annualità 2023, l'erogazione a saldo delle risorse per ciascun progetto avverrà nell'annualità 2024, secondo le disponibilità di risorse e le modalità indicate nelle presenti disposizioni.

Le risorse regionali saranno erogate a favore degli enti gestori delle Riserve Naturali in base alle spese effettivamente sostenute e ritenute ammissibili in sede di rendicontazione del progetto realizzato.

Ai fini della liquidazione del saldo, gli enti gestori delle Riserve Naturali dovranno produrre **entro 90 giorni dal termine dei lavori** la seguente documentazione:

1. Relazione al Conto finale del Direttore dei Lavori, ai sensi dell'art. 14 del D.M. 49/2018;
2. Certificato di Regolare Esecuzione o di Collaudo e relativa Determina o Decreto di approvazione;
3. Dichiarazione di rendicontazione contabile (allegato 4)
4. Copia di tutte le fatture liquidate e dei relativi mandati di pagamento.
5. Fotografie dell'intervento realizzato.
6. Shapefiles del progetto: *georeferenziati in UTM - WGS 84*

L'U.O. Parchi, aree protette, Consorzi di bonifica e Politiche ittiche si riserva di richiedere ulteriore documentazione necessaria per l'istruttoria finalizzata all'erogazione del saldo del contributo.

Tutta la documentazione di rendicontazione andrà inserita in Bandi online

C.3.1 Modifiche contrattuali e varianti

Le modifiche, nonché le varianti, dei contratti d'appalto redatte ai sensi del D.Lgs 50/2016, devono essere autorizzate da Regione Lombardia.

La richiesta di modifica e/o variante contrattuale, predisposta secondo il modello di cui all'allegato 6, corredata da una Relazione Tecnica, un nuovo Quadro Economico, Cronoprogramma, dagli opportuni elaborati grafici e dall'atto di approvazione dell'ente, dovrà essere inviata mediante l'applicativo Bandi online alla DG AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI – U.O. Parchi, aree protette, Consorzi di bonifica e Politiche ittiche, che provvederà alle opportune verifiche e, entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza, all'approvazione del decreto di autorizzazione o al diniego.

Per la realizzazione della variante potrà essere utilizzato il ribasso d'asta nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

C.3.2 Variazioni progettuali

Il beneficiario dovrà dare immediata comunicazione alla U.O. Parchi, aree protette, Consorzi di bonifica e Politiche ittiche, di eventuali variazioni progettuali che dovessero intervenire nel periodo compreso tra la concessione del contributo regionale e l'affidamento delle opere interessate dalla variazione. Alla richiesta di autorizzazione alle variazioni progettuali (allegato 6), inviata tramite la piattaforma Bandi online, dovrà essere allegata una Relazione Tecnica, un nuovo Quadro Economico, il cronoprogramma, gli elaborati grafici e l'atto di approvazione dell'ente. La documentazione dovrà attestare la coerenza delle variazioni progettuali ai contenuti della d.G.R. n. 6452 del 31/05/2022 e alle presenti disposizioni e precisare in modo dettagliato le motivazioni che determinano la

variazione. Entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza il dirigente competente terminata l'istruttoria con esito positivo, provvederà al rilascio dell'autorizzazione.

C.3.3 Utilizzo ribasso d'asta per miglioramenti dell'intervento:

È possibile utilizzare le risorse derivanti dal ribasso d'asta nei limiti consentiti dalla normativa vigente o da altre economie progettuali per miglioramenti dell'intervento per cui è stato erogato il contributo. In questo caso l'utilizzo di tali risorse è possibile qualora il nuovo progetto risponda ai seguenti requisiti:

- deve essere coerente con le finalità dell'intervento per cui è stato erogato il contributo;
- deve prevedere interventi migliorativi del progetto finanziato;
- deve essere utilizzato esclusivamente a chiusura contabile dei lavori di cui al progetto originario (Certificato di fine lavori e Contabilità finale o SAL corrispondente al finale);
- i nuovi lavori previsti dovranno rispettare il termine di ultimazione indicato nell'atto di accettazione del finanziamento e la realizzazione del nuovo progetto non può essere motivo di autorizzazione alla proroga dei termini di ultimazione degli stessi;
- le tipologie di interventi finanziabili sono quelle descritte tra gli "interventi ammissibili" di cui al par. B2.

La richiesta, predisposta secondo il modello allegato 7 e corredata da una Relazione Tecnica, un nuovo Quadro Economico, Cronoprogramma e dagli opportuni elaborati grafici e dall'atto di approvazione dell'ente nonché da certificato di fine lavori, contabilità finale o SAL corrispondente al finale, dovrà essere inviata mediante l'applicativo Bandi online alla DG AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI – U.O. Parchi, aree protette, Consorzi di bonifica e Politiche ittiche, che provvederà alle opportune verifiche e, entro e non oltre 30 giorni dalla presentazione dell'istanza, all'approvazione del decreto di autorizzazione o al diniego.

Le eventuali spese rendicontate relative ad opere realizzate attraverso varianti o interventi migliorativi o variazioni progettuali, non autorizzate da Regione Lombardia, non saranno ammissibili a rendicontazione e quindi non liquidabili.

D – DISPOSIZIONI FINALI

D1 – OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

L'ente gestore della Riserva Naturale, beneficiario del contributo è tenuto a:

- portare a termine il progetto entro e non oltre i termini stabiliti. La relativa inosservanza comporterà il disconoscimento delle opere realizzate oltre i termini stabiliti e delle relative spese sostenute;
- assicurare la copertura della parte finanziaria a carico dell'ente beneficiario nel caso di cofinanziamento del progetto;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo e contabile previsti dalle presenti disposizioni e dalla normativa vigente;
- adeguarsi ad eventuali variazioni procedurali che potranno essere richieste da Regione;
- eseguire una raccolta ed archiviazione ordinata della documentazione contabile e amministrativa inerente al progetto con modalità finalizzate ad agevolare il controllo da parte delle strutture competenti e di conservare la documentazione per due anni dalla data del provvedimento di saldo;
- comprovare in ogni momento il possesso della documentazione inerente alla realizzazione del progetto e di dare libero accesso ai funzionari regionali competenti

per la verifica e il controllo volto ad accertare la corretta realizzazione dell'intervento, nonché dei correlati aspetti amministrativi e contabili;

- rimborsare i pagamenti effettuati da Regione, maggiorati dagli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme percepite, di somme rivelatesi ad un controllo in itinere o ex post, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente di adeguato riscontro probatorio documentale;
- dare immediata comunicazione a Regione qualora intendesse rinunciare al progetto, provvedendo contestualmente alla restituzione dei contributi eventualmente ricevuti, maggiorati dagli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme percepite;
- accettare le condizioni specificate nel bando per la concessione del contributo comprese le clausole di revoca in essi previste e la riduzione proporzionale del contributo concesso rispetto all'importo del progetto presentato qualora venisse rendicontato un importo inferiore rispetto all'importo progettuale complessivo finanziato;
- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia,
- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia (rif. d.g.r. 3637/2020 per la valorizzazione del logo di Regione Lombardia);
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

D.2 DECADENZA E RINUNCE DEI BENEFICIARI

La decadenza dal beneficio finanziario del contributo può avvenire qualora venga accertata:

- l'impossibilità a svolgere e/o completare il progetto approvato;
- irregolarità attuative;
- mancanza di requisiti e di presupposti sulla base dei quali il contributo è stato concesso;
- mancato rispetto delle date di avvio e fine lavori, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 34/78.

Si procederà con la decadenza dal beneficio finanziario anche a seguito di formale atto di rinuncia da parte dell'Ente beneficiario, trasmesso a Regione Lombardia.

Nel caso in cui il progetto non venga ultimato, ma la parte realizzata risulti funzionale agli obiettivi dichiarati nella domanda, la Regione potrà erogare un contributo proporzionale alla parte di progetto realizzata. Non verrà riconosciuta alcuna spesa per indagini/ricerche/progettazione o altre attività propedeutiche alla realizzazione del progetto, nel caso in cui l'intervento non venga realizzato.

Il decreto di decadenza dispone l'eventuale recupero delle somme già erogate (comprendente dell'acconto), indicandone le modalità di restituzione. Il recupero delle risorse da parte di Regione Lombardia potrà avvenire anche mediante compensazione con altri contributi che Regione Lombardia erogherà a favore dell'ente gestore debitore. L'ammontare della somma da restituire viene calcolato maggiorato degli interessi di legge maturati.

Dell'avvio del procedimento di decadenza, la U.O. competente ne darà comunicazione al beneficiario che avrà dieci giorni per presentare le proprie osservazioni. Valutate le eventuali osservazioni e sussistendo le motivazioni per la decadenza, l'U.O. procederà con decreto.

La restituzione dell'importo liquidato, comprensivo delle somme erogate per il primo acconto, avverrà anche nel caso in cui Regione Lombardia abbia approvato il progetto definitivo.

D.3 ISPEZIONI E CONTROLLI

I Soggetti Beneficiari sono tenuti ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti da Regione Lombardia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di accertare la regolarità della realizzazione dei progetti e le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni in relazione a quanto stabilito.

D.4 MONITORAGGIO DEI RISULTATI

I Soggetti Beneficiari sono tenuti a rispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Regione Lombardia per effettuare il monitoraggio dei progetti ammessi a contributo.

Indicatori di risultato

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- tempi di realizzazione degli interventi espressi in giorni a partire dalla data di concessione del contributo fino alla data di rendicontazione;
- spesa ammessa a rendicontazione/spesa finanziata.

Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione". Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile della misura, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del Procedimento di cui alla presente linea di finanziamento ed alle procedure a questo conseguenti è il dirigente regionale pro tempore dell'Unità Organizzativa Parchi, aree protette, Consorzi di bonifica e Politiche ittiche.

D.6 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Copia integrale delle presenti disposizioni attuative sono pubblicate sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia – www.regione.lombardia.it – Sezione bandi

Informazioni relative alla presente linea di finanziamento ed agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste con le seguenti modalità:

- telefonando o inviando una mail ai seguenti indirizzi di E.R.S.A.F:
Lorena.Verdelli@ersaf.lombardia.it – tel. 02 67404 668;
Andrea.Giganti@ersaf.lombardia.it – tel. 0383.77427
- telefonando o inviando una mail ai seguenti indirizzi della U.O. Parchi, aree protette, Consorzi di bonifica e Politiche ittiche:
agostino_marino@regione.lombardia.it – t. 02.6765.8027;
valentina_ruberto@regione.lombardia.it – t. 02.67652793;

- per iscritto all'indirizzo di posta elettronica: agricoltura@pec.regione.lombardia.it;

Per le richieste di assistenza tecnica alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Aria S.p.A. al numero verde 800.131.151, operativo dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 17.00, escluso festivi.

D.7 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Ai sensi degli artt. 22 e ss. della Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" è possibile consultare e/o richiedere eventuali copie di atti amministrativi e documenti di Regione Lombardia.

Specifiche informazioni sono reperibili all'indirizzo sotto riportato:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Cittadini/Diritti-e-tutele/accesso-agli-atti-trasparenza-e-privacy/Accesso-atti/accesso-atti>

D.8 ALLEGATI/INFORMATIVE/ISTRUZIONI

Sono parte integrante del presente bando i seguenti documenti:

- Atto di accettazione del contributo (Allegato 1)
- Quadro Economico di progetto (Allegato 2)
- Cronoprogramma (Allegato 3)
- Dichiarazione di rendicontazione contabile (Allegato 4)
- Richiesta di proroga (Allegato 5)
- Richiesta di autorizzazione alle modifiche contrattuali e varianti o alle variazioni progettuali (Allegato 6)
- Richiesta utilizzo economie (Allegato 7)

Tutti gli allegati sono scaricabili da Bandi online.

Allegato n. 1**MODULO SCARICABILE DALLA PIATTAFORMA “BANDI ON LINE” E
DEBITAMENTE COMPILATO DEVE ESSERE CARICATO SULLA STESSA****ATTO DI ACCETTAZIONE**

Il/la sottoscritto/a..... in qualità di
..... dell'ente

PREMESSO

- che Regione Lombardia con d.G.R n. 3801 del 09/11/2020 ha approvato con l'allegato 1 così come modificato con d.G.R n. 6452 del 31/05/2022, le direttive per l'utilizzazione delle risorse finanziarie degli enti gestori delle Riserve Naturali di cui ai commi 1 e 3 dell'art. 13 della l.r. n. 86/83, ai sensi dell'art. 3 comma 3 della medesima legge;
- che Regione Lombardia con d.G.R n. 6452 del 31/05/2022 ha approvato:
 - con l'allegato A, il piano di riparto delle risorse disponibili in attuazione dell'allegato 1;
 - con l'allegato B, le “Disposizioni attuative quadro per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione, del patrimonio naturale, delle sedi e/o centri visita e/o altri edifici e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti”
- che con decreto n. del .././2022 sono state definite le disposizioni attuative in coerenza con l'allegato B della d.G.R n. 6452 del 31/05/2022 e impegnate le risorse assegnate con lo stesso;
- che con nota inviata agli enti, il Dirigente dell'Unità Organizzativa Parchi, aree protette e consorzi di bonifica ha comunicato l'ammissibilità al finanziamento regionale del seguente progetto:
 - (titolo progetto) (ID domanda)
- che l'ammissione al contributo comporta da parte dell'ente beneficiario il rispetto e l'applicazione della normativa prevista a livello nazionale e regionale e l'accettazione delle condizioni e delle procedure previste nei suddetti provvedimenti regionali;
- che il mancato rispetto delle disposizioni regionali, il mancato raggiungimento degli obiettivi, così come le violazioni della normativa vigente costituiscono motivo di decadenza dal beneficio finanziario con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme erogate maggiorate degli interessi legali per il periodo di disponibilità delle somme percepite;

Ai fini della regolare realizzazione del progetto, nonché della corretta esecuzione del presente atto, consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, delle responsabilità penali previste dall'art. 76 DPR 445/2000 e s.m., ossia di decadere dal contributo concesso sulla base delle dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

- che non sono stati ottenuti né saranno successivamente richiesti altri finanziamenti statali, regionali e comunitari, per le spese relative alla sola quota di finanziamento regionale concesso;
- che il CUP del progetto è il seguente
- che l'importo del progetto da rendicontare è pari ad € e che l'importo finanziabile da Regione Lombardia è pari ad €
- che la data di avvio dei lavori è il __/__/__, come da Cronoprogramma allegato alla domanda di contributo;

- **che la data di ultimazione dei lavori è il __/__/__ come da Cronoprogramma allegato alla richiesta di contributo che si intende confermato in ogni sua parte;**

oppure, nel caso fosse necessario ridefinire il crono programma presentato nella fase di presentazione della domanda:

- **che la data di avvio dei lavori è il __/__/__, come previsto dal Cronoprogramma aggiornato e allegato al presente Atto di Accettazione;**
- **che la data di ultimazione dei lavori è il __/__/__ come previsto dal Cronoprogramma aggiornato e allegato al presente Atto di Accettazione;**

Dichiara inoltre di essere consapevole che

- il decreto di assegnazione delle risorse da parte della Regione non costituisce validazione delle modalità di affidamento di incarico indicate nella domanda presentata e non sostituisce alcuna autorizzazione o parere previsti dalla normativa vigente;
- gli affidamenti degli incarichi e dei lavori saranno effettuati nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici.

ACCETTA

- **il contributo assegnato dalla Regione, alle condizioni e secondo le modalità stabilite nei provvedimenti regionali comprese le clausole di revoca in essi previste e la riduzione proporzionale del contributo concesso rispetto all'importo del progetto presentato qualora venisse rendicontato un importo inferiore rispetto all'importo progettuale complessivo finanziato;**
- di portare a termine il progetto entro e non oltre i termini stabiliti. La relativa inosservanza comporterà il disconoscimento delle spese sostenute oltre la data stabilita;
- di rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo e contabile previsti dalle disposizioni vigenti;
- di adeguarsi ad eventuali variazioni procedurali che potranno essere richieste dalla Regione;
- di eseguire una raccolta ed archiviazione ordinata della documentazione contabile e amministrativa inerente al progetto con modalità finalizzate ad agevolare il controllo da parte delle strutture competenti e di conservare la documentazione per due anni dalla data del provvedimento di saldo;
- di comprovare in ogni momento il possesso della documentazione inerente alla realizzazione del programma e di dare libero accesso ai funzionari regionali competenti per la verifica e il controllo volto ad accertare la corretta realizzazione dell'intervento, nonché dei correlati aspetti amministrativi e contabili;
- di rimborsare i pagamenti effettuati dalla Regione, maggiorati dagli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme percepite, di somme rivelatesi ad un controllo in itinere o ex post, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente di adeguato riscontro probatorio documentale;
- di dare immediata comunicazione alla Regione qualora intendesse rinunciare al progetto, provvedendo contestualmente alla restituzione dei contributi eventualmente ricevuti, maggiorati dagli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme percepite;
- tutte le condizioni specificate nel bando per la concessione del contributo.

Ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità penale di cui lo scrivente può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, la presente dichiarazione viene sottoscritta in data odierna.

luogo e data

timbro dell'Ente e firma del Legale rappresentante/Direttore

.....

.....

Allegato n. 2

RISERVA NATURALE

ENTE GESTORE DELLA RISERVA

PROGETTO

ID DOMANDA

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO

1.Spese di investimento	Importi
Importo dei lavori (l'importo può essere suddiviso in più voci tipo: lavori edili, movimenti terra, lotto 1, 2 ..., lavori pista ciclabile, etc)	euro
Forniture (se inventariabili)	euro
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	euro
Iva su lavori/forniture/oneri (se più comodo indicare l'iva distinguendo l'iva per lavori/forniture/oneri)	euro
Spese per acquisizioni aree	euro
1. Totale spese di investimento	euro
2.Spese diverse da quelle di investimento	
Spese tecniche	euro
Incentivo progettazione, D.L. etc.	euro
Pubblicità/costi di appalto	euro
Imprevisti e arrotondamenti	euro
Incarichi per studi, indagini, ricerche, etc	euro
Iva su spese diverse (se più comodo indicare l'iva per ciascuna voce di spesa)	euro
Altro	euro
2. Totale spese diverse da quelle di investimento	euro
Importo totale del progetto 1 + 2	euro
Quota a carico di R.L. (___%)	euro

Verifica rapporto tra spese di investimento e altre spese (max 20%)

Totale spese di investimento (vedi punto 1 del Q.E.)	euro
Spese diverse da quelle di investimento <u>ammissibili</u> dal bando (20% del punto 1 del QE)	euro
Totale spese diverse da quelle di investimento (vedi punto 2 del Q.E.)	euro

Data

Il Progettista/Il Direttore

Allegato n. 3

RISERVA NATURALE ENTE GESTORE DELLA RISERVA

PROGETTO: ID DOMANDA:

CRONOPROGRAMMA DELLE OPERE

Attività/Fasi di lavorazione	Tempi di realizzazione in settimane/mesi																											
	mag-21				giu-21				lug-21				ago-21				set-21				ott-21				nov-21			
	1° sett	2° sett	3° sett	4° sett	1° sett	2° sett	3° sett	4° sett	1° sett	2° sett	3° sett	4° sett	1° sett	2° sett	3° sett	4° sett	1° sett	2° sett	3° sett	4° sett	1° sett	2° sett	3° sett	4° sett	1° sett	2° sett	3° sett	4° sett
.....																												
.....																												
.....																												
Inizio lavori (è obbligatorio inserire il giorno)																												
.....																												
.....																												
.....																												
Fine lavori (è obbligatorio inserire il giorno)																												
.....																												
.....																												
.....																												
C.R.E.																												
.....																												
.....																												
.....																												
.....																												

N.B. Aggiungere nelle colonne Attività e Tempi, le righe e/o colonne necessarie per descrivere tutte le fasi di realizzazione del progetto

Data

Il Progettista/Il Direttore

Allegato 4

Dichiarazione di rendicontazione contabile
(ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000)

RISERVA NATURALE _____ ENTE GESTORE _____

PROGETTO _____ (ID DOMANDA _____)

Decreto di assegnazione _____ del _____ Importo assegnato _____ % contributo regionale _____

Capitoli bilancio regionale 11140 Anno di assegnazione 2022

Atto di liquidazione n° e data	Mandato di pagamento n° e data	Oggetto liquidazione	Fattura n. e data	Importo in €	Fornitore	Spesa rientrante nel 20% (mettere una X nelle celle interessate)

TOTALE RENDICONTATO € _____

TOTALE a carico di R.L. € _____

(al netto dell’eventuale cofinanziamento)

Riepilogo

1	Totale rendicontato ammissibile (al max uguale al totale progetto ammesso)	€
2	Quota a carico dell’ente (in caso di cofinanziamento)	€
3	Quota a carico di RL (tot	€
4	Acconto liquidato	€
5	Richiesta a saldo	€ =(3-4)
	Importo economia	€ =(3-4-5)

Verifica del 20% per spese diverse da quelle di investimento

1.Importo totale delle spese diverse da quelle di investimento (somma delle celle con X nel riepilogo delle spese)	
2.Importo massimo ammissibile per spese diverse dall’investimento (20% dell’importo delle spese di investimento previste in fase progettuale e comprensive di iva)	€
Verifica: 1 > = < 2	€ ...> = < €
Importo in eccedenza	€ (eventuale)

Si attesta, inoltre:

- ✓ che gli interventi sono stati realizzati e conclusi in data, in conformità alle previsioni degli strumenti di pianificazione vigenti, nei termini e per gli importi previsti dal Crono programma, dall'Atto di Accettazione e dal decreto dirigenziale di impegno delle risorse;
- ✓ la conformità delle spese sostenute con il progetto approvato da R.L. e in particolare con quanto stabilito nella d.g.r. 3801/2020 e nel successivo decreto attuativo;
- ✓ che per la somma rendicontata **a carico di R.L.** e di cui si chiede la liquidazione, non si sono ricevuti ulteriori contributi da parte di soggetti pubblici e/o privati;
- ✓ (se necessario) che la somma rendicontata eccedente quella assegnata è garantita da risorse (specificare quali risorse: proprie, UE, regionali ecc.);
- ✓ (se necessario) che le spese **per funzioni tecniche** riconosciute ai dipendenti, **ai sensi dell'art. 113, comma 2, del D.Lgs. 50/2016**, non sono state e/o non saranno rendicontate nelle spese in parte corrente di "funzionamento" dell'area protetta;
- ✓ (se necessario) che le modalità con cui sono stati realizzati i lavori e le attività rispettano la normativa vigente in materia di aiuti di Stato così come specificato nel bando;
- ✓ si allega la seguente documentazione:
 - ☐ Relazione sul Conto finale;
 - ☐ Certificato di Regolare Esecuzione o di Collaudo e relativa Determina o Decreto di approvazione;
 - ☐ Copia di tutte le fatture liquidate e indicate nella presente dichiarazione e dei relativi mandati di pagamento;
 - ☐ Fotografie dell'intervento realizzato
 - ☐ Shapefiles del progetto: *georeferenziati in UTM - WGS 84*

Ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità penale di cui lo scrivente può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, la presente dichiarazione viene sottoscritta in data odierna.

Data

Timbro e firma del direttore dell'area protetta o del RUP

N.B.: I valori indicati devono essere comprensivi di IVA, ritenute fiscali operate nei confronti dei professionisti

Allegato 5**LA DOMANDA DEVE ESSERE INSERITA IN BANDI ON LINE
INDEROGABILMENTE PRIMA DELLA DATA DI INIZIO O FINE LAVORI****MODULO SCARICABILE DALLA PIATTAFORMA “BANDI ON LINE” E
DEBITAMENTE COMPILATO DEVE ESSERE CARICATO SULLA STESSA**

**OGGETTO: Richiesta di proroga dei termini di (inizio e/o fine) lavori, ai sensi del comma 3,
art. 27, l.r. 34/78**

Il/la sottoscritto/a..... in qualità di
..... dell'ente

PREMESSO

- che Regione Lombardia con d.G.R n. 3801 del 09/11/2020 ha approvato con l'allegato 1 così come modificato con d.G.R n. 6452 del 31/05/2022, le direttive per l'utilizzazione delle risorse finanziarie degli enti gestori delle Riserve Naturali di cui ai commi 1 e 3 dell'art. 13 della l.r. n. 86/83, ai sensi dell'art. 3 comma 3 della medesima legge;
- che Regione Lombardia con d.G.R n. 6452 del 31/05/2022 ha approvato:
 - con l'allegato A, il piano di riparto delle risorse disponibili in attuazione dell'allegato 1;
 - con l'allegato B, le “Disposizioni attuative quadro per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione, del patrimonio naturale, delle sedi e/o centri visita e/o altri edifici e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti”
- che con decreto n. del .././2022 sono state definite le disposizioni attuative in coerenza con l'allegato B della d.G.R n. 6452 del 31/05/2022 e impegnate le risorse assegnate con lo stesso;
- che con successivo decreto dirigenziale inviato ai beneficiari, il Dirigente dell'Unità Organizzativa Parchi, aree protette e consorzi di bonifica ha erogato il 50% delle risorse per la realizzazione del progetto:

- (titolo progetto finanziato) (ID DOMANDA)

- che la data di (inizio o fine)..... lavori, stabilita nei suddetti atti è il

CONSIDERATO

-
.....
(inserire le **motivazioni dettagliate** che hanno causato il ritardo nella realizzazione degli interventi rispetto ai tempi previsti nel cronoprogramma. Si ricorda che il ritardo deve essere causato da fatti estranei dalla volontà dell'ente beneficiario. Si ricorda, inoltre, che la realizzazione di un progetto integrativo e migliorativo non può essere motivo di proroga)

.....
.....
.....

Pertanto, in virtù delle suddette considerazioni e ai sensi della l.r. 34/78,

SI RICHIEDE

La proroga di (numero dei giorni – max 365) dei termini di (inizio o fine) dei lavori relativi al progetto “.....”, ridefinendo la data di(inizio o fine)....., al (indicare il nuovo termine);

Si allega la seguente documentazione:

1. Cronoprogramma dell'intervento ridefinito con i nuovi termini di inizio/fine lavori; (OBBLIGATORIO)
2. (altro documento a supporto di quanto dichiarato nelle motivazioni)
3. Eventuali fotografie

Restando in attesa di un riscontro alla presente richiesta si porgono cordiali saluti.

data

.....

timbro dell'Ente e firma del Direttore/Dirigente

.....

Allegato 6

MODULO SCARICABILE DALLA PIATTAFORMA “BANDI ON LINE” E DEBITAMENTE COMPILATO DEVE ESSERE CARICATO SULLA STESSA

OGGETTO: Richiesta di:

autorizzazione alle modifiche contrattuali e varianti ai sensi dell’art. 106 del D.Lgs. 50/2016 di cui al punto C.3.1 dell’all.1 - decreto n. del

Oppure

autorizzazione alle variazioni progettuali di cui al punto C.3.2 dell’all.1 - decreto n. del

Il/la sottoscritto/a..... in qualità di
..... dell’ente gestore della Riserva Naturale
.....

PREMESSO

- che Regione Lombardia con d.G.R n. 3801 del 09/11/2020 ha approvato con l’allegato 1 così come modificato con d.G.R n. 6452 del 31/05/2022, le direttive per l’utilizzazione delle risorse finanziarie degli enti gestori delle Riserve Naturali di cui ai commi 1 e 3 dell’art. 13 della l.r. n. 86/83, ai sensi dell’art. 3 comma 3 della medesima legge;
- che Regione Lombardia con d.G.R n. 6452 del 31/05/2022 ha approvato:
 - con l’allegato A, il piano di riparto delle risorse disponibili in attuazione dell’allegato 1;
 - con l’allegato B, le “Disposizioni attuative quadro per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione, del patrimonio naturale, delle sedi e/o centri visita e/o altri edifici e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti”
- che con decreto n. del .././2022 sono state definite le disposizioni attuative in coerenza con l’allegato B della d.G.R n. 6452 del 31/05/2022 e impegnate le risorse assegnate con lo stesso;
- che con successivo decreto dirigenziale inviato ai beneficiari, il Dirigente dell’Unità Organizzativa Parchi, aree protette e consorzi di bonifica ha erogato il 50% delle risorse per la realizzazione del progetto:
 - (titolo progetto finanziato) (ID DOMANDA) ;
- che il punto C.3.1 Modifiche contrattuali e varianti del bando stabilisce che è possibile chiedere l’autorizzazione di modifiche contrattuali e varianti ai sensi dell’art. 106 del D.Lgs. 50/2016, previa presentazione della seguente documentazione:

oppure

- che il punto “C.3.2 Variazioni progettuali”, stabilisce che il beneficiario dovrà dare immediata comunicazione alla U.O. Parchi, aree protette e Consorzi di bonifica, di eventuali variazioni progettuali che dovessero intervenire nel periodo compreso tra la concessione del contributo regionale e l’affidamento delle opere interessate dalla variazione allegando la seguente documentazione:

- ☐ Relazione Tecnica
- ☐ Quadro Economico riepilogativo (con l'indicazione dell'utilizzo del ribasso d'asta nel caso in cui si tratti del punto C.4.1)
- ☐ Elaborati grafici necessari per comprendere l'intervento in variante/variazione
- ☐ Cronoprogramma (modificato a seguito di variante/variazione o confermato)
- ☐ Atto di approvazione della variante/variazione

CONSIDERATO

➤
.....
(inserire le motivazioni della richiesta di autorizzazione alla variante in corso d'opera e dell'eventuale utilizzo del ribasso d'asta o della variazione progettuale)
.....
.....
.....

Pertanto, in virtù delle suddette considerazioni

SI RICHIEDE

l'autorizzazione alla modifica contrattuale/variante/variazione progettuale dei lavori relativi al progetto "....." e all'utilizzo del ribasso d'asta o di altre economie (solo per modifiche e varianti) per un importo non superiore ad € (indicare l'importo complessivo derivante dalla realizzazione degli interventi richiesti. Calcolare pertanto, oltre ai lavori anche tutti gli oneri accessori come iva, spese progettuali etc)

Si allega la seguente documentazione (OBBLIGATORIA):

1. Relazione Tecnica
2. Quadro Economico
3. Elaborati grafici
4. Cronoprogramma
5. Atto di approvazione della variante/variazione

Restando in attesa di un riscontro alla presente richiesta si porgono cordiali saluti.

data

.....

timbro dell'Ente e firma del Direttore/Dirigente

.....

Allegato 7

MODULO SCARICABILE DALLA PIATTAFORMA “BANDI ON LINE” E DEBITAMENTE COMPILATO DEVE ESSERE CARICATO SULLA STESSA

OGGETTO: Richiesta di autorizzazione all’uso delle economie derivanti da ribasso d’asta o altre economie per la realizzazione di un progetto migliorativo

Il/la sottoscritto/a..... in qualità di
..... dell’ente gestore della Riserva Naturale
.....

PREMESSO

- che Regione Lombardia con d.G.R n. 3801 del 09/11/2020 ha approvato con l’allegato 1 così come modificato con d.G.R n. 6452 del 31/05/2022, le direttive per l’utilizzazione delle risorse finanziarie degli enti gestori delle Riserve Naturali di cui ai commi 1 e 3 dell’art. 13 della l.r. n. 86/83, ai sensi dell’art. 3 comma 3 della medesima legge;
- che Regione Lombardia con d.G.R n. 6452 del 31/05/2022 ha approvato:
 - con l’allegato A, il piano di riparto delle risorse disponibili in attuazione dell’allegato 1;
 - con l’allegato B, le “Disposizioni attuative quadro per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione, del patrimonio naturale, delle sedi e/o centri visita e/o altri edifici e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti”
- che con decreto n. del .././2022 sono state definite le disposizioni attuative in coerenza con l’allegato B della d.G.R n. 6452 del 31/05/2022 e impegnate le risorse assegnate con lo stesso;
- che con successivo decreto dirigenziale inviato ai beneficiari, il Dirigente dell’Unità Organizzativa Parchi, aree protette e consorzi di bonifica ha erogato il 50% delle risorse per la realizzazione del progetto:
 - (titolo progetto finanziato) (ID DOMANDA) ;
- che il punto “C.4.3. Utilizzo ribasso d’asta per miglioramenti dell’intervento” dell’all.1 del decreto n. ... del consente di chiedere l’autorizzazione regionale per la realizzazione di interventi migliorativi per cui è stato erogato il contributo;
- che tale autorizzazione può essere concessa qualora il nuovo progetto:
 - sia coerente con le finalità dell’intervento per cui è stato erogato il contributo;
 - preveda interventi migliorativi del progetto finanziato;
 - si realizzi esclusivamente a chiusura contabile dei lavori di cui al progetto originario (Certificato di fine lavori e Contabilità finale o SAL corrispondente al finale);
 - rispetti il termine di ultimazione indicato nell’atto di accettazione del finanziamento. (La realizzazione del nuovo progetto non può essere motivo di autorizzazione alla proroga dei termini di ultimazione degli stessi);
 - le tipologie di interventi finanziabili siano quelle descritte al punto “B.2 Progetti finanziabili” dell’all.1 del decreto n. ... del

CONSIDERATO

-
.....
(inserire brevemente il contenuto del nuovo progetto migliorativo dell'intervento finanziato)
.....
.....
- che il lavori relativi al progetto "....."
si sono regolarmente conclusi come da certificato di Fine Lavori del e che è stata
approvata la relativa Contabilità Finale e/o approvato il certificato di regolare esecuzione e/o sottoscritto
il SAL corrispondente al finale;

Pertanto, in virtù delle suddette considerazioni

SI RICHIEDE, PRIMA DELL'AVVIO DEI LAVORI

l'autorizzazione all'utilizzo del ribasso d'asta o di altra economia per un importo non superiore ad €
..... derivante dalla realizzazione dei lavori relativi al progetto ".....", per
la realizzazione dell'intervento ".....".

Si allega la seguente documentazione (OBBLIGATORIA):

1. Relazione Tecnica
2. Quadro Economico
3. Elaborati grafici
4. Cronoprogramma
5. Certificato di fine lavori
6. Contabilità Finale o SAL corrispondente al finale

Restando in attesa di un riscontro alla presente richiesta si porgono cordiali saluti.

data

.....

timbro dell'Ente e firma del Direttore/Dirigente

.....

D.d.s. 5 luglio 2022 - n. 9770**Proroga del divieto di pesca dell'anguilla (*anguilla anguilla*) nel lago di Garda ad integrazione dell'ordinanza del Ministero della Salute del 16 giugno 2022 pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 151 del 30 giugno 2022****IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
AGRICOLTURA, FORESTE CACCIA E PESCA - BRESCIA**

Vista la normativa in merito al trasferimento delle funzioni in materia di pesca a Regione Lombardia, tra cui:

- la l.r. 8 luglio 2015 - n. 19 «Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)»;
- la l.r. 25 marzo 2016 n. 7 «Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) e alla legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria) conseguenti alle disposizioni della legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 e della legge regionale 12 ottobre 2015 n. 32 e contestuali modifiche agli articoli 2 e 5 della l.r. n. 19/2015 e all'art. 3 della l.r. n. 32/2015»;
- la d.g.r. 30 marzo 2016 n. X/4998 «Prime determinazioni in merito all'effettivo trasferimento delle funzioni delle Province e della Città Metropolitana di Milano riallocate in capo alla Regione ai sensi della l.r. n. 19/2015 e della l.r. 32/2015. Aggiornamento delle delibere X/4570 e X/4934», che ha indicato la data del 1 aprile 2016 per l'avvio delle funzioni in materia di agricoltura caccia e pesca da parte di Regione;

Visti:

- la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale);
- il regolamento regionale 9 dicembre 2013 n. 5 (Regolamento per la tutela della fauna ittica e per la disciplina di pesca nelle acque del lago di Garda);

Premesso che:

- con ordinanza del Ministero della Salute del 17 maggio 2011 «Misure urgenti di gestione del rischio per la salute umana connesso al consumo di anguille contaminate provenienti dal lago di Garda» è stato stabilito il divieto, per un anno, di immissione sul mercato e di commercializzazione di anguille contaminate provenienti dal lago di Garda destinate all'alimentazione umana per la presenza di PCB diossina-simili oltre i limiti previsti dal regolamento (CE) 1881/2006;
- con successive ordinanze ministeriali (18 maggio 2012, 7 giugno 2013, 13 giugno 2014, 21 maggio 2015, 08 giugno 2016, 24 maggio 2017, 11 maggio 2018, 21 maggio 2019, 15 giugno 2020, 08 giugno 2021) è stata prorogata la citata ordinanza del 17 maggio 2011;
- con successivi decreti regionali (n. 6245 del 1° luglio 2016, n. 7504 del 23 giugno 2017, n. 8751 del 14 giugno 2018, n. 8862 del 19 giugno 2019, n. 7145 del 18 giugno 2020 e n. 9573 del 13 luglio 2021) è stato prorogato il divieto di pesca dell'anguilla, sia professionale che sportivo-dilettantistica, sul lago di Garda per tutta la durata del divieto di cui alle ordinanze ministeriali sopra richiamate, disponendo la rimozione degli attrezzi denominati «cogoli» utilizzati negli impianti fissi di cattura, divieto istituito nel precedente quinquennio con atti provinciali;
- sentita la sede territoriale di Verona di Regione Veneto e Provincia Autonoma di Trento in data 5 luglio 2022 ;

Valutato opportuno, in continuità a quanto precedentemente assunto, dare piena efficacia all'ordinanza del Ministero della Salute del 16 giugno 2022 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale serie ordinaria n. 151 del 30 giugno 2022 , con la quale è stata ulteriormente prorogata l'ordinanza ministeriale del 17 maggio 2011 e successive modificazioni, recante misure urgenti di gestione del rischio per la salute umana connessa al consumo di anguille contaminate provenienti dal lago di Garda;

Ritenuto pertanto necessario disporre per la parte di lago di Garda di competenza di Regione Lombardia, il divieto di pesca dell'anguilla (*Anguilla anguilla*), sia professionale che sportivo-dilettantistica, il divieto di trattenimento e detenzione sul luogo di pesca (inclusa l'imbarcazione e il relativo sito di approdo) di esemplari di anguilla, l'obbligo dell'immediata liberazione in loco dei capi eventualmente catturati, il divieto d'uso e di riposizionamento dell'attrezzo denominato Cogolo di cui all'articolo

11 comma 1 lett b) punto 3) del regolamento regionale 9 dicembre 2013 n. 5 - Regolamento per la tutela della fauna ittica e per la disciplina di pesca nelle acque del lago di Garda;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dall'art. 2 comma 2 della legge n. 241/1990;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura ed in particolare la d.g.r. n. 4350 del 22 febbraio 2021 «IV Provvedimento organizzativo 2021», con la quale è stato assegnato a Galbiati Enzo l'incarico di 2 Dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca - Brescia;

DECRETA

1. di attestare che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui richiamata;

2. di prorogare il divieto di pesca dell'anguilla (*Anguilla anguilla*), sia professionale che sportivo-dilettantistica, sul Lago di Garda, nella parte di competenza di Regione Lombardia, per l'intera durata di validità dell'Ordinanza del Ministero della Salute 16 giugno 2022 che ha prorogato di ulteriori dodici mesi, a partire dal 20 giugno 2022 l'ordinanza ministeriale 17 maggio 2011 di istituzione del divieto di immissione sul mercato e commercializzazione delle anguille del Lago di Garda destinate all'alimentazione umana;

3. di stabilire:

- a) il divieto di trattenimento e detenzione sul luogo di pesca (inclusa l'imbarcazione e il relativo sito di approdo) di esemplari di anguilla;
- b) l'obbligo dell'immediata liberazione in loco dei capi eventualmente catturati;
- c) il divieto d'uso e di riposizionamento dell'attrezzo denominato Cogolo di cui all'articolo 1 comma 1 lett b) punto 3) del regolamento regionale 9 dicembre 2013 n. 5 - Regolamento per la tutela della fauna ittica e per la disciplina di pesca nelle acque del lago di Garda;

4. di dare atto che le sopraccitate misure rimarranno in vigore per tutto il periodo di efficacia dell'ordinanza del Ministero della Salute sopra richiamata;

5. di trasmettere copia del presente provvedimento a Regione Veneto, alla Provincia autonoma di Trento, alla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi, alla Direzione Generale Welfare, al Corpo di Polizia Provinciale di Brescia, al Corpo Forestale dello Stato, alla ATS di Brescia;

6. di comunicare i contenuti del presente provvedimento ai Comuni bresciani riveraschi del Benaco, alle associazioni di pesca dilettantistica ed ai rappresentanti di categoria dei pescatori di professione;

7. di dare atto che contro il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di piena conoscenza del provvedimento stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data;

8. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

9. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL di Regione Lombardia.

Il dirigente
Enzo Galbiati

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 08 luglio 2022

D.G. Ambiente e clima

D.d.s. 24 giugno 2022 - n. 9153

Diniego all'approvazione del documento «Analisi di rischio sito specifica d.lgs 152/06 e s.m.i.» relativo al sito da bonificare di competenza regionale C.D. «Colatore Carona», Ricadente nei comuni di Villanterio e Gerenzago (prov. PV), trasmesso dalla società Ferri Studio, operante per conto della società San Giorgio s.p.a..

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA BONIFICHE

Visto il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152: «Norme in materia ambientale», in particolare il Titolo V «Bonifica di siti contaminati» e s.m.i.;

Vista la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26: «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» e s.m.i.;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- 27 giugno 2006, n. 2838 avente ad oggetto: «Modalità applicative del Titolo V «Bonifica di siti contaminati» della parte quarta del d.lgs. 152/2006 - Norme in materia ambientale»;
- 10 febbraio 2010, n. 11348 avente ad oggetto: «Linee guida in materia di bonifica di siti contaminati»;
- 23 maggio 2012, n. 3509 avente ad oggetto: «Linee guida per la disciplina del procedimento per il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica, messa in sicurezza operativa e messa in sicurezza permanente dei siti contaminati»;
- 23 maggio 2022, n. 6408 di approvazione dell'Aggiornamento del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) comprensivo del Programma Regionale di Bonifica delle aree inquinate (PRB);

Dato atto che, per gli effetti della d.g.r. 24 gennaio 2007, n. 4033, l'Amministrazione titolare della competenza sul procedimento è Regione Lombardia e il Responsabile del procedimento è l'Ing. Massimo Leoni, Dirigente della Struttura Bonifiche;

Ricordato che nel territorio dei Comuni di Villanterio e Gerenzago (Prov. PV), è presente un canale di scolo denominato Colatore Carona oggetto di uno sversamento accidentale di acque di lavaggio contenenti formaldeide da parte dell'insediamento produttivo della società San Giorgio s.p.a. sita in località Castellere-Villanterio (PV), e oggetto di un procedimento di bonifica di competenza regionale;

Visto il decreto n. 9573 del 1 luglio 2019 avente ad oggetto: «Approvazione ai sensi della d.g.r. 24 gennaio 2007, n. 4033, del perimetro provvisorio del sito di interesse regionale relativo allo sversamento accidentale di prodotto industriale nel colatore Carona, nei comuni di Villanterio e Gerenzago. Contestuale approvazione del Piano della caratterizzazione ex d.lgs. 152/06, art. 242 - sversamento accidentale nel colatore Carona Comuni di Villanterio e Gerenzago - 31 ottobre 2018» e suoi elaborati integrativi e contestuale autorizzazione alla società San Giorgio s.p.a. all'attuazione degli interventi in esso previsti»;

Dato atto che con nota prot. n. 33423 del 23 marzo 2021, con la quale la società Ferri Studio, per conto della società San Giorgio s.p.a., ha trasmesso il documento «Analisi di rischio sito specifica d.lgs. 152/06 e s.m.i.» del sito Colatore Carona ricadente nei Comuni di Villanterio e Gerenzago (PV);

Preso atto che:

- Regione Lombardia, quale amministrazione procedente, con nota del 02 aprile 2021 prot. n. 35893 ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della l. 241/1990 e s.m.i. per l'acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso da parte delle amministrazioni e degli enti coinvolti;
- ARPA Lombardia, Dipartimento di Lodi-Pavia con nota n. arpa_mi.2021.0071918 del 4 maggio 2021 (acquisita agli atti regionali prot. n. 42546 del 5 maggio 2021), ha trasmesso valutazione tecnica istruttoria;
- La Provincia di Pavia, con nota n. 30499 del 14 maggio 2021 (acquisita agli atti regionali prot. n. 44897 del 17 maggio 2021) ha trasmesso parere di competenza non ritenendo condivisibile l'esclusione del percorso di lisciviazione in falda;
- Regione Lombardia, con nota dell'11 giugno 2021 prot. n. 50863 dell'11 giugno 2021, ha sospeso il procedimento richiedendo alla Società di presentare un documento di recepimento delle osservazioni formulate dagli Enti;

- La società San Giorgio s.p.a. ha trasmesso il documento denominato «Osservazioni ai pareri degli Enti della CdS» - Rev.00, acquisito agli atti regionali prot. n. 56266 del 28 giugno 2021;
- ARPA Lombardia, Dipartimento di Lodi-Pavia con nota n. arpa_mi.2021.0112961 del 14 luglio 2021 (acquisita agli atti regionali prot. n. 62868 del 15 luglio 2021), ha trasmesso proprie considerazioni in merito al procedimento;
- La Provincia di Pavia, con nota n. 44741 del 15 luglio 2021 (acquisita agli atti regionali prot. n. 63197 del 16 luglio 2021) ha trasmesso parere di competenza ribadendo quanto già espresso nel precedente parere e confermando l'assenza di una serie storica rappresentativa dell'assenza di correlazione tra i contaminanti individuati nei suoli e la qualità delle acque sotterranee;
- La società San Giorgio s.p.a. ha trasmesso il documento «Osservazioni ai verbali Enti della CdS» che comprende una proposta di integrazione della rete piezometrica, acquisita agli atti regionali prot. n. 6423 del 25 gennaio 2022;
- ARPA Lombardia, Dipartimento di Lodi-Pavia con nota n. arpa_mi.2022.0080169 del 18 maggio 2022 (acquisita agli atti regionali prot. n. 37973 del 19 maggio 2022), ha trasmesso proprie considerazioni (allegato parte integrante) in vista dell'incontro tecnico convocato da Regione Lombardia svoltosi sulla piattaforma Teams in data 18 maggio 2022 a cui ha partecipato anche la Provincia di Pavia e ATS;

Dato atto che Regione Lombardia, quale amministrazione procedente, considerate le osservazioni/prescrizioni formulate dagli Enti, con nota del 23 maggio 2022 prot. n. 39127, ha indetto Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea ed in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 ter della l. 241/1990 e s.m.i., per l'acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso da parte delle amministrazioni e degli enti coinvolti;

Dato atto, inoltre, che:

- ARPA Lombardia, Dipartimento di Lodi-Pavia con nota n. arpa_mi.2022.0080169 del 13 giugno 2022 (acquisita agli atti regionali prot. n. 44461 del 13 giugno 2022), fa presente di aver trasmesso la propria valutazione tecnica istruttoria con nota n. arpa_mi.2022.0080169 del 18 maggio 2022;
- La Provincia di Pavia, con nota n. 30735 del 15 giugno 2022 (acquisita agli atti regionali prot. n. 44975 del 15 giugno 2022) ha confermato quanto già espresso nei precedenti documenti, suggerendo l'esecuzione di un monitoraggio per un periodo pluriennale su una rete piezometrica di almeno 5 piezometri, con frequenza dei campionamenti almeno semestrale nei primi anni e poi annuale negli anni successivi, al fine dell'eventuale esclusione del percorso di lisciviazione in falda (allegato parte integrante);

Considerato che in data 14 giugno 2022 si è tenuta sulla piattaforma Teams la Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea ed in modalità sincrona, alla quale hanno partecipato rappresentanti di Regione Lombardia, Provincia di Pavia, ATS Pavia, il Sindaco del Comune di Villanterio e i consulenti tecnici della società San Giorgio s.p.a., di cui si riporta in allegato il verbale parte integrante del presente atto;

Dato atto che la Conferenza di Servizi decisoria del 14 giugno 2022, ha espresso parere non favorevole all'approvazione dell'«Analisi di rischio sito specifica D.lgs 152/06 e s.m.i.», per le motivazioni espresse in Conferenza di Servizi richiedendone la ripresentazione a seguito dell'esecuzione del primo anno di monitoraggio delle acque sotterranee secondo il Piano di monitoraggio approvato dalla stessa Conferenza di Servizi;

Considerato che l'Ente procedente provvede ad adottare la determinazione motivata di conclusione della Conferenza sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni e degli enti;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Bonifiche individuata dalla d.g.r. XI/1631 del 15 maggio 2019;

DECRETA

1. di diniegare l'approvazione del documento «Analisi di rischio sito specifica d.lgs. 152/06 e s.m.i.» del sito denominato Colatore Carona, ricadente nei comuni di Villanterio e Gerenzago (Prov. PV), presentato dalla società Ferri Studio, per conto della società San Giorgio s.p.a., con sede in località Castellere nel Comune di Villanterio (PV), per le motivazioni espresse dalla

Conferenza di Servizi svoltasi il 14 giugno 2022, il cui verbale costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. di dare atto che la Conferenza di Servizi ha approvato il Piano di monitoraggio delle acque sotterranee come proposto nella nota trasmessa il 24 gennaio 2022 dalla società San Giorgio s.p.a. e acquisita agli atti regionali prot. n. 6423 del 25 gennaio 2022 nel rispetto delle prescrizioni e valutazioni tecniche riportate nel verbale e nel parere di ARPA Lombardia, prevedendo la realizzazione di 5 nuovi piezometri (più uno esistente) lungo il colatore Carona, le cui modalità di esecuzione saranno definite con ARPA, ed effettuando un monitoraggio di un anno con frequenza trimestrale, per acquisire dati sito-specifici, che permetterà di valutare l'effettiva esclusione del percorso di lisciviazione in falda. Dopo di che sarà ripresentata l'analisi di rischio, prevedendo un successivo monitoraggio della falda semestrale per i successivi 4/5 anni, utile a confermare l'eventuale assenza di rischio in falda;

3. di dare atto che, la Conferenza di Servizi ha determinato di richiedere alla società San Giorgio s.p.a. la ripresentazione dell'Analisi di rischio sito-specifica secondo le prescrizioni formulate in sede di Conferenza di Servizi a seguito dell'esecuzione del primo anno di monitoraggio delle acque sotterranee secondo il Piano di monitoraggio approvato dalla stessa. Qualora il monitoraggio della falda post analisi di rischio dia evidenze di contaminazione, la società San Giorgio s.p.a. dovrà procedere con un intervento progettuale per il risanamento delle acque sotterranee;

4. di comunicare il presente atto alla società San Giorgio s.p.a. e di trasmetterne copia al Comune di Villanterio, al Comune di Gerenzago, alla Provincia di Pavia, all'ARPA Lombardia - Dipartimento di Lodi-Pavia, all'ATS Pavia;

5. di dare atto che gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso la Struttura Bonifiche della Direzione Generale Ambiente e Clima, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi;

6. di provvedere a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, il presente provvedimento, ad esclusione degli allegati;

7. di dare atto, altresì, ai sensi dell'art. 3, legge 7 agosto 1990, n. 241, che contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla predetta data;

8. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Massimo Leoni

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 08 luglio 2022

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

D.d.u.o. 30 giugno 2022 - n. 9463

Attuazione d.g.r. n. xi/5714 del 15 dicembre 2021 - Approvazione verbale di trasferimento competenza per l'esercizio delle funzioni di autorità idraulica del tratto di torrente Garza dalla vasca di laminazione di Nave compresa al ponte di via Sant'Antonio a Brescia, da Regione Lombardia - Ufficio Territoriale Regionale Brescia all'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO)

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO TERRITORIALE REGIONALE BRESCIA

Visti:

- il r.d. 25 luglio 1904, n. 523 «Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie», come modificato dalla legge 13 luglio 1911, n. 774 e dal r.d. 19 novembre 1921, n. 1688;
- il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59»;
- la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112» e s.m.i.;
- la l.r. 2 aprile 2002, n. 5 «Istituzione dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po» e l'allegato A «Accordo costitutivo dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po»;
- la l.r. 30 agosto 2008, n. 1 «Statuto d'autonomia della Lombardia», e in particolare l'art. 48 che consente l'esercizio delle funzioni amministrative riservate alla Regione tramite enti dipendenti, aziende, agenzie e altri organismi, istituti e ordinati con legge regionale e sottoposti al controllo ed alla vigilanza della Regione;
- la l.r. 15 marzo 2016, n. 4 «Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua»;
- la d.g.r. 15 dicembre 2021 - n. XI/5714 «Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica. Aggiornamento della d.g.r. 14 dicembre 2020 - n. XI/4037 e dei relativi allegati tecnici», che prevede la seguente ridefinizione del tratto di competenza dell'AIPO del torrente Garza (Allegato A - BS074): «dalla vasca di laminazione di Nave compresa, alla confluenza nella vasca di laminazione in Comune di Montichiari»;

Richiamato l'allegato E della citata d.g.r. il quale prevede che, per dare concreta attuazione al trasferimento di un corso d'acqua, a seguito della deliberazione regionale di approvazione della modifica dei reticoli idrici, si faccia riferimento alle procedure e agli adempimenti già introdotti con d.g.r. 23 ottobre 2015 - n. X/4229, nella quale si stabilisce:

- un congruo periodo di tempo transitorio, stabilito in 6 (sei) mesi dalla data di pubblicazione dell'atto deliberativo di riferimento, in cui attuare il trasferimento effettivo delle documentazioni, degli atti e delle informazioni necessarie a garantire l'effettivo passaggio delle competenze per l'ottimale esercizio delle funzioni di Autorità Idraulica;
- che il trasferimento della competenza venga accompagnato da uno specifico «verbale di trasferimento della competenza del corso d'acqua o tratto di reticolo idrico», da sottoscrivere a cura degli interessati e da approvare con decreto del dirigente dell'Ufficio Territoriale Regionale competente, che espliciti la documentazione e gli atti trasferiti ed ogni ulteriore informazione ritenuta utile per il buon esito del trasferimento della competenza;
- che l'esercizio della funzione di Autorità Idraulica trasferita venga attivato dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'atto di approvazione a cura dei soggetti interessati, del «verbale di trasferimento della competenza del corso d'acqua o tratto di reticolo idrico»;
- che gli interventi attualmente in fase di esecuzione su un corso d'acqua oggetto di trasferimento, continuino ad essere attuati, salvo diversa pattuizione, sino al collaudo delle opere dal soggetto operante in virtù di preesistenti accordi;

Visto il verbale di «Trasferimento competenza per l'esercizio delle funzioni di autorità idraulica del tratto di torrente Garza dalla vasca di laminazione di Nave compresa al ponte di via Sant'Antonio a Brescia», datato 29 giugno 2022 e che si allega come parte integrante, con il quale si formalizza il trasferimento di com-

petenza e i relativi atti da Regione Lombardia - Ufficio Territoriale Regionale Brescia all'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO);

Dato atto che a seguito del verbale di cui sopra:

1. sono stati trasferiti da Regione Lombardia - UTR Brescia all'AIPO i fascicoli in originale e/o copia relativamente a concessioni, autorizzazioni, segnalazioni o altro, inerenti al tratto di corso d'acqua in oggetto;
2. per le concessioni per le occupazioni demaniali viene fornita copia degli atti e dei documenti tecnici essenziali, ai fini di poter espletare al meglio le funzioni di Autorità Idraulica, mentre i fascicoli completi con la documentazione originale vengono mantenuti nell'archivio dell'UTR Brescia, in quanto permangono a Regione Lombardia la competenza per gli adempimenti amministrativi relativi alle procedure di rilascio dei provvedimenti concessori, e saranno messi a disposizione dell'AIPO in caso di necessità legate all'attività istruttoria;
3. AIPO e UTR Brescia convengono che in ogni momento possa essere messa a disposizione dei funzionari addetti la documentazione depositata presso gli archivi relativa al tratto di corso d'acqua oggetto del presente trasferimento;
4. gli interventi di regimazione idraulica in corso sul tratto in oggetto continueranno ad essere attuati dal soggetto già individuato;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle Leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Vista la d.g.r. n. 2190 del 30 settembre 2019 «IX provvedimento organizzativo 2019» che conferisce alla dott.ssa Enrica Gennari l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Territoriale Regionale Brescia;

Per i motivi citati in premessa e salvi i diritti dei terzi,

DECRETA

1. di approvare l'allegato verbale di «Trasferimento competenza per l'esercizio delle funzioni di autorità idraulica del tratto di torrente Garza dalla vasca di laminazione di Nave compresa al ponte di via Sant'Antonio a Brescia», da Regione Lombardia - Ufficio Territoriale Regionale Brescia all'Agenzia Interregionale per il fiume Po, datato 29 giugno 2022;

2. di trasmettere all'Agenzia Interregionale per il fiume Po la documentazione inerente alle competenze istituzionali esercitate dall'Ufficio Territoriale Regionale Brescia sul tratto di torrente Garza oggetto di trasferimento;

3. di trasmettere copia del presente provvedimento all'Agenzia Interregionale per il fiume Po, al Comune di Nave, al Comune di Bovezzo e al Comune di Brescia;

4. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.L.;

5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Enrica Gennari

_____ • _____



Verbale di Trasferimento competenza per l'esercizio delle funzioni di autorità idraulica del tratto di torrente Garza dalla vasca di laminazione di Nave compresa al ponte di via Sant'Antonio a Brescia, da Regione Lombardia – Ufficio Territoriale Regionale Brescia all'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo)

Premesso che:

La d.g.r. 15 dicembre 2021 – n. XI/5714 “Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica. Aggiornamento della d.g.r. 14 dicembre 2020 – n. XI/4037 e dei relativi allegati tecnici” prevede la seguente ridefinizione del tratto di competenza dell'AIPo del torrente Garza (Allegato A – BS074): “dalla vasca di laminazione di Nave compresa, alla confluenza nella vasca di laminazione in Comune di Montichiari”;

La ridefinizione di tale competenza, finalizzata a una migliore gestione delle opere strutturali e di manutenzione sul corso d'acqua, è stata valutata nell'ambito del Tavolo Tecnico dell'Accordo per la riduzione del rischio idrogeologico nell'area metropolitana di Brescia (c.d. Nodo idraulico di Brescia) del 19 gennaio 2021 e successivamente confermata con comunicazione del 22 novembre 2021 dell'UTR Brescia e dell'AIPo;

L'allegato E della citata delibera prevede che, per dare concreta attuazione al trasferimento di un corso d'acqua, a seguito della deliberazione regionale di approvazione della modifica dei reticoli idrici, si faccia riferimento alle procedure e agli adempimenti già introdotti con d.g.r. 23 ottobre 2015 - n. X/4229, nella quale si stabilisce:

- un congruo periodo di tempo transitorio, stabilito in 6 (sei) mesi dalla data di pubblicazione dell'atto deliberativo di riferimento, in cui attuare il trasferimento effettivo delle documentazioni, degli atti e delle informazioni necessarie a garantire l'effettivo passaggio delle competenze per l'ottimale esercizio delle funzioni di Autorità Idraulica;
- che il trasferimento della competenza venga accompagnato da uno specifico «verbale di trasferimento della competenza del corso d'acqua o tratto di reticolo idrico», da sottoscrivere a cura degli interessati e da approvare con decreto del dirigente dell'Ufficio Territoriale Regionale competente, che espliciti la documentazione e gli atti trasferiti ed ogni ulteriore informazione ritenuta utile per il buon esito del trasferimento della competenza;

- che l'esercizio della funzione di Autorità Idraulica trasferita venga attivato dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'atto di approvazione a cura dei soggetti interessati, del «verbale di trasferimento della competenza del corso d'acqua o tratto di reticolo idrico»;
- che gli interventi attualmente in fase di esecuzione su un corso d'acqua oggetto di trasferimento, continuino ad essere attuati, salvo diversa pattuizione, sino al collaudo delle opere dal soggetto operante in virtù di preesistenti accordi.

Dato atto che:

Il giorno 16 novembre 2021 lungo il tratto di torrente Garza in oggetto, si è svolto un sopralluogo congiunto tra i rappresentanti degli enti interessati (Regione Lombardia – DG Territorio e Protezione Civile e UTR Brescia, Agenzia Interregionale per il fiume Po, Comune di Nave, Comune di Bovezzo e Comune di Brescia), al fine di esaminare gli interventi di regimazione idraulica eseguiti, in corso di esecuzione o in progettazione, nonché evidenziare situazioni di particolare criticità;

Il giorno 8 febbraio 2022 si è svolto in modalità online un successivo incontro tra Regione Lombardia (DG Territorio e Protezione Civile e UTR Brescia), Agenzia Interregionale per il fiume Po, Comune di Nave e Comune di Brescia, per definire le attività inerenti al trasferimento di competenza;

In data odierna vengono cedute tra le parti copie o originali dei fascicoli relativi agli elenchi allegati;

AlPo e UTR Brescia convengono che in ogni momento possa essere messa a disposizione dei funzionari addetti la documentazione depositata presso gli archivi relativa al tratto oggetto del presente trasferimento;

Nel tratto di torrente Garza oggetto di trasferimento si segnala che, da monte verso valle, vi sono i seguenti attraversamenti, descritti nello “Studio di Fattibilità per la sistemazione idraulica dei corsi d'acqua dell'Autorità di Bacino del Fiume Po – Garza (dalla confluenza Valle del Loc alla confluenza in Chiese)” – AdBPo, 2005, con il relativo stato concessorio:

- GR-OI-031 – Ponte di San Giuseppe sez. 112P – Progr. 17992 km: in corso di rifacimento; da regolarizzare;
- GR-OI-032 – Ponte di San Cristoforo sez. 108P – Progr. 18846 km: da regolarizzare;
- GR-OI-033 – Tombinatura sez. 106 - Progr. 19196 km: concessionato in scadenza a fine 2022;
- GR-OI-034 – Ponte via Conicchio sez. 103P - Progr. 19379 km: in corso di rifacimento; da regolarizzare;
- GR-OI-035 – Passerella pedonale sez. 101P - Progr. 19528 km: in corso di rifacimento; da regolarizzare;
- GR-OI-036 – Ponte via San Antonio sez. 098P - Progr. 19874 km: concessionato;

Sul tratto in esame sono in corso i seguenti interventi di regimazione idraulica che continueranno ad essere attuati dal soggetto già individuato:

- “Risezionamento del torrente Garza a valle dell’area di laminazione”, finanziato con d.g.r. 31 luglio 2019 – n. XI/2075 e attuato dal Comune di Nave; l’intervento comprende il rifacimento del ponte di via San Giuseppe;
- “Sistemazione idraulica del torrente Garza in località Crocevia Nave”, finanziato con d.g.r. 13 ottobre 2020 – n. XI/3671 e attuato dal Comune di Brescia; l’intervento riguarda in parte il tratto di torrente Garza oggetto di trasferimento e in parte il tratto già di competenza dell’AIPO;
- “Interventi di sistemazione idraulica del torrente Garza nei comuni di Nave e Bovezzo lungo il tronco fluviale da via Edison (Nave) alla località Conicchio (ponte San Cristoforo Bovezzo/Brescia)”, finanziato con d.g.r. 11 ottobre 2021 – n. XI/5365 e attuato dall’AIPO;

Il tratto oggetto di trasferimento comprende la vasca di laminazione delle piene in Comune di Nave, piccola diga regionale (ID Catasto Sbarramenti BS_027) assoggettata alla l.r. 8/98 con decreto regionale d.d.u.o. n. 1830 del 05/03/2014, per la quale il Comune di Nave ha ricoperto il ruolo di Gestore fino al 31/12/2021, come risulta dal disciplinare rep. n. 15654 del 16/06/2020.

UTR Brescia, in qualità di autorità competente in ordine alle piccole dighe ai sensi dell’art. 44 della l.r. 26/2003 e s.m.i., provvederà alla revisione ed aggiornamento del disciplinare per l’esercizio, la manutenzione e la vigilanza ai sensi della l.r. 8/98, che verrà sottoscritto da Regione Lombardia (UTR Brescia e DG Territorio e Protezione Civile) e da AIPO quale nuovo gestore dell’opera.

Sul tratto si evidenzia infine la seguente criticità:

- la concessione idraulica della tombinatura in loc. Conicchio (Brescia/Bovezzo), avente codice BS-00041, era in capo alla ditta S.L.M. srl (CF 03475860171); a seguito di fallimento, il referente attuale è il curatore fallimentare, Dott.ssa Cristina Bonometti; il fascicolo è depositato agli atti dell’UTR Brescia ma non è al momento disponibile per produrre la copia da trasmettere all’AIPO e quindi si provvederà non appena possibile;

Tutto quanto sopra premesso, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto,

Oggi, 29 giugno 2022, tra l’ing. Gaetano La Montagna, Dirigente degli Uffici operativi di Cremona e Mantova dell’AIPO, e la dott.ssa Enrica Gennari, Dirigente dell’UTR Brescia, viene ufficialmente formalizzato:

- 1) il trasferimento di competenza per l’esercizio delle funzioni di autorità idraulica dall’UTR Brescia all’AIPO del tratto di torrente Garza dalla vasca di laminazione di Nave compresa al ponte di via Sant’Antonio a

Brescia, appartenente al Reticolo Idrico Principale su cui esercitare la funzione di Autorità Idraulica di cui al r.d. 523/1904, come rappresentato nell'estratto cartografico (allegato 1);

- 2) il trasferimento dei fascicoli in originale e/o copia relativamente a concessioni, autorizzazioni, segnalazioni o altro, inerenti al tratto di corso d'acqua sopra menzionato, dettagliati negli elenchi di cui agli allegati 2 (concessioni) e 3 (autorizzazioni e altro); si specifica che per le concessioni per le occupazioni demaniali viene fornita copia degli atti e dei documenti tecnici essenziali, ai fini di poter espletare al meglio le funzioni di Autorità Idraulica, mentre i fascicoli completi con la documentazione originale vengono mantenuti nell'archivio dell'UTR Brescia, in quanto permane a Regione Lombardia la competenza per gli adempimenti amministrativi relativi alle procedure di rilascio dei provvedimenti concessori, e saranno messi a disposizione dell'AIPO in caso di necessità legate all'attività istruttoria.

Brescia, 29 giugno 2022

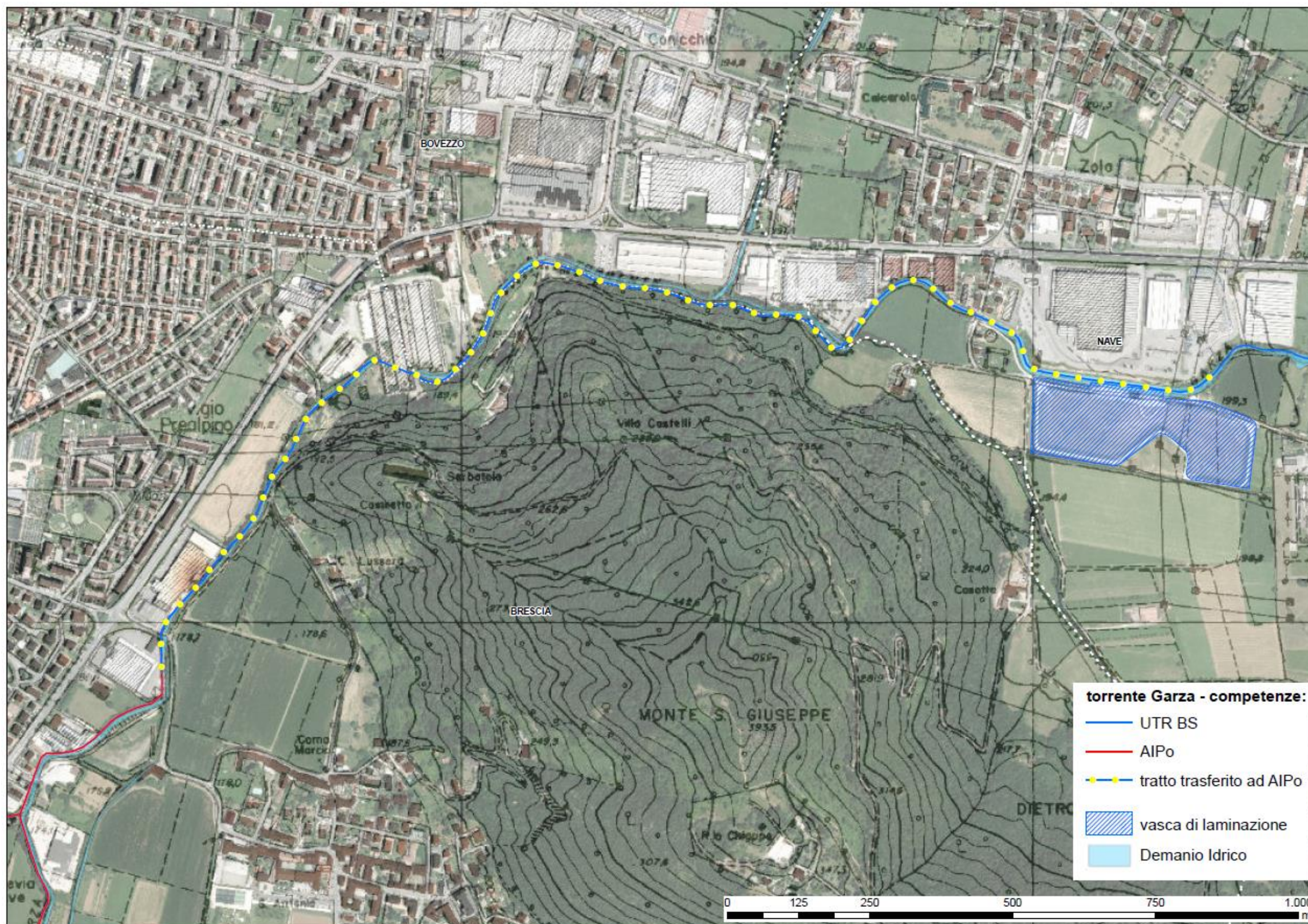
il Dirigente degli Uffici Operativi
di Cremona e Mantova dell'AIPO

ing. Gaetano La Montagna
(firmato digitalmente)

il Dirigente dell'Ufficio Territoriale Regionale
Brescia

dott.ssa Enrica Gennari
(firmato digitalmente)

Allegato 1 – tratto di torrente Garza oggetto di trasferimento di competenza dall'UTR Brescia all'AIPo



Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 08 luglio 2022

Allegato 2 – Elenco concessioni

Codice Regione	SIPIUI	Richiedente	Città	Comune intervento	Oggetto	Codice Opera	N. Decreto	Data Decreto	SCADENZA
390A	BS-00444	Società Prodotti Baumann SpA	NAVE	NAVE	N. 12 scarichi in alveo del Torrente Garza di acque meteoriche provenienti dai piazzali interni dello stabilimento industriale sito in Via Brescia in Località Cortine nel Comune di Nave (BS)	S.1	13875	23/12/2016	06/06/2035
410A	BS-00064	SNAM Rete Gas SpA	S. DONATO MILANESE	NAVE	Attraversamento del Torrente Garza con tubazione per gasdotto zancata al ponte esistente lungo la Via San Giuseppe in Località Cortine nel Comune di Nave (BS)	A.1	5823	01/06/2007	31/05/2037
436A	BS-00056	R.B.M. SpA	NAVE	NAVE	Scarico di acque meteoriche nel Torrente Garza e attraversamento di un condotto convogliante gas metano in Località Via San Giuseppe nel Comune di Nave (BS)	A.1-S.1	5815	01/06/2007	31/05/2022
698A	BS-00201	A2A Ciclo Idrico SpA	BRESCIA	BRESCIA	n. 3 attraversamenti del Torrente Garza con una tubazione per acquedotto in acciaio e due tubi per cavi telecomando in acciaio alloggiati in fodera di acciaio per collegamento idrico dal Colle S. Giuseppe alla rete di Mompiano nel Comune di Brescia (BS)	A.2	14005	21/11/2007	20/11/2037
1286A	BS-00241	A2A Reti Gas SpA	BRESCIA	BRESCIA	Attraversamento del Torrente Garza con tubazione convogliante gas metano MP ed una tubazione per alloggiamento cavi telecomando posizionate a lato del ponte esistente in Località Conicchio nel Comune di Brescia (BS)	A.1	14015	21/11/2007	20/11/2037
1858	BS-00610	A2A Reti Elettriche SpA	BRESCIA	BRESCIA	Attraversamento del Torrente Garza con n. 3 tubazioni di protezione per cavi elettrici in MT zancate al ponte esistente di Via S. Antonio nel Comune di Brescia (BS)	A.1	13809	01/12/2006	30/11/2036
2007	BS-00107	SNAM Rete Gas SpA	SAN DONATO MILANESE	BRESCIA	opere di difesa idraulica in sinistra idraulica a salvaguardia della condotta di gas metano in località "Villaggio Prealpino", in comune di Brescia	A.2	4835	14/05/2007	13/05/2037
2060	BS-00041	S.L.M Siderurgica Lavorazione Metalli Srl	BRESCIA	BRESCIA BOVEZZO NAVE	Mantenimento della copertura del Torrente Garza realizzata in diverse fasi e la presenza di una porzione di fabbricato sul tratto coperto in Località Conicchio nei Comuni di Brescia, Bovezzo e Nave (BS)	C.2	14967	04/12/2007	03/12/2022
2448	BS-00398	A2A Ciclo Idrico SpA	BRESCIA	NAVE	Attraversamento del Torrente Garza con tubazione in acciaio convogliante acqua potabile in via S. Giuseppe zancata alla spalla del ponte esistente nel Comune di Nave (BS)	A.1	911/7061	10/05/2005	09/05/2035

Codice Regione	SIPIUI	Richiedente	Città	Comune intervento	Oggetto	Codice Opera	N. Decreto	Data Decreto	SCADENZA
2875	BS-00539	Comune di Bovezzo	BOVEZZO	BOVEZZO	Mantenimento scarichi delle acque reflue urbane nel Torrente Garza ed in particolare con scarico finale non depurato in zona industriale e scaricatore di piena in Comune di Bovezzo (BS)	S.3	938	11/02/2015	10/02/2045
2959	BS-00582	A2A Calore & Servizi Srl	BRESCIA	BRESCIA	Attraversamento del Torrente Garza con cavidotto per telecontrollo e n. 2 tubazioni di teleriscaldamento in contiguità con la travatura del ponte stradale di Via S. Antonio in Comune di Brescia (BS)	A.2	13783	01/12/2006	30/11/2036
3001	BS-01193	TELECOM ITALIA SPA	MILANO	NAVE	Attraversamento del Torrente Garza con tubo in ferro zancato spalla del ponte in Via San Giuseppe nel Comune di Nave (BS)	A.1			
3151	BS-01043	Comune di Brescia	BRESCIA	BRESCIA	Rinnovo e regolarizzazione delle concessioni per l'uso del demanio idrico relative a tutte le occupazioni per opere varie (ponti, tombinature ecc.) nel Comune di Brescia (BS)	C.2	5016	20/05/2009	19/05/2039
3192	BS-00785	SLM Siderurgica Lavorazione Metalli SpA	CAINO	BRESCIA BOVEZZO	Realizzazione n. 9 bocche di scarico di acque meteoriche nel Torrente Garza in Località Conicchio nei Comuni di Brescia e Bovezzo (BS)	S.1	913	06/02/2008	05/02/2016
3345	BS-01127	Pielleci Immobiliare Snc - Immobiliare Este Srl	BRESCIA	NAVE	Scarico nel Torrente Garza di acque bianche provenienti dagli insediamenti industriali siti in Via Brescia 269/275 nel Comune di Nave (BS)	S.2	2354	25/02/2019	22/04/2046
3586	BS-01578	Tecnosystem Srl	NAVE	NAVE	Demolizione e ricostruzione muro difesa arginale in destra idraulica del Torrente Garza in Comune di Nave (BS)	A.1	10495	11/11/2011	10/11/2026
3810	BS030192014	Rullo Antonio e C. Snc	CONCESIO	BOVEZZO	Richiesta in sanatoria di area del demanio idrico	O.3.1	969	11/02/2015	10/02/2025
3811	BS030202014	Roda SpA	PONTEVICO	BOVEZZO	Utilizzo area demaniale ex alveo Brescia, Nave e Bovezzo	O.3.1	968	11/02/2015	10/02/2025
3812	BS030212014	Gasparini Federico e C. Snc	BOVEZZO	BOVEZZO	Richiesta in sanatoria di area del demanio idrico	O.3.1	972	11/02/2015	10/02/2025
3813	BS030222014	Otton Brass Snc di Becchetti R. e C.	NAVE	BOVEZZO	uso area demanio idrico a confine tra i Comuni di Nave Bovezzo e Brescia in attesa della sdemanializzazione	O.3.1	3125	21/04/2015	21/04/2035
3814	BS030232014	Racing Design di Venturini Paolo	BOVEZZO	BOVEZZO	Richiesta in sanatoria di area del demanio idrico	O.3.1	971	11/02/2015	10/02/2025
3815	BS030242014	M.P. & I.M.A. Srl	NAVE	BOVEZZO	Richiesta in sanatoria di area del demanio idrico	O.3.1	970	11/02/2015	10/02/2025
3821	BS030302014	Enel Distribuzione SpA	MILANO	NAVE	n. 3 attraversamenti con linea elettrica 15kV e loro opere accessorie in località Prada	A.1	2114	18/03/2015	17/03/2045

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 08 luglio 2022

Allegato 3 – Elenco autorizzazioni

N.	Anno	Ditta	Comune ditta	Comune lavoro	data domanda	Oggetto	Parere e/o risposta	Cod. SIPIUI	Cod. Opera
130	1996	Busi Anna	NAVE	Nave	06/05/1996	esposto gruppo abitanti per utilizzazione area demaniale ex alveo torr.Garza			
116	1997	Comune di Nave	NAVE	Nave	18/07/1997	area demaniale ex alveo torrente Garza derivante dalla deviazione del torrente medesimo			
33	1998	Premel S.p.A.	CONCESIO	Nave	09/03/1998	autorizzazione al posizionamento di una recinzione in fregio all'alveo del torrente Garza			
22	1999	Prefettura di Brescia	BRESCIA	Bovezzo	05/03/1999	periodiche esondazioni del Torr.Garza in località Conicchio			
147	2001	Comune di Bovezzo	BOVEZZO	Bovezzo	02/07/2001	intervento pulizia tratto torrente Garza			
22	2002	RBM	NAVE	Nave	14/12/2001	richiesta di traslazione di cancello carraio esistente interno alla proprietà			
93	2002	Premel S.p.A.	CONCESIO	Nave	20/02/2002	istanza acquisto area demaniale dalla particella 64 fg.26 fiume Garza	par.Ag.Dem. 26/11/2002		
58	2013	Fausto Minelli	NAVE	NAVE	26/11/2013	Taglio piante lungo Torrente Garza	09/12/2013		
37	2014	Errepi di Gallizioli & Loda snc	NAVE	NAVE	18/07/2014	Manutenzione straordinaria per rimozione eternit da tettoia esistente posta a confine con il Torrente Garza	05/08/2014		
46	2015	Marzoli Paolo	COLLECCHIO (PR)	NAVE	30/10/2015	Realizzazione cunicolo di protezione su metanodotto all. R.B.M. DN 80	04/11/2015	BS047932015	
8	2017	Ramazzini Egidio	NAVE	NAVE	25/03/2017	Richiesta di parere sulla verifica idraulica di compatibilità degli interventi edilizi inerenti il mappale n. 183 foglio 18 NCT Nave di proprietà Egidio Ramazzini		BS049092017	
5	2018	Associazione Gruppo Alpini	NAVE	NAVE	07/02/2018	Polizia idraulica - compatibilità idraulica ristrutturazione e ampliamento fabbricato da adibire a sede dell'Associazione Gruppo Alpini di Nave da eseguirsi in Via S. Giuseppe in comune di Nave	15/05/2018 AE03.2018.0011236	BS049952018	Z.3
26	2019	Tecnosystem s.r.l.	NAVE	NAVE	25/06/2019	Pulizia ordinaria del tratto torrente Garza confinante	01/07/2019 AE03.2019.0017640		
46	2019	SNAM RETE GAS S.P.A.	SAN DONATO MILANESE	BRESCIA	27/11/2019	Metanodotto: potenziamento per Nave Caino DN 300 812" - Opere di protezione idraulica sul torrente Garza in Comune di Brescia	17/12/2019 AE03.2019.0029046	BS161002019	Z.7/Z.11

N.	Anno	Ditta	Comune ditta	Comune lavoro	data domanda	Oggetto	Parere e/o risposta	Cod. SIPIUI	Cod. Opera
39	2020	MERCURY IMMOBILARE S.R.L.	BOVEZZO	BOVEZZO	04/09/2020	Domanda di rilascio autorizzazione per esecuzione di parcheggi pertinenziali, viabilità e sistemazioni esterne aree oggetto di Piano Integrato di Intervento denominato "P.I.I. VARIANTE V3" presso l'insediamento produttivo di proprietà della ditta "Mercury Immobiliare s.r.l." in Comune di Bovezzo Via Giuseppe Verdi lungo la SP 237 del Caffaro in località Conicchio.	07/10/2020 AE03.2020.0006488	BS164282020	Z.2

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 08 luglio 2022

D.G. Territorio e protezione civile

D.d.s. 6 luglio 2022 - n. 9856**Erogazione di contributi su base triennale a Comuni, Unioni di Comuni, Comunità Montane ed Enti Parco, per l'acquisizione di mezzi ed attrezzature ad uso esclusivo di protezione civile (l.r. 27/2021)**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

COORDINAMENTO DEL SISTEMA DEL VOLONTARIATO

DI PROTEZIONE CIVILE E PIANIFICAZIONE EMERGENZA

Vista la l.r. del 29 dicembre 2021, n. 27, «Disposizioni regionali in materia di protezione civile», che all'art. 22, comma 7 prevede che la Regione, con delibera di Giunta, possa mettere a disposizione del volontariato organizzato di protezione civile fondi per il potenziamento delle capacità operative;

Preso atto che Regione Lombardia attraverso diverse forme di finanziamento nazionali e regionali ha avviato un percorso di ammodernamento ed implementazione delle dotazioni di Protezione Civile a livello regionale della Colonna Mobile Regionale e territoriale delle Colonne Mobili Provinciali e delle Organizzazioni di Volontariato organizzate locali, dotazioni occorrenti per le operazioni di concorso al soccorso alla popolazione civile;

Considerato che il sistema di Protezione Civile di Regione Lombardia si sviluppa territorialmente, anche avvalendosi della partecipazione di Organizzazioni di Volontariato di protezione civile, sia in fase preventiva che emergenziale, secondo le relative specializzazioni, direttamente alle dipendenze di enti facenti parte del Sistema di Protezione Civile regionale, o in convenzione con gli enti medesimi;

Visto che la deliberazione n. XI/6510 del 13 giugno 2022 ha reso disponibili le risorse per il raggiungimento dell'obiettivo prima citato e approvato i «Criteri per l'erogazione di contributi su base triennale per l'acquisizione di mezzi ed attrezzature ad uso esclusivo di protezione civile, destinati ad enti aventi un gruppo comunale/intercomunale di protezione civile operativo, o una convenzione con una organizzazione di volontariato di protezione civile iscritta nell'elenco territoriale della Lombardia (l.r. 27/2021)»;

Preso atto che l'erogazione dei contributi si attua attraverso un bando che prevede una dotazione economica complessiva pari ad €. 9.500.000,00 nel triennio 2022-2024 - Cap. 3078 - «Spese per il Sistema di Protezione Civile», per €. 5.500.000,00 sul bilancio 2022, €. 2.000.000,00 sul bilancio 2023 e €. 2.000.000,00 sul bilancio 2024;

Considerato che Regione Lombardia, con apposito provvedimento, si riserva la facoltà di aumentare la dotazione finanziaria, in base alla disponibilità del proprio bilancio;

Preso atto che la citata d.g.r. n. XI/6510 del 13 giugno 2022, domanda alla competente Struttura della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile l'emanazione del bando e definisce i criteri per l'assegnazione di contributi a favore degli enti locali aventi Gruppi comunali/intercomunali di protezione civile o aventi convenzioni con Associazioni di volontariato di protezione civile, iscritte nelle rispettive sezioni provinciali, finalizzato all'acquisizione di attrezzature e mezzi per l'implementazione dell'operatività del sistema di Protezione Civile;

Ritenuto pertanto di approvare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente il bando attuativo della d.g.r. di cui al precedente capoverso, che definisce le modalità per l'assegnazione di contributi a favore degli enti locali di cui alla citata d.g.r.;

Definito che, come previsto nel bando, i soggetti destinatari dell'uso del bene sono Comuni, Unioni di Comuni, Comunità Montane ed Enti Parco; le organizzazioni di volontariato non sono beneficiari diretti, ma per il tramite di Comuni, Unioni di Comuni, Comunità Montane ed Enti Parco con i quali hanno una convenzione vigente;

Dato atto che l'impegno dei fondi disponibili a favore dei beneficiari individuati tramite il citato bando, sarà contestuale all'approvazione della graduatoria definitiva delle domande presentate e valutate come ammesse e finanziate, con imputazione a carico del Capitolo precedentemente citato;

Ritenuto di stabilire che:

- contestualmente all'approvazione della graduatoria finale delle domande ammesse a finanziamento, le risorse rese disponibili da eventuali rinunce, potranno essere utilizzate per lo scorrimento della graduatoria, anche per quote di finanziamento inferiori al 90%;

- Regione Lombardia, con apposito provvedimento, si riserva la facoltà di aumentare la dotazione finanziaria, in base alla disponibilità del proprio bilancio, al fine di soddisfare le domande ammissibili, ma eventualmente escluse dal contributo per esaurimento delle risorse;
- la rendicontazione delle spese sostenute dovrà avvenire entro il 31 ottobre 2024, con modalità specificate nel bando emanato dalla competente Struttura della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile;

Vista la comunicazione del 5 luglio 2022 della Direzione competente in materia di Semplificazione, in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Vista la d.c.r. 10 luglio 2018, n. 64, con la quale è stato approvato il Programma Regionale di sviluppo della XI legislatura e il RA 179 - Ter.11.01 «Interventi per la Protezione civile; per il miglioramento e la prevenzione delle situazioni a rischio sismico, geologico, idrogeologico, valanghivo e per la protezione delle infrastrutture critiche»;

Visti la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e s.m.i., il regolamento regionale 2 aprile 2011 n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale», nonché la l.r. 28 dicembre 2021, n. 26 «Bilancio di previsione 2022-2024»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura «Coordinamento del sistema del volontariato di protezione civile e pianificazione emergenza» individuate dalla d.g.r. 1 marzo 2022, n. XI/ 6048 V provvedimento organizzativo 2022;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di approvare l'allegato A «Bando rivolto agli enti locali per il finanziamento finalizzato all'acquisizione di mezzi ed attrezzature ad uso esclusivo di Protezione Civile»;

2. di dare atto che le risorse per l'erogazione dei contributi di cui al punto 1, trovano copertura al capitolo Cap. 3078 - «Spese per il Sistema di Protezione Civile nella somma complessiva pari a 9.500.000,00 euro»;

3. di dare atto, altresì, che il bando di cui al punto 1, apre a far data dall'11 luglio 2022 alle ore 10,00, e chiude a far data dal 9 settembre 2022, alle ore 12,00;

4. di dare atto che sono rinviati a successivi atti dirigenziali l'adozione dei provvedimenti, anche di spesa, conseguenti all'emanazione del bando di cui al punto 1;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bendi Online - www.bandiregione.lombardia.it;

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Sara Elefanti

Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

BANDO

rivolto agli enti locali per il finanziamento finalizzato all'acquisizione di mezzi ed attrezzature ad uso esclusivo di Protezione Civile

EROGAZIONE DI CONTRIBUTI SU BASE TRIENNALE PER L'ACQUISIZIONE DI MEZZI ED ATTREZZATURE AD USO ESCLUSIVO DI PROTEZIONE CIVILE, DESTINATI AD ENTI AVENTI UN GRUPPO COMUNALE/INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE OPERATIVO, O UNA CONVENZIONE CON UNA ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE ISCRITTA NELL'ELENCO TERRITORIALE DELLA LOMBARDIA (L.R. 27/2021)

INDICE

A.1 Finalità e obiettivi

A.2 Riferimenti normativi

A.3 Soggetti beneficiari

A.4 Dotazione finanziaria

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

B.2 Acquisti finanziabili

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

C.1 Presentazione delle domande

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

C.3 Istruttoria

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

D.3 Proroghe dei termini

D.4 Ispezioni e controlli

D.5 Monitoraggio dei risultati

D.6 Responsabile del procedimento

D.7 Trattamento dati personali

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

D.9 Diritto di accesso agli atti

D.10 Definizioni e glossario

D.11 Riepilogo date e termini temporali

D.12 Allegati/informative e istruzioni

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Regione Lombardia, ai sensi della l.r. n. 27 del 29 dicembre 2021, contribuisce all'implementazione dell'efficienza e dell'efficacia dell'operatività del sistema di Protezione Civile di Regione Lombardia che si sviluppa territorialmente anche attraverso la partecipazione delle Organizzazioni di Volontariato organizzato operanti direttamente o in convenzione con gli enti territoriali facenti parte del Sistema di Protezione Civile, così come previsto dal D.Lgs. 1/2018 "Codice della Protezione Civile". Tali enti operano a livello territoriale in fase preventiva ed emergenziale, con la partecipazione delle Organizzazioni di volontariato organizzato con volontari e dotazioni riferite a differenti specializzazioni.

Obiettivo principale è di incrementare e rinnovare le dotazioni di automezzi, mezzi d'opera e attrezzature del Sistema di Protezione Civile per la gestione delle fasi di prevenzione e di emergenza territoriali, anche rafforzando a livello provinciale la capacità di risposta all'emergenza.

I beneficiari diretti sono gli enti locali che devono poi, nelle forme opportune, mettere a disposizione queste dotazioni ad uso esclusivo di Protezione Civile alle Organizzazioni di Volontariato operanti sul territorio.

A.2 Riferimenti normativi

- La L.R. 29 dicembre 2021, n. 27 e ss.mm.ii., all'art. 22, c.5 prevede che i gruppi comunali, intercomunali e di area vasta siano iscritti all'elenco territoriale del volontariato di protezione civile e al c.7, che Regione Lombardia assicuri la possibilità di sviluppo del volontariato di protezione civile, anche con il proprio contributo;
- Il D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, definisce i soggetti facenti parte del Sistema di Protezione Civile e le caratteristiche del volontariato organizzato di protezione civile;
- L. n. 350 del 24 dicembre 2003, art. 3, c. 16-18;
- Riferimenti al PRS: 179.TER.11.01 "Interventi per la Protezione civile; per il miglioramento e la prevenzione delle situazioni a rischio sismico, geologico, idrogeologico, valanghivo e per la protezione delle infrastrutture critiche".

A.3 Soggetti beneficiari

- a) **Comuni, Unioni di Comuni, Comunità Montane ed Enti Parco** dotati di gruppo comunale/intercomunale o appartenenti, come capofila, a un gruppo intercomunale di Protezione Civile, iscritto all'Elenco Territoriale della Lombardia ed operativo alla data di pubblicazione del bando, che non abbia beneficiato di contributi sul Bando Regionale 2021-2023 (DGR N. XI.4840/2021); per le Unioni di Comuni, il requisito può essere assolto con la presenza di almeno un gruppo comunale che svolga servizio su tutto il territorio dei Comuni interessati;
- b) **Comuni, Unioni di Comuni, Comunità Montane ed Enti Parco** non dotati di gruppo comunale/intercomunale di Protezione Civile, che abbiano una convenzione vigente alla data di presentazione della domanda con una organizzazione di volontariato di protezione civile (ODV) iscritta all'Elenco Territoriale della Lombardia, ed operativa alla data di pubblicazione del bando, che non abbia beneficiato di contributi sul Bando Regionale 2021-2023 (DGR.XI.4840/2021); in caso più enti fossero convenzionati con la medesima organizzazione, l'ente con il punteggio più elevato sarà ammesso a finanziamento con il punteggio spettante mentre gli altri saranno collocati in fondo alla graduatoria;

Sono pertanto **esclusi** dall'accesso ai contributi:

- Comuni, Unioni di Comuni, Comunità Montane ed Enti Parco non dotati di gruppo comunale/intercomunale di Protezione Civile e non aventi una convenzione vigente alla data di presentazione della domanda con un'Organizzazione di volontariato di protezione civile (ODV) iscritta all'elenco territoriale del volontariato di Protezione civile della Lombardia;
- Comuni, Unioni di Comuni, Comunità Montane ed Enti Parco i cui gruppi comunali, gruppi intercomunali, od organizzazioni di volontariato di Protezione Civile convenzionate che abbiano beneficiato di contributi sul Bando Regionale 2021-2023 (DGR.XI.4840/2021-DDS 16787/2021); allo stesso modo, non potranno essere accolte domande riferite a convenzioni con sezioni o articolazioni locali di soggetti del volontariato organizzato di protezione civile, non direttamente iscritte all'elenco territoriale del volontariato di Protezione civile della Lombardia.

A.4 Dotazione finanziaria

I fondi messi a disposizione per il presente bando ammontano complessivamente a 9.500.000,00 euro, con imputazione a carico del capitolo Cap. 3078 - "Spese per il Sistema di Protezione Civile", per 5.500.000,00 sul bilancio 2022, 2.000.000,00 euro sul bilancio 2023 e per 2.000.000,00 euro sul bilancio 2024.

Pertanto, le erogazioni avverranno con le seguenti percentuali, nel rispetto dei limiti del contributo assegnato a ciascun beneficiario e degli stanziamenti a bilancio delle singole annualità:

- % non superiore al 58% nel 2022;
- % non superiore al 22% nel 2023;
- % non superiore al 22% nel 2024.

Le risorse rese disponibili da eventuali rinunce, potranno essere utilizzate per lo scorrimento della graduatoria, anche per quote di finanziamento inferiori al 90%, anche mediante l'accertamento delle somme eventualmente già erogate e il riutilizzo delle stesse.

Regione Lombardia, con apposito provvedimento, si riserva la facoltà di aumentare la dotazione finanziaria, sulla base di eventuali risorse aggiuntive che si dovessero rendere disponibili.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il presente bando è finanziato con risorse autonome di Regione Lombardia.

L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto.

Ciascun Ente potrà presentare una sola domanda riferita a una sola tipologia di acquisti, come definite al punto B.2.

Non è ammessa la richiesta di più beni, anche se nell'ambito del massimale previsto, escluso che per le tipologie alle lettere c), d) ed e).

Per le tipologie a) e b), nel caso siano richiesti più beni, verrà ammesso d'ufficio quello avente maggior valore di acquisto.

Regione Lombardia, in fase di istruttoria, potrà stralciare dal contributo una o più voci, qualora venisse rilevata l'incongruenza con quanto previsto al punto B.2.

Il finanziamento regionale sarà pari al 90% della spesa dichiarata (IVA inclusa), come desunta dal preventivo allegato alla domanda e tenuto conto delle soglie minime e massime di ammissibilità di cui al successivo paragrafo B.3.

Il beneficiario dovrà cofinanziare il restante 10% dell'importo preventivato.

B.2 Acquisti finanziabili

Le tipologie di beni acquistabili sono:

- a) Autovetture 4x4 o pick-up, eventualmente attrezzati con kit specialistici,
- b) Furgoni per trasporto di persone e/o cose, eventualmente attrezzati con kit specialistici,
- c) Piccoli mezzi d'opera (elenco non esaustivo: mini-pale, mini-escavatori, terne, motocarriole, cippatrici, ...)
- d) Carrelli attrezzati per interventi di tipo idrogeologico-idraulico,
- e) Tende di tipo ministeriale, eventualmente complete di impianti elettrici e sistemi di riscaldamento e raffrescamento, ed effetti lettereschi (brande, letti, coperte, lenzuola, federe e cuscini).

Qualsiasi bene di tipologia diversa rispetto alle tipologie individuate, come rilevato dal preventivo di spesa presentato, sarà escluso dal contributo.

I beni da acquistare dovranno essere nuovi di fabbrica, con le seguenti eccezioni:

- i veicoli, di cui alle lettere a) e b), potranno essere anche a "KM 0";
- i mezzi d'opera, di cui alla lettera c), potranno essere anche usati, con età massima di due anni dall'immatricolazione e in possesso delle certificazioni e dotazioni di sicurezza conformi alla normativa vigente alla data di apertura del bando.

Tutti i veicoli dovranno essere dotati della livrea di protezione civile della Regione Lombardia come da normativa vigente e dotati di sistemi di segnalazione acustica e luminosa, regolarmente riportati sulla carta di circolazione.

I veicoli dovranno riportare sulla carta di circolazione la dicitura "*Mezzo destinato esclusivamente a servizio di protezione civile*" e sugli stessi dovrà essere apposta la scritta "*Mezzo acquistato con il contributo di Regione Lombardia*"; il layout della scritta sarà messo a disposizione direttamente da Regione Lombardia in formato digitale sulla piattaforma Bandi On Line.

Sui beni diversi dai veicoli dovrà essere apposto, ove materialmente possibile, il logo del volontariato di protezione civile della Regione Lombardia, approvato secondo la normativa vigente.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

L'importo minimo del contributo erogato è determinato in euro 13.500,00 (IVA inclusa), per una spesa sostenuta di euro 15.000,00 (IVA inclusa), mentre l'importo massimo erogabile del contributo è pari a euro 49.500,00 (IVA inclusa), per una spesa sostenuta di euro 55.000,00 (IVA inclusa).

Potranno essere finanziati interventi di importo complessivo anche superiore al massimo del contributo previsto; in tal caso la differenza tra il contributo erogato e la spesa complessiva sarà a carico del richiedente.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Le domande devono essere presentate **tra le ore 10.00 dell'11 luglio 2022 e le ore 12.00 del 09 settembre 2022, esclusivamente** tramite la piattaforma elettronica Bandi On Line, ove sarà attivata specifica sezione.

In nessun caso saranno ammesse domande presentate mediante sistemi diversi dalla piattaforma elettronica Bandi On Line.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione di seguito descritte costituirà causa di inammissibilità formale della domanda.

Le domande dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto richiedente, o da suo delegato, allegando delega esplicita, secondo quanto di seguito specificato:

- Sindaco – per i gruppi comunali
- Sindaco del comune capofila – per i gruppi intercomunali
- Presidente di un'Unione di Comuni
- Presidente di una Comunità Montana
- Presidente di un Ente Parco

Il soggetto richiedente deve inoltre inserire, nella piattaforma Bandi on Line, le seguenti **informazioni anagrafiche**:

Per il Comune singolo:

- Denominazione del Comune, provincia di appartenenza e codice fiscale dell'ente;
- Indirizzo PEC del Comune (obbligatorio per tutte le comunicazioni ufficiali da parte di Regione Lombardia) e un indirizzo e-mail di riferimento, non PEC (per ulteriori informazioni e contatti);

Per le Unioni di Comuni/ Comunità Montane/ Enti Parco:

- Denominazione dell'Unione di Comuni/Comunità montana/Ente parco, Provincia di appartenenza e codice fiscale dell'ente;
- Elenco dei Comuni appartenenti alle Unioni di Comuni/ Comunità montana/ Ente parco;
- Indirizzo PEC delle Unioni di Comuni/ Comunità montana/ Ente parco (obbligatorio per tutte le comunicazioni ufficiali da parte di Regione Lombardia) e indirizzo e-mail di riferimento non PEC (per ulteriori informazioni e contatti);

Per il Comune capofila di associazioni di comuni di natura diversa da Unioni di Comuni/Comunità Montane/ Enti Parco:

- Denominazione del Comune, provincia di appartenenza e codice fiscale dell'ente;
- Elenco dei Comuni associati;
- Indirizzo PEC del Comune (obbligatorio per tutte le comunicazioni ufficiali da parte di Regione Lombardia) e indirizzo e-mail di riferimento, non PEC (per ulteriori informazioni e contatti);

NB:

- **In caso di domande presentate da Unioni di Comuni/Comunità Montane/Enti Parco, le domande presentate da Comuni singoli ad essi associati saranno escluse d'ufficio dall'istruttoria;**
- **In caso di domande relative a soggetti di natura diversa (es. Comuni associati, COM, ...), potrà presentare la domanda solamente il comune capofila; domande presentate da altri Comuni associati saranno escluse d'ufficio dall'istruttoria.**

Per presentare la domanda di partecipazione al Bando, la persona incaricata alla compilazione in nome e per conto del soggetto richiedente deve:

- registrarsi alla piattaforma Bandi On Line;
- provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente che consiste nel:
 - compilare le informazioni anagrafiche;
 - allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante.

Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 2 giorni lavorativi.

Le domande possono essere presentate previa autenticazione in Bandi On Line attraverso:

- SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione. Per richiedere ed ottenere il codice SPID: <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>
- oppure
- CNS – Carta Nazionale dei Servizi/CRS – Carta Regionale dei Servizi e PIN
Per la richiesta del codice PIN:
<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/enti-e-operatori/autonomie-locali/rilascio-pin-della-carta-crs>
- oppure
- CIE Carta di Identità Elettronica; per informazioni sul suo funzionamento:
<https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/entra-con-cie/>

Qualora il richiedente abbia già attivato in passato delle credenziali di accesso al portale Bandi On Line, per presentare la domanda di contributo di cui al presente Bando, dovrà comunque obbligatoriamente accedere con SPID o CNS con PIN o con CIE.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo (in particolare dei contatti personali per ricevere informazioni sullo stato della pratica) è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente.

Deve inoltre essere allegato, pena la non ammissibilità della domanda:

- **preventivo di spesa**, comprensivo di IVA, con indicato il dettaglio dei costi delle varie macro-voci che costituiscono il bene da acquistare, vincolante per la definizione dell'importo del contributo massimo;
- **scheda tecnica** illustrante le caratteristiche del bene oggetto di finanziamento, o relazione equivalente;
- **delega alla partecipazione al bando** dei singoli comuni associati al Comune capofila, esclusivamente in caso di associazioni di Comuni diverse da Unioni di Comuni, Comunità Montane o Enti Parco;
- gli estremi (data e numero) della **delibera di approvazione comunale del piano di protezione civile** comunale; in caso di associazioni di comuni, l'elenco dovrà indicare, per ciascun comune, la presenza o meno di delibera di consiglio comunale che approva il piano ed i relativi estremi di approvazione;
- esclusivamente per i beneficiari di cui al punto A.3, lettera b), copia di **una convenzione vigente con un'organizzazione di volontariato di Protezione Civile al momento della presentazione della domanda**.

Nel 2024, al momento della presentazione della rendicontazione, gli stessi dovranno avere una Convenzione vigente con un'organizzazione di volontariato di Protezione Civile (anche diversa da quella convenzionata al momento della presentazione della domanda), valida per una durata di almeno 2 anni dalla data di presentazione della documentazione di spesa; in mancanza della convenzione, il contributo sarà revocato e le somme già erogate saranno recuperate da Regione Lombardia.

Nella domanda di contributo dovranno essere espressamente accettate le seguenti condizioni:

- in caso di attivazione delle Colonne Mobili per emergenza, per attività riconosciute di azione preventiva, di monitoraggio, o per attività formativa di livello provinciale, regionale o nazionale, i beneficiari metteranno a disposizione della Provincia di riferimento o di Regione Lombardia i beni acquistati, con il supporto del relativo personale volontario. Per queste attività potranno essere riconosciuti i Benefici di Legge previsti dal d.lgs. 1/2018;
- i beni acquistati con il presente bando dovranno essere destinati esclusivamente a finalità di protezione civile, assunti al patrimonio dell'ente beneficiario e non potranno essere alienati prima di dieci anni;

- esclusivamente per i beneficiari di cui al punto A.3, lettera b), i beni acquistati dovranno essere concessi in comodato d'uso gratuito all'organizzazione di volontariato di Protezione Civile convenzionata.

Al termine della compilazione on line della domanda di partecipazione, nel caso in cui la sottoscrizione della domanda non sia effettuata dal legale rappresentante, il soggetto delegato dovrà allegare, su Bandi On Line, la seguente documentazione, in formato digitale:

- delega per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda (vedi fac-simile allegato al bando).

Nell'apposita sezione di Bandi On Line verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente bando.

Dopo avere allegato i documenti sopra elencati, il soggetto richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la **domanda di contributo generata automaticamente dal sistema**, sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte e ricaricarla per il successivo invio.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti sopra elencati costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'Art. 16, Tab. B, D.P.R. 642/1972.

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate, cliccando il pulsante *"Invia al protocollo"*.

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica al soggetto richiedente all'indirizzo indicato dallo stesso nella sezione anagrafica di Bandi On Line, e riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Non saranno possibili integrazioni alla domanda presentata, successivamente alla protocollazione della stessa.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata per l'assegnazione del contributo regionale è valutativa a graduatoria, definita in base al punteggio totale conseguito, sulla base dei criteri successivamente descritti. Sarà inoltre verificata la rispondenza della tipologia di beni in acquisto rispetto alle categorie di cui al punto B.2. I contributi sono assegnati in sede di approvazione dell'elenco dei beneficiari, redatto dalla competente struttura regionale, alla conclusione dell'istruttoria formale e di merito delle domande pervenute. La comunicazione con le informazioni relative all'impegno di spesa, così come stabilito dall'art. 59, L.R. 34/1978, sarà inviata automaticamente tramite la piattaforma Bandi On Line agli indirizzi di posta elettronica comunicati in fase di presentazione della domanda.

C.3 Istruttoria

C.3.1 Modalità e tempi del processo

L'istruttoria formale e di merito sarà conclusa entro il 15 ottobre 2022. Entro il 31 ottobre 2022, con specifico provvedimento dirigenziale, sarà approvato il piano di assegnazione dei contributi, per complessivi 9.500.000,00 di euro, identificando i relativi beneficiari. Entro il 15 novembre 2022, i beneficiari dovranno procedere, sulla piattaforma Bandi On Line, alla conferma di accettazione del contributo assegnato, pena la decadenza dallo stesso. Entro il 30 novembre 2022, con specifico provvedimento dirigenziale, sarà approvata la graduatoria definitiva, con l'impegno dei fondi sulle diverse annualità, e sarà erogata la quota di contributo relativa all'anno 2022.

C.3.2 Verifica di ammissibilità delle domande

Non sono ammesse alla fase istruttoria, e quindi alla valutazione, le domande di contributo che non rispetteranno i seguenti requisiti formali, come descritti al punto C.1:

- presentazione in modalità diversa da quella prevista dal bando, ovvero non utilizzando la piattaforma Bandi On Line;
- scelta non corretta della forma giuridica del richiedente;
- presentazione da parte di soggetti non autorizzati;
- mancanza di uno dei documenti obbligatori da allegare.

C.3.3 Valutazione delle domande

La valutazione delle domande prevede sia un'istruttoria tecnica che un esame di natura economico-finanziaria. L'istruttoria tecnica del progetto è svolta sulla base dei criteri di seguito riportati:

AMBITO DI VALUTAZIONE	CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
a) Numero dei volontari operativi iscritti al Gruppo o alla ODV convenzionata, alla data di apertura del bando	Oltre 50 volontari operativi	9
	Tra 21 e 50 volontari operativi	7
	Tra 11 e 20 volontari operativi	5

(punteggio per classi di numero volontari)	Fino a 10 volontari operativi	3
b) Classi di rischio idrogeologico del Comune richiedente; in caso di Unione di Comuni, Comunità Montane ed Enti Parco, vale la classe più alta posseduta dai Comuni interessati (punteggio proporzionale al livello di rischio)	Appartenenza ad una APSFR distrettuale	5
	Appartenenza ad una APSFR regionale	3
	Presenza di un'area a rischio R4-R3 locali	1
	Non appartenenza a nessuna APSFR o assenza di aree a rischio locale	0
c) Classi di rischio sismico del Comune richiedente; in caso di Unione di Comuni, Comunità Montane ed Enti Parco, vale la classe più alta posseduta dai Comuni interessati (punteggio proporzionale al livello di rischio)	Classe 1	7
	Classe 2	5
	Classe 3	3
	Classe 4	1
d) Popolazione residente nel Comune alla data del 3 dicembre 2021; in caso di domanda presentata da enti a cui sono riferiti più Comuni calcolata la media aritmetica (punteggio per classi di popolazione);	Fino a 1.000	9
	Da 1.001 a 5.000	7
	Da 5.001 a 10.000	5
	Da 10.001 a 15.000	3
	Oltre 15.000	1
e) Presenza di pianificazione di protezione civile comunale (approvata dopo il 2012); in caso di enti presentanti domanda che accorpano più comuni, sarà assegnato un punteggio proporzionale al numero di comuni dotati di piano.	• Presenza di piano comunale approvato dopo il 2012 • Oltre 50% dei comuni associati dotati di piano comunale/intercomunale approvato dopo il 2012	4
	Tra il 25% ed il 50% dei comuni associati dotati di piano comunale/intercomunale approvato dopo il 2012	2
	• Assenza di piano comunale approvato dopo il 2012 • Meno del 25% dei comuni associati dotati di piano comunale/intercomunale approvato dopo il 2012	0

C.3.4 Integrazione documentale

In sede di analisi della documentazione acquisita, in presenza di vizi non sostanziali, la competente struttura regionale si riserva la facoltà di richiedere, attraverso la piattaforma Bandi On Line, i chiarimenti e le integrazioni documentali non obbligatorie in sede di presentazione della domanda, che si rendessero necessarie, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 10 (dieci) giorni solari dalla data della richiesta medesima.

La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

C.3.5 Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Entro il 30 novembre 2022, il dirigente della struttura regionale competente approva, con specifico provvedimento, la graduatoria definitiva delle domande presentate ed ammesse al contributo.

L'esito dell'istruttoria verrà pubblicato sul BURL e riportato nella piattaforma Bandi On Line, nella pagina relativa a ciascuna domanda, specificando l'entità del contributo, nonché condizioni e obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il Bando sarà pubblicato sulla piattaforma Bandi On Line nell'intervallo di tempo meglio specificato successivamente.

Ai beneficiari titolari delle domande finanziate, l'importo complessivo del contributo verrà liquidato in tre fasi:

- primo acconto nel 2022 successivamente all' approvazione della graduatoria definitiva;
- secondo acconto nel 2023 alla presentazione, nella piattaforma Bandi On Line, del provvedimento di ordine del bene alla ditta fornitrice, da caricare entro il 31 ottobre 2023, pena la decadenza dal contributo;
- saldo nel 2024 a seguito del caricamento nella piattaforma Bandi On Line della documentazione contabile attestante la spesa sostenuta, con relativa quietanza di avvenuto pagamento e di liquidazione da parte della tesoreria/banca di appoggio, da caricare entro il 31 ottobre 2024, senza possibilità di proroga, pena la decadenza dal contributo;
- solo per i beneficiari di cui alla categoria A.3.b): all'atto della presentazione della rendicontazione finale, dovrà essere caricata copia digitale della convenzione di durata almeno biennale (a partire dalla data di richiesta del saldo) con un'organizzazione di volontariato di Protezione Civile e relativo comodato d'uso del bene.

L'ammontare finale del contributo sarà calcolato sulla base dei documenti comprovanti le spese sostenute e quietanzate e potrà essere ridotto in proporzione, per rispettare la quota massima del 90% della spesa sostenuta e gli importi minimi e massimi definiti.

Il contributo erogato non si configura come aiuto di Stato.

Il finanziamento assegnato è altresì revocato nel caso in cui venga accertata una delle seguenti condizioni:

- a) mancata produzione della documentazione contabile completa;
- b) acquisto di beni difformi da quanto previsto dal bando, senza autorizzazione espressa di Regione Lombardia.

Eventuali risorse derivanti da rinunce dei beneficiari, potranno essere impiegate per lo scorrimento della graduatoria medesima, anche per quote di finanziamento inferiori al 90%, previa specifica accettazione da parte dei beneficiari stessi.

Qualora la rinuncia avvenisse prima dell'approvazione della graduatoria definitiva, lo scorrimento della graduatoria avverrà entro l'approvazione finale della stessa.

L'elenco dei beneficiari del contributo e dei soggetti non assegnatari è pubblicato sul BURL, nonché sul sito istituzionale di Regione Lombardia, nella sezione bandi.

C.4.1 Adempimenti post concessione

A seguito della comunicazione di ammissibilità della domanda, il soggetto beneficiario, tramite la piattaforma Bandi On Line, dovrà accettare il contributo assegnato, entro e non oltre il 15 novembre 2022, pena la decadenza dal diritto allo stesso.

C.4.2 Caratteristiche della fase di rendicontazione

Le modalità di rendicontazione previste dal presente bando sono a costi reali. Il contributo verrà erogato dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

Ai fini della richiesta di erogazione del saldo del contributo, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, attraverso il sistema informativo Bandi On Line, la seguente documentazione debitamente sottoscritta:

- fattura, ai sensi della normativa vigente,
- mandato/quietanza di pagamento,
- attestazione di avvenuta liquidazione delle somme da parte della tesoreria/banca di appoggio,
- solo per i beneficiari di cui alla categoria A.3.b): all'atto della presentazione della rendicontazione finale, dovrà essere caricata copia digitale della convenzione almeno biennale (a partire dalla data di richiesta del saldo) con un'organizzazione di volontariato di Protezione Civile e relativo comodato d'uso del bene.

La rendicontazione dovrà essere presentata entro e non oltre il 31 ottobre 2024, senza possibilità di proroga, pena la decadenza dal contributo.

Le spese rendicontate non possono essere state sostenute antecedentemente alla data di approvazione della graduatoria definitiva delle domande ammesse a contributo e dovranno essere già quietanzate al momento della presentazione della rendicontazione.

Gli originali dei documenti giustificativi di spesa e delle relative quietanze, nonché tutta la restante documentazione, devono essere conservati dal beneficiario e devono essere resi consultabili per eventuali accertamenti e verifiche, su richiesta di Regione Lombardia o degli altri organi ed autorità legittimati a svolgere attività di controllo, ai sensi della normativa vigente in materia di controlli.

C.4.3 Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Dopo la presentazione della domanda (invio al protocollo) non saranno possibili variazioni della tipologia dei beni previsti in acquisto, riportati nell'elenco di cui al punto B.2.

Successivamente all'approvazione della graduatoria definitiva, saranno possibili variazioni:

- dovute all'uscita di produzione dei beni oggetto di contributo,
- dovute a sopravvenute nuove normative che comportino adempimenti obbligatori,
- del modello di bene acquistato, che non comportino la modifica della categoria di cui al punto B.2.

Tutte le variazioni sopra citate dovranno essere comunicate a mezzo PEC a Regione Lombardia, per la relativa autorizzazione.

In ogni caso, non sono possibili integrazioni al contributo; eventuali maggiori oneri, dovuti ad aumenti dei prezzi dei beni o altre cause, anche non dipendenti dal beneficiario medesimo, sono a carico dello stesso.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Successivamente all'approvazione della graduatoria definitiva ed alla assegnazione del contributo regionale, i beneficiari devono rispettare le seguenti prescrizioni:

- effettuare l'acquisto dei beni indicati nella domanda di adesione al bando e il pagamento delle spese relative, entro la data perentoria specificate al punto C.4.2.;
- produrre tutta la documentazione richiesta per la rendicontazione delle spese sostenute, come descritto al punto C.4.2.;
- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto di acquisto (es. comunicati stampa, articoli sulla stampa locale, ...), che il medesimo è realizzato con il finanziamento di Regione Lombardia;
- apporre sui beni oggetto del finanziamento, ove materialmente possibile, il logo del volontariato di protezione civile della Regione Lombardia (approvato con DGR. VI/37187 del 3 luglio 1998) e la dicitura: *“acquistato con il contributo di Regione Lombardia”*;
- immatricolare i veicoli riportando sulla carta di circolazione la dicitura *“Mezzo destinato esclusivamente a servizio di protezione civile”*.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente all'accettazione dell'agevolazione, deve essere comunicata a Regione Lombardia a mezzo PEC.

Regione Lombardia procederà ad adottare azioni di recupero delle somme eventualmente già erogate.

La rinuncia da parte di un beneficiario potrà consentire lo scorrimento della graduatoria.

L'agevolazione potrà essere revocata d'ufficio in caso di:

- acquisto di beni difformi rispetto a quanto dichiarato in sede di presentazione della domanda, senza espressa autorizzazione da parte di Regione Lombardia;
- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dal Bando;
- rilascio di false dichiarazioni, rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione.

In tal caso, Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

D.3 Proroghe dei termini

Gli acquisti e i relativi pagamenti oggetto del contributo regionale dovranno essere conclusi entro i termini stabiliti al punto C.4.2., senza alcuna possibilità di proroga, pena la decadenza dal contributo e la restituzione delle somme eventualmente già percepite.

D.4 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia si riserva la facoltà di effettuare visite di controllo sugli acquisti effettuati, per verificarne la conformità alla domanda presentata.

In caso di verifica della difformità rispetto alla domanda presentata, il beneficiario sarà invitato a sanare entro un termine congruo la difformità. In caso contrario saranno intraprese a parte di Regione Lombardia azioni per il recupero delle somme indebitamente fruite.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, l'indicatore individuato è il seguente:

- Numero di domande presentate.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente della Struttura "Coordinamento del sistema del volontariato di protezione civile e pianificazione emergenza", Sara Elefanti.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali, di cui all'Allegato C, disponibile anche all'interno del sistema informativo Bandi Online.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L., su Bandi online (www.bandi.regione.lombardia.it).

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a:

- Valentina Tonani – 02.6765.4751 – valentina_tonani@regione.lombardia.it
- Giovanni Caldiroli – 02.6765.2993 – giovanni_caldirolis@regione.lombardia.it

Per le richieste di assistenza on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica.

In alternativa si potrà scrivere all'indirizzo: bandi@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

Titolo	<i>BANDO rivolto agli enti locali per il finanziamento finalizzato all'acquisizione di mezzi ed attrezzature ad uso esclusivo di Protezione Civile</i>
Di Cosa si Tratta	Regione Lombardia, ai sensi della l.r. n. 27 del 29 dicembre 2021, contribuisce all'implementazione dell'efficienza e dell'efficacia dell'operatività del sistema di Protezione Civile di Regione Lombardia che si sviluppa territorialmente anche attraverso la partecipazione delle Organizzazioni di Volontariato organizzato operanti direttamente o in convenzione con gli enti territoriali facenti parte del Sistema di Protezione Civile, così come previsto dal D.Lgs. 1/2018 "Codice della Protezione Civile". Tali enti operano a livello territoriale in fase preventiva ed emergenziale, con la partecipazione delle Organizzazioni di volontariato organizzato con volontari e dotazioni riferite a differenti specializzazioni. Obiettivo principale è di incrementare e rinnovare le dotazioni di automezzi e mezzi d'opera del Sistema di Protezione Civile per la gestione delle fasi di prevenzione e di emergenza territoriali, anche rafforzando a livello provinciale la capacità di risposta all'emergenza. I beneficiari diretti sono gli enti locali che devono poi, nelle forme opportune, mettere a disposizione queste dotazioni ad uso esclusivo di Protezione Civile alle Organizzazioni di Volontariato operanti sul territorio.
Tipologia	Contributo a fondo perduto
Chi può Partecipare	a) Comuni, Unioni di Comuni, Comunità Montane, Enti Parco dotati di Gruppo Comunale o appartenenti a un Gruppo Intercomunale di Protezione Civile, iscritto all'Elenco Territoriale della Lombardia, che non abbia beneficiato di contributi sul Bando Regionale 2021-2023 (DGR. XI.4840/2021); per le Unioni di Comuni, il requisito può essere assolto con la presenza di almeno un gruppo comunale che svolga servizio su tutto il territorio dei Comuni interessati; b) Comuni, Unioni di Comuni, Comunità Montane, Enti Parco non dotati di Gruppo Comunale, o non appartenenti a un Gruppo Intercomunale di Protezione Civile, che abbiano una convenzione vigente alla data di apertura del Bando con una organizzazione di volontariato di protezione civile (ODV) iscritta all'Elenco Territoriale della Lombardia, ed operativa alla data di pubblicazione del bando, che non abbia beneficiato di contributi sul Bando Regionale 2021-2023 (DGR.XI.4840/2021); in caso più enti fossero convenzionati con la medesima organizzazione, l'ente con il punteggio più elevato sarà ammesso a finanziamento con il punteggio spettante mentre gli altri saranno collocati in fondo alla graduatoria.
Risorse disponibili	I fondi a disposizione ammontano complessivamente a € 9.500.000,00, su base triennale.

Caratteristiche dell'agevolazione	Ciascun Ente potrà presentare una sola domanda riferita ad una sola tipologia di acquisti, come definite al punto B.2; non è ammessa la richiesta di più beni, anche se nell'ambito del massimale previsto, escluso per le tipologie c) d) e); nel caso siano richiesti più beni, verrà ammesso d'ufficio quello di maggior valore di acquisto. Regione Lombardia, in fase di istruttoria, potrà stralciare dal contributo una o più voci, ove venisse rilevata l'incongruità con quanto previsto al capoverso precedente. Qualsiasi bene di tipologia diversa rispetto alle tipologie individuate, come rilevato dal preventivo di spesa presentato, sarà escluso dal contributo. Contributo erogato nel limite massimo del 90% della spesa preventiva in sede di presentazione della domanda di adesione, con le seguenti modalità: - Contributo minimo erogato pari ad € 13.500,00 (tredicimilacinquecento/00) (IVA inclusa) per una spesa minima sostenuta di 15.000,00 euro IVA inclusa; - Contributo massimo erogato pari ad € 49.500,00 (quarantannovemilacinquecento/00) (IVA inclusa). Complessivamente saranno erogati: • € 5.500.000,00 nel 2022 a titolo di primo acconto, • € 2.000.000,00 nel 2023 a titolo di secondo acconto, • € 2.000.000,00 nel 2024 a titolo di saldo sull'effettiva spesa sostenuta e rendicontata. Pertanto, le erogazioni avverranno con le seguenti percentuali, nel rispetto dei limiti del contributo assegnato a ciascun beneficiario: • % non superiore al 58% nel 2022; • % non superiore al 22% nel 2023; • % non superiore al 22% nel 2024. I beni da acquistare dovranno essere nuovi di fabbrica, salvo le seguenti indicazioni: - i veicoli, di cui alle lettere a) e b), potranno essere anche "KM 0"; - per i mezzi d'opera, di cui alla tipologia c), è ammesso l'acquisto di beni usati, con età massima di due anni dall'immatricolazione e in possesso delle certificazioni e dotazioni di sicurezza conformi alla normativa vigente alla data di apertura del bando.
Data di apertura	11 luglio 2022 – ore 10.00
Data di Chiusura	09 settembre 2022 – ore 12.00
Come Partecipare	La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del Sistema Informativo

	Bandi Online disponibile all'indirizzo: www.bandi.regione.lombardia.it La domanda deve essere corredata dei seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema informativo: • per tutti: preventivo di spesa • scheda tecnica descrittiva del bene • solo per i beneficiari di cui alla lettera b): Convenzione con una Odv di Protezione Civile vigente alla data di apertura del bando • eventuale delega alla firma digitale (cfr. all. A) Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi online. L'assenza di uno solo dei requisiti o dei documenti obbligatori è motivo di esclusione della domanda.
Procedura di Selezione	La graduatoria viene composta a seguito dell'assegnazione di punteggi relativi a parametri di carattere tecnico e di operatività. Le domande saranno selezionate tramite procedura valutativa delle domande pervenute sulla base dell'assegnazione di punteggi relativi a parametri di carattere operativo ed amministrativo, di seguito elencati: a) Numero dei volontari operativi iscritti al Gruppo e/o alla Odv convenzionata, alla data di apertura del bando (con punteggio per classi di numero volontari); b) Classi di rischio idrogeologico e sismico del Comune richiedente in caso di Unioni di Comuni, Comunità Montane ed Enti Parco, vale la classe più alta posseduta dai Comuni interessati (punteggio proporzionale alla tipologia di APSFR di appartenenza); c) Popolazione residente nel comune; in caso di domanda presentata da enti a cui sono riferiti più comuni, sarà calcolata la media aritmetica (punteggio per classi di popolazione); d) Presenza di pianificazione di protezione civile comunale (approvata dopo il 2012); in caso di enti presentanti domanda che accorpano più comuni, sarà assegnato un punteggio proporzionale al numero di comuni dotati di piano. Tra le domande ritenute ammissibili verrà definita la graduatoria dei progetti ammessi.
Informazioni e Contatti	Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi online Sistema Agevolazioni scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 10:00 alle ore 20:00. Per informazioni e segnalazioni relative al bando: • Valentina Tonani – 02.6765.4751 valentina_tonani@regione.lombardia.it • Giovanni Caldiroli – 02.6765.2993 giovanni_caldirolis@regione.lombardia.it

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

Direzione Generale Territorio e Protezione Civile

Unità Organizzativa Protezione Civile

*Struttura Coordinamento del sistema del volontariato di protezione civile e pianificazione emergenza
Piazza Città di Lombardia, 1*

02.6765.1

territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it

volontariato@protezionecivile.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.10 Definizioni e glossario

Bandi On Line – Sistema regionale gestione Bandi

B.U.R.L. – Bollettino Ufficiale Regione Lombardia

APSFR – Aree a potenziale rischio significativo da alluvioni di cui alla c.d. “Direttiva Alluvioni”

D.11 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
<i>Presentazione delle domande sulla piattaforma Bandi on Line</i>	<i>dalle ore 10.00 del 11 luglio 2022 alle ore 12.00 del 09 settembre 2022</i>	<i>www.bandi.regione.lombardia.it</i>
<i>Fase istruttoria</i>	<i>dal 10 settembre al 15 ottobre 2022</i>	
<i>Redazione del piano di assegnazione</i>	<i>entro il 31 ottobre 2022</i>	
<i>Accettazione formale dei contributi da parte dei beneficiari, a mezzo Bandi On Line</i>	<i>entro il 15 novembre 2022</i>	<i>www.bandi.regione.lombardia.it</i>
<i>Approvazione della graduatoria definitiva ed erogazione primo acconto</i>	<i>entro il 30 novembre 2022</i>	
<i>Caricamento provvedimenti di ordine dei beni acquistati, a mezzo Bandi On Line</i>	<i>entro il 31 ottobre 2023</i>	<i>www.bandi.regione.lombardia.it</i>
<i>Erogazione secondo acconto</i>	<i>entro il 30 novembre 2023</i>	
<i>Rendicontazione delle spese sostenute, a mezzo Bandi on Line</i>	<i>entro il 31 ottobre 2024</i>	<i>www.bandi.regione.lombardia.it</i>
<i>Erogazione saldo</i>	<i>entro il 30 novembre 2024</i>	

D.12 Allegati/informative e istruzioni

Allegato A – Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul bando

Allegato B – Richiesta di accesso agli atti

Allegato C – Informativa sul trattamento dei dati personali

Allegato D – Istruzioni sulla firma elettronica

Allegato E – Istruzioni sulle procedure di presentazione delle domande nei sistemi informativi in uso

**INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE
TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO**
*Bando rivolto agli enti locali per il finanziamento finalizzato all'acquisizione
di mezzi ed attrezzature ad uso esclusivo di Protezione Civile*

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a _____

☐ Presidente ☐ Legale rappresentante pro tempore ☐ Altro

Dell'ente denominato _____

con sede legale nel Comune di _____

Via _____ CAP _____ Prov. _____

tel.: _____ cell. Referente: _____

email _____

CF _____

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____

indirizzo P.E.C. _____

DICHIARA DI CONFERIRE

al sig. (cognome e nome) _____

in qualità di (denominazione) _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al Bando rivolto agli enti locali per il finanziamento finalizzato all'acquisizione di mezzi ed attrezzature ad uso esclusivo di Protezione Civile, quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Domicilio Speciale: il domicilio speciale è eletto, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella ☐

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.
- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003 di essere informato che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

☐ All'Ufficio Spazio Regione, sede di _____

Oppure

☐ Alla Direzione _____
Unità Organizzativa _____/Struttura _____

(indicare se conosciuti)

Il/La sottoscritto/a

COGNOME* _____

NOME* _____

NATA/O* IL _____ a _____

RESIDENTE* IN _____ - Prov. (____)

Via _____ n. _____

E-mail: _____

Tel. _____

Documento identificativo (all.) _____

☐ Diretto interessato ☐ Legale rappresentante di (nome, cognome) _____ (all. Doc) ☐ procura da parte di (nome, cognome) _____ (all. Doc)

CHIEDE

☐ di visionare ☐ di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico ☐ di estrarne copia conforme in bollo

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

MOTIVO DELL'ACCESSO (art. 25 Legge 241/90):

INDIRIZZO (per comunicazioni/copie):

DICHIARA

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data

Firma, per esteso e leggibile

*Dati obbligatori

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI NELL'AMBITO DEL "BANDO RIVOLTO AGLI ENTI LOCALI PER IL FINANZIAMENTO FINALIZZATO ALL'ACQUISIZIONE DI MEZZI ED ATTREZZATURE AD USO ESCLUSIVO DI PROTEZIONE CIVILE"

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 (GDPR), dal d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possano aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali (dati anagrafici: nome, cognome, residenza, domicilio, codice fiscale, telefono) sono trattati al fine di acquisire e valutare le domande di contributo presentate dagli Enti Locali interessati ad ottenere un finanziamento per realizzare gli interventi previsti nell'ambito del bando, come previsti dalla dgr

4485 del 29 marzo 2021 e dalla legge regionale 9/2020.

Il trattamento dei Suoi dati personali è effettuato ai sensi dell'art. 6, par. 1, lettera e) del GDPR.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RDP)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RDP) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri soggetti istituzionali per lo svolgimento di controlli (autorità giurisdizionali e di polizia giudiziaria).

I Suoi dati, inoltre, vengono comunicati ad ARIA spa (per la gestione della piattaforma) in qualità di Responsabile del Trattamento, nominato dal Titolare.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

6. Tempi di conservazione dei dati

Il dato sarà conservato per un periodo di dieci anni a partire dalla data di concessione del contributo al fine di effettuare controlli successivi e la valutazione degli impatti della misura.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili, con particolare riferimento all'art. 13, comma 2, lettera b), che prevede il diritto di accesso ai dati

personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le Sue richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica: territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano, all'attenzione del Direttore della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile.

Lei ha inoltre diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

FIRMA ELETTRONICA

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
 - a) è connessa unicamente al firmatario;
 - b) è idonea a identificare il firmatario;
 - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
 - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".
3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Nei bandi in emanazione dal 1 gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

ISTRUZIONI SULLE PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE NEI SISTEMI INFORMATIVI IN USO

FASE DI REGISTRAZIONE/ACCESSO

Per poter presentare una domanda l'utente deve innanzitutto accedere al sistema informativo tramite apposite credenziali d'accesso. Nel caso non ne fosse in possesso, l'utente deve registrarsi seguendo la procedura prevista e illustrata su ogni piattaforma telematica. Secondo le ultime disposizioni di legge, le credenziali di accesso accettate dai sistemi regionali sono SPID e CNS/CIE.

FASE DI PROFILAZIONE

Una volta ultimata la fase di registrazione, in molti casi l'utente deve "profilarsi" al sistema (ovvero specificare con che ruolo vi accede) inserendo le informazioni richieste; spesso è possibile che uno stesso utente registrato possa agire con diversi profili a seconda dei casi (es.: come privato cittadino o come rappresentante di un ente o azienda). Ogni profilo può dare accesso a differenti funzionalità del sistema. Anche le fasi di profilazione cambiano a seconda dei sistemi a cui ci si collega.

FASE DI VALIDAZIONE

Prima di procedere alla presentazione della domanda, potrebbe essere necessario attendere la validazione del profilo. La verifica della correttezza dei dati inseriti all'interno del sistema informativo è a cura esclusiva e di diretta responsabilità del soggetto richiedente.

FASE DI COMPILAZIONE

L'utente deve compilare on line il modulo di richiesta del contributo. Al termine della compilazione e prima dell'acquisizione definitiva della domanda, il sistema informativo genera un modulo di adesione che deve essere opportunamente sottoscritto dal soggetto richiedente mediante apposizione di firma digitale, firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata (a seconda di come richiesto nel bando). Ove richiesto sarà necessario caricare a sistema come allegati la documentazione e le dichiarazioni indicate nel bando. Le dichiarazioni da presentare dovranno essere opportunamente sottoscritte con le medesime modalità del modulo di adesione.

Nota Bene: nel caso in cui l'utente possa assumere diversi "profili" è importante che esso verifichi con quale sta agendo in quel momento ed eventualmente cambi ruolo se necessario (es.: un utente che si collega e agisce da privato cittadino non potrà compilare una richiesta per conto dell'azienda che rappresenta se prima non effettua un cambio profilo).

FASE DI INVIO DELLA RICHIESTA

Dopo aver completato e sottoscritto la domanda di adesione, ove previsto il richiedente dovrà procedere all'assolvimento degli obblighi dell'imposta di bollo. Una volta conclusa tale operazione, potrà quindi trasmettere per via telematica la domanda di partecipazione al bando. Il sistema provvederà a protocollarla comunicando il numero di protocollo ad essa associato.

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 08 luglio 2022

D.d.s. 6 luglio 2022 - n. 9862

Bando per contributo ai piccoli comuni lombardi per l'inserimento dei piani di protezione civile aggiornati mediante il sistema informativo regionale «Piani di protezione civile online - PPC online» (artt. 7 e 17, l.r. 27/2021)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
COORDINAMENTO DEL SISTEMA DEL VOLONTARIATO
DI PROTEZIONE CIVILE E PIANIFICAZIONE EMERGENZA

Visto l'art. 7, comma 2, lettera b) della legge regionale n. 27 del 29 dicembre 2021, che assegna ai Comuni il compito di provvedere alla redazione, approvazione, aggiornamento, revisione e attuazione dei piani comunali di protezione civile;

Considerato che Regione Lombardia, ai sensi del d.p.c.m. 30 aprile 2021 e della legge regionale n. 27/2021:

- ha in corso la stesura degli «Indirizzi operativi regionali per la redazione e l'aggiornamento dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali», che costituiranno il riferimento per la redazione e l'aggiornamento dei piani di protezione civile comunali ed intercomunali sul territorio regionale mediante l'utilizzo del sistema informativo regionale denominato «Piani di Protezione Civile online - PPC online», di seguito denominato PPC online, messo a disposizione degli Enti locali sul sito web istituzionale regionale;
- intende incrementare la pianificazione di protezione civile sul proprio territorio anche mediante l'utilizzo del sistema informativo regionale PPC online sopra citato, al fine di omogeneizzare il metodo di pianificazione di protezione civile;

Visto l'art. 17, commi 2 e 3, della citata legge regionale n. 27/2021, il quale dispone che:

- la Giunta definisce gli indirizzi regionali per la redazione, l'aggiornamento o revisione e la valutazione periodica della pianificazione di protezione civile di livello territoriale locale;
- la Regione mette a disposizione degli Enti locali, quale supporto nell'attività di pianificazione di protezione civile, un apposito sistema informativo anche per consentire una più agevole fruizione di indicazioni e indirizzi uniformi;
- ciascun Ente locale, nella propria attività di pianificazione di protezione civile, esegue, in base agli indirizzi regionali, la ricognizione e il coordinamento delle diverse pianificazioni urbanistiche e territoriali di propria competenza, con la finalità di integrare gli scenari di rischio nei piani urbanistici e territoriali e di rendere coerenti con tali scenari di rischio le previsioni dei piani stessi;

Vista che la d.g.r. n. 6600 del 30 giugno 2022:

- ha autorizzato l'assegnazione di risorse, a titolo di contributo, ai Comuni fino a 2.000 abitanti compresi, che si presentano in forma singola o in associazione, anche temporanea, per l'inserimento del piano di protezione civile aggiornato nel sistema informativo regionale PPC online;
- ha approvato i criteri per l'erogazione di contributi favorendo l'associazione, anche temporanea, di due o più Comuni, valutando la criticità dovuta alla presenza del rischio dighe sul proprio territorio comprovato dal relativo Documento di Protezione Civile aggiornato e approvato entro il 31 maggio 2022 dalla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo di competenza, la fragilità del territorio colpito da evento calamitoso a cui è seguita una dichiarazione di stato di emergenza nazionale dal 2014, secondo l'elenco di cui alla citata d.g.r. ed escluse le emergenze COVID-19 e Ucraina, la presenza di un piano di protezione civile approvato con delibera di consiglio comunale;

Preso atto che l'erogazione dei contributi si attua attraverso un bando che prevede una dotazione economica complessiva pari a 1.315.000,00 euro nel biennio 2022-2023, con imputazione a carico del capitolo 12007 «Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali per aggiornamento piani di emergenza comunali», così ripartita:

- 842.500,00 euro sul bilancio 2022;
- 472.500,00 euro sul bilancio 2023;

Considerato che Regione Lombardia, con apposito provvedimento, si riserva la facoltà di aumentare la dotazione finanziaria, sulla base di eventuali risorse aggiuntive che si dovessero rendere disponibili;

Preso atto che la citata d.g.r. n. 6600 del 30 giugno 2022, demanda alla competente Struttura della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile l'emanazione del bando per l'asse-

gnazione di contributi a favore dei Comuni fino a 2.000 abitanti compresi;

Ritenuto pertanto di approvare i contenuti di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, che costituiscono la esplicita i criteri e le modalità previste ed approvate dalla d.g.r. n. 6600 del 30 giugno 2022 per l'assegnazione di contributi a favore degli Enti beneficiari;

Ritenuto di approvare anche gli allegati dal n. 3 al n. 12, parti integranti e sostanziali del presente atto, che costituiscono la modulistica ai fini dell'attuazione del bando di cui all'Allegato A;

Dato atto che, ai sensi di quanto stabilito dalla d.g.r. n. 6600 del 30 giugno 2022, il contributo assegnato ad ogni piccolo Comune è pari a € 4.000,00 per i piccoli Comuni che partecipano singolarmente al bando e pari a € 3.000,00 per i piccoli Comuni che partecipano al bando in associazione, anche temporanea;

Ritenuto di stabilire che:

- il Bando di cui all'Allegato A apre su Bandi Online a far data dall'11 luglio 2022 alle ore 10,00 e chiude il 15 settembre 2022 alle ore 16,00;
- l'impegno dei fondi disponibili a favore dei beneficiari individuati tramite il citato bando sarà successivo all'approvazione della graduatoria finale e alla verifica di quanto previsto in Allegato A, con imputazione a carico del capitolo precedentemente citato;
- l'erogazione del primo acconto avverrà contestualmente all'impegno dei fondi, e il saldo sarà erogato entro il 30 novembre 2023, con le modalità specificate nel bando di cui all'Allegato A;
- in caso di rinuncia/mancata accettazione del contributo entro sette (7) giorni lavorativi dalla data di pubblicazione sul BURL della graduatoria finale, si potrà procedere allo scorrimento della stessa, ammettendo a contributo le domande precedentemente non finanziate a causa dell'esaurimento del budget;
- l'importo assegnato per l'ultima domanda ammessa al finanziamento potrà essere inferiore al contributo indicato nella d.g.r. n. 6600 del 30 giugno 2022 in caso di non capienza del fondo;

Dato atto che l'adozione dei provvedimenti, anche di spesa, conseguenti all'emanazione del Bando di cui all'Allegato A, sono rinviati a successivi atti dirigenziali;

Vista la comunicazione del 6 luglio 2022 della Direzione competente in materia di Semplificazione, in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Vista la d.c.r. 10 luglio 2018, n. 64, con la quale è stato approvato il Programma Regionale di sviluppo della XI legislatura e il RA 179 - Ter.11.01 «Interventi per la Protezione civile; per il miglioramento e la prevenzione delle situazioni a rischio sismico, geologico, idrogeologico, valanghivo e per la protezione delle infrastrutture critiche»;

Visti la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e s.m.i, il regolamento regionale 2 aprile 2011 n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale», nonché la l.r. 28 dicembre 2021, n. 26 «Bilancio di previsione 2022-2024»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura «Coordinamento del sistema del volontariato di protezione civile e pianificazione emergenza» individuate dalla d.g.r. 1 marzo 2022, n. XI/ 6048 V provvedimento organizzativo 2022;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di approvare i contenuti di cui all'Allegato A «Bando per l'inserimento dei Piani di Protezione Civile comunali aggiornati in PPC online - Contributo per Comuni fino a 2.000 abitanti compresi», parte integrante e sostanziale del presente atto, che esplicita i criteri e le modalità previste ed approvate dalla d.g.r. n. 6600 del 30 giugno 2022 per l'assegnazione di contributi a favore degli Enti beneficiari.

2. di approvare gli allegati dal n. 3 al n. 12, parti integranti e sostanziali del presente atto, che costituiscono la modulistica ai fini dell'attuazione del bando di cui all'Allegato A.

3. di dare atto che la copertura finanziaria complessiva per l'attuazione del Bando di cui al punto 1 è pari a 1.315.000,00 euro nel biennio 2022-2023, con imputazione a carico del capitolo 12007 «Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali per aggiornamento piani di emergenza comunali», ed è così ripartita:

- 842.500,00 euro sul bilancio 2022;
- 472.500,00 euro sul bilancio 2023.

4. di stabilire che:

- il Bando di cui al punto 1 apre a far data dall'11 luglio 2022 alle ore 10,00 e chiude il 15 settembre 2022 alle ore 16,00;
- l'impegno dei fondi disponibili a favore dei beneficiari individuati tramite il citato bando sarà successivo all'approvazione della graduatoria finale e alla verifica di quanto previsto in Allegato A, con imputazione a carico del capitolo precedentemente citato;
- l'erogazione del primo acconto avverrà contestualmente all'impegno dei fondi, e il saldo sarà erogato entro il 30 novembre 2023, con le modalità specificate nel bando di cui all'Allegato A;
- in caso di rinuncia/mancata accettazione del contributo entro sette (7) giorni lavorativi dalla data di pubblicazione sul BURL della graduatoria finale, si potrà procedere allo scorrimento della stessa, ammettendo a contributo le domande precedentemente non finanziate a causa dell'esaurimento del budget;
- l'importo assegnato per l'ultima domanda ammessa al finanziamento potrà essere inferiore al contributo indicato nella d.g.r. n. 6600 del 30 giugno 2022, in caso di non capienza del fondo.

5. di dare atto che l'adozione dei provvedimenti, anche di spesa, conseguenti all'emanazione del Bando di cui al punto 1, sono rinviati a successivi atti dirigenziali.

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it.

7. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Sara Elefanti

— • —

ALLEGATO A**REGIONE LOMBARDIA**

***Bando
per l'inserimento dei Piani di Protezione Civile comunali
aggiornati in PPC online***

Contributo per Comuni fino a 2.000 abitanti compresi

INDICE

- A.1 Finalità e obiettivi*
- A.2 Riferimenti normativi*
- A.3 Soggetti beneficiari*
- A.4 Dotazione finanziaria*
- B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione*
- B.2 Progetti finanziabili*
- B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*
- C.1 Presentazione delle domande*
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse*
- C.3 Istruttoria*
- C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione*
- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari*
- D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari*
- D.3 Proroghe dei termini*
- D.4 Controlli*
- D.5 Monitoraggio dei risultati*
- D.6 Responsabile del procedimento*
- D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti*
- D.8 Diritto di accesso agli atti*
- D.9 Riepilogo date e termini temporali*
- D.11 Allegati/informative e istruzioni*

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il Bando incentiva i Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti compresi, di seguito piccoli Comuni, ad inserire il proprio Piano di Protezione Civile comunale aggiornato mediante il sistema informativo regionale “Piani di Protezione Civile on line- PPC online”, con l’erogazione di un contributo.

Il bando favorisce l’associazione, anche temporanea, di due o più Comuni, considera la criticità dovuta alla presenza del rischio dighe sul proprio territorio comprovato dal relativo Documento di Protezione Civile aggiornato e approvato entro il 31 maggio 2022 dalla Prefettura-UTG di competenza, la fragilità del territorio colpito da evento calamitoso a cui è seguita una dichiarazione di stato di emergenza nazionale dal 2014, escludendo l’emergenza COVID-19 e l’emergenza Ucraina, la presenza dell’approvazione del piano di protezione civile con delibera di consiglio comunale.

Il dato di riferimento della popolazione residente deriva dal censimento ISTAT aggiornato al 1° gennaio 2021.

A.2 Riferimenti normativi

- Decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 “Codice della protezione civile”
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 aprile 2021 “Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali”
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2014 “Indirizzi operativi inerenti l’attività di protezione civile nell’ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe”
- Legge regionale n. 27 del 29 dicembre 2021 “Disposizioni regionali in materia di protezione civile”
- Programma di aggiornamento dei Documenti di Protezione Civile delle dighe – Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche – 30 ottobre 2015
- Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile n. 208 del 28 novembre 2014 - Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti alle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel periodo dal 7 luglio al 31 agosto 2014 nel territorio della regione Lombardia.
- Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile n. 226 del 3 marzo 2015 - Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti alle eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio della regione Lombardia nei giorni dall’11 al 22 novembre 2014.
- Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile n. 461 del 23 giugno 2017 - Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dall’8 al 30 giugno 2016 nel territorio delle Province di Bergamo e di Sondrio.
- Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018 - Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria,

Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano, colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018.

- *Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile n. 598 del 25 luglio 2019 - Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici che nei giorni 11 e 12 giugno 2019 hanno colpito il territorio delle Province di Brescia, di Lecco e di Sondrio.*
- *Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile n. 766 del 9 aprile 2021 - Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 2 al 5 ottobre 2020 nel territorio delle Province di Bergamo, di Brescia, di Como, di Lecco, di Pavia, di Sondrio e di Varese.*
- *Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile n. 798 del 23 settembre 2021 - Interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici che, nei giorni dal 3 luglio all'8 agosto 2021, hanno colpito il territorio delle Province di Como, Sondrio e di Varese.*

A.3 Soggetti beneficiari

Possono partecipare al bando tutti i Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti compresi, di seguito piccoli Comuni, in forma singola o formando associazione, anche temporanea. L'associazione fa riferimento a:

- *un Ente quale ad esempio Comunità Montana, Parco, a cui il singolo Comune ha delegato la pianificazione di protezione civile; in questo caso, il singolo Comune delega, con atto deliberativo, l'Ente per la partecipazione al bando;*
- *un Ente che gestisce in forma associata la pianificazione di protezione civile (Unione di Comuni);*
- *un Comune capofila, individuato con atto deliberativo comunale mediante il quale viene fatta delega anche per la partecipazione al bando.*

All'associazione possono partecipare anche Comuni con un numero di abitanti maggiore di 2.000; in questo caso, tali Comuni non hanno diritto al contributo.

Affinchè l'associazione sia definibile tale, ai fini del presente bando, deve includere almeno un Comune con popolazione fino a 2.000 abitanti compresi e deve essere certificata da una dichiarazione del Comune capofila, nonché dalla delega al Comune capofila dei Comuni aderenti all'associazione. I Comuni con popolazione al di sopra dei 2.000 abitanti non contribuiranno al punteggio relativo all'associazione.

A.4 Dotazione finanziaria

*La **dotazione finanziaria** messa a disposizione per il presente bando è pari a € **1.315.000,00** in base a quanto previsto dalla D.G.R. n. 6600 del 30/06/2022*

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

*Il presente bando è finanziato esclusivamente con risorse regionali imputabili al **capitolo 12007-TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER AGGIORNAMENTO PIANI DI EMERGENZA COMUNALI** del bilancio regionale per le annualità 2022 e 2023, come di seguito specificato:*

Anno 2022 - 842.500,00 euro

Anno 2023 - 472.500,00 euro

*Il contributo a sostegno dei costi sostenuti dai Comuni fino a 2.000 abitanti compresi per l'inserimento dei Piani di Protezione Civile aggiornati nel sistema informativo regionale PPC online sarà di **3.000,00 euro a Comune in caso di associazione, anche temporanea**, e di **4.000,00 euro per i Comuni che si presentano singolarmente**.*

L'importo assegnato per l'ultima domanda ammessa al finanziamento potrà essere di importo inferiore al contributo indicato, in caso di non capienza del fondo.

B.2 Progetti finanziabili

*Il contributo verrà erogato ai Comuni che inseriranno il proprio Piano di Protezione Civile aggiornato nel sistema informativo regionale **"Piani di Protezione Civile on line – PPC online"**, di seguito indicato PPC online, con modalità e tempistiche sotto riportate.*

*I Piani di Protezione Civile dovranno essere aggiornati, nelle more dell'approvazione dei redigenti indirizzi operativi regionali, secondo quanto previsto nella manualistica di PPC online, già disponibile sul sito web istituzionale regionale (<https://sicurezza.servizirl.it/web/protezione-civile/i-piani-di-protezione-civile>). L'aggiornamento del Piano dovrà essere **inserito in PPC online entro e non oltre il 15 settembre 2023**. Il caricamento, ai fini dell'erogazione del saldo, si intende completato quando il Piano di Protezione Civile è vidimato **in PPC online**, alla chiusura della procedura di compilazione, dal **"Responsabile del Piano di Protezione Civile"**, delegato dal Sindaco.*

Possono partecipare al bando anche i piccoli Comuni che si siano accreditati nel sistema informativo PPC online prima dell'apertura del bando stesso e che non abbiano ancora concluso l'inserimento del proprio Piano di protezione civile aggiornato.

Non è prevista una proroga dei termini.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Il contributo viene versato al Comune che aderisce al bando singolarmente (ALLEGATO 1 – scaricabile da Bandi online – di seguito "BOL").

In caso di associazioni, anche temporanee, il contributo viene erogato al Comune capofila/Ente sovraordinato a cui il Comune ha delegato la pianificazione di protezione civile (ALLEGATO 1 – scaricabile da BOL).

Il contributo potrà essere utilizzato dal Comune singolo e dal Comune/Ente sovraordinato a cui il Comune ha delegato la pianificazione di protezione civile/Comune capofila dell'associazione temporanea, per:

- retribuire le ore di lavoro straordinario effettuate dai dipendenti dell'Ente locale;*
- l'affidamento di incarichi esterni o prestazioni di servizi necessari per il supporto agli Enti locali nell'attività oggetto del contributo.*

Il modulo contenente l'istanza di liquidazione del contributo e la dichiarazione delle spese sostenute nelle annualità 2022 e 2023, è l'ALLEGATO 2 (scaricabile da BOL).

In caso di dichiarazione di spesa inferiore al contributo assegnato, Regione Lombardia salderà solo l'importo rendicontato e validato a seguito dell'istruttoria.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione è sottoscritta elettronicamente dal rappresentante legale del soggetto richiedente o da un suo delegato; in caso di Ente delegato o di associazione, anche temporanea, la domanda di partecipazione è sottoscritta dal rappresentante legale, o suo delegato, dell'Ente delegato.

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it, attraverso la compilazione di apposito modulo (ALLEGATO 1 – scaricabile da BOL), a partire

dalle ore 10:00 dell'11/07/2022 ed entro le ore 16:00 del 15/09/2022.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande sono definiti all'interno di un Manuale appositamente predisposto, disponibile all'interno del Sistema informativo alla data di apertura del Bando.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Qualora la domanda sia firmata da un delegato si dovrà allegare, tra le altre informazioni richieste in anagrafica, anche i documenti di identità del rappresentante legale e della persona delegata che firmerà elettronicamente o digitalmente la domanda di richiesta di contributo.

Ciascun Comune avente diritto al contributo, per il quale sia dichiarata la presenza di un piano di protezione civile approvato con Delibera di Consiglio Comunale, deve allegare la delibera stessa nella domanda on line di partecipazione al Bando.

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti il richiedente deve scaricare, tramite l'apposito pulsante, la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo inserito in fase di compilazione della domanda dal soggetto richiedente, e riporta il numero "ID domanda" a cui fare riferimento nelle fasi successive all'iter procedurale.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'Art. 16, Tab. B, D.P.R. 642/197.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è "Valutativa a graduatoria": ogni domanda sarà valutata tramite la documentazione presentata ed inserita in Bandi on line, a seguito della quale verrà attribuito un punteggio come indicato nel paragrafo seguente.

C.3 Istruttoria

C.3.1 Verifica di ammissibilità delle domande

*L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa. L'istruttoria formale dovrà essere effettuata entro 21 giorni dalla chiusura del bando, ovvero **entro il 7 ottobre 2022**.*

Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti requisiti:

- *Per tutti i Comuni lombardi che si presentano singolarmente: popolazione fino a 2.000 abitanti compresi.*
- *Per i Comuni che formano associazione, anche temporanea: popolazione fino a 2.000 abitanti compresi; all'associazione possono partecipare anche Comuni con un numero di abitanti maggiore di 2.000: in questo caso, tali Comuni non hanno diritto al contributo. Affinché l'associazione sia definibile tale, ai fini del presente bando, deve includere almeno un Comune con popolazione fino a 2.000 abitanti compresi e certificata da una dichiarazione del Comune capofila. I Comuni al di sopra dei 2.000 abitanti non contribuiranno al punteggio relativo all'associazione.*

L'associazione fa riferimento a:

- *un Ente quale Ente Parco, Comunità montana, Unione di Comuni, a cui il singolo Comune ha delegato la pianificazione di protezione civile; in questo caso, il singolo Comune delega, con atto deliberativo, l'Ente sovraordinato per la partecipazione al bando;*
- *un Ente che gestisce in forma associata la pianificazione di protezione civile;*
- *un Comune capofila, individuato con atto deliberativo comunale mediante il quale viene fatta delega per la partecipazione al bando.*

- *Verifica della domanda di partecipazione (ALLEGATO 1 – scaricabile da BOL) al bando, in BOL, e degli allegati richiesti nella sezione C.1.*

C3.2 Valutazione delle domande

La valutazione delle domande prevede un’istruttoria sulla base dei criteri di seguito riportati:

- 1. Presenza di Piano di Protezione Civile approvato con Delibera di Consiglio Comunale.*
- 2. Presenza di rischio dighe sul territorio comunale validato dal Piano Emergenza Diga approvato dalla Giunta regionale o dal Documento di Protezione Civile della diga aggiornato e approvato dalla Prefettura-UTG di riferimento entro il 31 maggio 2022.*
- 3. Comune compreso in una Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile inerente la dichiarazione di stato di emergenza nazionale dal 2014, escluse l'emergenza COVID-19 e l'emergenza Ucraina.*
- 4. Associazione tra Enti Locali, anche temporanea, per l’inserimento del Piano comunale di protezione civile aggiornato in PPC online.*

A ogni Comune che partecipa al bando sarà attribuito un punteggio totale, dato dalla somma dei punteggi per ogni singolo criterio, come di seguito riportato:

AMBITO DI VALUTAZIONE	CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Atto di approvazione del Piano di protezione civile comunale in coerenza con la normativa vigente, criticità del territorio dovuta alla presenza di grandi dighe, fragilità del territorio dovuta a eventi calamitosi, capacità dell’Ente locale di associarsi, anche temporaneamente, ai fini di protezione civile	1. Piano di protezione civile approvato con Delibera di Consiglio Comunale	10
	2. Presenza di rischio dighe sul territorio comunale validato dal Piano Emergenza Diga approvato dalla Giunta regionale o dal Documento di Protezione Civile della diga aggiornato e approvato dalla Prefettura-UTG di riferimento entro il 31 maggio 2022	8
	3. Comune compreso in una dichiarazione di stato di emergenza nazionale dal 2014, escluse l'emergenza COVID-19 e l'emergenza Ucraina	5
	4. Partecipazione al bando come associazione temporanea - premialità per ogni singolo Comune associato con popolazione inferiore o uguale a 2.000 abitanti. Il dato di riferimento della popolazione residente deriva dal censimento ISTAT aggiornato al 1° gennaio 2021.	10
TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO PER OGNI COMUNE		33

In caso di associazione, anche temporanea, il punteggio viene calcolato come somma dei punteggi dei singoli Comuni associati e per i quali si effettua il caricamento del Piano di protezione civile in PPC online; i Comuni con popolazione al di sopra di 2.000 abitanti, non avendo diritto al contributo, non concorrono al punteggio totale dell'associazione, anche temporanea.

In caso di presenza di rischio dighe sul territorio comunale, validato dal Piano Emergenza Diga approvato dalla Giunta regionale o dal Documento di Protezione Civile della diga aggiornato e approvato dalla Prefettura-UTG di riferimento entro il 31 maggio 2022, dovuto a più dighe, il punteggio viene attribuito una sola volta.

In caso di Comune compreso in più Ordinanze ministeriali per dichiarazione di stato di emergenza nazionale dal 2014, escluse l'emergenza COVID-19 e l'emergenza Ucraina, il punteggio viene attribuito una sola volta.

In caso di parità di punteggio la graduatoria verrà formulata in base alla data e all'ora di protocollazione della domanda (le domande protocollate prima avranno priorità in graduatoria).

Qualora la documentazione non fosse completa, Regione si riserva la facoltà di chiedere integrazioni anche documentali, che dovranno essere fornite, a pena di esclusione, entro 10 giorni e comunque entro e non oltre il 17 ottobre 2022.

*La fase di istruttoria di merito delle domande ammissibili sarà effettuata entro il **20 ottobre 2022**, a cui seguirà l'approvazione della graduatoria finale con DGR, da pubblicare sul BURL, entro il **2 novembre 2022**.*

La graduatoria finale rimarrà aperta per eventuali scorrimenti qualora si rendessero disponibili eventuali risorse aggiuntive.

All'ultima domanda ammessa al finanziamento potrà essere assegnato un importo inferiore al contributo indicato al paragrafo B.1, in caso di non capienza del fondo.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

La liquidazione del contributo avverrà in 2 tranches.

*La prima tranche, ovvero la **liquidazione dell'acconto**, avverrà previa verifica:*

- dell'accreditamento in PPC online;*
- dell'accettazione del contributo da parte dei Comuni/Enti sovraordinati;*
- della dichiarazione di necessità della scheda CUP (Codice Unico di Progetto) e della conseguente comunicazione della scheda CUP, ove ne sia prevista l'acquisizione.*

La mancata comunicazione del CUP, ove ne sia prevista l'acquisizione, costituisce elemento ostativo all'erogazione del contributo.

*L'accettazione dovrà avvenire entro 7 giorni lavorativi dalla data di pubblicazione sul BURL della graduatoria finale, pertanto entro l'**11 novembre 2022**.*

L'accreditamento in PPC online (uno dei seguenti allegati: 3, 4, 5, 6, 7) e l'accettazione del contributo saranno attestati tramite apposita modulistica in BOL e inserimento moduli firmati digitalmente.

*L'acconto sarà non superiore al 65 % del contributo. La liquidazione dell'acconto avverrà entro il **30 novembre 2022**.*

*La seconda tranche, ovvero la **liquidazione del saldo**, sarà erogata al verificarsi di entrambe le seguenti condizioni, che dovranno essere rispettate entro il **15 settembre 2023**:*

- 1. **inserimento del Piano di protezione civile comunale aggiornato nel sistema informativo PPC on line**, secondo quanto previsto nella manualistica di PPC online, già disponibile sul sito web istituzionale regionale (<https://sicurezza.servizirl.it/web/protezione-civile/i-piani-di-protezione-civile>), nelle more dell'approvazione dei redigendi indirizzi operativi regionali; il caricamento, ai fini dell'erogazione del saldo, si intende, una volta concluso lo stato "COMPILATO", il raggiungimento dello stato "VIDIMATO" che si ottiene tramite autovalutazione da parte del Responsabile del Piano di protezione civile, delegato dal Sindaco (come esplicitato all'interno del Manuale di compilazione e sul tracciato di PPC online);*
- 2. caricamento su Bandi on line della **richiesta di erogazione del saldo** (ALLEGATO 2 – scaricabile da BOL) in cui viene dichiarata la spesa complessivamente sostenuta firmata dal legale rappresentante o da persona delegata.*

L'erogazione del saldo sarà vincolata all'effettivo utilizzo di PPC online, e avverrà entro il 30 novembre 2023.

Resta sottinteso che, seppur ai fini dell'erogazione del contributo le fasi richieste in PPC online come specificato nel punto 1 sopra riportato devono essere concluse entro il 15 settembre 2023, il Piano di protezione civile deve essere in ogni caso approvato con Delibera di Consiglio Comunale; pertanto, il Responsabile di PC, se non lo avesse già fatto, dovrà presentare il Piano di protezione civile in Consiglio Comunale per ottenere l'approvazione richiesta dalla normativa vigente. La Delibera di Consiglio Comunale dovrà quindi essere caricata su PPC online.

C4.1 Adempimenti post concessione

Gli adempimenti previsti a carico del beneficiario a seguito dell'istruttoria sono i seguenti:

- compilazione del modulo di accettazione, su Bandi online;*
- accreditamento, in PPC online;*
- inserimento del piano di protezione civile in PPC online, con raggiungimento dello stato "VIDIMATO";*
- dichiarazione delle spese sostenute, su Bandi online.*

C4.2 Caratteristiche della fase di istruttoria finale

Ai fini della richiesta di erogazione del saldo, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, attraverso il sistema informativo Bandi online, la dichiarazione delle spese sostenute, che verrà prodotta

direttamente dal sistema informativo Bandi online e dovrà essere scaricata, firmata digitalmente o elettronicamente e ricaricata ai fini della protocollazione della richiesta stessa.

*La documentazione sopra riportata dovrà essere presentata in BOL **entro il 15 settembre 2023**, ovvero entro la conclusione dell'inserimento del Piano di protezione civile aggiornato nel sistema informativo PPC online, che dovrà avvenire entro la medesima data.*

Le spese dichiarate non potranno esser state sostenute antecedentemente alla data di pubblicazione sul BURL del presente bando.

Regione Lombardia verificherà, tramite reportistica in PPC online, lo stato del Piano di protezione civile, che dovrà risultare "VIDIMATO".

Regione Lombardia provvederà ad eseguire l'istruttoria finale; Qualora la documentazione non fosse completa, Regione si riserva la facoltà di chiedere integrazioni anche documentali, che dovranno essere fornite entro 10 giorni e comunque entro e non oltre il 25 ottobre 2023

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Il beneficiario del contributo è tenuto a:

- rispettare le prescrizioni e le tempistiche contenute nel bando;*
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, la documentazione e le informazioni richieste;*
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese eventualmente non coperte dal contributo;*
- assicurare la restituzione della somma parziale eventualmente non utilizzata;*
- conservare tutta la documentazione inerente il bando;*
- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia.*

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

*Il **mancato caricamento** del Piano di Protezione Civile aggiornato su PPC online e presentazione della dichiarazione delle somme spese in BOL, entro il termine prestabilito (15 settembre 2023), **determinerà la revoca del contributo** assegnato al Comune/Associazione/Ente e la conseguente restituzione a Regione Lombardia della somma erogata quale acconto.*

*In caso di **rinuncia/mancata accettazione** del contributo entro 7 giorni lavorativi dalla data di pubblicazione sul BURL della graduatoria finale, si procederà allo scorrimento della stessa, ammettendo a contributo le domande precedentemente non finanziate a causa dell'esaurimento del budget.*

La rinuncia/mancata accettazione, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata a Regione Lombardia, accedendo all'apposita sezione del sistema informativo BOL.

Qualora la rinuncia/mancata accettazione avvenisse oltre il termine di cui sopra, e ad avvenuta erogazione dell'acconto da parte di Regione, la stessa procederà ad adottare azioni di recupero delle somme già erogate, poiché il contributo è decaduto.

In caso di rinuncia di un Comune all'interno di un'associazione, anche temporanea:

- *se il Comune 1 (≤ 2.000 ab) si è presentato in associazione solo al Comune 2 (> 2.000 ab):*

 - o *se rinuncia il Comune 1: l'associazione decade e il Comune 2 rimane escluso dal bando*
 - o *se rinuncia il Comune 2: l'associazione decade e al Comune 1 è richiesta, per poter rimanere in graduatoria, una integrazione documentale affinché la sua partecipazione possa qualificarsi come quella di un Comune singolo;*

- *se il Comune 1 (≤ 2.000 ab) si è presentato in associazione solo al Comune 2 (≤ 2.000 ab): indipendentemente dal quale sia il Comune che rinuncia: l'associazione decade e al Comune non rinunciatario è richiesta, per poter rimanere in graduatoria, una integrazione documentale affinché la sua partecipazione possa qualificarsi come quella di un Comune singolo;*
- *se il Comune 1 (≤ 2.000 ab) si è presentato in associazione ad altri Comuni (più di 2): l'associazione temporanea subisce una modifica e all'Ente Locale capofila dell'associazione è richiesta, per poter rimanere in graduatoria, una integrazione documentale che attesti la nuova associazione.*

In ciascuno dei casi di cui al precedente elenco la graduatoria, e il contributo assegnabile, vengono rideterminati da Regione.

L'agevolazione verrà revocata da parte di Regione Lombardia in caso di:

- *inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli, anche temporali, previsti dal Bando;*
- *qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione.*

Regione Lombardia si riserva, in tali casi, di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

D.3 Proroghe dei termini

Non sono previste proroghe dei termini.

D.4 Controlli

Regione Lombardia si riserva la facoltà di effettuare un controllo a campione pari al 5% delle domande ritenute ammissibili.

D.5 Monitoraggio dei risultati

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

Numero di soggetti partecipanti

Numero di soggetti ammessi in graduatoria

Numero di soggetti beneficiari

Numero di Piani di protezione civile comunale aggiornati inseriti in PPC online

Risorse erogate

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente della Struttura COORDINAMENTO DEL SISTEMA DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE E PIANIFICAZIONE EMERGENZA ing. Sara Elefanti.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicata sul B.U.R.L., su Bandi online (www.bandi.regione.lombardia.it) e su una sezione dedicata del portale di Edilcomune (<https://www.edilcomune.it/>).

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a:

Bandi online

*Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il **Call Center di Bandi online al numero verde 800.131.151** operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:*

dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico

dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

ANCI Lombardia:

Jessika Ronchi tel. 02 72629608

Ruggero Boiocchi tel. 02 72629603

email: info@edilcomune.it

Regione Lombardia:

Antonella Belloni tel. 02 67657331

Claudia Zuliani tel. 02 67652471

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	Inserimento dei Piani di Protezione Civile comunali aggiornati nel sistema informativo regionale PPC online
DI COSA SI TRATTA	Il Bando incentiva i piccoli Comuni lombardi fino a 2.000 abitanti compresi ad aggiornare il proprio Piano di Protezione Civile comunale mediante il sistema informativo "Piani di Protezione Civile online- PPC online", messo a disposizione da Regione Lombardia secondo i redigendi indirizzi operativi regionali, e in ogni caso secondo quanto previsto nella manualistica di PPC online, già disponibile sul sito web istituzionale regionale. E' prevista l'erogazione di un contributo pari a 3.000,00 euro a Comune in caso di associazione anche temporanea di Comuni, e pari a 4.000,00 euro in caso di partecipazione di Comune singolo. L'importo assegnato per l'ultima domanda ammessa al finanziamento potrà essere di importo inferiore al contributo indicato in caso di non capienza del fondo. Il contributo potrà essere utilizzato sia per retribuire le ore di lavoro straordinario effettuate dai dipendenti dell'Ente locale sia per l'affidamento di incarichi esterni o prestazioni di servizi necessari per il supporto agli Enti locali nell'attività oggetto del contributo.
TIPOLOGIA	"Contributo"
CHI PUÒ PARTECIPARE	Enti locali
RISORSE DISPONIBILI	€ 1.315.000,00
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Il contributo sarà erogato in 2 tranches: - la prima, per una quota non superiore al 65% del contributo, entro novembre 2022; - la seconda, a saldo, entro novembre 2023.
DATA DI APERTURA	10:00 dell'11/07/2022
DATA DI CHIUSURA	12:00 del 15/09/2022
COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del Sistema Informativo Bandi online disponibile all'indirizzo: www.bandi.regione.lombardia.it Qualora la domanda sia presentata da un Ente delegato, alla domanda on line di partecipazione al Bando, il soggetto richiedente deve allegare, tra le altre informazioni richieste in anagrafica, anche il documento di identità del rappresentante legale dell'Ente CAPOFILA

	(cioè di chi sta inserendo la domanda) e, qualora il legale rappresentante deleghi le sue funzioni, il documento di identità della persona delegata che firmerà elettronicamente o digitalmente la domanda di richiesta di contributo. Per ciascun Comune avente diritto al contributo e per la quale sia dichiarata la presenza di un piano di protezione civile approvato con Delibera di Consiglio Comunale, la stessa deve essere allegata nella domanda on line di partecipazione al Bando. Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi online come indicato nel Bando.
PROCEDURA DI SELEZIONE	La tipologia di procedura utilizzata è "Valutativa a graduatoria": le domande saranno valutate mediante istruttoria che verificherà i seguenti criteri: 1. Presenza di Piano di Protezione Civile approvato con Delibera di Consiglio Comunale. 2. Presenza di rischio dighe sul territorio comunale validato dal Piano Emergenza Diga approvato dalla Giunta regionale o dal Documento di Protezione Civile della diga aggiornato e approvato dalla Prefettura-UTG di riferimento entro il 31 maggio 2022. 3. Comune compreso in una Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile inerente la dichiarazione di stato di emergenza nazionale dal 2014, indicate nel bando, escluse l'emergenza COVID-19 e l'emergenza Ucraina. 4. Adesione al bando in forma associata, anche temporanea, per l'inserimento del Piano comunale di protezione civile aggiornato in PPC online.
INFORMAZIONI E CONTATTI	Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi online Bandi online <i>Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Bandi online al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:</i> <i>dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico</i> <i>dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica</i>

	Per informazioni e segnalazioni relative al bando: ANCI Lombardia: Jessika Ronchi tel. 02 72629608 Ruggero Boiocchi tel. 02 72629603 email: info@edilcomune.it Regione Lombardia: Antonella Belloni tel. 02 67657331 Claudia Zuliani tel. 02 67652471

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda scritta agli uffici competenti:

DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

STRUTTURA COORDINAMENTO DEL SISTEMA DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE E
PIANIFICAZIONE EMERGENZA

territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.9 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
Enti locali - Registrazione e profilazione su Bandi on line	Dall'11 luglio 2022 al 15 settembre 2022	Link piattaforma BOL Allegato 1 (scaricabile da BOL)
RL - Istruttoria domande ed eventuale richiesta integrazioni	Dal 16 settembre 2022 al 7 ottobre 2022	Allegato 1 (scaricabile da BOL)
Enti locali – presentazione eventuali integrazioni	Entro 10 giorni da richiesta di RL (max entro il 17 ottobre 2022)	
RL – chiusura istruttoria	Entro il 20 ottobre 2022	
RL - Pubblicazione graduatoria con DGR	Entro il 2 novembre 2022	Link sito web DGR BURL https://www.edilcomune.it
Enti locali – accreditamento a PPC online e accettazione contributo	Entro l'11 novembre 2022	Uno dei seguenti Allegati: 3, 4, 5, 6, 7
RL - Erogazione acconto pari a non oltre il 65% del contributo	Entro il 30 novembre 2022	Decreto dirigenziale
Enti locali - Termine inserimento del Piano di PC aggiornato in PPC online e della dichiarazione delle spese effettuate in BOL	Entro il 15 settembre 2023	Allegato 2 (scaricabile da BOL) Stato VIDIMATO in PPC online
RL - Verifica inserimento del Piano di PC aggiornato in PPC online e della dichiarazione delle spese effettuate in BOL, nonché eventuale richiesta di integrazioni	16 settembre – 15 ottobre 2023	Stato VIDIMATO in PPC online Allegato 2 (scaricabile da BOL)
Enti locali – presentazione eventuali integrazioni	Entro 10 giorni da richiesta di RL (max entro il 25 ottobre 2023)	
RL – erogazione saldo	Entro il 30 novembre 2023	Decreto dirigenziale

D.11 Allegati/informative e istruzioni

Per l'inserimento del Piano di PC aggiornato occorre fare riferimento alla pagina web <https://sicurezza.servizirl.it/web/protezione-civile/i-piani-di-protezione-civile> e ai seguenti file contenuti nella sezione “Manualistica Piani di Protezione Civile on Line”:

- Manuale Piani di Protezione Civile online
- Manuale viewer PPC
- Legenda cartografica Piani di Protezione Civile
- Manuale di compilazione dei tracciati
- FAQ su PPC online

ALLEGATO 3

Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà ai sensi dell’art. 47 D.P.R. 445/2000

Consapevole delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del detto D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

Per **SINGOLI COMUNI**

Il/La sottoscritto/a _____

codice fiscale _____

nella sua qualità di:

- ☐ Sindaco
- ☐ Assessore con delega alla Protezione Civile

del Comune di _____ della Provincia di _____

DICHIARA

- ✓ di aver preso atto di quanto indicato nell’allegato documento “*Nota informativa*”
- ✓ di essere responsabile della tempestiva comunicazione per l’eventuale revoca dell’autorizzazione sottoindicata

AUTORIZZA

il soggetto indicato nella tabella seguente a chiedere la profilazione per l’accesso al sistema regionale PPC online (Piani di Protezione Civile online) al fine di inserire i dati per conto dell’Amministrazione Comunale su indicata.

Cognome	Nome	Codice fiscale	E-mail nominativa	Ruolo ricoperto nell’Ente/ Professionista incaricato
				(specificare quale delle due opzioni)

Data _____

Firmare digitalmente la presente autocertificazione.
Allegare copia leggibile fronte/retro di un documento di identità del dichiarante, in corso di validità.

Allegato alla Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

NOTA INFORMATIVA

Con la compilazione della presente Dichiarazione sostitutiva, il Sindaco o suo delegato autorizza la persona indicata in tabella a chiedere a Regione Lombardia l'accesso al sistema PPC online con un profilo che **lo associa** all'Ente stesso.

I dati di accesso che la persona autorizzata dovrà chiedere a Regione Lombardia sono **nominali**.

La persona autorizzata dovrà **autonomamente** collegarsi al Sito dei Servizi di Protezione Civile sicurezza.servizirl.it, registrarsi e procedere con la **richiesta di profilazione** per il sistema PPC online, allegando la presente Dichiarazione firmata digitalmente dal rappresentante firmatario dell'Ente, a cui dovrà essere aggiunta copia del documento d'identità del firmatario, in corso di validità.

La persona autorizzata all'accesso al sistema regionale PPC online saranno abilitate all'**inserimento** dati e alla **redazione degli scenari** del Piano di Protezione Civile.

In ogni caso, l'invio delle schede potrà essere effettuato solo **dopo l'apposizione della firma digitale** da parte di uno dei soggetti che ricoprono un determinato ruolo all'interno dell'Ente (per il Comune: Sindaco, Assessore con delega alla Protezione Civile).

Si consiglia di limitare le richieste di accesso al **solo personale che dovrà occuparsi materialmente della compilazione online** delle schede.

La **guida** Registrazione utente e Profilazione per l'accesso a PPC online è scaricabile dal Sito dei Servizi di Protezione Civile all'interno della [pagina dedicata al servizio/Manuale utente](#).

Qualora fosse necessario revocare l'autorizzazione in oggetto, il firmatario della presente Dichiarazione sostitutiva sarà responsabile della tempestiva comunicazione di revoca dell'autorizzazione concessa, da inoltrarsi via mail all'indirizzo ass_servizisicurezza@ariaspa.it.

ALLEGATO 4

Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà ai sensi dell’art. 47 D.P.R. 445/2000

Consapevole delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del detto D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

Per **ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI COMUNI**

Il/La sottoscritto/a _____

codice fiscale _____

nella sua qualità di:

- ☐ Sindaco del comune di _____
- ☐ Assessore con delega alla Protezione Civile _____

Comune capofila _____ della Provincia/Province

di _____ In rappresentanza dell’Associazione temporanea comprendente i seguenti comuni

_____ (anche non contigui ma all’interno della stessa provincia)

DICHIARO

- ✓ di aver preso atto di quanto indicato nell’allegato documento “Nota informativa”
- ✓ di essere responsabile della tempestiva comunicazione per l’eventuale revoca dell’autorizzazione sottoindicata

AUTORIZZO

il soggetto indicato nella tabella seguente a chiedere la profilazione per l’accesso al sistema regionale PPC online (Piani di Protezione Civile online) al fine di inserire i dati per conto delle Amministrazioni Comunali su indicate.

Cognome	Nome	Codice fiscale	E-mail nominativa	Ruolo ricoperto nell’Ente/ Professionista incaricato
				(specificare quale delle due opzioni)

Data _____

Firmare digitalmente la presente autocertificazione.
Allegare copia leggibile fronte/retro di un documento di identità del dichiarante, in corso di validità.

Allegato alla Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

NOTA INFORMATIVA

Con la compilazione della presente Dichiarazione sostitutiva, il rappresentante del Comune capofila dell'Associazione temporanea dei Comuni autorizza la persona indicata in tabella a chiedere a Regione Lombardia l'accesso al sistema PPC online con un profilo che **lo associa** all'Ente stesso.

I dati di accesso che la persona autorizzata dovrà chiedere a Regione Lombardia sono **nominali**.

La persona autorizzata dovrà **autonomamente** collegarsi al Sito dei Servizi di Protezione Civile sicurezza.servizirl.it, registrarsi e procedere con la **richiesta di profilazione** per il sistema PPC online, allegando la presente Dichiarazione firmata digitalmente dal rappresentante del Comune capofila, a cui dovrà essere aggiunta copia del documento d'identità del firmatario, in corso di validità.

La persona autorizzata all'accesso al sistema regionale PPC online sarà abilitata all'**inserimento dati** e alla **redazione degli scenari** del Piano di Protezione Civile di ogni singolo comune associato temporaneamente.

In ogni caso, l'invio del presente form dovrà essere effettuato solo **dopo l'apposizione della firma digitale** da parte di uno dei soggetti abilitati (per l'Associazione temporanea di Comuni: Sindaco o Assessore con delega alla Protezione Civile del Comune capofila).

Si consiglia di limitare le richieste di accesso al **solo personale che dovrà occuparsi materialmente della compilazione online** delle schede.

La **guida** "Registrazione utente" e "Profilazione per l'accesso a PPC online" è scaricabile dal Sito dei Servizi di Protezione Civile all'interno della [pagina dedicata al servizio/Manuale utente](#).

Qualora fosse necessario revocare l'autorizzazione in oggetto, il firmatario della presente Dichiarazione sostitutiva sarà responsabile della tempestiva comunicazione di revoca dell'autorizzazione concessa, da inoltrarsi via mail all'indirizzo ass_servizisicurezza@ariaspa.it.

ALLEGATO 5

Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà ai sensi dell’art. 47 D.P.R. 445/2000

Consapevole delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del detto D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

Per **UNIONE DI COMUNI**

Il/La sottoscritto/a _____

codice fiscale _____

nella sua qualità di:

☐ Presidente dell’Unione _____

☐ Responsabile dell’organismo sovracomunale per la funzione di Protezione Civile _____

Dell’Unione di Comuni di _____ della Provincia di _____

DICHIARA

- ✓ di aver preso atto di quanto indicato nell’allegato documento “*Nota informativa*”
- ✓ di essere responsabile della tempestiva comunicazione per l’eventuale revoca dell’autorizzazione sottoindicata

AUTORIZZA

il soggetto indicato nella tabella seguente a chiedere la profilazione per l’accesso al sistema regionale PPC online (Piani di Protezione Civile online) al fine di inserire i dati per conto dell’Unione di Comuni su indicata.

Cognome	Nome	Codice fiscale	E-mail nominativa	Ruolo ricoperto nell’Ente/ Professionista incaricato
				(specificare quale delle due opzioni)

Data _____

Firmare digitalmente la presente autocertificazione.
Allegare copia leggibile fronte/retro di un documento di identità del dichiarante, in corso di validità.

Allegato alla Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

NOTA INFORMATIVA

Con la compilazione della presente Dichiarazione sostitutiva, il rappresentante firmatario dell'Ente autorizza la persona indicata in tabella a chiedere a Regione Lombardia l'accesso al sistema PPC online con un profilo che **lo associa** all'Ente stesso.

I dati di accesso che la persona autorizzata dovrà chiedere a Regione Lombardia sono **nominali**.

La persona autorizzata dovrà **autonomamente** collegarsi al Sito dei Servizi di Protezione Civile sicurezza.servizirl.it, registrarsi e procedere con la **richiesta di profilazione** per il sistema PPC online, allegando la presente Dichiarazione firmata digitalmente dal rappresentante firmatario dell'Ente, a cui dovrà essere aggiunta copia del documento d'identità del firmatario, in corso di validità.

La persona autorizzata all'accesso al sistema regionale PPC online saranno abilitate all'**inserimento dati** e alla **redazione degli scenari** del Piano di Protezione Civile.

In ogni caso, l'invio delle schede potrà essere effettuato solo **dopo l'apposizione della firma digitale** da parte di uno dei soggetti che ricoprono un determinato ruolo all'interno dell'Ente (per l'Unione di Comuni: Presidente dell'Unione, Responsabile dell'organismo sovracomunale per la funzione di Protezione Civile).

Si consiglia di limitare le richieste di accesso al **solo personale che dovrà occuparsi materialmente della compilazione online** delle schede.

La **guida** "Registrazione utente e Profilazione per l'accesso a PPC online" è scaricabile dal Sito dei Servizi di Protezione Civile all'interno della [pagina dedicata al servizio/Manuale utente](#).

Qualora fosse necessario revocare l'autorizzazione in oggetto, il firmatario della presente Dichiarazione sostitutiva sarà responsabile della tempestiva comunicazione di revoca dell'autorizzazione concessa, da inoltrarsi via mail all'indirizzo ass_servizisicurezza@ariaspa.it.

ALLEGATO 6

Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà ai sensi dell’art. 47 D.P.R. 445/2000

Consapevole delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del detto D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

Per **COMUNITÀ MONTANA**

Il/La sottoscritto/a _____

codice fiscale _____

nella sua qualità di:

- ☐ Direttore
- ☐ Presidente dell’Assemblea dei Sindaci dei Comuni

Della Comunità Montana di _____ della Provincia
di _____ Per conto dei seguenti comuni _____ *(specificare quali comuni della Comunità Montana sono coinvolti)* _____.

Indicare, inoltre, se vi sono Comuni contigui che hanno aderito con delega a questa iniziativa con capofila la
C.M. *(specificare nome del Comune e allegare speciale delega)*

DICHIARA

- ✓ di aver preso atto di quanto indicato nell’allegato documento “*Nota informativa*”
- ✓ di essere responsabile della tempestiva comunicazione per l’eventuale revoca dell’autorizzazione sottoindicata

AUTORIZZA

il soggetto indicato nella tabella seguente a chiedere la profilazione per l’accesso al sistema regionale PPC online (Piani di Protezione Civile online) al fine di inserire i dati per conto dei comuni sottesi alla Comunità Montana su indicata.

Cognome	Nome	Codice fiscale	E-mail nominativa	Ruolo ricoperto nell’Ente/ Professionista incaricato
				<i>(specificare quale delle due opzioni)</i>

Data _____

Firmare digitalmente la presente autocertificazione.
Allegare copia leggibile fronte/retro di un documento di identità del dichiarante, in corso di validità.

Allegato alla Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

NOTA INFORMATIVA

Con la compilazione della presente Dichiarazione sostitutiva, il rappresentante dell'Ente autorizza la persona indicata in tabella a chiedere a Regione Lombardia l'accesso al sistema PPC online con un profilo che **lo associa** all'Ente stesso.

I dati di accesso che la persona autorizzata dovrà chiedere a Regione Lombardia sono **nominali**.

La persona autorizzata dovrà **autonomamente** collegarsi al Sito dei Servizi di Protezione Civile sicurezza.serviziirl.it, registrarsi e procedere con la **richiesta di profilazione** per il sistema PPC online, allegando la presente Dichiarazione firmata digitalmente dal rappresentante dell'Ente, a cui dovrà essere aggiunta copia del documento d'identità del firmatario, in corso di validità.

Tutte le persone autorizzate all'accesso al sistema regionale PPC online saranno abilitate all'**inserimento** dati e alla **redazione degli scenari** del Piano di Protezione Civile.

In ogni caso, l'invio delle schede potrà essere effettuato solo **dopo l'apposizione della firma digitale** da parte di uno dei soggetti che ricoprono un determinato ruolo all'interno dell'Ente (per la Comunità Montana: Presidente, Presidente dell'Assemblea dei Sindaci dei Comuni).

Si consiglia di limitare le richieste di accesso al **solo personale che dovrà occuparsi materialmente della compilazione online** delle schede.

La **guida** "Registrazione utente e Profilazione per l'accesso a PPC online" è scaricabile dal Sito dei Servizi di Protezione Civile all'interno della [pagina dedicata al servizio/Manuale utente](#).

Qualora fosse necessario revocare l'autorizzazione in oggetto, il firmatario della presente Dichiarazione sostitutiva sarà responsabile della tempestiva comunicazione di revoca dell'autorizzazione concessa, da inoltrarsi via mail all'indirizzo ass_servizisicurezza@ariaspa.it.

ALLEGATO 7

Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà ai sensi dell’art. 47 D.P.R. 445/2000

Consapevole delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del detto D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

Per **ENTE PARCO**

Il/La sottoscritto/a _____

codice fiscale _____

nella sua qualità di:

☐ Presidente _____

☐ Direttore _____

Dell’Ente Parco di _____ della Provincia/e

di _____

Per conto dei seguenti comuni _____ (specificare quali comuni dell’Ente Parco sono coinvolti)

DICHIARA

- ✓ di aver preso atto di quanto indicato nell’allegato documento “Nota informativa”
- ✓ di essere responsabile della tempestiva comunicazione per l’eventuale revoca dell’autorizzazione sottoindicata

AUTORIZZA

il soggetto indicato nella tabella seguente a chiedere la profilazione per l’accesso al sistema regionale PPC online (Piani di Protezione Civile online) al fine di inserire i dati per conto dei comuni sottesi all’Ente Parco su indicato.

Cognome	Nome	Codice fiscale	E-mail nominativa	Ruolo ricoperto nell’Ente/ Professionista incaricato
				(specificare quale delle due opzioni)

Data _____

Firmare digitalmente la presente autocertificazione.
Allegare copia leggibile fronte/retro di un documento di identità del dichiarante, in corso di validità.

Allegato alla Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

NOTA INFORMATIVA

Con la compilazione della presente Dichiarazione sostitutiva, il rappresentante firmatario dell'Ente autorizza la persona indicata in tabella a chiedere a Regione Lombardia l'accesso al sistema PPC online con un profilo che **lo associa** all'Ente stesso.

I dati di accesso che la persona autorizzata dovrà chiedere a Regione Lombardia sono **nominali**.

La persona autorizzata dovrà **autonomamente** collegarsi al Sito dei Servizi di Protezione Civile sicurezza.serviziurl.it, registrarsi e procedere con la **richiesta di profilazione** per il sistema PPC online, allegando la presente Dichiarazione firmata digitalmente dal rappresentante dell'Ente Parco e capofila dei Comuni aderenti, a cui dovrà essere aggiunta copia del documento d'identità del firmatario in corso di validità.

La persona autorizzata all'accesso al sistema regionale PPC online saranno abilitate all'**inserimento dati** e alla **redazione degli scenari** del Piano di Protezione Civile.

In ogni caso, l'invio delle schede potrà essere effettuato solo **dopo l'apposizione della firma digitale** da parte di uno dei soggetti che ricoprono un determinato ruolo all'interno dell'Ente (per l'Ente Parco: Presidente, Direttore, Segretario generale).

Si consiglia di limitare le richieste di accesso al **solo personale che dovrà occuparsi materialmente della compilazione online** delle schede.

La **guida** Registrazione utente e Profilazione per l'accesso a PPC online è scaricabile dal Sito dei Servizi di Protezione Civile all'interno della [pagina dedicata al servizio/Manuale utente](#).

Qualora fosse necessario revocare l'autorizzazione in oggetto, il firmatario della presente Dichiarazione sostitutiva sarà responsabile della tempestiva comunicazione di revoca dell'autorizzazione concessa, da inoltrarsi via mail all'indirizzo ass_servizisicurezza@ariaspa.it.

Allegato 8

**INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE
TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO**

*PER IL CONTRIBUTO AI PICCOLI COMUNI LOMBARDI PER L'INSERIMENTO DEI PIANI DI PROTEZIONE
CIVILE AGGIORNATI MEDIANTE IL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE "PIANI DI PROTEZIONE CIVILE
ONLINE – PPC ONLINE" (ARTT. 7 e 17, L.R. 27/2021)*

Aggiornamento Piani Protezione Civile comunali con PPC online

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a _____

☐ Presidente ☐ Legale rappresentante pro tempore ☐ Altro

Dell'Ente denominato _____

con sede legale nel Comune di _____

Via _____ CAP _____ Prov. _____

tel.: _____ cell. Referente: _____

email _____

CF _____

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____

indirizzo P.E.C. _____

DICHIARA DI CONFERIRE

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____

in qualità di (denominazione intermediario) _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando per il contributo ai piccoli comuni lombardi per l'inserimento dei piani di protezione civile aggiornati mediante il sistema informativo regionale "piani di protezione civile online – PPC online" (artt. 7 e 17, l.r. 27/2021) quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella ☐

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed ALLEGATO, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- ai sensi dell'art. 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.
- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

ALLEGATO 9

RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

☐ All'Ufficio Spazio Regione, sede di _____

Oppure

☐ Alla Direzione _____
Unità Organizzativa _____/Struttura _____

(indicare se conosciuti)

Il/La sottoscritto/a

COGNOME* _____

NOME* _____

NATA/O* IL _____ a _____

RESIDENTE* IN _____ - Prov. (___)

Via _____ n. _____

E-mail: _____

Tel. _____

Documento identificativo (all.) _____

☐ Diretto interessato ☐ Legale rappresentante (all. Doc) ☐ procura da parte (all. Doc)

CHIEDE

☐ di visionare ☐ di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico ☐ di estrarne copia conforme in bollo

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

MOTIVO DELL'ACCESSO (art. 25 Legge 241/90):

INDIRIZZO (per comunicazioni/copie):

DICHIARA

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data

Firma, per esteso e leggibile

*Dati obbligatori

ALLEGATO 10



Regione Lombardia

**INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
PER IL SERVIZIO**

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegando Le quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare. Successivamente, se tutto Le sarà chiaro, potrà liberamente decidere se prestare il Suo consenso affinché i Suoi dati personali possano essere trattati, sapendo fin d'ora che tale consenso potrà essere da Lei revocato in qualsiasi momento. [prevedere nel caso sia applicabile]

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali (dettagliare la tipologia dei dati personali. Es: dati anagrafici....) sono trattati al fine di _____ [Inserire la finalità istituzionale da personalizzare in funzione del servizio], come definito da legge, Regolamento o altra norma di riferimento [Inserire riferimento normativo laddove esistente: numero della norma, regolamento data e titolo].

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità cartacea. [Verificare modalità di trattamento]

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Profilazione

I dati personali vengono utilizzati per profilare, con procedimenti automatizzati, caratteristiche, qualità, comportamenti dell'interessato dalle quali possono discendere effetti giuridici o effetti che possono incidere sullo stesso? Se sì, con quali logiche avviene tale profilazione e quali sono gli effetti e le conseguenze? [Da compilare solo nel caso sia applicabile]

4. Titolare del Trattamento

•

Titolare del trattamento dei Suoi dati è/sono

[es: Regione Lombardia, con sede in]

1. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

2. Facoltatività e obbligatorietà del consenso

La informiamo che, in mancanza del Suo consenso, non sarà possibile procedere al trattamento dei suoi dati personali, quindi non sarà possibile procedere con _____ [Inserire finalità trattamento].

3. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati quali: (indicare categorie di soggetti ad es. Comuni, altri Enti)) [Da prevedere e completare solo nel in cui ci sia un trasferimento di dati]

I Suoi dati inoltre, vengono comunicati a soggetti terzi (es. fornitori), in qualità di Responsabili del Trattamento, nominati dal Titolare. L'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare (da compilare nel caso in cui sia stato designato uno/più responsabili. Se è solo uno, indicarlo)

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi [verificare se per il trattamento in oggetto non è prevista pubblicazione]

4. Trasferimento dati all'estero [compilare solo se applicabile]

Nel caso fosse applicabile:

- Inserire dettagli di contatto ed ubicazione dei soggetti destinatari;
- Precisare la sussistenza o meno di un rischio particolare con riferimento a paesi per i quali non esistono condizioni di reciprocità nelle giurisdizioni di destinazione dei dati in materia di tutela dei diritti e delle libertà dei soggetti interessati;
- Precisare quali precauzioni di sicurezza siano state adottate (es. clausole contrattuali tipo, regole societarie vincolanti, ecc.).

1. Tempi di conservazione dei dati

[Inserire tempistica di conservazione dei dati personali in base alla specifica normativa di riferimento oppure, laddove non sia possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo. Non si deve trattare di tempistica generica ma determinata]

2. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica _____
[Inserire mail] oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo _____ [Inserire indirizzo postale] all'attenzione della Direzione Competente _____ [Inserire Direzione competente]

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

(Le parti evidenziate in giallo vanno inserite e compilate solo se applicabili)

ALLEGATO 11

FIRMA ELETTRONICA

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
 - a) è connessa unicamente al firmatario;
 - b) è idonea a identificare il firmatario;
 - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
 - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".
3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Nei bandi in emanazione dal 1 gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

ALLEGATO 12

**ISTRUZIONI SULLE PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE NEI
SISTEMI INFORMATIVI IN USO****FASE DI REGISTRAZIONE/ACCESSO**

Per poter presentare una domanda l'utente deve innanzitutto accedere al sistema informativo tramite apposite credenziali d'accesso. Nel caso non ne fosse in possesso, l'utente deve registrarsi seguendo la procedura prevista e illustrata su ogni piattaforma telematica. Secondo le ultime disposizioni di legge, le credenziali di accesso generalmente accettate dai sistemi regionali sono SPID e CNS/CIE (l'utilizzo delle cosiddette "credenziali deboli", userid e password è ammesso solo in casi eccezionali e in dismissione).

FASE DI PROFILAZIONE

Una volta ultimata la fase di registrazione, in molti casi l'utente deve "profilarsi" al sistema (ovvero specificare con che ruolo vi accede) inserendo le informazioni richieste; spesso è possibile che uno stesso utente registrato possa agire con diversi profili a seconda dei casi (es.: come privato cittadino o come rappresentante di un ente o azienda). Ogni profilo può dare accesso a differenti funzionalità del sistema. Anche le fasi di profilazione cambiano a seconda dei sistemi a cui ci si collega.

FASE DI VALIDAZIONE

Prima di procedere alla presentazione della domanda, potrebbe essere necessario attendere la validazione del profilo. La verifica della correttezza dei dati inseriti all'interno del sistema informativo è a cura esclusiva e di diretta responsabilità del soggetto richiedente.

FASE DI COMPILAZIONE

L'utente deve compilare on line il modulo di richiesta del contributo. Al termine della compilazione e prima dell'acquisizione definitiva della domanda, il sistema informativo genera un modulo di adesione che deve essere opportunamente sottoscritto dal soggetto richiedente mediante apposizione di firma digitale, firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata (a seconda di come richiesto nel bando).. Ove richiesto sarà necessario caricare a sistema come allegati la documentazione e le dichiarazioni indicate nel bando. Le dichiarazioni da presentare dovranno essere opportunamente sottoscritte con le medesime modalità del modulo di adesione.

Nota Bene: nel caso in cui l'utente possa assumere diversi "profili" è importante che esso verifichi con quale sta agendo in quel momento ed eventualmente cambi ruolo se necessario (es.: un utente che si collega e agisce da privato cittadino non potrà compilare una richiesta per conto dell'azienda che rappresenta se prima non effettua un cambio profilo).

FASE DI INVIO DELLA RICHIESTA

Dopo aver completato e sottoscritto la domanda di adesione, ove previsto il richiedente dovrà procedere all'assolvimento degli obblighi dell'imposta di bollo. Una volta conclusa tale operazione, potrà quindi trasmettere per via telematica la domanda di partecipazione al bando. Il sistema provvederà a protocollarla comunicando il numero di protocollo ad essa associato.